

G R U P P O G E F R A N

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

A L 3 1 D I C E M B R E

2023



GEFRAN

BEYOND TECHNOLOGY



SOMMARIO

Avviso di convocazione	6
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023	8
Lettera della Presidente e dell'Amministratore Delegato	10
Organi sociali	12
Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e operativi consolidati	16
Indicatori alternativi di performance	17
1. Relazione sulla gestione	18
1. Premessa	20
2. Struttura del Gruppo	21
3. Attività del Gruppo Gefran	22
4. Ripartizione delle principali attività del Gruppo	24
5. Informazioni relative agli azionisti e andamento del titolo	27
6. Risultati consolidati di Gefran	30
7. Andamento al 31 dicembre 2023 del perimetro del Gruppo destinato alla vendita e ceduto	48
8. Investimenti	52
9. Risultati per area di business	54
9.1 Business sensori	55
9.2 Business componenti per l'automazione	60
10. Attività di ricerca e sviluppo	66
11. Ambiente, salute e sicurezza	69
12. Risorse umane	72
13. Indirizzi strategici	78
14. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto	80
14.1 Rischi connessi ai Paesi e ai mercati	89
14.2 Rischi finanziari	92
14.3 Rischi strategici	95
14.4 Rischi di governance e integrità	97
14.5 Rischi operativi e di reporting	98
14.6 Rischi legali e di compliance	100
14.7 Rischi IT	101
14.8 Rischi legati alle risorse umane	102
14.9 Rischi ESG	103
15. Fatti di rilievo dell'esercizio 2023	106
16. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2023	109
17. Evoluzione prevedibile della gestione	110
18. Possibili impatti dei conflitti in atto e rischi connessi	112
19. Sostenibilità e attività volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici	114
20. Azioni proprie	117
21. Rapporti con parti correlate	118
22. Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario	119
23. Semplificazione informativa	120
24. Disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Mercati Consob	121
2. Prospetti contabili di consolidato	122
3. Note illustrative specifiche	132
4. Allegati	204
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	209

GEFRAN S.P.A. BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023	210
1. Relazione sulla gestione di Gefran S.p.A.	212
1. Risultati di Gefran S.p.A.	214
2. Fatti di rilievo dell'esercizio 2023 di Gefran S.p.A.	221
3. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio di Gefran S.p.A.	223
4. Evoluzione prevedibile della gestione di Gefran S.p.A.	224
5. Azioni proprie di Gefran S.p.A.	226
6. Rapporti con le parti correlate di Gefran S.p.A.	227
7. Ambiente, salute e sicurezza di Gefran S.p.A.	228
8. Risorse umane di Gefran S.p.A.	230
9. Principali rischi ed incertezze di Gefran S.p.A.	232
10. Semplificazione informativa	233
11. Proposta di delibera	234
2. Prospetti contabili di Gefran S.p.A.	236
3. Note illustrative specifiche di Gefran S.p.A.	246
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	310
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	312
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio di Gefran S.p.A.	320
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Gefran S.p.A.	326

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'avviso di convocazione dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è disponibile al sito della Società (www.gefran.com) nella sezione investor relations/governance/assemblee (all'indirizzo <https://www.gefran.it/governance/assemblee/>).

Si riportano di seguito i punti all'ordine del giorno relativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e alla destinazione dell'utile di esercizio.

1. Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023.

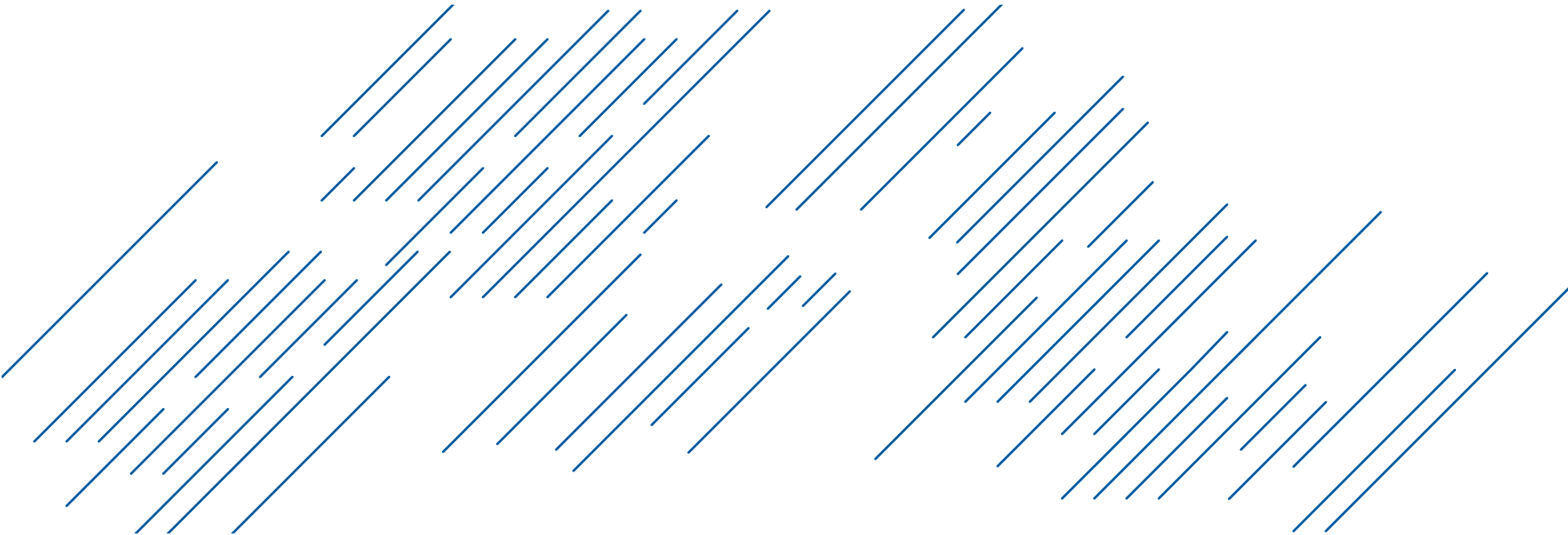
Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023. Presentazione della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di Esercizio al 31 dicembre 2023.

Approvazione della proposta di destinazione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Destinazione dell'utile di Esercizio al 31 dicembre 2023.

Destinazione della rimanente quota dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31
DICEMBRE
2023

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO



Signore e signori Azionisti,

Vi presentiamo il Bilancio 2023 guardando all'anno appena trascorso con soddisfazione: abbiamo chiuso un esercizio che ha consolidato i risultati eccezionali dei precedenti 24 mesi, avendo protetto la nostra marginalità e le nostre quote di mercato.

L'anno passato sarà, purtroppo, ricordato anche come l'anno in cui è mancato il nostro fondatore, papà e Presidente Onorario Ennio Franceschetti; tutta l'azienda si è stretta attorno ai familiari ricordando i valori e la forza di un uomo che ha lasciato in Gefran non solo il suo DNA ma anche i suoi sogni e le sue aspirazioni.

Convinti che i pilastri su cui Gefran è stata costruita siano sani e costituiscano la base del successo passato e futuro, continuiamo determinati a guidare la Società di cui siete Azionisti.

Facciamo qualche riflessione sugli eventi di business dello scorso anno: fin dal primo semestre è stato evidente che la situazione macroeconomica si stesse deteriorando e ci siamo confrontati, a partire dalla fine del semestre, con segnali di rallentamento generalizzato nella raccolta ordini.

La Germania segna il passo e si trova in recessione, mentre la Cina solo alla fine dell'anno ha manifestato segnali di una possibile ripresa.

Nel contesto internazionale che ha visto l'economia caratterizzata da una spinta inflazionistica elevata e tassi di interesse in aumento, in Gefran abbiamo scelto di mantener fede ai nostri impegni in termini di sviluppo prodotti, tempi di consegna, investimenti e progetti anche nell'ambito della sostenibilità.

È stato possibile rispettare il nostro piano grazie ad azioni focalizzate di cost control e change management: il Gruppo nel corso dell'anno ha integrato figure di elevata competenza ed esperienza internazionale ed ha rinforzato la leadership nelle consociate più rilevanti.

La solidità finanziaria e patrimoniale che caratterizza il Gruppo consente di affrontare i prossimi mesi con serenità, certi che investire in persone ed asset come stiamo facendo ci permetterà di creare valore sempre più consistente, benché la crescita che la nostra Società ha nelle corde e ha pianificato potrebbe non essere riflessa nei numeri, alla luce degli scenari macroeconomici internazionali.

Lo scorso aprile l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo organo amministrativo che, dal suo insediamento, ha lavorato intensamente per comprendere le dinamiche che caratterizzano Gefran e sta supportando attivamente l'evoluzione operativa e strategica del Gruppo.

Abbiamo quindi approvato un ambizioso piano di crescita che si articola su tre priorità strategiche: ampliare lo spettro di applicazioni industriali che possiamo coprire con i nostri prodotti, rafforzare la presenza internazionale e mantenere un forte focus sull'innovazione.

Teniamo il passo con i macro-trend che coinvolgono il mondo dell'automazione programmabile: la digitalizzazione, la gestione dei dati, l'evoluzione degli algoritmi per gestirli - finalizzati tra l'altro alla manutenzione predittiva - ampliano il numero di applicazioni su cui i nostri prodotti possono essere destinati. È quindi fondamentale che i prodotti si innovino per rispondere a questi nuovi requisiti.

In questo contesto restiamo attivi nel cercare opportunità di crescita anche per linee esterne coerenti con questo disegno di evoluzione strategica ed in grado di accelerarne l'esecuzione.

Anche nell'ottica di sfruttare al meglio alcuni dei trend tecnologici citati, sul finire del 2023 abbiamo acquisito parte del capitale sociale di RAW (Robot At Work S.r.l.), una giovane realtà dinamica nella progettazione e realizzazione di celle robotizzate e innovativa negli approcci grazie al virtual commissioning basato sui duali digitali delle proprie installazioni.

Chiudiamo con alcune note sul titolo: nel corso del 2023 è continuato fino al mese dicembre il piano di buy back (che al termine dell'anno vedeva Gefran S.p.A. detenere 198.405 azioni). La performance del titolo nell'esercizio 2023 risente del generale andamento dell'indice di riferimento, riscontrando una riduzione dei volumi e del valore medio rispetto all'anno precedente.

Il CdA ha deliberato, infine, e proposto all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,42 Euro per azione, in linea con le attese e in miglioramento rispetto allo scorso anno.

Vi ringraziamo per la fiducia che riponete in Gefran e assicuriamo il nostro massimo impegno per garantire al Gruppo una crescita sostenibile di lungo periodo.

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maria Chiara Franceschetti
Vicepresidente	Andrea Franceschetti
Vicepresidente	Giovanna Franceschetti
Amministratore Delegato	Marcello Perini
Consigliere	Alessandra Maraffini (*)
Consigliere	Enrico Zampedri (*)
Consigliere	Cristina Mollis (*)
Consigliere	Giorgio Metta (*)
Consigliere	Luigi Franceschetti

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance

Collegio Sindacale

Presidente	Roberta Dell'Apa
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco supplente	Stefano Guerreschi
Sindaco supplente	Simona Bonomelli

Comitato Controllo e Rischi

Alessandra Maraffini
Luigi Franceschetti
Enrico Zampedri

Comitato Nomine e Remunerazioni

Cristina Mollis
Giorgio Metta
Enrico Zampedri

Comitato di Sostenibilità

Giovanna Franceschetti
Marcello Perini
Cristina Mollis

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio di esercizio della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica è composto da nove membri, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2023, che ha provveduto alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo della Società, già citati all'inizio del presente paragrafo. L'intero Consiglio resta in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà quindi di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solamente quelli che per legge sono tassativamente riservati all'Assemblea. In particolare, al Consiglio sono riservate, tra le altre attribuzioni, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la struttura societaria del Gruppo; il Consiglio inoltre vigila sull'andamento della gestione con particolare attenzione alle possibili situazioni di conflitto d'interesse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Società ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale. Nella seduta del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha conferito i poteri di rappresentanza legale e deleghe alla Presidente Maria Chiara Franceschetti ed all'Amministratore Delegato Marcello Perini. I Vicepresidenti Andrea Franceschetti e Giovanna Franceschetti sono muniti di deleghe limitate a specifici ambiti.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2021, per tre anni, fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e delle norme dell'atto costitutivo, sulla corretta amministrazione della Società e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee della Società.

Nel corso del 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Nella seduta del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei componenti, come indicato nella parte iniziale del presente paragrafo.

Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito 6 volte.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora inoltre l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Inoltre, il Comitato formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nella seduta del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti, elencati nella parte iniziale del paragrafo.

Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito 4 volte.

Comitato di Sostenibilità

Nel mese di maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha formalmente istituito il Comitato di Sostenibilità e ne ha approvato il regolamento. Il Comitato ha l'incarico di supervisionare tutte le attività svolte dal Gruppo di Lavoro in ambito di sostenibilità e riportarne i progressi al Consiglio di Amministrazione.

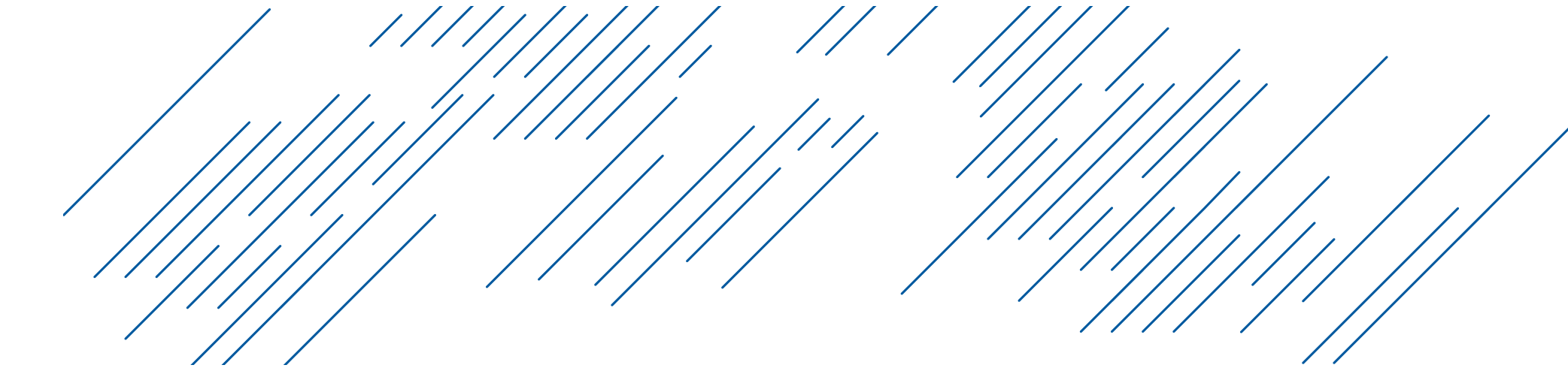
Nella seduta del 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti, come nella parte iniziale del paragrafo.

Nel 2023 il Comitato si è riunito 2 volte.

Attività di direzione e coordinamento

Gefran S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- / la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo da parte di società controllante;
- / l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- / l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo;
- / la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative, secondo quanto descritto nella premessa della Relazione sulla gestione.

Principali dati economici di Gruppo

(Euro / .000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022		4° trim. 2023		4° trim. 2022	
Ricavi	132.778	100,0%	134.427	100,0%	31.552	100,0%	32.878	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.145	18,2%	24.636	18,3%	4.468	14,2%	3.642	11,1%
Reddito operativo (EBIT)	16.550	12,5%	17.514	13,0%	2.495	7,9%	1.795	5,5%
Risultato ante imposte	16.780	12,6%	17.636	13,1%	2.758	8,7%	998	3,0%
Risultato da attività operative	11.858	8,9%	13.452	10,0%	2.125	6,7%	1.425	4,3%
Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	(205)	-0,2%	(3.464)	-2,6%	2	0,0%	567	1,7%
Risultato netto del Gruppo	11.653	8,8%	9.988	7,4%	2.127	6,7%	1.992	6,1%

Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale investito da attività operative	71.279	62.695
Capitale investito da attività disponibili per la vendita e cessate	-	3.758
Capitale circolante netto	22.136	21.602
Patrimonio netto	93.941	90.723
Posizione finanziaria netta correlata alle attività operative	22.662	24.270

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Cash flow operativo da attività operative	20.099	22.989
Cash flow operativo da attività disponibili per la vendita e cessate	-	(3.085)
Investimenti in attività operative	10.563	6.316
Investimenti in attività disponibili per la vendita e cessate	-	646

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

/ **Valore aggiunto**: si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;

/ **EBITDA**: si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;

/ **EBIT**: si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e delle imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

/ **Attivo immobilizzato netto**: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Avviamento
- Attività immateriali
- Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto
- Partecipazioni in altre imprese
- Crediti ed altre attività non correnti
- Imposte anticipate

/ **Capitale d'esercizio**: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altre attività
- Crediti tributari
- Fondi correnti
- Debiti tributari
- Altre passività

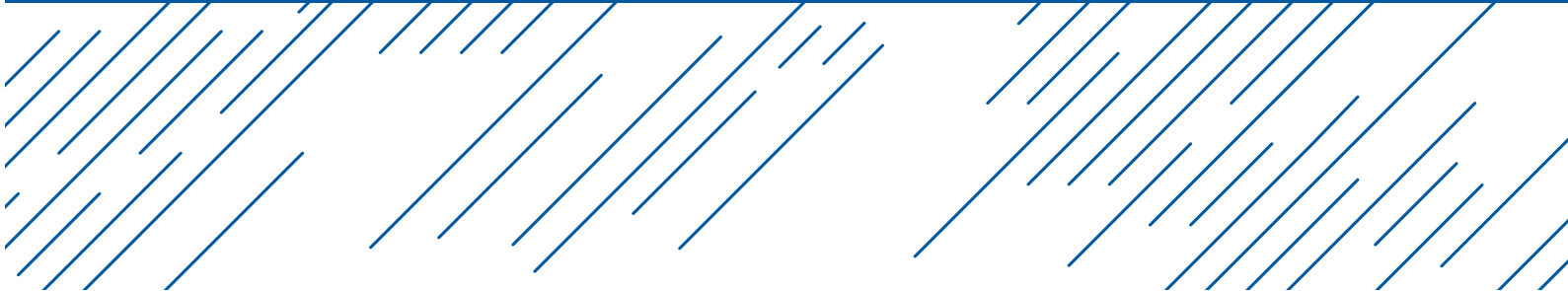
/ **Capitale investito netto**: è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;

/ **Posizione finanziaria netta**: è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti finanziari a medio-lungo termine
- Debiti finanziari a breve termine
- Passività finanziarie per strumenti derivati
- Attività finanziarie per strumenti derivati
- Attività finanziarie non correnti
- Disponibilità e crediti finanziari a breve termine



RELAZIONE SULLA GESTIONE



1

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria annuale è articolata in continuità con la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 e con la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, alla luce della cessione al Gruppo brasiliano WEG S.A. del business azionamenti.

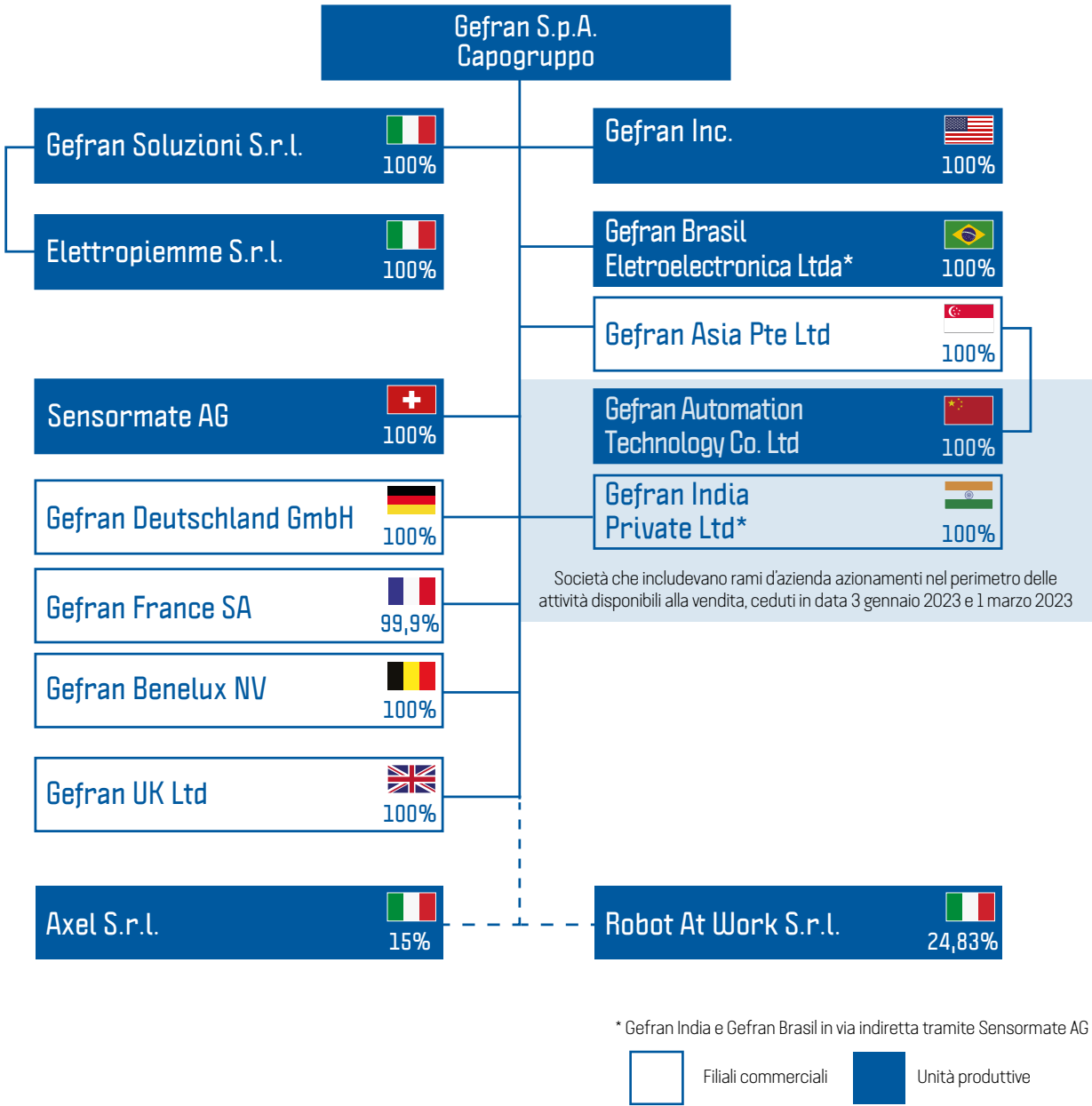
Nel perimetro dell'operazione, definita tramite l'accordo quadro sottoscritto il 1° agosto 2022 e svoltasi in più fasi sino alla sua conclusione avvenuta nel corso del primo trimestre 2023, sono state incluse le Società controllate Gefran Drives and Motion S.r.l., con sede in Gerenzano (Italia) e Siei Areg GmbH, con sede a Pleidelsheim (Germania), le cui quote sono state vendute rispettivamente in data 3 e 4 ottobre 2022. L'operazione ha altresì coinvolto anche i rami d'azienda relativi al business azionamenti di Gefran Siei Drives Technology Co. Ltd (ora denominata Gefran Automation Technology Co. Ltd), con sede in Shanghai (Cina) e di Gefran India Private Ltd con sede in Pune (India), ceduti successivamente, e nello specifico in data 3 gennaio e 1° marzo 2023.

In conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i risultati economici, nonché gli attivi ed i passivi, del perimetro oggetto di vendita sono stati esposti separatamente, in righe specifiche del conto economico e dello stato patrimoniale.

Nel presente documento sono pertanto illustrati i risultati dei business in continuità, descrivendo in paragrafi dedicati gli andamenti operativi degli assets destinati alla vendita e successivamente ceduti.

2

STRUTTURA DEL GRUPPO



3

ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN

Il Gruppo Gefran si sviluppa attorno a due business principali: sensoristica industriale e componentistica per l'automazione. Per ciascuno di essi svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione attraverso vari canali di vendita. Si precisa che, a seguito dell'operazione sopradescritta, nella presente Relazione le attività collegate al business degli azionamenti, oggetto della cessione siglata con l'accordo quadro del 1° agosto 2022 e conclusasi nel corso del primo trimestre 2023, vengono classificate come "Disponibile per la vendita", ai sensi dell'IFRS 5.

Il Gruppo è presente con una gamma completa di prodotti e con soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione. Realizza all'estero circa il 67% del fatturato.

Business sensori

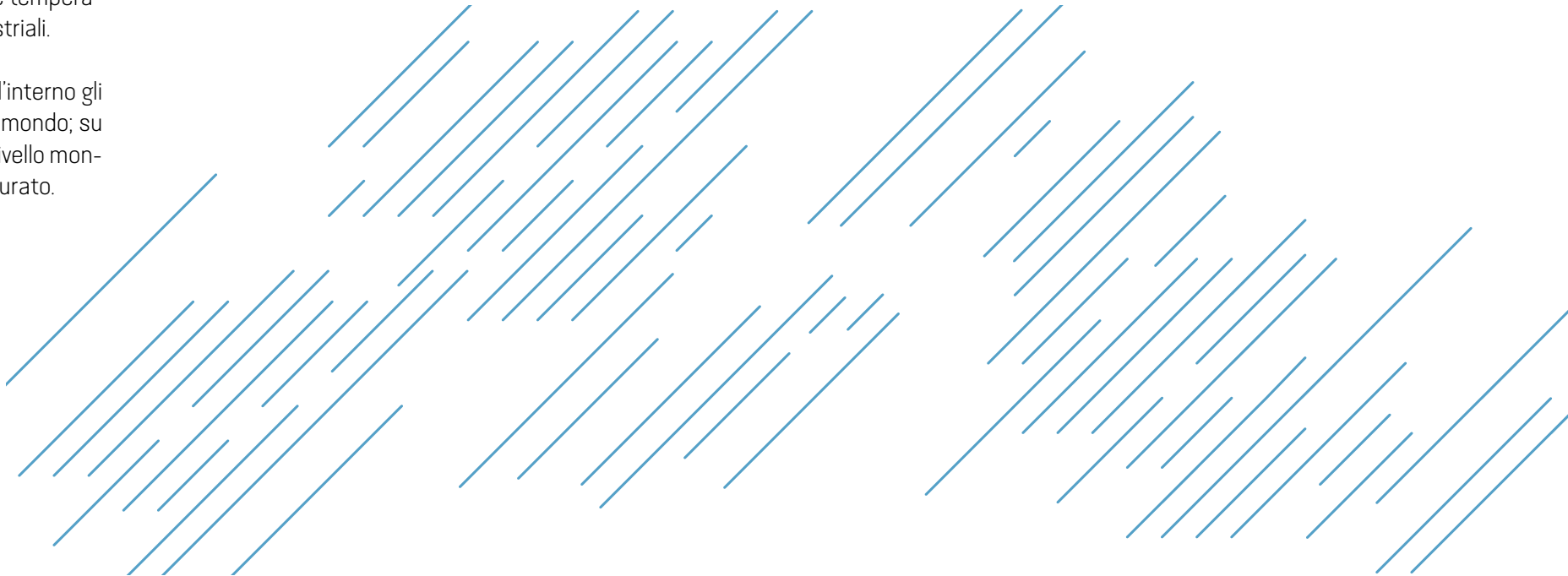
Il business sensori offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale. Il business sensori realizza all'estero circa il 77% del fatturato.

Business componenti per l'automazione

Il business componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica in fase sia di progettazione sia di produzione.

Gefran si differenzia per il know-how hardware e software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta circa il 41% del fatturato.



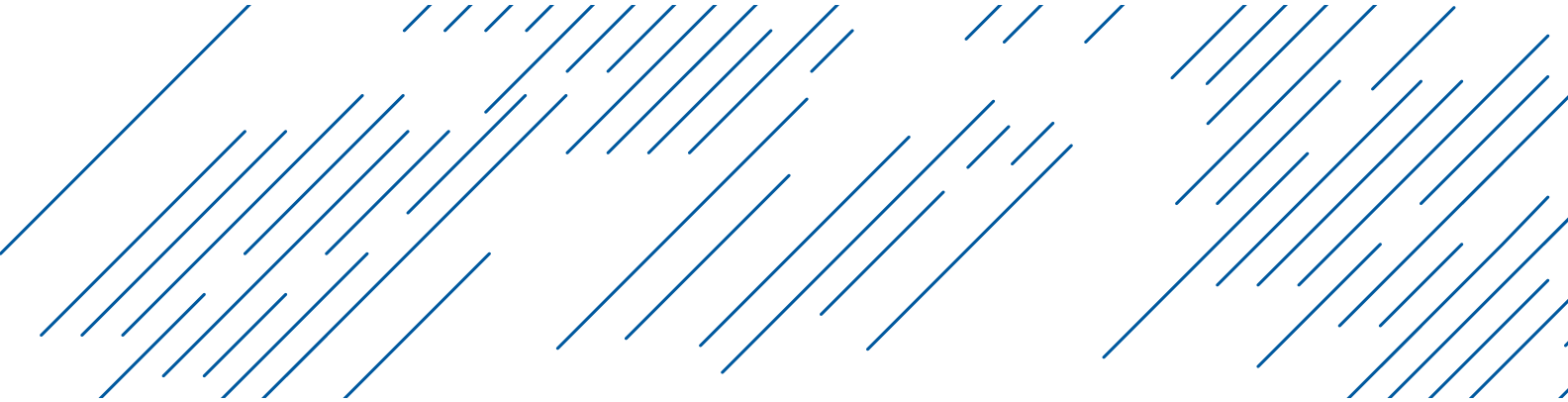
4

RIPARTIZIONE
DELLE PRINCIPALI
ATTIVITÀ DEL
GRUPPO

Società	Produzione sensori	Produzione componenti per l'automazione	Servizi centrali	Commercia- lizzazione
Gefran S.p.A.	×	×	×	×
Gefran Soluzioni S.r.l.		×		×
Elettropiemme S.r.l.		×		×
Gefran Inc	×			×
Gefran France SA				×
Gefran Deutschland GmbH				×
Gefran Brasil Eletroelectronica Ltda		×		×
Gefran UK Ltd				×
Gefran Benelux NV				×
Gefran Asia Pte Ltd				×
Gefran Automation Technology Co. Ltd	×			×
Gefran India Private Ltd				×
Sensormate AG	×			×
Axel S.r.l.		×		×
Robot At Work S.r.l.		×		×

Si riporta in seguito una breve descrizione di Gefran S.p.A. e delle società controllate del Gruppo Gefran che rientrano nel perimetro di consolidamento, indicandone le principali caratteristiche al 31 dicembre 2023.

La Capogruppo **Gefran S.p.A.** con sede legale in Italia, a Provaglio di Iseo (BS), è controllata da Fingefran S.r.l. All'interno di Gefran S.p.A. sono collocate le divisioni: sensori, componenti per l'automazione e le funzioni centrali di supporto quali approvvigionamenti, logistica, amministrazione, finanza, controllo, legale, comunicazione e immagine, sistemi informativi e risorse umane. Gefran S.p.A. è operativa attraverso le sedi di Via Sebina, Via Cave e Via Galvani, tutte a Provaglio di Iseo (BS).



Gefran Soluzioni S.r.l., con sede legale a Provaglio di Iseo (BS), è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo; nasce nell'aprile 2015 dallo scorporo del ramo d'azienda di Gefran S.p.A. avente ad oggetto la progettazione e produzione di sistemi e quadri per automazione industriale. In data 23 gennaio 2019, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote della società Elettropiemme S.r.l., precedentemente detenuta da Ensun S.r.l., a sua volta partecipata al 50% da Gefran S.p.A.

Elettropiemme S.r.l., con sede legale a Trento, è direttamente controllata al 100% da Gefran Soluzioni S.r.l. ed indirettamente da Gefran S.p.A. È dedicata alla progettazione, produzione ed installazione di quadri, impianti elettrici, fotovoltaici e di efficientamento energetico.

Gefran Inc. con sede legale a Charlotte (NC), USA, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo, è operativa nel sito produttivo di North Andover (MA), dove vengono prodotti i sensori di Melt, per i quali è uno dei principali produttori in territorio statunitense. Commercializza direttamente in Nord America il proprio prodotto, oltre che i prodotti dei business sensori e componenti per automazione del Gruppo Gefran.

Gefran France SA, con sede legale a Saint-Priest, Francia, è direttamente controllata al 99,9% dalla Capogruppo. Commercializza in Francia i prodotti dei business sensori e componenti per automazione del Gruppo Gefran.

Gefran Brasil Eletroelectronica Ltda, con sede legale a Sao Paulo, Brasile, è controllata dalla Capogruppo al 99,9%, il restante 0,1% indirettamente attraverso Sensormate AG. Gefran Brasil è dedicata alla commercializzazione dei prodotti sensori e componenti per automazione, ed è sede di una linea assemblaggio di regolatori e gruppi statici per il mercato locale.

Gefran Deutschland GmbH, con sede legale a Seligenstadt, Germania, è controllata al 100% dalla Capogruppo. Gefran Deutschland è dedicata alla commercializzazione di sensori e componenti per automazione in Germania, il maggior mercato europeo di costruttori di macchine.

Gefran Benelux NV, con sede legale a Olen, Belgio, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo. Commercializza nel Benelux, oltre a sensori e componenti Gefran, anche sistemi dedicati al settore degli impianti petroliferi.

Sensormate AG, con sede legale ad Aadorf, Svizzera, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo. Acquisita nel 2013, assume l'assetto attuale nel corso dell'esercizio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Gefran Suisse SA. Produce celle di carico, sensori di rilevanza strategica a completamento dell'offerta del Gruppo nel business. Si occupa della commercializzazione in Svizzera delle gamme sensori e componenti per automazione.

Gefran UK Ltd, con sede legale in Warrington, Regno Unito, è direttamente controllata al 100% dalla Capogruppo. Gefran UK è focalizzata alla commercializzazione di sensori e componenti per automazione nel Regno Unito.

Gefran Asia Pte Ltd, con sede legale a Singapore, è controllata al 100% dalla Capogruppo e si occupa della distribuzione dell'intera gamma di prodotti.

Gefran Automation Technology Co. Ltd, con sede legale a Shanghai, Cina, è controllata al 100% da Gefran Asia Pte Ltd e indirettamente da Gefran S.p.A. Dal 2009 assembla alcune linee di sensori, principalmente per il mercato locale. Il ramo d'azienda dedicato alla progettazione, produzione e vendita di prodotti del business azionamenti (operativo dal 2004 al 2022), è incluso nel perimetro dell'operazione descritta in premessa ed è stato ceduto a WEG (Changzhou) Automation Equipment Co Ltd, controllata cinese del Gruppo WEG, in data 3 gennaio 2023.

Gefran India Private Ltd, con sede legale a Pune, India, è controllata al 99,975% direttamente dalla Capogruppo e per il restante 0,025%, indirettamente, attraverso Sensormate AG. La società si occupa della distribuzione dei prodotti Gefran in India. Si precisa inoltre che dal 2016 al 2022 effettuava l'assemblaggio di prodotti del business azionamenti destinati al mercato del sollevamento in India, ramo d'azienda incluso nel perimetro dell'operazione descritta in premessa e ceduto a WEG Industries (India) Private Limited, controllata indiana del gruppo WEG, in data 1 marzo 2023.

Tra le principali società collegate al 31 dicembre 2023 si citano:

/ **Axel S.r.l.**, con sede a Dandolo (VA), società attiva nella produzione e commercializzazione di software applicativi per l'automazione industriale, della quale Gefran S.p.A. detiene il 15% del capitale sociale.

/ **Robot At Work S.r.l.**, con sede a Rovato (BS), società che svolge attività di progettazione, realizzazione, vendita e installazione di impianti industriali, tra cui celle robotizzate standard, celle collaborative (che prevedono la compresenza di operatore e automazione industriale), controllo visivo e Virtual Commissioning, della quale Gefran S.p.A. detiene il 24,83% del capitale sociale.

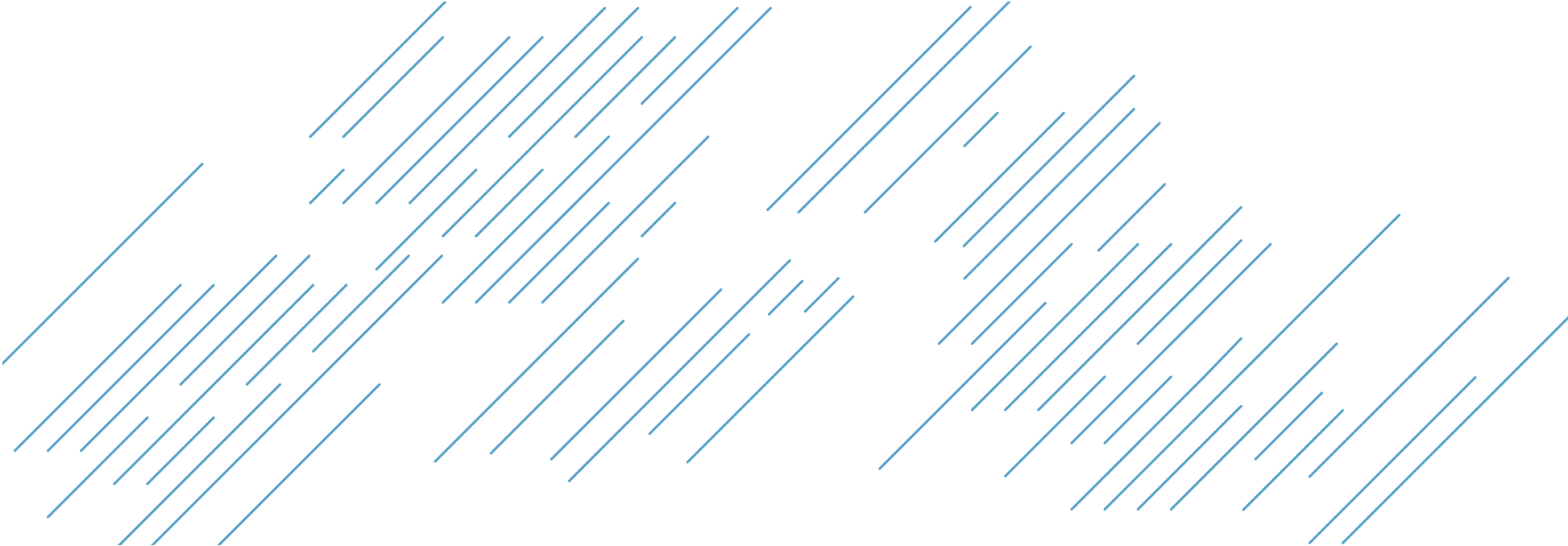


INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 14.400.000,00 suddiviso in numero 14.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00. Non sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

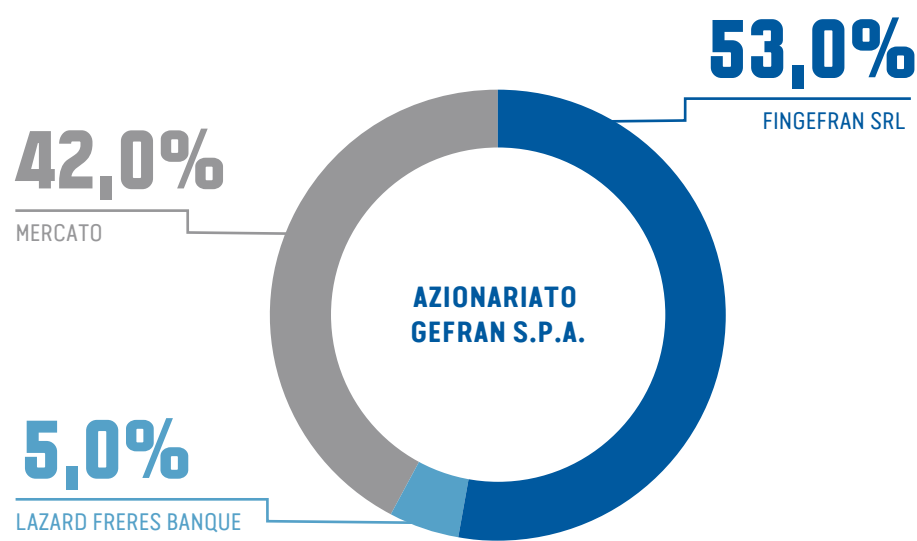
Tipo azioni	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	14.400.000	100	Euronext STAR MILAN	ordinari



Azionariato Gefran S.p.A.

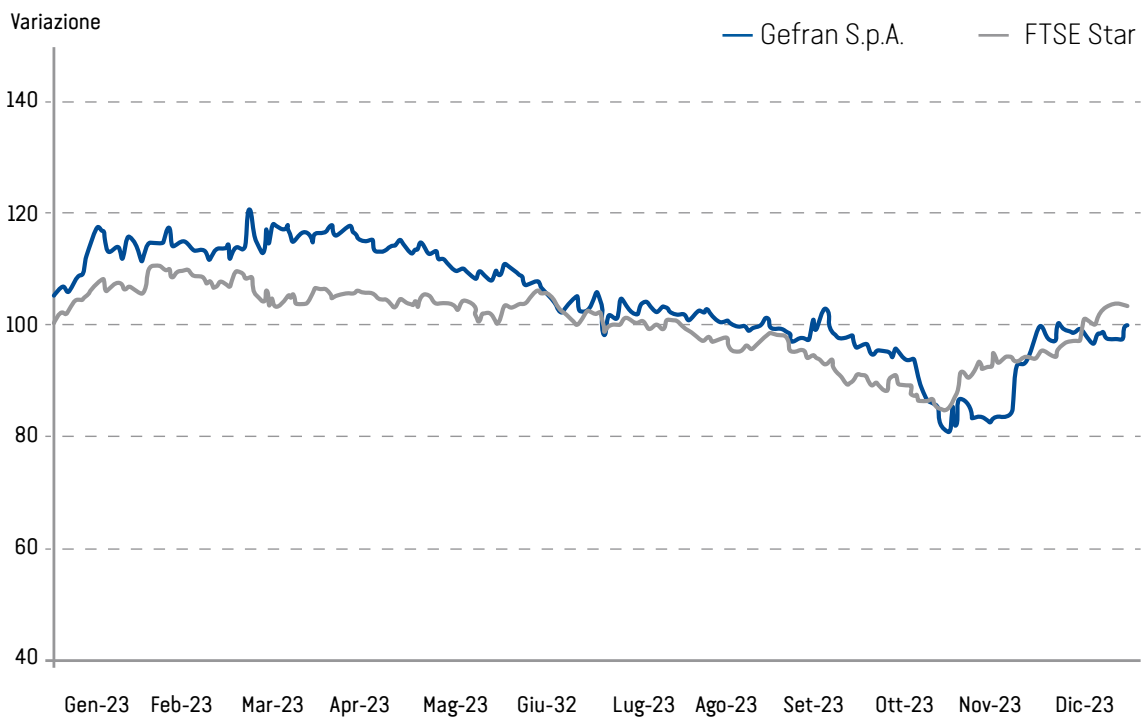


Gefran S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano dal 9 giugno 1998, dal 2001 è entrata a far parte del segmento del Mercato Telematico Azionario denominato *STAR* (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza, liquidità e Corporate Governance. Dal 31 gennaio 2005 il segmento ha preso il nome di *ALL STARS*, per assumere successivamente la denominazione *FTSE Italia STAR* dal 1° giugno 2009, a seguito della fusione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange, ed infine l'attuale denominazione *Euronext STAR Milan*.

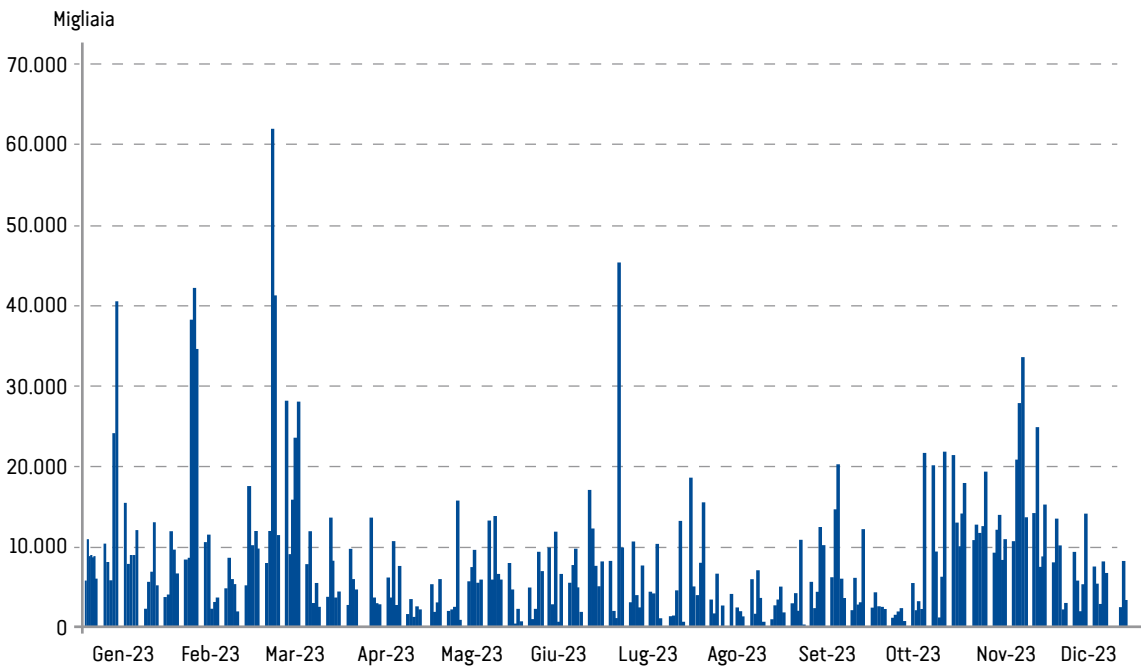


Di seguito sintetizziamo l'andamento del titolo e dei volumi scambiati negli ultimi 12 mesi:

ANDAMENTO TITOLO GEFRAN S.p.A.



ANDAMENTO VOLUMI GEFRAN S.p.A.

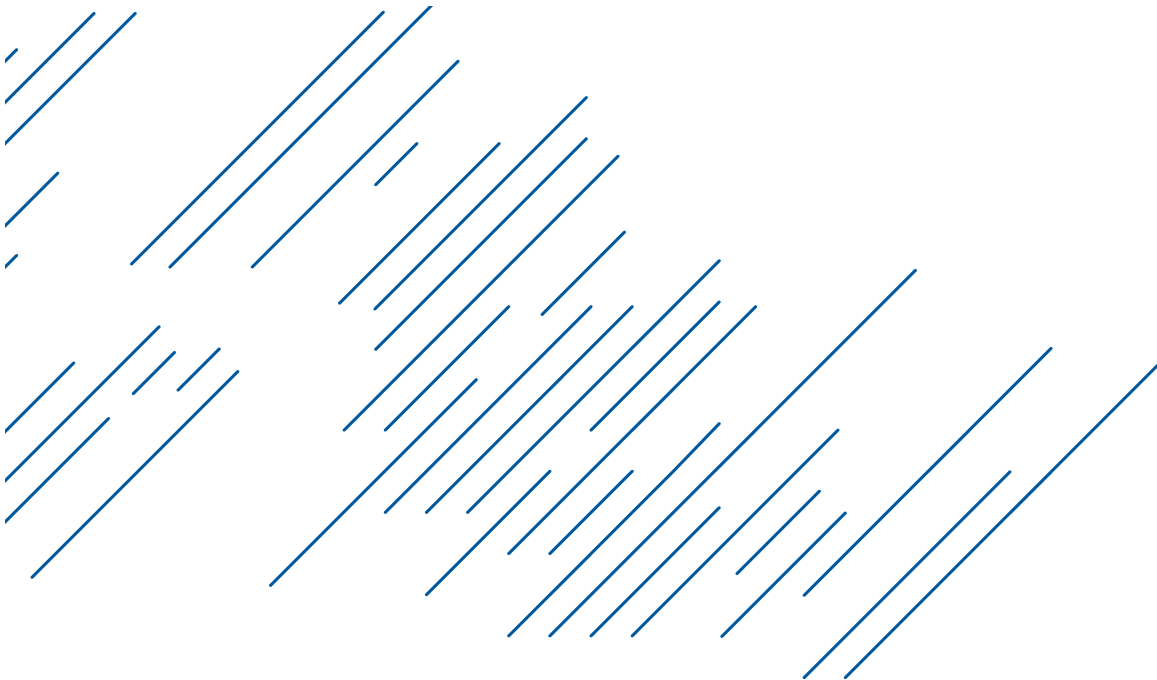


6

RISULTATI CONSOLIDATI DI GEFRAN

Con riferimento alla cessione del business azionamenti descritta nella premessa della presente Relazione finanziaria annuale, ed in conformità all'applicazione del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti pos-sedute e disponibili per la vendita e attività operative cessate", i risultati economici e le poste patrimoniali inerenti all'operazione sono stati riclas-sificati in righe specifiche dei prospetti di conto economico e stato patri-monale.

Ne deriva che nei successivi paragrafi del presente documento vengono illustrati e commentati i risultati dei business operativi in continuità. I risultati derivanti dalle attività riclassificate come "Disponibili per la ven-dita e cessate" vengono trattati in paragrafi dedicati.



Conto economico consolidato del trimestre

Di seguito si riportano i risultati del quarto trimestre 2023, confrontati con quelli del pari periodo dell'esercizio 2022.

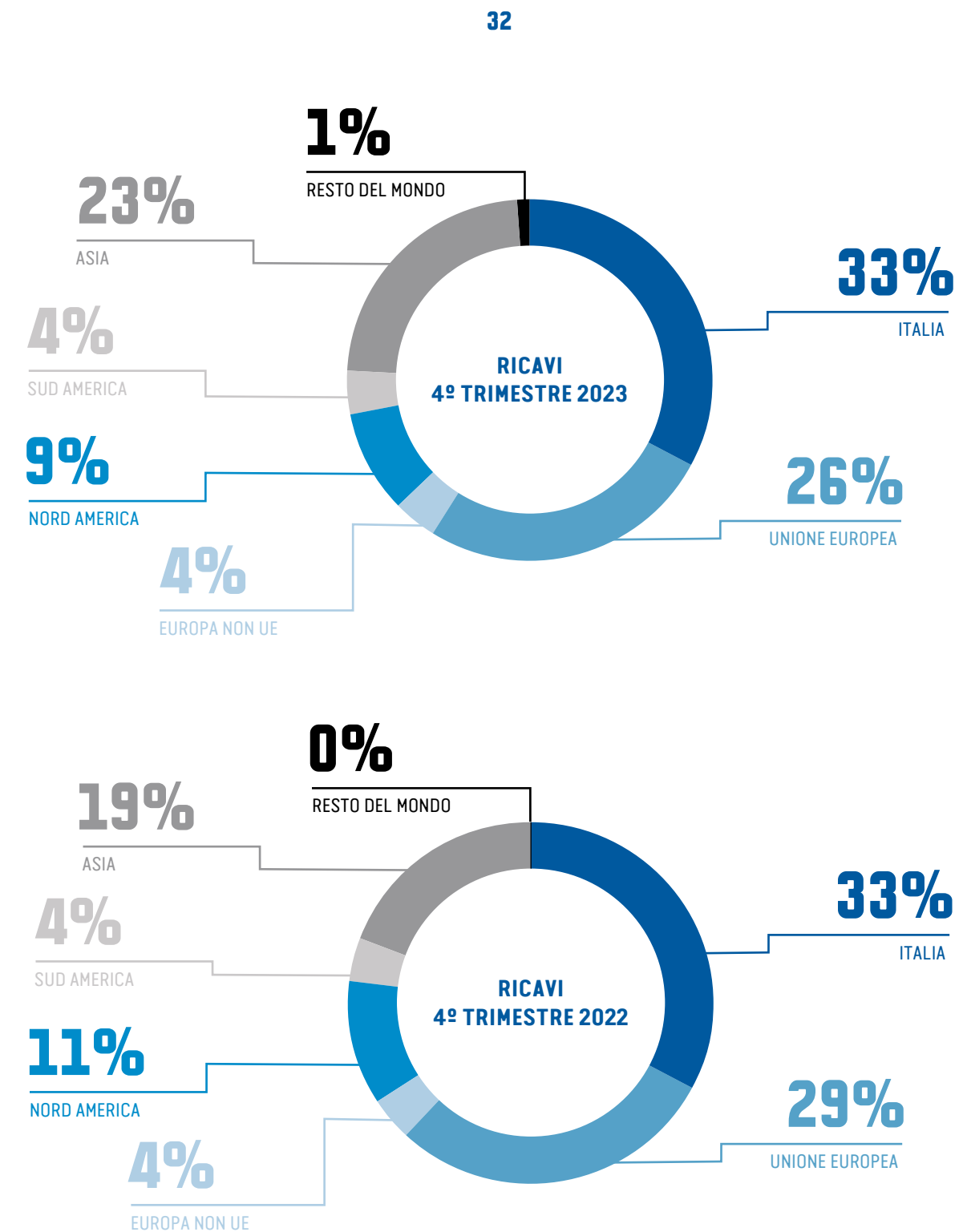
(Euro /.000)	4° trimestre 2023	4° trimestre 2022	Var. 2023-2022	
	Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
a Ricavi	31.552	32.878	(1.326)	-4,0%
b Incrementi per lavori interni	628	223	405	181,6%
c Consumi di materiali e prodotti	10.137	10.646	(509)	-4,8%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	22.043	22.455	(412)	-1,8%
e Altri costi operativi	5.678	5.973	(295)	-4,9%
f Costo del personale	11.897	12.840	(943)	-7,3%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	4.468	3.642	826	22,7%
h Ammortamenti e svalutazioni	1.973	1.847	126	6,8%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	2.495	1.795	700	39,0%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	251	(801)	1.052	131,3%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	12	4	8	n.s.
n Risultato prima delle imposte (i+l+m)	2.758	998	1.760	176,4%
o Imposte	(633)	427	(1.060)	-248,2%
p Risultato da attività operative (n±o)	2.125	1.425	700	49,1%
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	2	567	(565)	-99,6%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	2.127	1.992	135	6,8%

I **ricavi** del quarto trimestre 2023 sono pari ad Euro 31.552 mila e si confrontano con Euro 32.878 mila relativi al pari periodo dell'esercizio precedente, mostrando una diminuzione di Euro 1.326 mila (pari al -4,0%), che al netto dell'effetto negativo portato dalla variazione dei cambi ammonterebbe ad Euro 840 mila (pari al -2,6%).

Analizzando la raccolta ordini del quarto trimestre 2023 rispetto al dato del pari periodo 2022 si rileva una dimi-nuzione (complessivamente del -2,2%), determinata da una flessione per il business sensori (-3,3%). Gli ordini acquisiti nel quarto trimestre 2023 per il business componenti per l'automazione sono allineati al dato riferito al pari periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi del quarto trimestre per area geografica:

(Euro /.000)	4° trimestre 2023		4° trimestre 2022		Var. 2023-2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	10.444	33,1%	10.944	33,3%	(500)	-4,6%
Unione Europea	8.346	26,5%	9.423	28,7%	(1.077)	-11,4%
Europa non UE	1.126	3,6%	1.426	4,3%	(300)	-21,0%
Nord America	2.852	9,0%	3.410	10,4%	(558)	-16,4%
Sud America	1.335	4,2%	1.220	3,7%	115	9,4%
Asia	7.252	23,0%	6.350	19,3%	902	14,2%
Resto del mondo	197	0,6%	105	0,3%	92	87,6%
Totale	31.552	100%	32.878	100%	(1.326)	-4,0%



La suddivisione dei ricavi del trimestre per **area geografica** evidenzia una contrazione diffusa alle principali aree geografiche servite dal Gruppo, ed in particolare in Italia (-4,6%), Europa (complessivamente -12,7%) e America (complessivamente -9,6%). In controtendenza, sono in crescita i ricavi generati nell'area Asia (+14,2%) rispetto al pari trimestre dell'anno precedente, che al netto dell'effetto negativo generato dall'andamento delle valute estere (in particolare Rupia indiana e Renminbi cinese) risulterebbe ancor più sostenuta (+20,9%).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi del quarto trimestre per **area di business** ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	4° trimestre 2023		4° trimestre 2022		Var. 2023-2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	19.603	62,1%	20.614	62,7%	(1.011)	-4,9%
Componenti per l'automazione	13.669	43,3%	14.345	43,6%	(676)	-4,7%
Elisioni	(1.720)	-5,5%	(2.081)	-6,3%	361	-17,3%
Totale	31.552	100%	32.878	100%	(1.326)	-4,0%

Si evidenziano ricavi in diminuzione sia per il business sensori (-4,9%), dove ha inciso la contrazione delle vendite in Italia e soprattutto nell'area europea, sia per il settore componenti per l'automazione (-4,7%), per il calo della domanda rilevato principalmente in Italia e in America.

Gli **incrementi per lavori interni** del quarto trimestre 2023 ammontano ad Euro 628 mila, in aumento rispetto al dato relativo al pari periodo precedente, che ammontava ad Euro 223 mila. La voce riguarda i costi di sviluppo dei nuovi prodotti, sostenuti nel periodo e capitalizzati.

Il **valore aggiunto** del trimestre ammonta ad Euro 22.043 mila (Euro 22.455 mila nel pari periodo 2022) e corrisponde al 69,9% dei ricavi, con incidenza in miglioramento rispetto al dato del pari periodo precedente (+1,6%). Le maggiori capitalizzazioni registrate nel trimestre e il miglioramento della marginalità realizzata sulle vendite compensano solo parzialmente la diminuzione dei volumi di vendita e dei ricavi connessi.

Gli **altri costi operativi** del quarto trimestre 2023 ammontano ad Euro 5.678 mila e sono inferiori rispetto al dato del quarto trimestre 2022, pari ad Euro 5.973 mila, mostrando un'incidenza sui ricavi del 18,0% in miglioramento rispetto alla stessa del pari trimestre precedente (pari al 18,2%). Sono in aumento i costi per consulenze professionali, mentre sono in diminuzione i costi variabili legati all'andamento dei volumi di produzione ed in particolare le lavorazioni esterne, oltre che i costi per garanzia prodotti (anche per effetto del rilascio di fondi) e i costi commerciali per pubblicità e fiere.

Il **costo del personale** di competenza nel trimestre, pari ad Euro 11.897 mila, risulta inferiore di Euro 943 mila rispetto al pari periodo precedente, quando ammontava ad Euro 12.840 mila. L'incidenza percentuale sui ricavi si attesta al 37,7% (39,1% nel quarto trimestre 2022). Si precisa che nel quarto trimestre del 2022 era stato erogato un contributo una tantum a tutti i dipendenti del Gruppo (complessivi Euro 1.300 mila), come contributo aggiuntivo per compensare il significativo aumento del costo della vita e delle ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Tale contributo non è stato replicato nel trimestre corrente.

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) del quarto trimestre 2023 è positivo per Euro 4.468 mila (Euro 3.642 mila nel pari trimestre 2022) e corrisponde al 14,2% dei ricavi (11,1% dei ricavi nel 2022), in aumento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di Euro 826 mila. La diminuzione dei costi operativi e del personale compensa la diminuzione del valore aggiunto, determinando il miglioramento del margine operativo lordo rispetto al trimestre di confronto.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del trimestre è pari ad Euro 1.973 mila e si confronta con un valore di Euro 1.847 mila del quarto trimestre precedente, rilevando un incremento di Euro 126 mila.

Il **risultato operativo** (EBIT) nel quarto trimestre 2023 è positivo e pari ad Euro 2.495 mila (7,9% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 1.795 mila del pari periodo 2022 (5,5% dei ricavi), con un incremento di Euro 700 mila. Come per il margine operativo lordo, la variazione è legata ai minori costi per la gestione operativa rispetto al trimestre di confronto, solo parzialmente inficiata dai maggiori ammortamenti registrati.

I **proventi da attività/passività finanziarie** nel quarto trimestre 2023 sono pari ad Euro 251 mila (nel quarto trimestre 2022 si rilevavano oneri per Euro 801 mila) ed includono:

proventi finanziari per Euro 545 mila, dei quali 537 derivanti dalla gestione della liquidità (in aumento di Euro 436 mila rispetto al dato del quarto trimestre 2022);

oneri finanziari legati all'indebitamento del Gruppo, pari ad Euro 226 mila (in aumento rispetto al il dato del pari periodo 2022, di Euro 144 mila);

rilascio di Euro 98 mila del fondo prudenzialmente stanziato nel primo trimestre 2023, a fronte della risoluzione della verifica fiscale svoltasi nel 2019-2020 nei confronti della Capogruppo e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018;

risultato negativo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 143 mila, che si confronta con il risultato del quarto trimestre precedente, negativo per Euro 879 mila. La variazione risente in particolare dell'andamento del cambio dell'Euro rispetto al Renminbi cinese, alla Rupia indiana ed al Real brasiliano;

oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 27 mila (Euro 8 mila nel quarto trimestre 2022).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** attengono ai risultati conseguiti dalla partecipata Axel S.r.l. e sono pari ad Euro 12 mila. Nel quarto trimestre 2022 si rilevavano proventi per Euro 4 mila.

Nel trimestre le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 633 mila (complessivamente positive per Euro 427 mila nel quarto trimestre 2022). Sono composte da:

imposte correnti positive, pari ad Euro 322 mila (negative per Euro 144 mila nel quarto trimestre 2022);

imposte anticipate e differite complessivamente negative e pari ad Euro 955 mila (positive per Euro 571 mila nel quarto trimestre dell'esercizio precedente).

Il **Risultato da attività operative** nel quarto trimestre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 2.125 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 1.425 mila del pari periodo precedente, rilevando una crescita di Euro 700 mila.

Il **Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate** nel quarto trimestre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 2 mila e si confronta con il risultato sempre positivo e pari ad Euro 567 mila del pari periodo precedente. Si riferisce esclusivamente all'adeguamento del risultato dei rami d'azienda ceduti, rilevato nel primo trimestre dell'esercizio, al cambio medio del periodo.

Il **Risultato netto del Gruppo** nel quarto trimestre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 2.127 mila e si confronta con il risultato positivo e pari ad Euro 1.992 mila del pari periodo precedente. La variazione, positiva per Euro 135 mila, attiene prevalentemente al miglioramento del risultato da attività operative continuative, parzialmente inficiato dai minori risultati da attività disponibili per la vendita e cessate, che nel quarto trimestre 2022 includevano gli effetti positivi della dismissione del business oggetto di cessione (Euro 567 mila).

Conto economico consolidato progressivo

Di seguito si riportano i risultati del Gruppo al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli rilevati al 31 dicembre 2022.

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var. 2023-2022	
	Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
a Ricavi	132.778	134.427	(1.649)	-1,2%
b Incrementi per lavori interni	2.436	907	1.529	168,6%
c Consumi di materiali e prodotti	41.106	39.958	1.148	2,9%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	94.108	95.376	(1.268)	-1,3%
e Altri costi operativi	22.921	23.545	(624)	-2,7%
f Costo del personale	47.042	47.195	(153)	-0,3%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	24.145	24.636	(491)	-2,0%
h Ammortamenti e svalutazioni	7.595	7.122	473	6,6%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	16.550	17.514	(964)	-5,5%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	200	98	102	104,1%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	30	24	6	25,0%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	16.780	17.636	(856)	-4,9%
o Imposte	(4.922)	(4.184)	(738)	-17,6%
p Risultato da attività operative (n±o)	11.858	13.452	(1.594)	-11,8%
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	(205)	(3.464)	3.259	94,1%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	11.653	9.988	1.665	16,7%

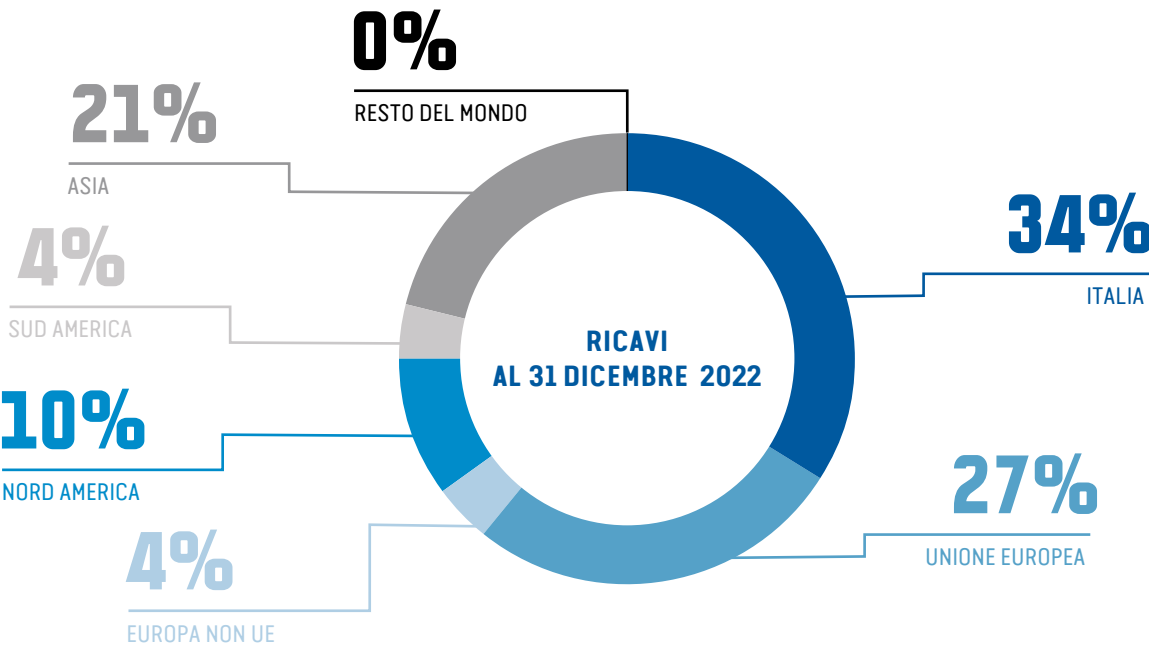
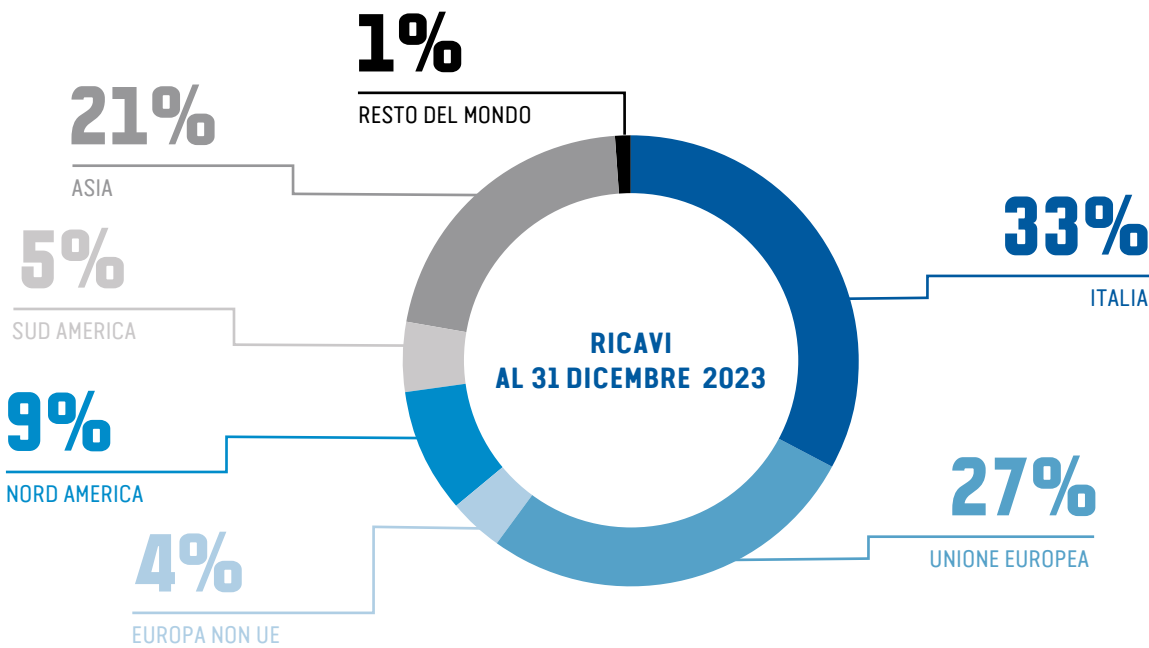
I **ricavi** al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 132.778 mila e si confrontano con Euro 134.427 mila relativi dell'esercizio precedente, mostrando un decremento di Euro 1.649 mila (pari al 1,2%). Al netto dell'effetto negativo portato dalla variazione dei cambi si rileverebbe invece una lieve crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 239 mila (0,2%).

Si precisa inoltre che i ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2022 includevano complessivi Euro 1.779 mila, in parte legati alla fatturazione di servizi, regolati da specifici contratti, alle società uscite dal perimetro per effetto della cessione del business azionamenti al gruppo WEG (Euro 837 mila) ed in parte per le vendite residuali di prodotti azionamenti non oggetto di restatement, in quanto relativi a società escluse dal perimetro di cessione del business (Euro 942 mila). Al 31 dicembre 2023 tali ricavi ammontano complessivamente ad Euro 943 mila (dei quali Euro 161 mila per servizi ed Euro 782 mila per vendite di prodotti). Al netto di questi effetti, la diminuzione dei ricavi rilevata rispetto all'esercizio precedente risulterebbe più contenuta e pari ad Euro 813 mila (-0,6%).

Analizzando la raccolta ordini, alla chiusura dell'esercizio 2023 viene rilevata una contrazione rispetto al dato 2022, pari al 9,2%. Essa riguarda entrambe le linee di business: in modo più marcato i sensori (-11,3%), mentre è più moderata per i componenti per l'automazione (-5,2%). La flessione si riflette anche sul portafoglio ordini aperti, in anch'esso in diminuzione rispetto al dato di chiusura del 2022 (-31,3%).

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi dell'esercizio per area geografica:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022		Var. 2023-2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	44.193	33,3%	45.046	33,5%	(853)	-1,9%
Unione Europea	36.305	27,3%	36.698	27,3%	(393)	-1,1%
Europa non UE	5.142	3,9%	4.816	3,6%	326	6,8%
Nord America	12.529	9,4%	13.461	10,0%	(932)	-6,9%
Sud America	6.192	4,7%	5.690	4,2%	502	8,8%
Asia	27.726	20,9%	28.240	21,0%	(514)	-1,8%
Resto del mondo	691	0,5%	476	0,4%	215	45,2%
Totale	132.778	100%	134.427	100%	(1.649)	-1,2%



La suddivisione dei ricavi per **area geografica** mostra una contrazione diffusa. Sono in flessione i ricavi generati dal mercato nazionale (-1,9%), quelli derivanti dall'area America (-2,2%, che al netto dell'effetto negativo apportato dall'andamento valutario scende al -0,7%), come anche dall'area Asia (-1,8%) particolarmente inficiata dall'andamento di Rupia indiana e Renminbi cinese, al netto del quale i ricavi risulterebbero invece in crescita (+4%). Sostanzialmente in linea con l'anno precedente i ricavi generati dalle vendite sul mercato europeo (-0,2%).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi al 31 dicembre 2023 per **area di business** ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022		Var. 2023-2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Sensori	86.067	64,8%	88.557	65,9%	(2.490)	-2,8%
Componenti per l'automazione	54.324	40,9%	53.796	40,0%	528	1,0%
Elisioni	(7.613)	-5,7%	(7.926)	-5,9%	313	-3,9%
Totale	132.778	100%	134.427	100%	(1.649)	-1,2%

Prosegue il trend di crescita dei ricavi generati dal business dei componenti per l'automazione, che nell'esercizio 2023 fanno registrare un +1% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'effetto dei ricavi residuali legati alle vendite dei prodotti azionamenti realizzate dalle società non incluse nel perimetro di cessione del business. Sono invece in contrazione (-2,8%) i ricavi del business sensori, dove la diminuzione deriva in parte dal mercato Italia, in parte dall'area Europa, oltre che dai minor beni e servizi fatturati alle società uscite dal perimetro del Gruppo Gefran.

Gli **incrementi per lavori interni** al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.436 mila, in aumento di Euro 1.529 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022. La voce riguarda i costi di sviluppo dei nuovi prodotti, sostenuti nel periodo e capitalizzati.

Il **valore aggiunto** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 94.108 mila (Euro 95.376 mila al 31 dicembre 2022) e corrisponde al 70,9% dei ricavi, con incidenza in lieve diminuzione rispetto al dato del pari periodo precedente (-0,1%). La diminuzione del valore aggiunto, complessivamente pari ad Euro 1.268 mila, è connessa al minore valore aggiunto generato dalle vendite residuali di servizi e di prodotti azionamenti non oggetto di restatement. Contribuiscono inoltre al decremento i minori ricavi generati dalle vendite (sensori in particolare), la diminuzione della marginalità media ed i maggiori accantonamenti al fondo svalutazione magazzino per obsolescenza dei prodotti, effetti parzialmente compensati dalle maggiori capitalizzazioni rilevate nell'esercizio in corso rispetto al precedente.

Gli **altri costi operativi** dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 22.921 mila e risultano in diminuzione di Euro 624 mila in valore assoluto rispetto al dato del 2022, con un'incidenza sui ricavi del 17,3% (17,5% nel 2022). La diminuzione attiene ai minori costi per lavorazioni esterne e per garanzia prodotti, mentre sono in aumento i costi per viaggi e le consulenze professionali.

Il **costo del personale** rilevato nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 47.042 mila e si confronta con Euro 47.195 mila dell'esercizio precedente, riscontrando un decremento di Euro 153 mila. L'incidenza percentuale sui ricavi nel 2023 è di poco superiore e si attesta al 35,4% (35,1% al 31 dicembre 2022).

Si precisa che nel quarto trimestre 2022 il Gruppo ha erogato un contributo una tantum a tutti i dipendenti (complessivi Euro 1.300 mila), come contributo aggiuntivo per compensare il significativo aumento del costo della vita e delle ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Nell'esercizio 2023 tale contributo non è stato replicato.

Ciò compensa i maggiori costi legati al rafforzamento dell'organico e al recepimento dell'aumento retributivo previsto dal CCNL per tutti i dipendenti presso i siti italiani del Gruppo, maggiorato dall'applicazione della clausola di salvaguardia, legata all'andamento dell'inflazione, che è stata definita a livello nazionale. Il numero dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei settori di business in continuità passa da 646 del 31 dicembre 2022 a 651 di fine 2023, come in aumento è anche il numero medio dei dipendenti (630 nell'esercizio 2022, sale a 649 nel 2023).

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) al 31 dicembre 2023 è positivo per Euro 24.145 mila (Euro 24.636 mila al 31 dicembre 2022) e corrisponde al 18,2% dei ricavi (18,3% dei ricavi nel 2022). Mostra un decremento di Euro 491 mila rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022, al quale contribuisce la diminuzione dei ricavi generati dalle vendite residuali di servizi e di prodotti azionamenti. Al netto di tale effetto, il Margine Operativo Lordo risulterebbe in aumento di Euro 233 mila rispetto all'esercizio precedente, grazie ai minori costi operativi e del personale rilevati nell'esercizio 2023 rispetto al precedente.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** è pari ad Euro 7.595 mila e si confronta con un valore di Euro 7.122 mila del pari periodo precedente, rilevando un incremento di Euro 473 mila.

Il **risultato operativo** (EBIT) al 31 dicembre 2023 è positivo e pari ad Euro 16.550 mila (12,5% dei ricavi) e si confronta con un EBIT pari ad Euro 17.514 mila rilevato nell'esercizio 2022 (13,0% dei ricavi), con un decremento di Euro 964 mila. Come per il margine operativo lordo, la variazione è frutto della diminuzione del valore aggiunto, parzialmente compensata da minor costi operativi e del personale, e ulteriormente eroso dai maggiori ammortamenti rilevati rispetto all'esercizio di confronto.

I **proventi da attività/passività finanziarie** rilevati in chiusura dell'esercizio 2023 sono pari ad Euro

200 mila (nell'esercizio 2022 erano pari ad Euro 98 mila) ed includono:

- / proventi finanziari per Euro 969 mila, dei quali 917 derivanti dalla gestione della liquidità (in aumento di Euro 800 mila rispetto al dato dell'esercizio 2022);
- / oneri finanziari legati all'indebitamento del Gruppo, pari ad Euro 410 mila, (in aumento rispetto al dato 2022 di Euro 81 mila);
- / oneri finanziari per interessi, pari ad Euro 22 mila, relativi ad imposte su anni precedenti, rilevate in seguito alla verifica fiscale svoltasi nel 2019 e 2020 nei confronti della Capogruppo e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018, la cui risoluzione è avvenuta nel quarto trimestre 2023;
- / risultato negativo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 249 mila, che si confronta con il risultato dell'esercizio precedente, positivo e pari ad Euro 256 mila. La variazione risente in particolare dell'andamento del cambio dell'Euro rispetto al Renminbi cinese, alla Rupia indiana, al Franco svizzero ed al Real brasiliano;
- / oneri finanziari sui debiti finanziari connessi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 67 mila (Euro 24 mila nei primi nove mesi del 2022).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** sono pari ad Euro 30 mila, mentre in chiusura dell'esercizio 2022 si rilevavano proventi pari ad Euro 24 mila; attengono ai risultati conseguiti dalla partecipata Axel S.r.l.

Nel 2023 le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 4.922 mila (complessivamente negative per Euro 4.184 mila nell'esercizio 2022). Sono composte da:

- / imposte correnti negative, pari ad Euro 3.777 mila (negative per Euro 4.967 mila alla chiusura del 2022); includono Euro 597 mila di imposte relative agli esercizi precedenti, rilevate a seguito della risoluzione della verifica fiscale svoltasi nei confronti della Capogruppo e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018;

/ imposte anticipate e differite complessivamente negative e pari ad Euro 1.145 mila (positive per Euro 783 mila al 31 dicembre 2022).

Il **Risultato da attività operative** al 31 dicembre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 11.858 mila (8,9% sui ricavi) e si confronta con il risultato positivo e pari ad Euro 13.452 mila dell'esercizio precedente (10% sui ricavi), in diminuzione di Euro 1.594 mila. Al netto degli effetti rilevati dalla riduzione dei ricavi generati dalle vendite residuali di servizi e di prodotti azionamenti, il Risultato da attività operative 2023 risulterebbe pari ad Euro 11.344 mila, confrontandosi con Euro 12.214 mila dell'esercizio precedente e rilevando una diminuzione più contenuta, pari ad Euro 870 mila.

Il **Risultato netto delle attività disponibili per la vendita e cessate** al 31 dicembre 2023 è negativo, ammonta ad Euro 205 mila e si confronta con il risultato sempre negativo e pari ad Euro 3.464 mila dell'esercizio precedente, rilevando un miglioramento di Euro 3.259 mila. Attiene al risultato operativo dei rami d'azienda relativi al business azionamenti, ceduti al gruppo WEG nel corso del primo trimestre 2023 in base all'accordo quadro siglato in data 1° agosto 2022 (risultato negativo e pari ad Euro 64 mila). La voce include altresì l'adeguamento rispetto alla stima iniziale (negativo per Euro 141 mila) degli effetti contabili netti della dismissione del business, già rilevati nell'esercizio 2022. Nell'esercizio 2022, oltre ai risultati operativi del business dismesso (positivi per Euro 483 mila), si rilevavano gli effetti attesi dalla dismissione del business (stimati negativi per Euro 3.947 mila).

Il **Risultato netto** del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 11.653 mila (8,8% sui ricavi) e si confronta con il risultato positivo e pari ad Euro 9.988 mila dell'esercizio precedente (7,4% sui ricavi), rilevando un aumento di Euro 1.665 mila. La variazione attiene prevalentemente alla diminuzione del Risultato da attività operative continuative (inferiore rispetto al dato di confronto per Euro 1.594 mila), più che compensata dal miglioramento del Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate, che nell'esercizio 2022 era influenzato dalla minusvalenza legata alla dismissione del business (Euro 3.259 mila).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2023

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Gefran al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali	12.340	17,3	12.037	18,1
Immobilizzazioni materiali	42.100	59,1	37.924	57,1
Altre immobilizzazioni	5.733	8,0	6.547	9,9
Attivo immobilizzato netto	60.173	84,4	56.508	85,0
Rimanenze	17.807	25,0	20.067	30,2
Crediti commerciali	23.740	33,3	24.183	36,4
Debiti commerciali	(19.411)	(27,2)	(22.648)	(34,1)
Altre attività/passività	(6.563)	(9,2)	(10.304)	(15,5)
Capitale d'esercizio	15.573	21,8	11.298	17,0
Fondi per rischi ed oneri	(1.430)	(2,0)	(1.841)	(2,8)
Fondo imposte differite	(934)	(1,3)	(1.029)	(1,5)
Benefici relativi al personale	(2.103)	(3,0)	(2.241)	(3,4)
Capitale investito da attività operative	71.279	100,0	62.695	94,3
Capitale investito da attività disponibili per la vendita e cessate	-	-	3.758	5,7
Capitale investito netto	71.279	100,0	66.453	100,0
Patrimonio netto	93.941	131,8	90.723	136,5
Debiti finanziari non correnti	21.382	30,0	7.205	10,8
Debiti finanziari correnti	9.633	13,5	10.469	15,8
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)	3.779	5,3	2.737	4,1
Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	(185)	(0,3)	(539)	(0,8)
Altre attività finanziarie non correnti	(112)	(0,2)	(28)	(0,0)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(57.159)	(80,2)	(44.114)	(66,4)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	(22.662)	(31,8)	(24.270)	(36,5)
Totale fonti di finanziamento	71.279	100,0	66.453	100,0

L'**attivo immobilizzato netto** al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 60.173 mila e si confronta con un valore di Euro 56.508 mila del 31 dicembre 2022. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

Le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento complessivo di Euro 303 mila. La variazione comprende la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 1.888 mila) e nuovi investimenti (Euro 446 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 1.755 mila) ed alle dismissioni (Euro 156 mila). La variazione dei cambi impatta negativamente sulla voce per complessivi Euro 120 mila;

Le immobilizzazioni materiali sono superiori al dato del 31 dicembre 2022 di Euro 4.176 mila. Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2023 (Euro 8.229 mila) sono compensati dagli ammortamenti del periodo (Euro 4.670 mila) e dai decrementi per cessioni (Euro 83 mila). Oltre a ciò, la voce include il valore del diritto d'uso di attività iscritto con riferimento al principio contabile IFRS 16, che incrementa in seguito al rinnovo o alla sottoscrizione di nuovi contratti (Euro 2.384 mila) e viene compensato dai relativi ammortamenti (Euro 1.170 mila) e da decrementi per la chiusura anticipata di contratti (Euro 230 mila). La variazione dei cambi, infine, apporta alla voce un effetto complessivamente negativo, che ammonta ad Euro 305 mila;

Le altre immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 5.733 mila (Euro 6.547 mila al 31 dicembre 2022), con una variazione in diminuzione che ammonta ad Euro 814 mila, legata principalmente al rilascio di crediti per imposte anticipate, voce che diminuisce complessivamente di Euro 1.153 mila rispetto all'esercizio precedente. Oltre a ciò, la voce include gli effetti dell'acquisizione della partecipazione in Robot At Work, pari ad Euro 576 mila.

Il **capitale d'esercizio** al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 15.573 mila e si confronta con Euro 11.298 mila al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento complessivo di Euro 4.275 mila. Di seguito si evidenziano le principali variazioni:

Le rimanenze variano da Euro 20.067 mila del 31 dicembre 2022 ad Euro 17.807 mila del 31 dicembre 2023, con una diminuzione netta di Euro 2.260 mila. Si riscontra un decremento delle scorte di materia

prima (Euro 123 mila), come anche di semilavorati (Euro 839 mila) e soprattutto di prodotti finiti per la vendita (Euro 1.298 mila); la variazione dei cambi, complessivamente negativa per Euro 262 mila, contribuisce parzialmente al decremento;

I crediti commerciali ammontano ad Euro 23.740 mila, in diminuzione di Euro 443 mila rispetto al 31 dicembre 2022. Il Gruppo effettua puntualmente l'analisi dei crediti tenendo conto di vari fattori (l'area geografica, settore di appartenenza, grado di solvibilità dei singoli clienti) e da tali verifiche non emergono posizioni tali da comprometterne l'esigibilità;

I debiti commerciali sono pari ad Euro 19.411 mila, in diminuzione di Euro 3.237 mila rispetto al 31 dicembre 2022; la variazione è dovuta ad una diminuzione degli ordini relativa all'acquisto di materie prime e componenti, compensata da un aumento degli acquisti di immobilizzazioni materiali verso fornitori, con condizioni di pagamento più corte rispetto ai fornitori di materia prima e componenti, che ha portato ad una generale diminuzione dei tempi di pagamento;

Le altre attività e passività nette al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente negative per Euro 6.563 mila (negative per Euro 10.304 mila al 31 dicembre 2022). Accolgono, tra gli altri, debiti verso i dipendenti ed istituiti previdenziali, crediti e debiti per imposte dirette ed indirette; la variazione attiene all'aumento dei crediti per imposte correnti e alla diminuzione dei debiti verso dipendenti e istituti previdenziali.

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 1.430 mila e presentano un decremento di Euro 411 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022. La voce comprende fondi per vertenze legali in corso e rischi vari. La variazione è da ricondurre alla movimentazione di fondi non correnti, che vedono una diminuzione complessiva di Euro 23 mila, ed alla movimentazione di fondi correnti con una diminuzione complessiva di Euro 388 mila, legata principalmente alle dinamiche del fondo per garanzia prodotto.

I **benefici relativi al personale** ammontano ad Euro 2.103 mila, e si confrontano con un valore pari ad Euro 2.241 mila del 31 dicembre 2022. La voce accoglie il Trattamento di Fine Rapporto iscritto a

beneficio dei dipendenti. Alla chiusura dell'esercizio 2023, così come al 31 dicembre 2022, non si rilevano debiti residui verso dipendenti per la sottoscrizione di patti di protezione della Società da eventuali attività di concorrenza (c.d. "Patti di non concorrenza").

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 93.941 mila, in aumento di Euro 3.218 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022. Il risultato positivo del periodo, pari ad Euro 11.653 mila, viene assorbito dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel mese di maggio e pari ad Euro 5.713 mila, nonché dagli effetti negativi della movimentazione delle riserve, in particolare dalla movimentazione della riserva di conversione, per Euro 995 mila, della riserva titoli al fair value, Euro 344 mila, e della riserva azioni proprie in portafoglio iscritta fra le altre riserve, per Euro 1.322 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con i valori di bilancio consolidato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	80.387	10.932	76.821	9.520
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	41.140	6.899	43.069	8.480
Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	(205)	(205)	(3.464)	(3.464)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(30.287)	(1.964)	(28.322)	-
Avviamenti	3.755	-	3.773	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra le società consolidate	(849)	(4.009)	(1.154)	(4.548)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	93.941	11.653	90.723	9.988
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato	93.941	11.653	90.723	9.988

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad Euro 22.662 mila, in peggioramento di Euro 1.608 mila rispetto alla fine del 2022, quando risultava complessivamente positiva per Euro 24.270 mila.

È composta da disponibilità finanziarie a breve termine pari ad Euro 46.521 mila e da indebitamento a medio-lungo termine per Euro 23.859 mila.

Nel corso del 2023, nello specifico nel terzo trimestre, è stato sottoscritto dalla Capogruppo Gefran S.p.A. un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con Crédit Agricole per complessivi Euro 13 milioni, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,88%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e prevede il rispetto di un parametro finanziario (covenant), calcolato a livello consolidato, ed in particolare il rapporto fra indebitamento finanziario netto (PFN) ed EBITDA < 3,25x. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Posizione finanziaria netta" riportato nelle "Note illustrative specifiche" della presente Relazione.

Si precisa inoltre che, in data 27 ottobre 2023, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha sottoscritto con l'istituto BNL un ulteriore finanziamento di complessivi Euro 10 milioni, della durata di 72 mesi, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,93%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e non prevede il rispetto di parametri finanziari (covenants).

In generale, la variazione della posizione finanziaria netta è essenzialmente originata dai flussi di cassa positivi generati dalla gestione tipica (Euro 20.099 mila), dall'incasso legato alla conclusione dell'operazione di cessione del business azionamenti, con la vendita dei rami d'azienda di Gefran Automation Technology e Gefran India (Euro 3.917 mila), assorbiti da esborsi per gli investimenti tecnici effettuati nel corso dell'esercizio 2023 (Euro 10.563 mila) e per l'acquisto di partecipazioni e titoli (Euro 676 mila), nonché dall'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila), dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e di interessi, imposte e canoni di noleggio (complessivi Euro 5.476 mila).

La composizione del dettaglio è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	57.159	44.114	13.045
Debiti finanziari correnti	(9.633)	(10.469)	836
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(1.005)	(955)	(50)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine	46.521	32.690	13.831
Debiti finanziari non correnti	(21.382)	(7.205)	(14.177)
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(2.774)	(1.782)	(992)
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	185	539	(354)
Altre attività finanziarie non correnti	112	28	84
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine	(23.859)	(8.420)	(15.439)
Posizione finanziaria netta	22.662	24.270	(1.608)

Si precisa che nello schema della "Posizione finanziaria netta" viene inclusa la voce "Altre attività finanziarie non correnti" che comprende risconti finanziari attivi per Euro 12 mila, al netto dei quali, ed ai fini del Regolamento UE 2017 1129, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad Euro 22.650 mila, mentre al 31 dicembre 2022 risultava positiva per Euro 24.242 mila.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2023

Il **rendiconto finanziario consolidato** del Gruppo Gefran al 31 dicembre 2023 mostra una variazione netta delle disponibilità monetarie positiva e pari ad Euro 13.045 mila, che si confronta con una variazione positiva e pari ad Euro 8.617 mila relativa all'esercizio 2022. L'evoluzione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	44.114	35.497
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	20.099	19.904
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(8.108)	15.738
D) Free cash flow (B+C)	11.991	35.642
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	636	(25.881)
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	12.627	9.761
G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita e cessate	-	(1.066)
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	418	(78)
I) Variazione netta delle disponibilità monetarie (F+G+H)	13.045	8.617
J) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+I)	57.159	44.114

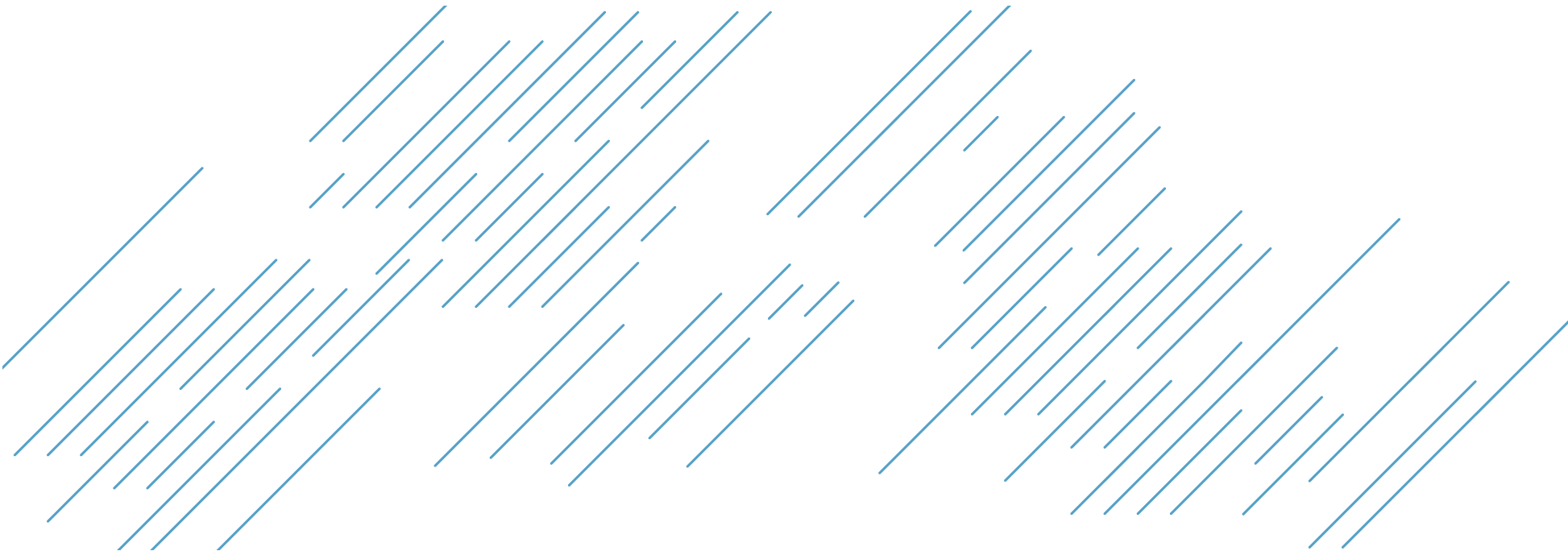
Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 20.099 mila; in particolare l'operatività dell'esercizio alla chiusura del 2023, depurata dall'effetto degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 25.229 mila (Euro 26.975 mila nell'esercizio 2022), la variazione netta delle altre attività e passività nello stesso periodo ha assorbito risorse per Euro 1.944 mila (nell'esercizio 2022 aveva portato risorse per Euro 2.666 mila) e la gestione del capitale d'esercizio ha assorbito cassa per Euro 3.009 mila (Euro 5.189 mila nell'esercizio precedente). La movimentazione dei fondi (rischi ed oneri, nonché imposte differite) nell'esercizio assorbe cassa per Euro 177 mila (nell'esercizio 2022 ne erodeva per Euro 697 mila).

Le risorse finanziarie assorbite dagli investimenti tecnici ammontano ad Euro 10.563 mila e l'acquisto di partecipazioni e titoli nel 2023 ha assorbito complessivi Euro 676 mila, mentre la cessione dei rami d'azienda azionamenti, completatasi nel corso del primo trimestre 2023, ha generato un flusso netto di cassa netto positivo per Euro 2.851 mila. Nel 2022 le attività di investimento avevano portato un flusso di cassa complessivamente per Euro 15.738 mila, dove la liquidità generata dalla cessione delle quote di partecipazione di Gefran Drives and Motion S.r.l. e Siei Areg GmbH, avvenuta nel quarto trimestre 2022 (Euro 22.710 mila), compensava gli investimenti tecnici realizzati nell'esercizio (Euro 6.316 mila).

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 11.991 mila e si confronta con un flusso positivo e pari ad Euro 35.642 mila rilevato al 31 dicembre 2022.

Le attività di finanziamento hanno portato risorse complessivamente per Euro 636 mila. L'esercizio 2023 vede l'accensione di nuovi finanziamenti nella Capogruppo Gefran S.p.A., che portano nuova cassa per Euro 22.946 mila (descrizione completa al paragrafo "Posizione finanziaria netta" riportato nelle "Note illustrative specifiche" della presente Relazione), mentre il rimborso di debiti finanziari non correnti e la diminuzione dei debiti finanziari correnti assorbono risorse rispettivamente per Euro 8.500 mila ed Euro 1.121 mila. Oltre a ciò, nel 2023 sono state acquistate azioni proprie (Euro 1.322 mila), pagati dividendi (Euro 5.713 mila) e imposte dirette (Euro 4.042 mila).

Nell'esercizio 2022 le attività di finanziamento avevano assorbito cassa per complessivi Euro 25.881 mila, dei quali Euro 11.757 mila legati al rimborso di mutui, Euro 5.971 mila per il pagamento di imposte dirette ed Euro 5.462 mila per il pagamento di dividendi.

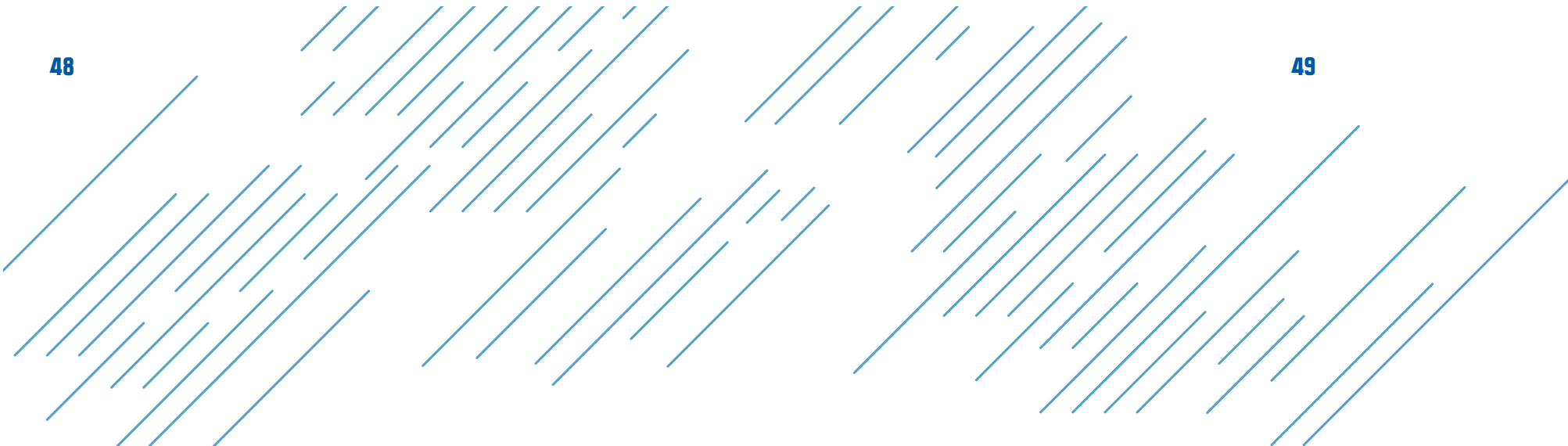


7

ANDAMENTO AL 31 DICEMBRE
2023 DEL PERIMETRO DEL
GRUPPO DESTINATO ALLA
VENDITA E CEDUTO

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023, comparato con l'esercizio precedente, relativo alle attività riclassificate come "Disponibili per la vendita e cessate", in applicazione del principio contabile IFRS 5. In particolare, le attività rilevate nell'esercizio 2023 attengono all'operatività dei mesi di gennaio e febbraio del ramo d'azienda relativo al business azionamenti in capo alla controllata Gefran India, ceduto a WEG in data 1° marzo 2023. Oltre a ciò, sono inclusi gli effetti della cessione delle attività (magazzino, altri asset e personale dipendente) del ramo d'azienda azionamenti all'interno della controllata cinese Gefran Automation Technology (Cina), ceduto in data 3 gennaio 2023.

Diversamente, con riferimento all'esercizio 2022, oltre all'operatività dei sopracitati rami d'azienda, sono inclusi anche i risultati delle controllate Gefran Drives and Motion S.r.l. e Siei Areg GmbH, cedute al gruppo WEG rispettivamente in data 3 e 4 ottobre 2022.



		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var. 2023-2022	
(Euro / .000)		Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
a	Ricavi	2.338	36.733	(34.395)	-93,6%
b	Incrementi per lavori interni	-	436	(436)	-100,0%
c	Consumi di materiali e prodotti	2.319	21.618	(19.299)	-89,3%
d	Valore Aggiunto (a+b-c)	19	15.551	(15.532)	-99,9%
e	Altri costi operativi	-	4.980	(4.980)	-100,0%
f	Costo del personale	82	8.062	(7.980)	-99,0%
g	Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	(63)	2.509	(2.572)	-102,5%
h	Ammortamenti e svalutazioni	1	1.301	(1.300)	-99,9%
i	Reddito operativo - EBIT (g-h)	(64)	1.208	(1.272)	-105,3%
l	Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	4	(588)	592	100,7%
m	Svalutazione di attività disponibili per la vendita e cessate	(145)	(3.947)	3.802	96,3%
n	Risultato prima delle imposte (i±l±m)	(205)	(3.327)	3.122	93,8%
o	Imposte	-	(137)	137	100,0%
p	Risultato netto del Gruppo (n±o)	(205)	(3.464)	3.259	94,1%

I **ricavi** al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 2.338 mila e si confrontano con Euro 36.733 mila relativi all'esercizio precedente, mostrando una diminuzione di Euro 34.395 mila (pari al 93,6%).

Gli **incrementi per lavori interni** al 31 dicembre 2023 sono nulli, mentre al 31 dicembre 2022 ammontavano ad Euro 436 mila, per i costi di sviluppo dei nuovi prodotti, sostenuti nel periodo e capitalizzati.

Il **valore aggiunto** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 19 mila, mentre lo stesso al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 15.551 mila (incidenza sui ricavi del 42,3%).

Gli **altri costi operativi** nell'esercizio 2023 sono nulli, quando invece ammontavano complessivamente ad Euro 4.980 mila nell'esercizio precedente.

Il **costo del personale** rilevato nel 2023 è pari ad Euro 82 mila (3,5% dei ricavi) e si confronta con Euro 8.062 mila dell'esercizio precedente (con un'incidenza del 21,9%).

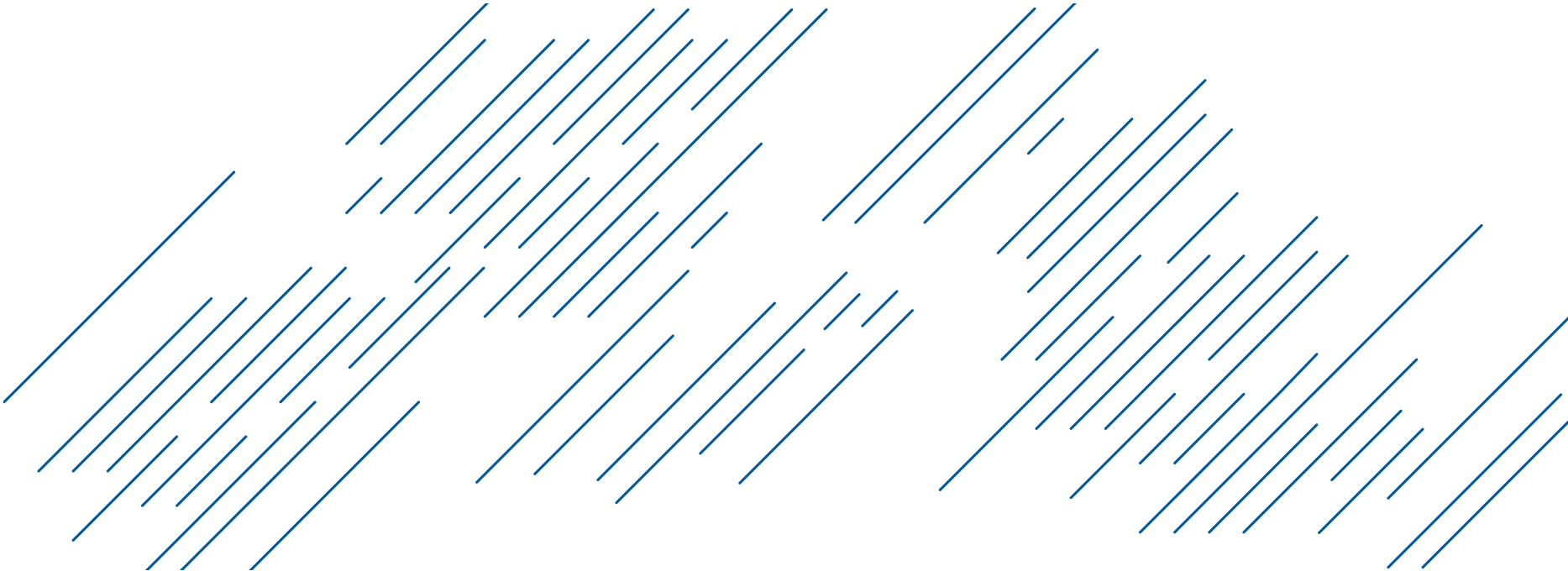
Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro 64 mila e corrisponde al -2,7% dei ricavi (positivo per Euro 2.509 mila e pari al 6,3% dei ricavi nel 2022).

Il **Risultato operativo** (EBIT) al 31 dicembre 2023 è negativo e pari ad Euro 64 mila (-2,7% dei ricavi) e si confronta con un EBIT positivo per Euro 1.208 mila dell'esercizio 2022 (3,3% dei ricavi).

I **proventi da attività/passività finanziarie** rilevati nel 2023 ammontano ad Euro 4 mila, mentre al 31 dicembre 2022 si rilevavano oneri per complessivi Euro 588 mila.

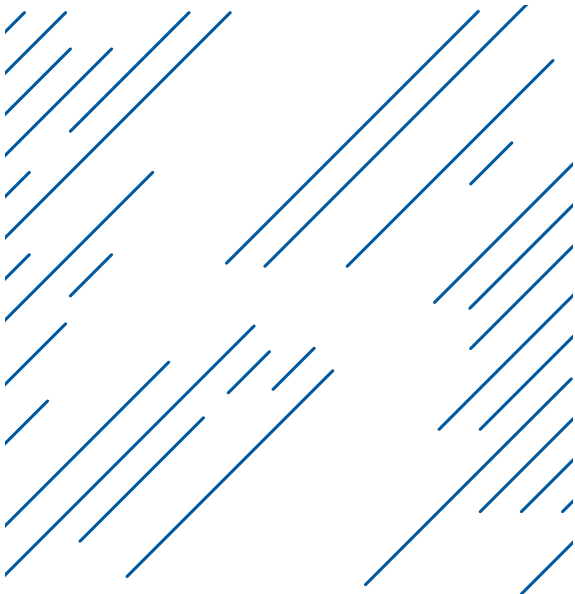
Al 31 dicembre 2023, nella voce **svalutazione di attività disponibili per la vendita** si rileva l'adeguamento rispetto alla stima iniziale (negativo per Euro 145 mila) degli effetti contabili netti della dismissione del business, già rilevati nel 2022 (quando al 31 dicembre 2022 erano stimati negativi per Euro 3.947 mila).

Il **Risultato netto delle attività disponibili per la vendita** al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro 205 mila. Si confronta con il dato rilevato a fine 2022, complessivamente negativo e pari ad Euro 3.464 mila.



8

INVESTIMENTI



- Gli investimenti tecnici lordi complessivamente realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 10.563 mila (Euro 6.316 nell'esercizio 2022) e sono relativi a:
- / macchinari e attrezzature di produzione/laboratorio negli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 3.820 mila, dei quali Euro 2.283 mila dedicati alle linee produttive del business sensori ed Euro 1.537 mila a quelle del business componenti per l'automazione (nel 2022 erano stati investiti Euro 3.124 mila);
 - / macchinari e attrezzature di produzione/laboratorio nelle controllate estere del Gruppo per Euro 460 mila (nel 2022 investiti Euro 97 mila);
 - / impianti e adeguamento dei fabbricati relativi agli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 2.767 mila, che includono Euro 955 mila per la realizzazione di un impianto fotovoltaico finalizzato a coprire circa un terzo della necessità di energia elettrica dello stabilimento di Provaglio di Iseo in Via Sebina (nel 2022 erano stati investiti Euro 983 mila in Italia);
 - / impianti e adeguamento dei fabbricati delle controllate estere del Gruppo per Euro 595 mila (Euro 144 mila nel 2022);
 - / rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi nella Capogruppo per Euro 427 mila e per Euro 137 mila nelle controllate del Gruppo (nel 2022 rispettivamente Euro 257 mila ed Euro 287 mila);
 - / attrezzature varie nelle controllate del Gruppo per Euro 29 mila (pari ad Euro 97 mila nel 2022);
 - / capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti, pari ad Euro 1.888 mila (pari ad Euro 1.271 mila nel 2022);

- / investimenti in attività immateriali per Euro 444 mila, relativi principalmente a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP (nel 2022 erano state iscritte altre attività immateriali per un valore di Euro 701 mila).

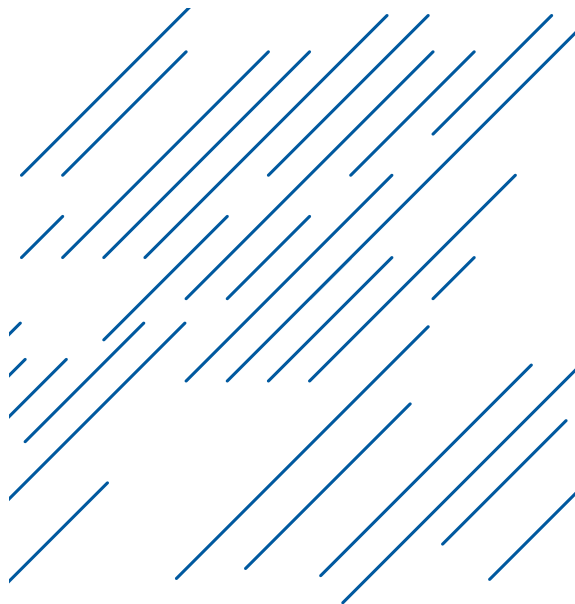
Di seguito si riepilogano gli investimenti, per tipologia e area geografica, realizzati dal Gruppo nei soli settori di business in continuità:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività immateriali	2.334	1.524
Attività materiali	8.229	4.792
Totale	10.563	6.316

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	immateriale e avviamenti	materiali	immateriale e avviamenti	materiali
Italia	2.326	7.030	1.503	4.226
Unione Europea	5	123	5	112
Europa non UE	-	44	7	18
Nord America	-	225	-	52
Sud America	1	284	4	168
Asia	2	523	5	216
Totale	2.334	8.229	1.524	4.792

9

RISULTATI PER AREA DI BUSINESS



Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business in continuità.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- / il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- / i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi effettuati tra business differenti;
- / le vendite (scambi) tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato;
- / i costi delle funzioni centrali, che sono principalmente in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

Per un esame dei valori patrimoniali per settore di attività si rimanda al paragrafo 11 delle note illustrative al Bilancio consolidato.

9.1

BUSINESS SENSORI

Fatti di rilievo ed indirizzi strategici

Il 2023 si è caratterizzato, per il business sensori, come un anno di consolidamento delle crescita assorbite nel 2021 e 2022. Nonostante il calo della domanda, evidenziato soprattutto nel secondo semestre dell'anno, la marginalità complessiva generata dal business rimane ampiamente positiva, come risultato dell'efficacia delle azioni di contenimento costi avviate senza pregiudicare alcuna opportunità di business.

Il contesto macroeconomico, contrassegnato da incertezza e segnali critici, ha portato ad una diminuzione dei ricavi generati dal business rispetto all'esercizio precedente. Il calo generale della domanda rispetto ai periodi precedenti è guidato dalle difficoltà di approvvigionamento rilevate negli anni precedenti ed oggi superate, che hanno portato i nostri clienti ad un elevato carico dei magazzini, in particolare nel 2022.

Nel 2023, inoltre, i tempi di qualifica per l'introduzione di nuovi prodotti presso i clienti sono tornati in linea con le tempistiche pre-pandemia e pre-crisi della supply chain, con processi articolati che implicano tempistiche sensibilmente più lunghe rispetto a quelle rilevate negli anni 2021 e 2022, che alla luce delle oggettive criticità delle catene di fornitura si erano ridotte anche a poche settimane.

Gefran ha proseguito nel piano di rinforzo organizza-

tivo e di investimenti previsto per il business sensori. L'esercizio appena concluso ha visto in quasi tutte le controllate del Gruppo (Stati Uniti, Cina, Germania) un potenziamento della forza di vendita attiva sul territorio e un accrescimento delle competenze tecniche locali, con l'obiettivo di consolidare ed accelerare la crescita del business nei mercati verticali *core* e di rafforzare le iniziative di *business development*. La possibilità di espandere il *market-share* nelle applicazioni *core*, con opportunità di raggiungere nuovi clienti o di espandere gli esistenti mediante azioni di *cross-sell* continua ad essere il focus della rete commerciale del business, che si ritiene possa consentire uno sviluppo solido e sostenibile anche nei prossimi anni. Gefran continua il suo impegno nella crescita in nuovi mercati verticali, trasferendo tali successi in tutte le aree geografiche dove il Gruppo opera, direttamente o attraverso partner commerciali.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'anno 2023 sono stati lanciati sul mercato prodotti innovativi come il sensore di pressione miniaturizzato KM, che arricchisce la gamma di sensori di pressione, offrendo al mercato una soluzione performante e dagli ingombri ridotti per applicazioni di idraulica mobile. Il nuovo prodotto, infatti, è stato disegnato e progettato prestando particolare attenzione ai requisiti del mercato del Mobile Hydraulic, rispettando aspetti tecnici e normativi.

Il nuovo trasduttore GSH-A con integrata la misura dell'angolo d'inclinazione rappresenta invece il completamento della famiglia dei sensori di posizione a filo di alta gamma: un sensore compatto che assicura misure ripetibili e allo stesso tempo garantisce affidabilità e robustezza nelle difficili condizioni applicative tipiche del mercato dell'idraulica mobile. È un sensore multivariabile con uscita digitale CANopen, caratterizzato da due distinti trasduttori all'interno di un'unico involucro: un sensore di posizione lineare senza contatto a tecnologia effetto Hall e un inclinometro singolo asse Z a tecnologia MEMS per la misura dell'angolo di inclinazione.

Innovazioni anche in termini di connettività dei sensori Gefran: il nuovo WxA-E rappresenta un'importante estensione di gamma delle interfacce di comunicazione con connettività RTE del portafoglio di sensori lineari, implementando il protocollo CANopen over EtherCAT (CoE), dopo l'introduzione della gamma WxA-F con interfaccia Profinet.

Introdotta nel 2003 e diventata uno standard internazionale nel 2007, EtherCAT è una tecnologia RTE caratterizzata da topologia flessibile, alte prestazioni, basso costo e facilità d'uso. La caratteristica principale è il principio "on-the-fly", secondo il quale ogni nodo legge e scrive i propri dati nel frame Ethernet senza interrompere l'avanzamento del frame nella rete, migliorando l'utilizzo della larghezza di banda. Queste caratteristiche, in combinazione con i gli aspetti chiave della tecnologia Hyperwave di Gefran, rappresentano dei punti di forza vendita per la linea di magnetostrittivi WxA-E.

È proseguito nel 2023 il piano di investimenti del business, focalizzato prevalentemente al rinforzo delle aree produttive e al miglioramento dell'efficienza. Il piano si è concretizzato con l'introduzione di automazione e tecnologie digitali quali robotica, sistemi di visione e controllo qualità full-proof.

Oltre al miglioramento dell'efficienza si sono realizzati investimenti finalizzati a sostenere le crescite di volumi produttivi, previste dai piani a lungo termine. L'up-skill o il re-skill del personale operativo avviato consentirà di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie innovative introdotte in fabbriche a misura di donna e di uomo, dove le competenze sviluppate consentono a società come Gefran di eccellere nel panorama mondiale.

Il 2024 si prospetta, per il business sensori, un anno con elevate incertezze alimentate da inflazione, tassi di interesse, politiche monetarie, guerre ed instabilità geopolitica. Le previsioni dei costruttori di macchine per la plastica, uno dei principali mercati per i sensori Gefran, prospettano nel 2024 una contrazione dei fatturati rispetto all'anno precedente, motivo per il quale sono in corso azioni di *business development* in settori alternativi al fine di esplorare ed acquisire quote di mercato ad oggi non coperte dal Gruppo.

Anche nel 2024 quindi la linea strategica sarà orientata verso l'efficienza, portando a regime gli investimenti avviati nel 2023 che mirano al miglioramento della capacità produttiva, mantenendo un focus sulla progettazione con l'obiettivo di rispondere in maniera ancora più veloce ed efficace ai requisiti del mercato ed essere pronti a reagire in caso di ripresa della domanda.

La progettazione di un sensore richiede molteplici competenze: meccaniche, tecnologiche, scienza dei materiali, progettazione elettronica, sviluppo firmware. Nel 2023 abbiamo lavorato sull'organizzazione e sulla selezione di figure professionali che consentissero di avere per ciascuna delle famiglie di prodotto del business le competenze chiave necessarie alla sua progettazione. Questo ci consentirà, fin da oggi, di migliorare il processo con l'obiettivo di ridurre il time to market nella progettazione dei nuovi prodotti, tramite la gestione di team di lavoro completi e focalizzati alle specifiche linee di business.

Nei piani industriali di Gefran il business sensori si riafferma come rilevante e trainante per il Gruppo, in un mercato con elevate richieste e nel quale l'obiettivo primario rimane soddisfare, in maniera rapida e adeguata, le diverse esigenze sia in termini di domanda incrementale da clienti esistenti sia di supporto ai nuovi clienti in differenti tipologie di applicazioni.

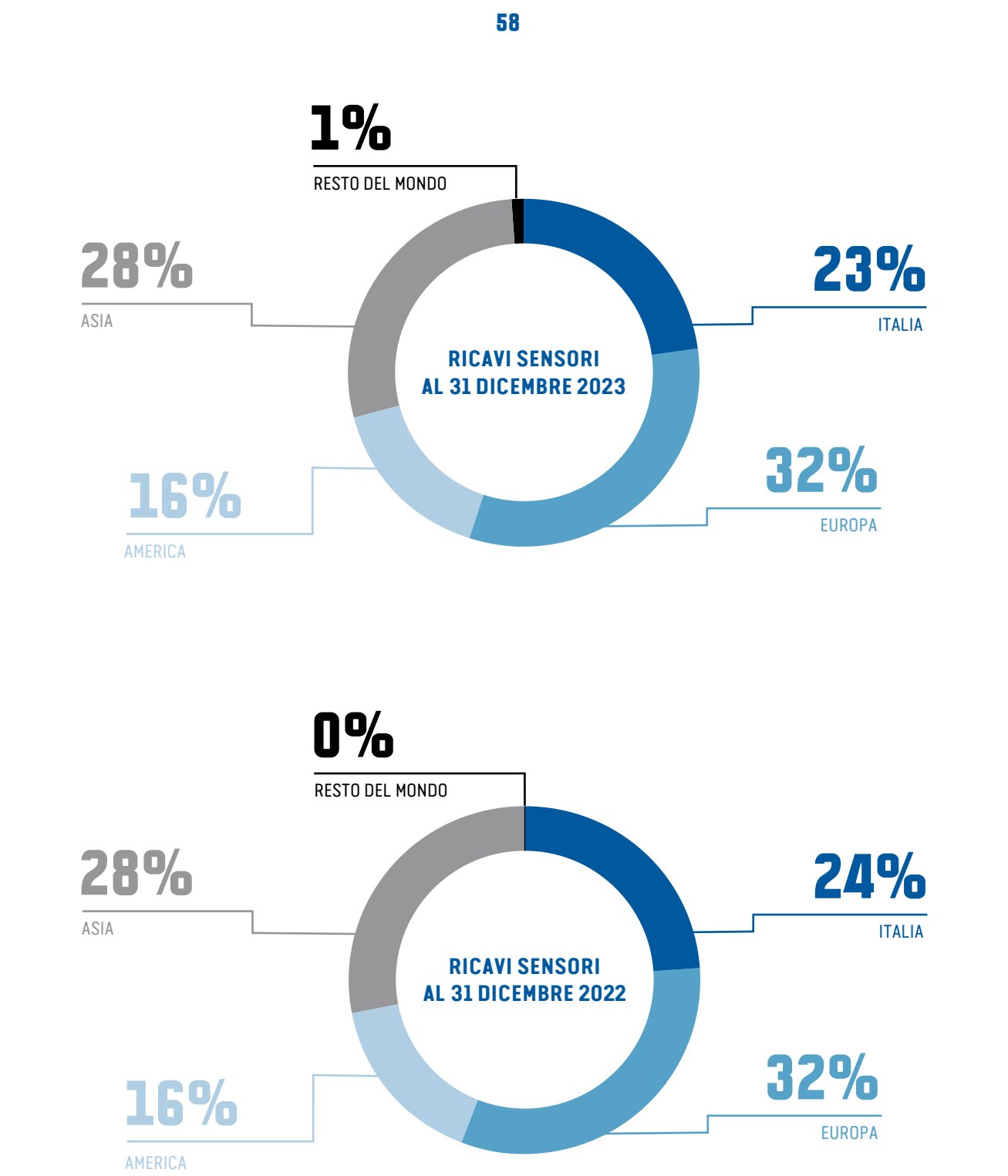
Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var. 2023 - 2022		4° trim. 2023	4° trim. 2022	Var. 2023 - 2022	
			valore	%			valore	%
Ricavi	86.067	88.557	(2.490)	-2,8%	19.603	20.614	(1.011)	-4,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.825	20.460	(635)	-3,1%	3.547	3.182	365	11,5%
quota % sui ricavi	23,0%	23,1%			18,1%	15,4%		
Reddito operativo (EBIT)	15.462	16.295	(833)	-5,1%	2.407	2.107	300	14,2%
quota % sui ricavi	18,0%	18,4%			12,3%	10,2%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022		Var. 2023 - 2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	19.442	22,6%	20.846	23,5%	(1.404)	-6,7%
Europa	27.873	32,4%	28.756	32,5%	(883)	-3,1%
America	13.755	16,0%	13.976	15,8%	(221)	-1,6%
Asia	24.524	28,5%	24.674	27,9%	(150)	-0,6%
Resto del mondo	473	0,5%	305	0,3%	168	55,1%
Totale	86.067	100%	88.557	100%	(2.490)	-2,8%



Andamento del business

I ricavi del business al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 86.067 mila, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2022, quando ammontava ad Euro 88.557 mila (-2,8%). Contribuisce al decremento l'effetto dell'andamento dei cambi (negativo e pari ad Euro 1.640 mila), al netto del quale la diminuzione percentuale sarebbe più contenuta (-1%). Si precisa inoltre che i ricavi del business vengono ulteriormente penalizzati dalla diminuzione dei ricavi residuali legati

a servizi e prodotti azionamenti non oggetto di restatement, in quanto esclusi dal perimetro cessione del business. Al 31 dicembre 2023 tale quota, allocata al business sensori, è pari ad Euro 161 mila, mentre nell'esercizio 2022 ammontava ad Euro 1.618 mila. Al netto di ciò, i ricavi del business sensori alla chiusura del 2023 risulterebbero inferiori di Euro 1.033 mila al dato dell'esercizio precedente (-1,2%).

Diversamente da quanto rilevato nei periodi precedenti, dove il trend è stato di crescita costante dal 2021 a tutto il primo semestre 2023, guidato dallo sviluppo di nuovi prodotti e dall'applicazione delle nuove tecnologie alle gamme esistenti che hanno consentito di ampliare l'offerta prodotto e permesso di mantenere un elevato livello di servizio, nel secondo semestre dell'esercizio si rileva una contrazione dei ricavi che risente del manifestarsi di segnali di rallentamento generalizzati.

Le famiglie che hanno visto una diminuzione delle vendite rispetto all'esercizio precedente sono i sensori di deformazione, i trasduttori di posizione senza contatto ed i sensori di melt. In crescita invece i ricavi generati dalle vendite dei prodotti dedicati al mercato dell'idraulica mobile: sensori angolari senza contatto, sensori di inclinazione e sensori di posizione a filo.

Con riferimento al quarto trimestre del 2023, i ricavi sono pari ad Euro 19.603 mila, in flessione del 4,9% rispetto al pari periodo 2022, quando ammontavano ad Euro 20.614 mila.

Il rallentamento della domanda emerge anche dall'analisi della raccolta ordini, che nel 2023 ammonta complessivamente ad Euro 76.960 mila ed è in diminuzione rispetto al dato del 2022 (-11,3%). Lo stesso andamento si osserva con riferimento al backlog al 31 dicembre 2023, che risulta inferiore rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2022 (-39,1%).

Analizzando i ricavi del business per area geografica, si osserva che la diminuzione è diffusa alle principali zone raggiunte dal business, ed in particolare all'Italia (-6,7%), all'America (complessivamente -1,6%) e

all'Europa (-3,1%). Contrazione più contenuta quella rilevata nell'area Asia (-0,6%), che sconta l'effetto negativo delle valute estere nei confronti dell'Euro, al netto del quale si rileverebbe una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (+5,3%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 19.825 mila (23,0% sui ricavi del business), in diminuzione di Euro 635 rispetto al 31 dicembre 2022, quando ammontava ad Euro 20.460 mila (23,1% sui ricavi). La diminuzione è inficiata dalle vendite residuali legate a servizi e prodotti legati al business azionamenti non oggetto di restatement, in quanto esclusi dal perimetro cessione del business, e dal connesso valore aggiunto generato. Escludendo tale effetto, la variazione del margine operativo lordo dell'esercizio 2023 vedrebbe un incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente, ed in particolare di Euro 442 mila (+2,3%).

Il reddito operativo (EBIT) riferito all'esercizio 2023 ammonta ad Euro 15.462 mila (18,0% dei ricavi) e si confronta con un reddito operativo del pari periodo precedente di Euro 16.295 mila (18,4% dei ricavi), registrando una variazione negativa di Euro 833 mila. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alle stesse dinamiche esposte per il margine operativo lordo (EBITDA), oltre che dall'aumento degli ammortamenti allocati al business.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo lordo (EBIT) relativo al quarto trimestre 2023 è pari ad Euro 2.407 mila (12,3% dei ricavi); si confronta il dato del pari trimestre 2022 pari ad Euro 2.107 mila (10,2% dei ricavi).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2023 ammontano ad Euro 6.144 mila, ed includono investimenti in "Immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 858 mila, dei quali Euro 682 mila relativi alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti. Per la parte rimanente trattasi di acquisto programmi e licenze software.

Gli incrementi di "Immobilizzazioni materiali" ammontano complessivamente ad Euro 5.286 mila, dei quali Euro 4.572 mila realizzati dalla Capogruppo, princi-

palmente per il rinnovo di uno dei fabbricati dedicato alle attività del business, oltre che per l'acquisto di attrezzature di produzione finalizzate all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva. Con riferimento alle controllate del Gruppo, gli investimenti ammontano ad Euro 714 mila, per la maggior parte legati all'acquisto di attrezzature ed al rinnovo dei fabbricati nelle controllate Gefran GmbH, Gefran Inc, Gefran India e Gefran Automation Technology.

9.2

BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE

61

Fatti di rilievo ed indirizzi strategici

L'anno 2023, in un contesto di una contrazione generale, il business dei componenti per l'automazione è stato in grado di crescere anche se in modo contenuto mantenendo una marginalità operativa finale di poco inferiore a quanto rilevato nel 2022, nonostante la flessione della domanda registrata nella seconda parte dell'anno (flessione registrata in Italia e successivamente in Europa). Altri elementi hanno influenzato i risultati del business: la riduzione delle difficoltà di fornitura a livello mondiale ha privato Gefran di quello che si era dimostrato un vantaggio competitivo nel biennio precedente, grazie alla capacità di garantire un elevato livello di servizio nonostante le incertezze della supply chain, e l'aumento dei livelli di stock di prodotto presso molti clienti che si sono trovati nelle condizioni di ridurre l'ordinato per riequilibrare i valori di inventario.

La linea strategica del business nell'ultimo anno è stata guidata dal consolidamento della baseline di clienti acquisiti grazie all'elevato livello di servizio proposto ed alla capacità della struttura di identificare e sfruttare nuove applicazioni e nuovi prodotti che nel settore del controllo di potenza risultano particolarmente apprezzati dal mercato.

In termini di volumi, la linea di business degli strumenti ha visto una leggera diminuzione rispetto a quanto messo sul mercato nell'anno precedente. Le applicazioni che adottano questi prodotti stanno in

parte volgendosi verso soluzioni basate su PLC, fattore che ha contribuito alla decisione strategica di Gefran di riprogettare la propria gamma di automazione programmabile. La linea della potenza presenta volumi in leggero calo sui gruppi statici, causata principalmente dalla normalizzazione della supply chain dei clienti, mentre è continuato il trend di crescita dei controllori di potenza, sempre più adottati da system integrator e clienti finali in progetti di transizione energetica.

L'introduzione di nuovi prodotti sul mercato è continuata nel 2023, in linea con la strategia di rinnovo e completamento di gamma dell'offerta. I prodotti lanciati sul mercato si sono dimostrati competitivi grazie alla combinazione di funzionalità e posizionamento di prezzo, sostenuti dal miglioramento dell'organizzazione interna nel fornire assistenza e personalizzazioni ai clienti finali. I clienti hanno riconosciuto in Gefran un partner tecnologico preparato per affiancarli nel percorso di evoluzione digitale dei loro macchinari ed impianti. Ciò ha consentito di consolidare ulteriormente la relazione con i clienti esistenti, di stabilizzarla con quelli di recente acquisizione e di identificare opportunità conseguite o da perseguire anche in mercati meno tradizionali per il Gruppo, ma particolarmente interessanti in ottica di prospettiva futura, quali semiconduttori, vetro, transizione energetica e decarbonizzazione degli impianti industriali.

In continuità con il 2022, nel corso del 2023 l'azione commerciale si è concentrata su geografie specifiche quali l'Europa (Italia, Francia e Germania), Stati Uniti d'America e Brasile, dove operano risorse con competenze specifiche del business che si sono focalizzate sulla generazione di nuove opportunità. Particolare spinta, con la messa in servizio di una linea di assemblaggio locale dei GTXTermo4, è stata posta alla crescita delle opportunità in Cina e alle declinazioni che le applicazioni di questo mercato richiedono, compreso il servizio tecnico e di consegna.

Nel corso dell'anno, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, sono stati rilasciati sul mercato prodotti caratterizzati da nuove innovative funzionalità particolarmente apprezzate dagli utilizzatori finali. Le novità hanno riguardato in modo particolare le linee di prodotto dei gruppi statici e dei controllori di potenza per le quali l'offerta di prodotti è stata ampliata sia aggiungendo nuove famiglie al catalogo sia sviluppando esecuzioni speciali su richiesta di alcuni clienti di riferimento. Sono state inoltre sviluppate soluzioni richieste da mercati specifici, come il termoregolatore a 5 cifre per il mercato cinese, o necessarie in alcuni segmenti, quali l'evoluzione delle capacità di controllo mediante algoritmi PID nelle applicazioni per semiconduttori.

L'intensità dell'azione dedicata allo sviluppo dei nuovi prodotti e all'introduzione di funzionalità innovative rimarrà inalterata anche nel 2024. Oltre all'ampliamento della gamma nel controllo di potenza, le aree tecniche e product management si concentreranno sullo sviluppo e lancio sul mercato della nuova piattaforma di automazione programmabile, i cui primi elementi sono stati resi disponibili nei primi mesi del 2024.

L'obiettivo per il 2024, relativamente allo sviluppo commerciale dei mercati, si conferma essere la concentrazione sull'Europa (Italia, Francia e Germania), gli Stati Uniti d'America, il Brasile e la Cina. Resterà fondamentale lo sforzo nell'individuazione di opportunità significative in applicazioni industriali diverse da quelle tradizionali per il Gruppo. Il presidio costante del livello di soddisfazione del cliente rimane un fattore competitivo fondamentale, per questo nel 2023 sono stati realizzati degli investimenti per aumentare la capacità produttiva dei semilavorati elettronici nella Capogruppo Gefran S.p.A. ed è in corso un progetto per il miglioramento delle linee di localizzazione in Cina e Brasile.

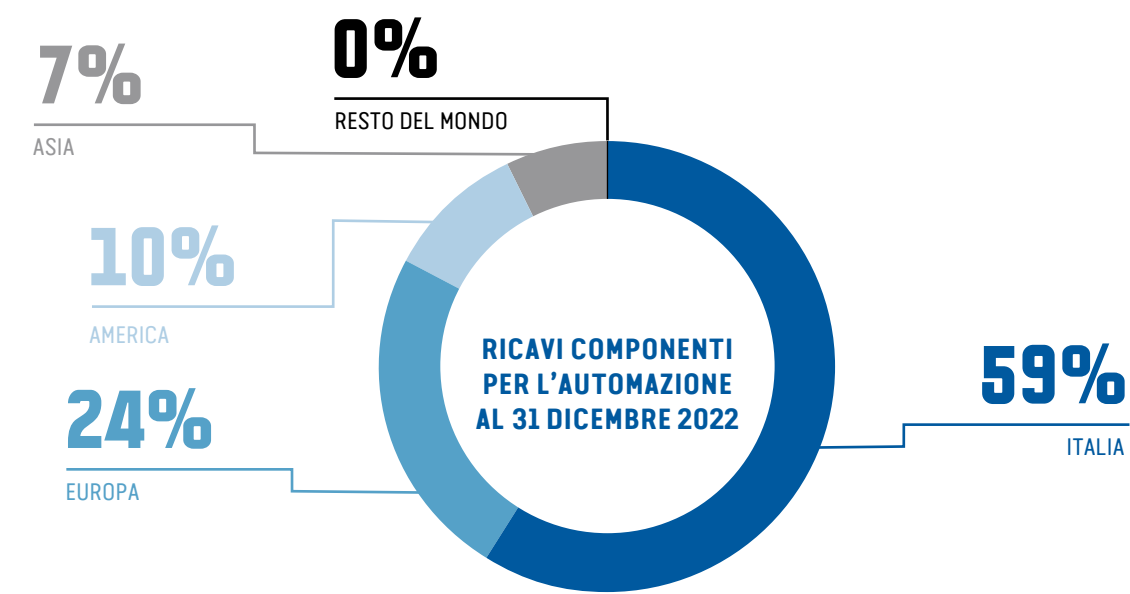
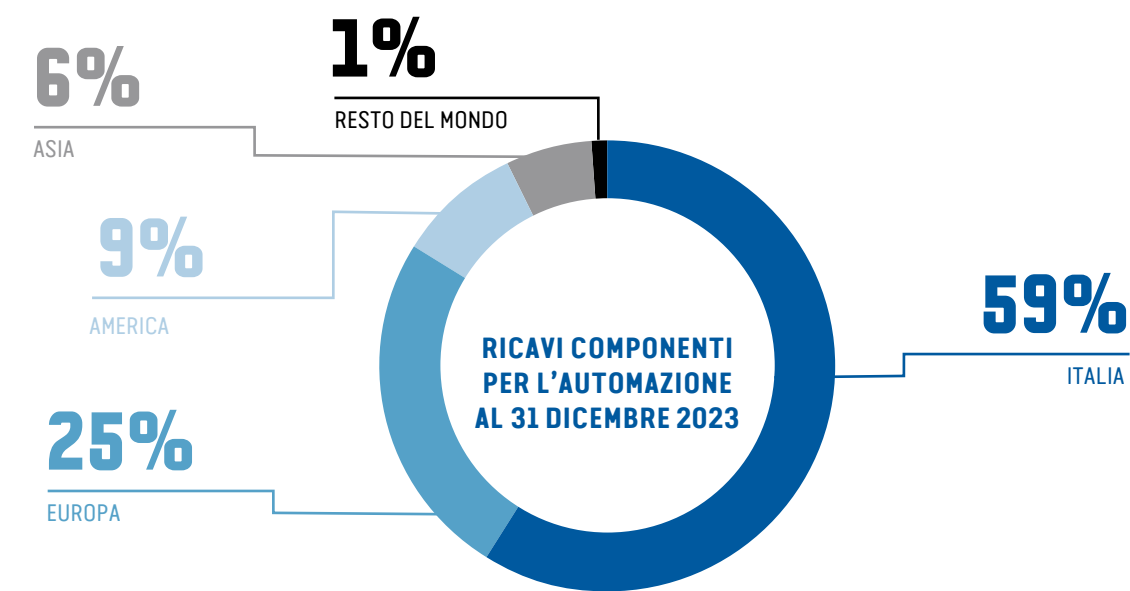
Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var. 2023 - 2022		4° trim. 2023	4° trim. 2022	Var. 2023 - 2022	
			valore	%			valore	%
Ricavi	54.324	53.796	528	1,0%	13.669	14.345	(676)	-4,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.320	4.176	144	3,4%	921	460	461	100,2%
quota % sui ricavi	8,0%	7,8%			6,7%	3,2%		
Reddito operativo (EBIT)	1.088	1.219	(131)	-10,7%	88	(312)	400	128,2%
quota % sui ricavi	2,0%	2,3%			0,6%	-2,2%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti per l'automazione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022		Var. 2023 - 2022	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	31.924	58,8%	31.598	58,7%	326	1,0%
Europa	13.660	25,1%	12.942	24,1%	718	5,5%
America	5.064	9,3%	5.286	9,8%	(222)	-4,2%
Asia	3.458	6,4%	3.799	7,1%	(341)	-9,0%
Resto del mondo	218	0,4%	171	0,3%	47	27,5%
Totale	54.324	100%	53.796	100%	528	1,0%



Andamento del business

Al 31 dicembre 2023 i ricavi del business ammontano ad Euro 54.324 mila, in aumento del 1,0% rispetto al dato al 31 dicembre 2022. Contribuiscono alla crescita i ricavi residuali generati dalle vendite dei prodotti azionamenti dalle società non incluse nel perimetro di cessione del business pari ad Euro 782 mila. Complessivamente, al netto dell'effetto sopracitato, chiuderebbe con ricavi inferiori rispetto all'esercizio precedente (-0,5%).

Il trend di crescita post-pandemia, osservato già dall'ultimo trimestre 2020, è confermato anche nei primi nove mesi del 2023, sostenuto, tra gli altri, anche dalla capacità del business di far fronte efficacemente alle criticità delle catene di fornitura, grazie all'approfondita conoscenza del prodotto ed all'attività di sinergia svolta dalle diverse aree aziendali. Nel quarto trimestre dell'esercizio si rileva una battuta d'arresto, con una contrazione dei ricavi generati dal business rispetto al pari periodo 2022.

Nell'analisi dei ricavi per area geografica, viene rilevato un aumento rispetto all'esercizio precedente in Italia (+1%) e in Europa (+5,5%). In contrazione rispetto al 2022 i ricavi generati in Asia (-9%), solo parzialmente inficiati dall'effetto cambio determinato dell'andamento delle valute Rupia e Renminbi rispetto all'Euro (al netto di ciò la contrazione sarebbe del 4,1%).

La raccolta ordini rilevata nel 2023 ammonta ad Euro 45.151 mila ed è complessivamente inferiore al dato di pari periodo precedente (-5,2%). La stessa tendenza si osserva analizzando il backlog alla chiusura del 2023, in diminuzione rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022 (-15,1%).

Con riferimento al quarto trimestre del 2023, i ricavi sono pari ad Euro 13.669 mila, in diminuzione del 4,7% rispetto al pari periodo 2022, quando ammontavano ad Euro 14.345 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2023 è positivo per Euro 4.320 mila (pari al 8,0% dei ricavi), in miglioramento di Euro 144 mila rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022, quando risultava pari ad Euro 4.176 mila (7,8% dei ricavi). L'incremento delle vendite registrato nel 2023 rispetto al 2022, ed il maggior valore aggiunto conseguito, vengono parzialmente assorbiti dai maggiori costi di gestione registrati nel periodo, in particolare costo del personale per il rafforzamento della struttura ed altri costi operativi.

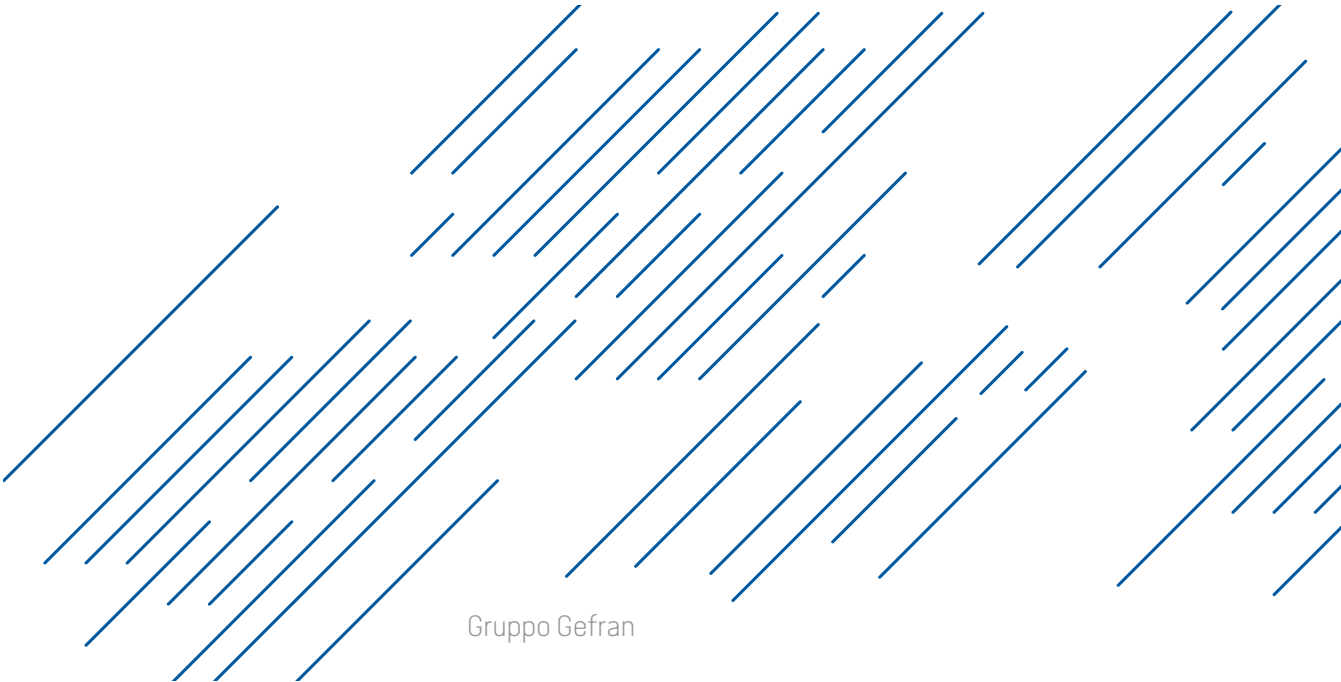
Il reddito operativo (EBIT) dell'esercizio 2023 è positivo ed ammonta ad Euro 1.088 mila (2% dei ricavi). Si confronta con un reddito operativo al 31 dicembre 2022 positivo e pari ad Euro 1.219 mila (incidenza del 2,3%). La diminuzione, complessivamente pari ad Euro 131 mila, attiene alle dinamiche sopradescritte: volumi di vendita e valore aggiunto in crescita, inficiati dai maggiori costi operativi della gestione ordinaria, oltre che dai maggiori ammortamenti rilevati.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo lordo (EBIT) relativo al quarto trimestre 2023 è positivo e pari ad Euro 88 mila (0,6% dei ricavi); si confronta il dato del quarto trimestre 2022 negativo e pari ad Euro 312 mila (-2,2% dei ricavi).

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2023 ammontano ad Euro 4.419 mila. Con riferimento alla voce "Immobilizzazioni immateriali", gli investimenti sono pari ad Euro 1.476 mila, dei quali Euro 1.206 mila riferiti alla capitalizzazione dei costi di sviluppo della nuova gamma di regolatori e di gruppi statici. La quota rimanente attiene all'acquisto di programmi e licenze software.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni materiali" ammontano ad Euro 2.943 mila, dei quali Euro 2.744 mila per investimenti realizzati nelle sedi italiane e destinati all'introduzione di macchinari di produzione finalizzati all'aumento della capacità e dell'efficienza produttiva richiesta per i nuovi prodotti, nonché per all'installazione di un impianto fotovoltaico aggiuntivo nella Capogruppo ed al rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature informatiche. I rimanenti Euro 199 mila attengono prevalentemente agli investimenti della filiale brasiliana in attrezzature di laboratorio e di produzione, per le linee produttive del business locale.



10

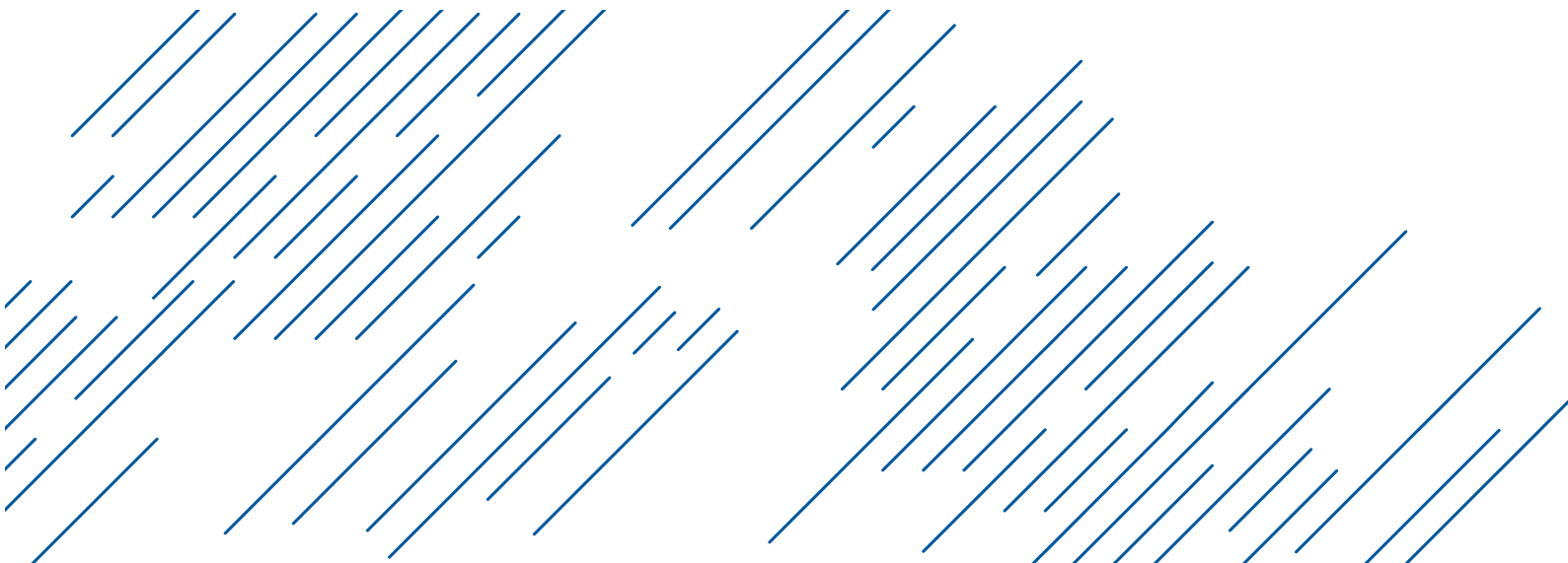
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Gefran investe importanti risorse finanziarie e umane nella ricerca e sviluppo del prodotto. Nel 2023 ha investito complessivamente circa il 4,6% del fatturato in tali attività, ritenute strategiche per mantenere elevato il livello tecnologico e innovativo dei suoi prodotti e per garantire agli stessi la competitività richiesta dal mercato.

L'attività di ricerca e sviluppo è concentrata in Italia, nei laboratori di Provaglio d'Iseo (BS). Essa è gestita dall'area tecnica e comprende le attività di sviluppo di nuove tecnologie, evoluzione delle caratteristiche dei prodotti esistenti, certificazione dei prodotti, progettazioni di prodotti custom dietro richiesta di clienti specifici.

Il costo del personale tecnico coinvolto nelle attività, delle consulenze e dei materiali utilizzati è completamente a carico del conto economico dell'esercizio, ad eccezione di quanto capitalizzato per i costi dell'esercizio che soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38. I costi individuati per la capitalizzazione, secondo i requisiti di cui sopra, sono indirettamente sospesi tramite iscrizione di un ricavo nell'apposita voce del conto economico "Incrementi per lavori interni".

L'area dei **sensori** ha focalizzato l'attività del 2023 ad un ulteriore ampliamento dell'offerta di prodotto, concentrando il lavoro sui sensori per l'idraulica mobile e sul lancio di sensori dotati di connettività digitale per l'inserimento in architetture Industria 4.0. In particolare, gli sviluppi sono coerenti con i trends che il Gruppo ritiene siano i drivers attuali e del prossimo futuro quali, ad esempio, a) comunicazione digitale, prerequisito indispensabile per la trasmissione dei dati, b) certificazioni, soprattutto di sicurezza, per la crescente necessità di attestare impianti sicuri per gli operatori (e i sensori sono dispositivi in prima linea per garantire questa funzionalità), c) multivariabilità, per fornire ai clienti più di una informazione e garantire un livello superiore di controllo finalizzato alla continuità operativa di macchina ed impianto, d) completamento del portafoglio prodotti per il mercato dell'idraulica mobile.



È stato completato lo sviluppo del primo sensore magnetostrittivo di Gefran per architetture di macchina Ethercat, dotato di elevate performance metrologiche, che si inserisce nel contesto dell'architettura di automazione basata su Ethercat in corso di sviluppo da parte di Gefran.

È stata inoltre portata sul mercato la sonda di pressione KM, con dimensioni fra le più compatte sul mercato e specifiche ideali per le macchine agricole, da costruzione e per movimentazione materiali. La sonda KM è certificata UL, E1 e PLd/SIL2, ovvero rispettivamente per il mercato USA, per le applicazioni "mobile" e "sicurezza funzionale".

Sulla base della sonda KM, è stato avviato lo sviluppo del sensore KMC, che implementa la comunicazione secondo il protocollo CanOpen, mantenendo le stesse specifiche del sensore analogico.

Per quanto riguarda i sensori di posizione per l'idraulica mobile, è stato lanciato il sensore multivariabile GSH-A, che unisce la misura di inclinazione e accelerazione alla misura lineare con tecnologia a sfilo. Questo sensore consente di identificare i movimenti della macchina a cui è applicato, anticipando malfunzionamenti e fornendo indicazioni utili a migliorare l'efficienza del processo. Infine, sempre in ambito idraulica mobile, è stato esteso il range del sensore lineare a sfilo GSH-S fino a 12.5 metri, estendendo il parco macchine equipaggiabile con soluzioni Gefran.

Nell'area dei **componenti per l'automazione**, l'attività di ricerca e sviluppo del 2023 si è concentrata su vari progetti. In particolare, gli sviluppi sono coerenti con i trends che il Gruppo ritiene siano i drivers attuali e del prossimo futuro quali, ad esempio, a) evoluzione degli algoritmi di controllo negli strumenti dedicati ad alcuni mercati potenzialmente rilevanti quale quello dei semiconduttori, b) ampliamento della gamma e delle funzionalità dei power controller per supportare la transizione verso l'elettrico dei clienti, c) ampliamento delle capacità di controllo di macchine ed impianti offrendo, oltre al controllo puntuale garantito dagli strumenti, piattaforme di automazione in grado di assolvere a funzionalità di controllo evolute.

La gamma di controllori di potenza GRM-H, lanciata nel 2022 con l'opzione bus digitale IO-Link, è stata potenziata, aggiungendo la versione dotata di comunicazione su standard Modbus RTU e sensori di misura della corrente ancora più sensibili, migliorando la precisione del controllo del processo termico.

È stato inoltre sviluppato il gruppo statico bi- e tri-fase GRZ-H, basato sulla stessa piattaforma tecnologica che ha generato negli anni precedenti GRS-H, GRP-H e GRM-H. Il GRZ-H è un dispositivo particolarmente compatto e in grado di controllare corrente fino a 75A per fase.

Infine, è stata avviata la realizzazione delle versioni dei prodotti GRP, GRM e GRZ senza dissipatore integrato, che saranno rilasciate a inizio 2024. Questi prodotti soddisfano le esigenze di clienti che implementano in autonomia la dissipazione termica dei gruppi statici.

Dal punto di vista delle certificazioni, è stato dedicato un forte impegno al completamento delle certificazioni UL per il mercato nordamericano, con progetti che hanno riguardato l'intera gamma GRM-H (digitale, analogico, IO-Link e seriale), i GRZ-H e anche le partenze motore G-Start, lanciate nel 2022.

È stata inoltre conseguita la certificazione SCCR 100kA per i dispositivi GRTS-H, GRP-H e GRM-H, garantendo quindi il soddisfacimento dei massimi standard di resistenza ai corto circuiti.

Sempre in ambito certificazioni, è stato conseguito il livello SIL3 (massimo applicabile) per la certificazione STO delle partenze motore G-Start, che consente ai motori controllati di continuare a girare in modo sicuro senza applicazione di coppia.

Per la gamma strumentazione, l'attenzione è stata focalizzata sullo sviluppo del nuovo regolatore 1550 della gamma performance, che rappresenta un'evoluzione del regolatore 1250 e consente l'implementazione di cicli di regolazione PID, anziché di uno singolo. È stato inoltre portato a termine lo sviluppo della versione con display a cinque cifre del regolatore 1850, che costituisce il modello più completo della gamma performance.

Si è inoltre lavorato per migliorare ulteriormente la capacità dei regolatori Gefran di rendere più efficienti i processi termici del cliente: i risultati di questa attività sono costituiti da una nuova versione degli algoritmi di regolazione "PID" implementati sul GFX Terno4.

Il team R&D ha infine completato lo sviluppo del sistema di input-output modulare G-Mation G3, che consente di collegare a un PLC, tramite bus di campo Ethercat, una grande varietà di dispositivi controllati in modalità analogica, digitale o come sensori di temperatura. La modularità del G-Mation G3 consentirà di integrare ulteriori forme di controllo, che saranno sviluppate nella 2024.



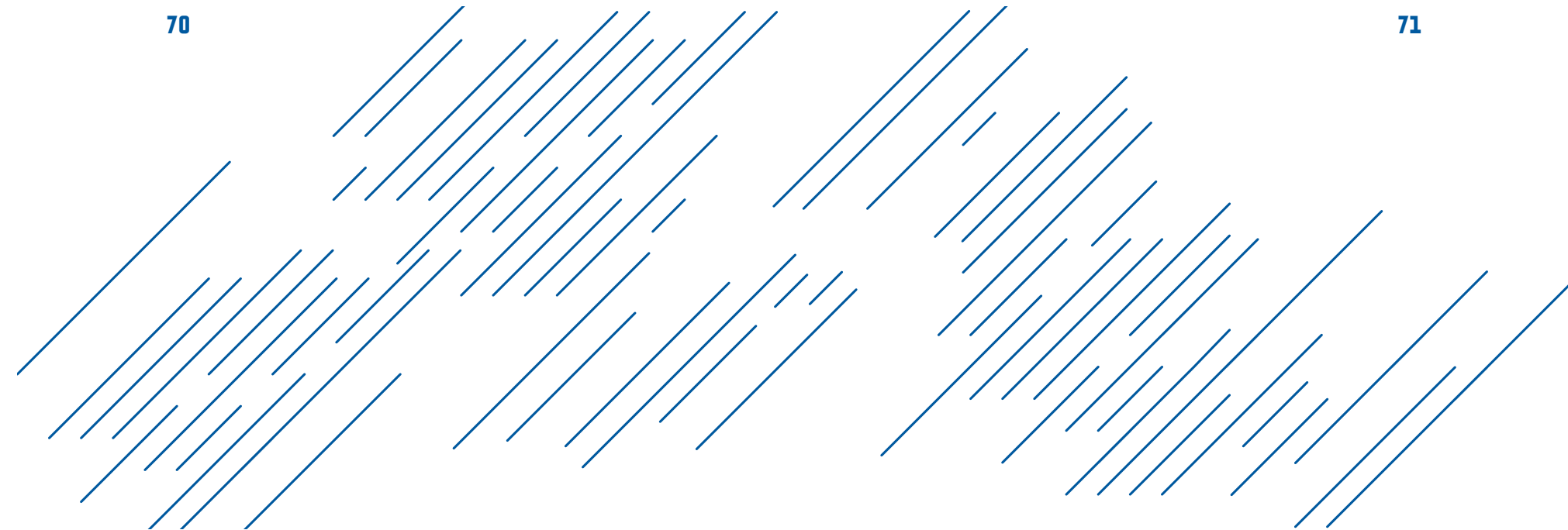
AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo ritiene che il proprio successo provenga anche dal senso globale di appartenenza di tutti i lavoratori, che condividono con coerenza l'organizzazione, gli obiettivi e le strategie. La salute e sicurezza dei lavoratori, dei terzi che operano stabilmente nell'impresa e di tutti coloro che operano sotto il controllo dell'azienda, costituisce un fattore di primaria importanza per l'efficace e ordinato perseguimento degli obiettivi generali e specifici affidati alle varie funzioni. Tale impegno è confermato e sottoscritto tramite la politica del "Sistema di salute, sicurezza e ambiente", estesa a tutto il Gruppo, che definisce i principi guida per la gestione di tali tematiche. La tutela della sicurezza, la salute e il benessere dei dipendenti, nonché l'ambiente, sono valori cardine da seguire nell'organizzazione delle attività, al fine di creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo.

Gli obiettivi prefissati e le modalità attuate per il loro raggiungimento, devono risultare globalmente partecipati da tutti i livelli, condivisi e periodicamente verificati.

Sono proseguite a vari livelli le attività di formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia sfruttando competenze interne sia tramite il supporto di un team esterno di professionisti nel settore. Gli impegni concreti sottoscritti dal Gruppo in ambito salute e sicurezza trovano conferma nelle attività gestite dall'organizzazione, ovvero:

- / perseguire la prevenzione di infortuni e malattie professionali attraverso l'analisi dei dati storici, la valutazione dei rischi e delle buone prassi di settore e l'analisi puntuale degli incidenti, degli eventi di near-miss e delle situazioni potenzialmente pericolose;
- / considerare fondamentale la tutela della sicurezza e la salute sul lavoro dei propri collaboratori in ogni attività, facendone un elemento inscindibile dell'organizzazione;



- / operare nel rispetto della legislazione, delle norme, della prassi tecnica esistente;
- / diffondere questa politica anche alla propria filiera, per la migliore conoscenza dell'operatività dell'azienda.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e gli impatti generati dalle proprie attività, il Gruppo intende sviluppare la cultura ambientale, nell'ottica di ricercare un continuo equilibrio fra le attività di business e la gestione degli impatti sull'ambiente, in tutti i campi di applicazione. Gefran è pienamente consapevole che lo sviluppo di una strategia volta a ridurre gli impatti sull'ambiente risulta essere fondamentale, non solo per l'ambiente stesso e le future generazioni, ma anche per il proprio successo. Il Gruppo ritiene che il miglioramento delle proprie performance ambientali condurrà a significativi vantaggi commerciali ed economici e, nello stesso tempo, soddisferà le richieste di miglioramento relative al contesto in cui il Gruppo stessa opera. L'approccio alla riduzione dei rischi ambientali e all'attenzione posta verso i cambiamenti climatici, caratterizza tutte le fattività operative.

Sebbene Gefran sia considerata un'azienda "non energivora", gli audit di terza parte e le continue analisi dei consumi energetici, consentite grazie all'installazione di sistemi di monitoraggio, hanno evidenziato le aree nelle quali avviene il maggior dispendio di energia; di conseguenza, è stato avviato un piano di efficientamento energetico che si è concretizzato in diverse attività di miglioramento:

- / sostituzione progressiva di vecchi corpi illuminanti a tubi fluorescenti con nuove lampade a tecnologia LED; la stessa tecnologia è lo standard utilizzato anche nella riqualificazione delle aree e nell'edificazione di nuovi edifici nell'ultimo triennio;
- / investimenti in impianti e macchinari ad elevata efficienza energetica;
- / utilizzo di energia 100% da fonti rinnovabili, attraverso la sottoscrizione di contratti per la fornitura di energia elettrica certificata "GREEN" e la produzione di energia tramite gli impianti fotovoltaici installati nel Gruppo.

Secondo le linee guida appena elencate, nel 2023 è stato realizzato un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici a copertura dell'area "parcheggio dipendenti" dello stabilimento di Gefran S.p.A. in via Sebina, dalla potenza di 400KWp, che permetterà a partire dal 2024 di abbattere di circa il 30% i prelievi di energia dalla rete per il plant, oltre che offrire ai dipendenti una copertura per le loro vetture durante la permanenza al lavoro.

La gestione dei rifiuti industriali è un aspetto in cui Gefran pone estrema attenzione e concentra numerose attività di miglioramento al fine di minimizzare gli impatti che le proprie attività possono generare al pianeta. In particolare, a partire da raccolte dati puntuali su rifiuti e tipologie prodotte, vengono svolte azioni specifiche per abbattere la quota parte di rifiuti pericolosi e verso la riduzione delle categorie destinate a smaltimento, cercando di massimizzare le logiche di recupero e riciclo.

In continuità con i precedenti esercizi, anche per il 2023 si è confermato l'impegno nella raccolta differenziata nelle diverse sedi del Gruppo. In particolare, nelle sedi italiane, anche per quest'anno i dati inerenti allo smaltimento dei rifiuti ed alla completa autonomia rispetto ai servizi erogati dai vari comuni di appartenenza hanno permesso di recuperare la parte variabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Prosegue l'assetto organizzativo di cui Gefran si è dotata dal 2021, dove la funzione integrata Qualità Sicurezza e Ambiente, con responsabilità a livello di Gruppo, ha lo scopo di sviluppare un sistema di gestione integrato e armonizzato per le aree Q-HSE, laddove prima tali attività venivano gestite in autonomia dalle singole entità. La funzione è stata rafforzata nel tempo, sia a livello organizzativo sia in termini di acquisizione di competenze, ed ha operato al fine di armonizzare gli approcci e le modalità di gestione principalmente nelle diverse società italiane del Gruppo, per gli aspetti più rilevanti in ambito SSL e Ambiente. Nel 2023 è stato raggiunto un importante obiettivo del piano strategico di Gefran, con l'ottenimento delle certificazioni ambientale (ISO 14001:2015), sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001:2018) e per la responsabilità sociale dell'impresa (SA 8000:2014) su tutti i siti italiani del Gruppo. Il progetto di estensione del sistema di gestione integrato sta proseguendo verso le principali filiali produttive all'estero, sulla base del modello sviluppato sulle società italiane.

12 RISORSE UMANE

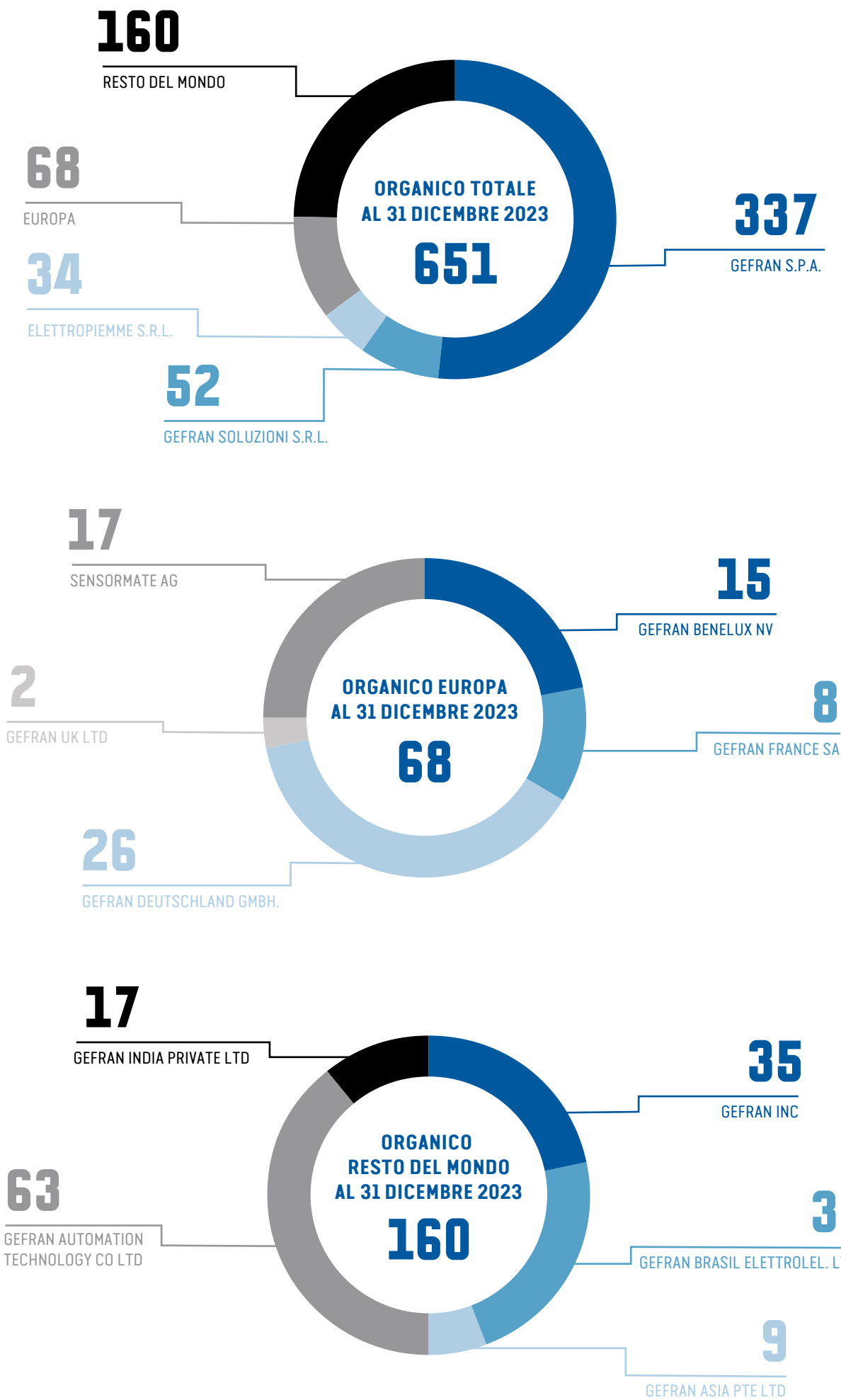
Organico

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 conta una forza lavoro di complessive 651 unità, in aumento di 5 unità rispetto alla fine del 2022 (per ciò che attiene al personale impiegato nelle attività dei soli business in continuità). La variazione è caratterizzata da un tasso di turnover di Gruppo pari al 23,3% nell'esercizio 2023.

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio può essere così riassunta:

- / sono stati inseriti nel Gruppo complessivamente 78 dipendenti, dei quali 13 operai, 64 impiegati e 1 dirigente;
- / sono usciti dal Gruppo 73 dipendenti, dei quali 17 operai, 53 impiegati e 3 dirigenti.

Per quanto attiene all'accordo quadro di cessione descritto in premessa, i dipendenti in forza ai rami d'azienda inclusi nel perimetro dell'operazione al 31 dicembre 2022 erano complessivamente 13 e sono tutti usciti da Gruppo nel primo trimestre 2023, a seguito dell'avvenuta cessione.



FLY Gefran Talent Academy, FLY Youth e kenFLY

FLY è la Talent Academy di Gefran che mette al centro del percorso di sviluppo i punti di forza delle persone. Il suo scopo è quello di sviluppare e sostenere nel tempo il patrimonio di competenze distintive e far crescere il talento delle persone.

Gefran affronta questa importante sfida con una prospettiva sistemica di valorizzazione dei propri collaboratori. Il talento non è considerato un'identità, ma un insieme unico di caratteristiche presenti nell'individuo, di capacità e conoscenze, allineato alla *Gefran Way* e coerente con l'organizzazione chiamata a realizzare la strategia di business del Gruppo.

Gli strumenti e le metodologie utilizzati rappresentano un combinato di azioni rivolte, tanto ai neoassunti, quanto alle persone che già fanno parte dell'organizzazione.

All'interno di FLY vengono disegnati programmi specifici per sviluppare le potenzialità, fra i quali:

- / collaborazione di lunga data con le università;
- / master sull'innovazione;
- / coaching manageriale;
- / mentoring e reciprocal mentoring;
- / training on the job;
- / partecipazione in focus group e laboratori;
- / formazione in aula.

Gefran, inoltre, offre costantemente opportunità a studenti, neodiplomati e neolaureati. Sono presenti infatti diverse collaborazioni con università ed istituti superiori. Vengono offerti tirocini curriculari, extra curriculari o in alternanza scuola/lavoro, opportunità di inserimento degli studenti nelle aree di loro competenza e, compatibilmente con le possibilità del Gruppo e il talento dimostrato, la successiva assunzione. Oltre a questo, nel 2023 Gefran ha sponsorizzato e condotto il Progetto YOU&AI presso gli istituti

superiori della provincia di Brescia organizzato dalla Fondazione Francesco Soldano. L'intervento, che aveva per focus l'educazione all'uso della tecnologia, ha portato a riflettere sulla relazione tra il mondo scientifico e tecnologico e la sfera dell'umano, tra AI=intelligenza artificiale, ovvero la tecnologia, e l=io, per comprendere in che modo questi due mondi possono dialogare, interagire, incontrarsi in modo consapevole e responsabile. È questa la prospettiva educativa dell'approccio cosiddetto STEAM, acronimo di Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics: una sinergia di saperi scientifici che mette l'uomo al centro.

FLY Youth è la sessione dedicata ai neolaureati che progressivamente vengono inseriti in azienda, a fronte del cambio generazionale che l'azienda sta vivendo. Prevede un programma, chiamato "4x4", che comprende 4 laboratori sullo sviluppo di 4 fondamentali soft skills (orientamento ai risultati, capacità di cooperare, comunicazione, gestione di sé), gestiti con la guida di docenti e coach esterni. Il programma prevede anche sessioni tenute dai manager delle principali funzioni aziendali, al fine di far comprendere l'organizzazione Gefran vista anche come "Sistema Azienda". Al termine del percorso formativo, i partecipanti a FLY Youth si misurano in contest su progetti specifici, uno dei quali ha dato vita a "INNOWAY": il programma di open innovation sponsorizzato dalla Regione Lombardia. Per il 2023 il contest ha portato i giovani partecipanti a lavorare insieme sul piano di sviluppo della consapevolezza e dell'ingaggio delle persone di Gefran sugli obiettivi e progetti del Piano Strategico della Sostenibilità.

Gli stessi giovani, guidati dai mentori senior, partecipano e sono il motore di iniziative di ricerca o presentazione dell'azienda presso le principali università.

FLY, oltre ad essere l'Academy di Gefran per lo sviluppo delle competenze, riconosciuta fra le migliori in Italia anche da "Il Sole 24 Ore", nel 2023 si è confermata un hub di condivisione di idee, esperienze, best practices e cooperazione, oltre alla piattaforma che ospita in nuovo processo di onboarding.

Per far decollare il talento, Gefran punta sulla volontà di innovare e innovarsi, un concetto che viene riempito di significato ogni giorno, lavorando insieme in modo pragmatico. Il Gruppo ha sempre investito nella crescita delle sue persone, nella consapevolezza che la propria competitività si misuri con il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Al fine di garantire integrazione e uniformità ai percorsi ed alle modalità di sviluppo e formazione alle persone in ogni livello dell'organizzazione, le iniziative dell'Academy sono completate da kenFLY, l'hub digitale di FLY. I dipendenti di tutto il Gruppo, in ogni Paese, hanno accesso alla piattaforma, con la possibilità di allenare capacità e competenze, scambiare esperienze e conoscenze. kenFLY nasce dall'esigenza di diffondere i percorsi di sviluppo del talento di FLY Gefran Talent Academy in modo paritario a tutte le persone appartenenti all'organizzazione, seguendo un approccio aperto e responsabilizzante. Tramite kenFLY il Gruppo si impegna nel rinforzare e completare la propria metodologia di allenamento basata sui punti di forza individuali, tenendo conto che l'inclusione e il valore della diversity, considerata come la valorizzazione delle caratteristiche e dei talenti delle singole persone, sono temi fondamentali.

Attraverso kenFLY infatti è possibile seguire contenuti formativi focalizzati sulle sei aree di capacità che compongono la matrice delle competenze di Gefran. Ogni persona può seguire i contenuti che ritiene più interessanti ed al tempo stesso l'azienda può creare percorsi mirati e sartoriali. È possibile visualizzare ed essere consapevoli su quali punti di forza si stanno allenando maggiormente e quali aree possono essere migliorate con successo grazie ad un linguaggio comune per tutto il Gruppo, che permette sia di responsabilizzare le persone sulla propria formazione sia di dare feedback strutturati e chiari.

La piattaforma, che ha già ricevuto premi e riconoscimenti (finalista al premio innovazione dell'Osservatorio del Politecnico di Milano; premio She SPS Italia Award 2022, vincitrice Concorso di Idee La Fabbrica del Futuro di Confindustria per Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023), e le sue dinamiche di comunicazione, apprendimento e coinvolgimento sono state disegnate tenendo conto sia delle caratteristiche culturali sia delle caratteristiche peculiari di ogni generazione. Una fra queste è la *gamification* del processo di apprendimento attraverso il gioco digitale Beyond Quest e l'offerta dei contenuti organizzati in Seasons: queste modalità rappresentano un'innovazione unica nel suo genere applicata alla formazione professionale.

Nel corso del 2023 l'azienda ha continuato l'implementazione di FLY Performance, lo strumento di valutazione della performance e continuous feedback. Esso costituirà un radar di posizionamento di ogni persona rispetto alla strategia e alle sfide dell'organizzazione, offrendo a ciascuno l'opportunità di crescita continua e rinforzandone quindi l'employability. Nel concreto si tratta di un sistema trasparente e strutturato di performance management per un'analisi ed un confronto periodico della valutazione della performance e dello sviluppo delle competenze, nonché della condivisione di feedback strutturati. Esso si fonda sulla matrice delle competenze, che è condivisa. L'obiettivo che il Gruppo persegue attraverso l'adozione di questo sistema integrato è duplice: favorire il rafforzamento delle competenze trasversali e tecniche di ciascuno e contestualmente l'attivazione e responsabilizzazione del management team, potenziando l'attitudine alla mentorship, al feedback continuo grazie alla crescita dell'employability.

Coinvolgimento e partecipazione

Le persone sono l'Azienda e la loro valorizzazione è fondamentale anche per gestire il rischio di perdere talenti, conoscenze, competenze e quindi opportunità e competitività.



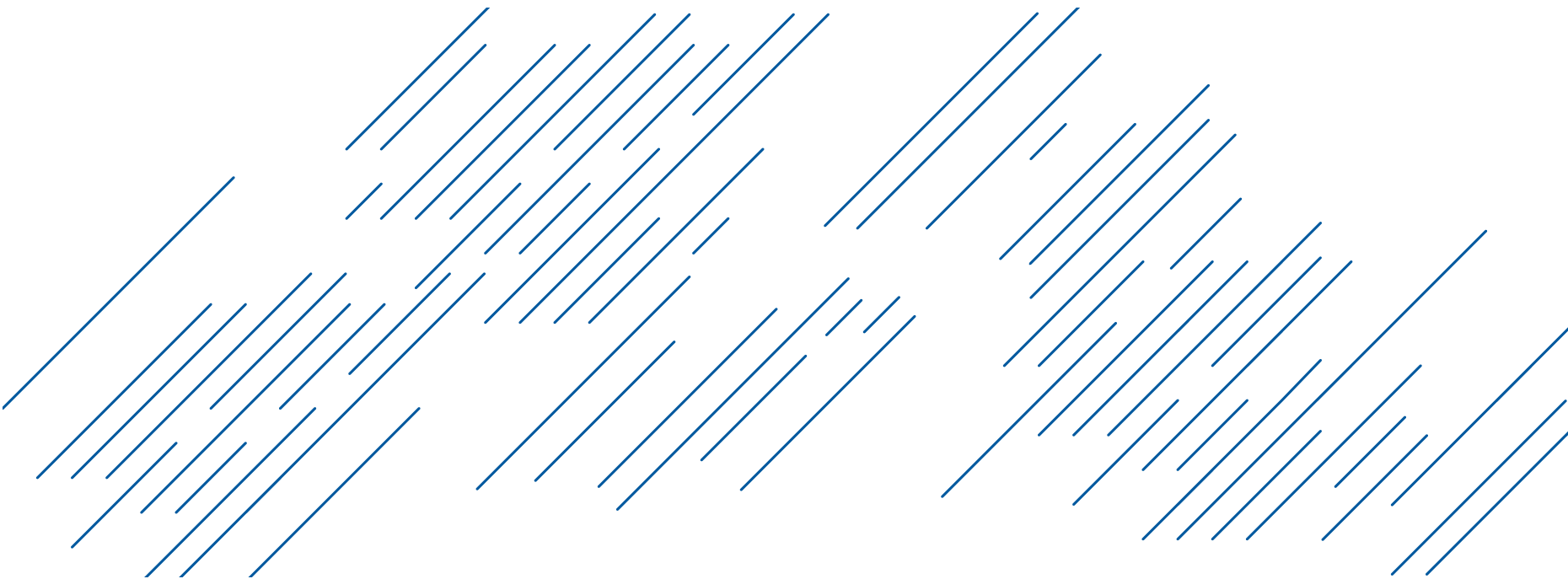
Consapevole di ciò Gefran mette in campo una serie di iniziative. Piani di engagement e fidelizzazione delle persone fra i quali il welfare (come il programma di benessere organizzativo denominato "WELFRAN People in Gefran") attraverso il quale si offrono prodotti, servizi e iniziative che hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'esperienza delle persone in azienda in equilibrio con la vita privata.

A livello di comunicazione, ispirazione ed engagement vengono offerti a tutti i collaboratori dei momenti di partecipazione, come la divulgazione di video e di riassunti essenziali di libri best seller sulle competenze trasversali fondamentali, che hanno ingaggiato le persone anche grazie a surveys e condivisione di messaggi, best practices ed esperienze.

Per favorire il coinvolgimento dei neo-dipendenti, è prassi programmare un processo strutturato di *onboarding*, che ha lo scopo di facilitare la conoscenza dei processi, dei prodotti/servizi e delle persone, sia a livello di funzione di appartenenza sia a livello di funzioni interdipendenti. Questo processo avviene sia in uno spazio digitale su *kenFLY*, dove i contenuti sono personalizzati per ogni nuova persona, sia attraverso incontri con i colleghi nello spazio reale. Il nuovo processo di *onboarding* prevede anche momenti di feedback all'azienda da parte dei nuovi assunti sulla propria esperienza prima di candidati e poi di ingresso in azienda.

Importante evoluzione del sistema della prestazione lavorativa tradizionale è l'utilizzo in azienda dello Smart Working applicato alle aree aziendali compatibili con questa pratica, utilizzata in maniera flessibile alternando con giornate di lavoro in presenza e altre in remoto.

Per gli operatori in produzione, attraverso un piano di partecipazione che ha coinvolto anche le organizzazioni sindacali, sono stati definiti orari c.d. a menù che contribuiscano a migliorare l'equilibrio o vita lavoro e a garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nei processi produttivi.



13

INDIRIZZI STRATEGICI

78

Nel 2023 il Gruppo è stato in grado di consolidare gli importanti risultati conseguiti nell'esercizio precedente. Questo risultato, maturato in un contesto decisamente complesso influenzato da molteplici fattori tra i quali l'andamento dell'inflazione, le tensioni geopolitiche, la gestione delle conseguenze delle criticità sulla supply chain (che ha indotto tanti clienti ad accrescere i livelli di magazzino sul finire del 2022), conferma la capacità di Gefran di affrontare e gestire con affidabilità situazioni molto incerte rimanendo al contempo sostenibile e profittevole.

Nel 2023 Gefran ha deciso, nonostante la contrazione sul fronte della domanda, di continuare a perseguire con determinazione il piano di sviluppo industriale basato sul rinforzo delle funzioni chiave dell'organizzazione e sugli investimenti a supporto dello sviluppo della capacità manifatturiera in Italia e all'estero, consapevole della solidità economico-finanziaria del Gruppo, delle proprie caratteristiche distintive che il mercato ha dimostrato a più riprese di riconoscere ad apprezzare (quali l'affidabilità e qualità delle forniture, l'innovatività dei prodotti) e delle necessità indispensabili per essere competitivi nel lungo periodo, in un contesto in grande evoluzione quale quello dell'automazione programmabile.

Per i prossimi anni si confermano i pilastri della strategia industriale: il mercato, la ricerca e sviluppo e l'innovazione, l'efficienza operativa e lo sviluppo delle persone garantendo continuità alle azioni già intraprese negli anni precedenti.

Con riferimento allo sviluppo del mercato, la priorità rimane il presidio costante dei territori e l'ampliamento delle applicazioni industriali di sbocco, finalizzate alla generazione di opportunità di sviluppo del business in grado di mitigare eventuali contrazioni della domanda nei settori tradizionali in cui il Gruppo opera. Alla realizzazione di questo importante obiettivo concorrono le nuove risorse messe a disposizione delle forze di vendita nelle controllate, i nuovi prodotti che nel corso del 2023 sono stati rilasciati sul mercato e le linee di indirizzo di sviluppo del mercato introdotte dalla nuova Direzione Commerciale del Gruppo.

79

I prodotti di Gefran sono riconosciuti dal mercato come dispositivi tecnologici abilitanti ai fini della trasformazione digitale e sostenibile di macchine ed impianti. Questa è anche l'essenza della purpose del Gruppo, pertanto lo sviluppo di nuovi prodotti sia per ampliare l'offerta di prodotti al mercato sia per innovare le loro funzionalità continuerà ad essere fondamentale anche nei prossimi anni. Il potenziamento delle aree Ricerca e Sviluppo che è stato realizzato nel 2023 è infatti finalizzato ad aumentare la capacità di progettare nuove soluzioni allineate ai requisiti del mercato che puntano tra l'altro alla generazione e trasmissione digitale dei dati, autodiagnostica, virtualizzazione delle misure, funzionalità di risparmio energetico.

Oltre all'affidabilità nei tempi di consegna, e alla capacità di mantenere le promesse nei confronti dei clienti, l'anno appena concluso ha reso ancora più evidente quanto la ricerca dell'efficienza sia indispensabile per garantire la sostenibilità del business. Proprio per quest'ultimo motivo, pur in un anno complesso come quello appena concluso, abbiamo voluto mantenere la rotta sul piano degli investimenti manifatturieri che risulteranno fondamentali nell'ottica di una ripresa della domanda in contesti di scarsa visibilità come quelli che ci apprestiamo ad affrontare.

Le persone si confermano fattore essenziale per il successo. Il Gruppo ha rafforzato nel 2023 l'organizzazione delle aree chiave e continuerà ad investire nello sviluppo delle competenze sia verticali che trasversali delle proprie persone, implementando strumenti digitali innovativi che guideranno e sup-

porteranno tutti i dipendenti in questo processo di crescita.

Guardando ai prossimi anni il Gruppo ha inserito tra i pilastri strategici anche la sostenibilità e la crescita per linee esterne.

Il piano della sostenibilità è condiviso con tutte le società del Gruppo in Italia e all'estero e poggia su quattro aree chiave imprescindibili per la realizzazione anche del piano industriale. La centralità delle persone, il contributo alla transizione energetica, l'innovazione di prodotto sostenibile, la sostenibilità della filiera trovano concretezza in progetti operativi su cui continueremo a lavorare con obiettivi di impatto in termini ESG e di business.

Il Gruppo ritiene che la crescita per linee esterne, laddove sia coerente con l'indirizzo strategico e compatibile con la struttura organizzativa, possa accelerare l'esecuzione del piano industriale portando l'azienda a realizzare obiettivi ancora più ambiziosi, pertanto Gefran è pronta a percorrere eventuali progetti di sviluppo qualora rispondessero ai requisiti cercati.

14

PRINCIPALI RISCHI ED

INCERTEZZE CUI IL GRUPPO

GEFRAN È ESPOSTO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, finanziaria, operativa e reputazionale nonché sulla salute, sicurezza e ambiente. Pertanto, il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio, che potrebbero influenzare i risultati dell'azienda.

L'analisi dei fattori di rischio e la valutazione del loro impatto e probabilità di accadimento è il presupposto per la creazione di valore nell'organizzazione. La capacità di gestire correttamente i rischi aiuta la Società ad affrontare con consapevolezza e fiducia le scelte aziendali e strategiche e contribuisce a prevenire gli impatti negativi sui target aziendali e di business a livello di Gruppo.

Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati attesi. L'assetto organizzativo rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione rischi è sviluppato attraverso:

- / il **Consiglio di Amministrazione**, il quale definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e ne valuta l'adeguatezza e l'efficacia;

- / il **Comitato per il Controllo dei Rischi** (CCR), che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di verificare il corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;

- / il **Chief Executive Officer**, così come definito nel *Codice di Corporate Governance*, ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;

- / il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, al quale è ricondotto il presidio diretto del modello di controllo ai sensi della L. n. 262/2005 e delle relative procedure amministrative e contabili, in relazione al costante aggiornamento dello stesso;

- / la funzione **Internal Audit**, con il compito di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi dei principali rischi;

- / il **Collegio Sindacale**, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- / l'**Organismo di Vigilanza**, che monitora l'implementazione e la corretta applicazione del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001;

- / la funzione **Risk Management** svolge un ruolo esecutivo e di facilitazione, supporto metodologico e coordinamento delle attività di *Enterprise Risk Management*.

Gefran ha da tempo avviato un percorso strutturato di *Enterprise Risk Management* e sviluppato un processo di periodica identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi. L'attività di *Enterprise Risk Management*, attraverso l'individuazione di aree di attenzione e *Risk Owners*, promuove una gestione dei rischi anche a supporto dei principali processi decisionali aziendali.

A partire dal 2022 Gefran ha sviluppato ulteriormente il proprio modello di *Enterprise Risk Management*, e tale evoluzione è proseguita nel corso del 2023, con l'obiettivo di aggiornare il catalogo e individuare nuovi rischi, nonché di una maggiore integrazione dell'attività di *Enterprise Risk Management* con i processi aziendali al fine di garantirne il costante allineamento alle decisioni strategiche, gestionali ed operative, ed assicurare la sostenibilità nel tempo, anche alla luce delle tematiche di ESG. Per ogni rischio è stato quindi individuato un collegamento con gli obiettivi individuati nel piano industriale e con gli elementi del Piano Strategico della Sostenibilità, e sono stati specificamente individuati i rischi connessi alle tematiche ESG.

La Policy di Enterprise Risk Management

Nel corso del 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e divulgata al Gruppo, la prima **Policy di Enterprise Risk Management** (c.d. Policy ERM).

La procedura definisce la governance ed il processo di *Enterprise Risk Management* (c.d. ERM), nonché fornisce le linee guida per l'identificazione, la valutazione, la gestione ed il monitoraggio dei rischi che potrebbero minacciare la capacità del Gruppo di raggiungere le proprie strategie aziendali ed ottimizzare le proprie performance.

Più in dettaglio, la Policy ERM disciplina:

- / i principi di riferimento a cui il modello di ERM si ispira;
- / i ruoli e le responsabilità delle funzioni e/o dei soggetti coinvolti nel processo ERM;
- / le fasi che caratterizzano il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi;

/ i principali flussi informativi la cui adozione consente un'adeguata diffusione delle informazioni di rischio e l'assunzione di decisioni consapevoli.

La Funzione Risk Management

Gefran ha inoltre istituito la **Funzione Risk Management**, i cui ruoli e responsabilità sono attribuiti alla Direzione Affari Legali e Societari del Gruppo e disciplinati nella Policy ERM.

La funzione, coordinandosi con il CEO, si occupa di definire, implementare e mantenere una metodologia di ERM, promuovendo un processo sistematico, strutturato ed omogeneo d'identificazione, misurazione e gestione dei rischi, nonché di svolgere e coordinare periodicamente il processo di risk assessment, facilitando e fornendo supporto metodologico per l'identificazione, analisi e gestione dei rischi e di monitorare periodicamente lo stato di avanzamento e l'efficacia delle strategie di risposta al rischio definiti, nonché l'evoluzione del profilo di rischio dell'organizzazione.

Il Processo di Enterprise Risk Management

Il processo che Gefran ha condotto nel 2023 ha visto quattro momenti principali:

1. Risk Monitoring
2. Enterprise Risk Management Workshop
3. Risk Assessment, Monitoring & Reporting
4. ERM Maturity Assessment

1. Risk Monitoring

Nei primi mesi del 2023 ha avuto luogo il monitoraggio dello stato di avanzamento ed implementazione delle azioni di mitigazione a presidio dei rischi a maggior rilevanza (c.d. Tier 1 o Top Risk) identificate nel corso del Risk Assessment precedente, svoltosi nel periodo luglio-settembre 2022.

Gli *Owner* di ciascuna azione hanno espresso valutazioni sullo stato di avanzamento delle stesse.

2. Enterprise Risk Management Workshop

Con l'obiettivo di diffondere la cultura del Risk Management nell'ottica di favorire la creazione e protezione del valore aziendale, si è successivamente svolto un workshop dedicato all'attività di ERM, guidato dal Chief Executive Officer con il coinvolgimento dei Manager responsabili di tutte le funzioni aziendali ed alcuni riporti funzionali.

È stata l'occasione di ripercorrere gli elementi fondamentali del sistema di *Enterprise Risk Management* adottato da Gefran e di presentare la neo approvata ERM Policy. Durante i lavori si è stato svolto un *brainstorming* sui rischi emergenti, propedeutico all'avvio del Risk Assessment, la fase successiva del processo.

3. Risk Assessment, Monitoring & Reporting

Dopo il *brainstorming* sui rischi emergenti, è stata compiuta una sessione di Risk Assessment. La fase di Risk Assessment è stata svolta tramite interviste ai manager della Capogruppo e delle principali società controllate; il processo di revisione del catalogo rischi ha avuto come base di partenza i risultati del Risk Assessment 2022, i che sono stati confermati, modificati e/o eliminati al fine di fornire una visione aggiornata del profilo di rischio.

Tale attività consente al Consiglio di Amministrazione e al Management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di mitigare ovvero gestire le esposizioni significative, rafforzando la corporate governance del Gruppo e il sistema di Controllo Interno.

Key Highlights



I rischi mappati in questa fase sono rappresentati nel **Risk Model** e raggruppati in **quattro categorie** ed **undici famiglie**, di seguito schematizzate:

RISCHI DI NATURA ESTERNA	RISCHI DI NATURA STRATEGICA	NATURA DEL RISCHIO
1 PAESE / MERCATO / [1.1] Contesto macroeconomico / [1.2] Instabilità dei Paesi in cui il Gruppo produce o commercializza / [1.3] Eventi Catastrofici / Business Interruption / [1.4] Evoluzione leggi, regolamenti e standard di settore / [1.5] Concorrenza / [1.6] Modifiche inattese nella domanda (incluse le abitudini dei consumatori)	3 STRATEGICI / [3.1] Sostenibilità del business / [3.2] Decisioni di investimento / [3.3] Product Portfolio / [3.4] Innovazione di prodotto / processo / [3.5] Efficacia / Ritardi delle strategie di breve, medio-lungo termine / [3.6] Efficacia delle operazioni straordinarie / [3.7] Pianificazione strategica / [3.8] Efficacia dei Piani di gestione delle crisi / [3.9] Dipendenza da clienti chiave / [3.10] Dipendenza da terzisti / fornitori critici / [3.11] Digital Transformation & Change Management	CATEGORIA DEL RISCHIO SOTTO CATEGORIA DEL RISCHIO
2 FINANZIARI / [2.1] Volatilità dei prezzi delle materie prime / mercati finanziari / [2.2] Controparti commerciali / finanziarie / [2.3] Tasso di cambio / [2.4] Tasso di interesse / [2.5] Liquidità / [2.6] Disponibilità capitali / capacità rimborso debiti		

NATURA DEL RISCHIO	RISCHI DI NATURA INTERNA	
CATEGORIA DEL RISCHIO	4 GOVERNANCE E INTEGRITÀ / [4.1] Resistenza al cambiamento / [4.2] Integrità dei comportamenti / frodi / [4.3] Deleghe e Poteri / [4.4] R&R (Ruoli e Responsabilità) / SoD / [4.5] Indirizzo e governo, comprese le filiali estere	6 LEGALI E DI COMPLIANCE / [6.1] Tutela dell'esclusività del prodotto / [6.2] Contenzioso / [6.3] Rischi contrattuali / di forza maggiore / [6.4] Adeguamento normativa giuslavoristica / [6.5] Adeguamento 262 / financial reporting / [6.6] Adeguamento normativa fiscale / [6.7] Adeguamento normativa di settore (es. ISO) / [6.8] Adeguamento normativa doganale
SOTTO CATEGORIA DEL RISCHIO	5 OPERATIVI E DI REPORTING / [5.1] Adeguatezza / Saturazione della capacità produttiva / [5.2] Errata / non efficiente programmazione della produzione / [5.3] Obsolescenza / Indisponibilità di impianti / macchinari / [5.4] Qualità dei prodotti / Recall / [5.5] Obsolescenza magazzino / [5.6] Indisponibilità di materie prime / semilavorati / altri beni e extra costi delle forniture / [5.7] Affidabilità del portfolio fornitori / [5.8] Inefficacia dei canali di vendita / [5.9] Inefficacia / Riduzione pricing, complessità ed extra-costi commerciali / [5.10] Budget, Planning e Reporting / [5.11] Indisponibilità di dati e informazioni / [5.12] Transfer Pricing / [5.13] Rischio di execution delle commesse / [5.14] Parcellazione dei fornitori / [5.15] Ritardi nell'esecuzione dei piani di investimento / [5.16] Interruzioni / Ritardi nella Logistica	7 IT / [7.1] IT & Data Security (Cybersecurity e SoD) / [7.2] Disaster Recovery / Business Continuity / [7.3] IT Governance / [7.4] Infrastruttura IT / limiti di capacità tecnologica / [7.5] Domini Web
		8 RISORSE UMANE / [8.1] Attraction e Retention / [8.2] Dipendenza da figure chiave / [8.3] Scarsa comunicazione tra le prime linee manageriali / [8.4] Tempestività delle comunicazini relative ai cambiamenti organizzativi / [8.5] Rischio di Ageing / [8.6] Indisponibilità del personale / [8.7] Performance del personale

RISCHI DI NATURA ESG		NATURA DEL RISCHIO
9 ENVIRONMENTAL	10 SOCIAL	CATEGORIA DEL RISCHIO
/ [9.1] Catastrofi naturali / [9.2] Cambiamento climatico (rischi fisici e di transizione) / [9.3] Inquinamento e contaminazione (es. gestione dei rifiuti, emissioni, sversamenti e acque reflue, inquinamento acustico) / [9.4] Disponibilità al consumo delle risorse (es. risorse non rinnovabili: acqua, gas) / [9.5] Sostenibilità dei prodotti (es. gestione fine vita del prodotto, impatto ambientale dei prodotti) / [9.6] Evoluzione / adeguamento della normativa in materia ambientale (e.g. carbon tax, Emission Trading Scheme)	/ [10.1] Salute e sicurezza dell'utilizzatore / [10.2] Salute e sicurezza dei dipendenti / [10.3] Gestione sostenibile della catena di fornitura / [10.4] Rispetto diritti umani / dei lavoratori / [10.5] Non-compliance / adeguamento della normativa Privacy / [10.6] Rischio biologico / [10.7] Customer experience, soddisfazioni dei clienti e reclami / [10.8] Marketing responsabile e trasparenza della comunicazione / [10.9] Non conformità alle normative di prodotto (e.g. etichettatura) / [10.10] Evoluzione delle aspettative di stakeholder e consumatori in termini di prestazioni ambientali e sociali / [10.11] Evoluzione / adeguamento normativa H&S / [10.12] Rapporti con le comunità locali	SOTTO CATEGORIA DEL RISCHIO
11 GOVERNANCE	/ [11.1] Integrità aziendale, anticiclaggio e anticorruzione / [11.2] Non-compliance alle normative interne (e.g. Codice Etico, politiche e procedure) / [11.3] Governo dei temi ESG / [11.4] Rendicontazione dei temi ESG	
	/ [10.13] Sviluppo professionale e compensation / [10.14] Passaggio generazionale / [10.15] Relazioni industriali / [10.16] Clima aziendale / [10.17] Gestione dello Smart Working / remote working	Focus HR

L'attività di *Enterprise Risk Management* si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model che raccoglie in undici categorie le aree di rischio a cui Gefran è esposta:

/ **Paese/mercato**: rischi derivanti da fattori quali contesto macroeconomico, cambiamenti del contesto normativo e/o di mercato, cambiamenti nella stabilità economica o politica di Paesi o aree geografiche;

/ **rischi finanziari**: connessi al grado di disponibilità delle fonti di finanziamento, alla gestione del credito e della liquidità, e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (es. prezzo commodity, tassi di interesse, tassi di cambio);

/ **rischi strategici**: rischi connessi alle scelte aziendali strategiche in termini di portafoglio prodotti, operazioni straordinarie, innovazione, trasformazione digitale ecc. che potrebbero influenzare le performance del Gruppo;

/ **rischi di governance e integrità**: rischi connessi al governo del Gruppo/Società o a comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all'etica aziendale, che potrebbero esporre il Gruppo a possibili sanzioni, minandone la reputazione sul mercato;

/ **rischi operativi e di reporting**: connessi all'efficacia/efficienza dei processi aziendali con possibili conseguenze negative sulle performance e l'operatività della Società, e/o connessi alla possibilità che i processi di pianificazione, reporting e controllo non siano adeguati a supportare il management nelle scelte strategiche e/o nelle attività di monitoraggio del business;

/ **rischi legali e di compliance**: relativi alla gestione degli aspetti legali e contrattuali e alla conformità alle norme e ai regolamenti, nazionali, internazionali, di settore applicabili alla Società;

/ **rischi IT**: rischi connessi all'adeguatezza dei sistemi informativi nel supportare le esigenze, attuali e/o future, del business, in termini di infrastruttura, integrità, sicurezza e disponibilità di dati, informazioni e dei sistemi informativi;

/ **rischi legati alle risorse umane**: rischi connessi all'*attraction*, *retention*, disponibilità, gestione e sviluppo delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento del business e alla gestione delle relazioni con i sindacati;

/ **rischi di natura ESG**: rischi legati ai temi di sostenibilità, suddivisi tra rischi **environmental**, **social** e **governance**.

Il Management coinvolto nel processo di *ERM* è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per identificare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di probabilità di accadimento, impatto e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere (Risk Management), intendendosi:

/ **probabilità** che un certo evento possa verificarsi sull'orizzonte temporale di Piano, misurata secondo una scala da improbabile/remoto (1) a molto probabile (4);

/ **impatto** a seconda della categoria stima degli impatti economico-finanziario, o in tema HSE, o di immagine o delle ripercussioni sull'operatività, nell'arco temporale oggetto di valutazione, misurato secondo una scala da irrilevante (1) a critico (4);

/ **livello di risk management** ovvero di maturità ed efficienza dei sistemi e dei processi di gestione del rischio in essere, misurato secondo una scala da ottimale (1) a da avviare (4).

I rischi mappati sono suddivisi, in funzione della gravità, in tre categorie (Tier 1, Tier 2 e Tier 3) tenendo conto sia del rischio in astratto (c.d. rischio inerente), sia degli effetti di mitigazione del sistema di controllo interno (c.d. rischio residuo). Sono state valutate entrambe le tipologie.

I risultati della misurazione delle esposizioni ai rischi analizzati sono poi rappresentati sulla c.d. Heat Map, una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una visione immediata degli eventi di rischio ritenuti più significativi. Inoltre, i rischi individuati e valutati, sono stati collegati agli obiettivi definiti nel piano strategico di Gruppo, al fine di integrare la gestione del rischio nell'ambito della strategia complessiva del Gruppo, ed ai *pillar* del Piano

Strategico di Sostenibilità, con l'obiettivo di integrare la gestione del rischio anche nell'ambito delle iniziative di sostenibilità.

La valutazione viene ripetuta annualmente sulla base delle azioni di mitigazione del rischio attivate e sull'evoluzione della situazione contingente, ed il processo coinvolge i principali referenti aziendali rappresentativi della Capogruppo e delle società controllate. I principali rischi rilevati e valutati tramite l'attività di *Enterprise Risk Management* vengono illustrati e discussi con tutti gli enti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

La visione complessiva dei rischi di Gruppo consente al Consiglio di Amministrazione ed al Management di riflettere sul livello di propensione al rischio del Gruppo, individuando pertanto le strategie di risk management da adottare, di ovvero valutare per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre

in essere nuove azioni di mitigazione, migliorare e ottimizzare quelle già avviate, o più semplicemente monitorare nel tempo l'esposizione al rischio individuato.

Per assicurare l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi e valutarne l'efficacia, sono previsti un sistema di reporting e una dashboard finalizzata al monitoraggio delle azioni di mitigazione adottate dalle singole funzioni.

La rendicontazione dei rischi e delle relative informazioni fornisce una visione autentica dei punti di forza e di debolezza della gestione dei rischi. La comunicazione di tali informazioni ai principali stakeholder supporta, inoltre, i processi decisionali e aumenta la trasparenza sui rischi che potrebbero avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio sistematico dei rischi identificati e delle attività per gestirli secondo le metriche stabilite consente di reagire tempestivamente e in modo proattivo.

4. ERM Maturity Assessment

In seguito al rafforzamento del processo di ERM sulla base degli spunti emersi dall'analisi del primo Maturity Assessment del 2021, Gefran nel 2023 ha deciso di rinnovare l'assessment di maturità del proprio sistema di ERM, svolto avvalendosi della medesima metodologia utilizzata in precedenza, e con l'obiettivo di aggiornare il livello di maturità del sistema di risk management.

Il Maturity Assessment ha confermato il buon livello del Gruppo con una valutazione in miglioramento rispetto al 2021, in particolare con riferimento alle aree di cultura e governance del rischio, gestione, monitoraggio e reporting. Attraverso l'analisi della governance del Gruppo, dei documenti e degli strumenti relativi alla gestione dei rischi, sono state definite le linee evolutive per favorire un crescente allineamento alle best practice.

Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio esterni e interni, classificati in base alle famiglie di rischio così come precedentemente individuate.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie, nonché sulla base dei risultati dell'attività di *Enterprise Risk Management*, si ritiene che, allo stato attuale non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

14.1 RISCHI CONNESSI AI PAESI E AI MERCATI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati

La previsione per il 2024 è di una crescita costante rispetto a quanto osservato per il 2023: secondo il Fondo Monetario Internazionale, a livello globale nel 2024 si manterrebbe una crescita del 3,1%, al pari di quanto rilevato per il 2023, che si alzerebbe al 3,2% nel 2025. Per ciò che attiene alle economie cosiddette "avanzate" nel 2024 si prevede una crescita più rallentata rispetto al 2023 (+1,5% nel 2024 vs +1,6% rilevato nel 2023), in ripresa nel 2025 (+1,8%).

L'inflazione globale continuerà costantemente a diminuire: dall'8,7% nel 2022 e 6,9% nel 2023, scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia quando era al 3,5%. Ciò grazie a una politica monetaria e fiscale più restrittiva aiutata dal calo dei prezzi internazionali delle materie prime.

Nonostante la permanenza di fattori potenzialmente negativi, l'attività economica globale nel 2023 è stata resiliente, grazie principalmente al settore dei servizi ed ai progressi nella riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, pur tuttavia non ancora consolidata. L'attività economica rimane al di sotto al target pre-pandemia e si registrano divergenze crescenti tra le diverse aree del mondo, dove i possibili ulteriori sviluppi geopolitici costituiscono un fattore di incertezza nelle previsioni a medio termine.

Con riferimento all'Eurozona, a fronte di un +0,5% rilevato nel 2023, il PIL si proietta in crescita dello 0,9% nel 2024 (nel precedente rapporto pubblicato le previsioni erano dell'1,2% di crescita per il 2024) e dell'1,7% nel 2025.

Per quanto attiene lo scenario nazionale, la crescita viene valutata al 0,7% per il 2023. Per il 2024 le ultime proiezioni vedono una crescita costante per il 2024 (0,7%) e più sostenuta nel 2025 (1,1%).

In questo scenario, dove permangono le incertezze sul futuro geopolitico, si precisa che il Gruppo non possiede asset strategici nei territori attualmente implicati nelle ostilità e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate. Sebbene lo scenario sia mutevole, alla luce delle valutazioni attuali Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti diretti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito, in aggiunta a quanto già assorbito nell'esercizio.

Rischi connessi alla struttura del mercato e alla pressione dei concorrenti

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria o regime amministrato o concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità del prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine.

Il Gruppo opera in un'arena competitiva molto affollata: operatori di grandi dimensioni che possono avere risorse superiori o strutture di costo, sia per economie di scala sia per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo Gefran viene dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Gefran, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati in varie applicazioni, è soggetto, nei vari Paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore ed ai prodotti fabbricati e commercializzati, con particolare riferimento alle certificazioni richieste per i prodotti.

Eventuali cambiamenti normativi e regolamentari potrebbero comportare costi, anche significativi, necessari per l'adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o determinare temporanee sospensioni della commercializzazione di alcuni prodotti, con conseguentemente effetto sulla generazione di ricavi.

Inoltre, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi

Al fine di mitigare gli impatti di tale rischio, Gefran ha effettuato investimenti in risorse umane con l'inserimento di figure specializzate e focalizzate sui temi di innovazione e sui trend tecnologici innovativi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti e soluzioni innovative e competitive rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi in tali sviluppi, i volumi di vendita potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Nonostante Gefran ritenga di poter adattare la propria struttura di costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita oppure di riduzione dei prezzi, il rischio è che tale cambiamento non sia sufficientemente ampio e tempestivo, e quindi si possano rilevare effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria.

o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti. Ciò potrebbe portare ad un impatto negativo sul business, sull'operatività e sull'immagine del Gruppo e/o influire sulla possibilità di espandere le attività in nuovi mercati.

Infine, le modifiche o l'inasprimento del contesto normativo da parte di enti governativi (sovrnazionali o nazionali) dei territori in cui Gefran opera potrebbero avere un impatto sui risultati economici del Gruppo; tra cui, l'introduzione di normative sempre più stringenti per favorire una gestione sostenibile del business e una maggior trasparenza sugli impatti dello stesso sull'ambiente circostante. In particolare, operando tramite stabilimenti produttivi dislocati in diversi Paesi, Gefran è esposta a rischi derivanti da mutamenti nella normativa in tema di sicurezza sul lavoro, ancorché al momento non si rilevano ambiti non gestiti dalle prassi, procedure operative e politiche di gestione implementate.

Rischio Paese

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile e Svizzera. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- / all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- / all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- / ai molteplici regimi fiscali;
- / all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio;
- / a possibili interruzioni nella supply chain.

Il verificarsi di nuovi sviluppi politici o economici, sfavorevoli nei Paesi in cui il Gruppo opera, potrebbe influire in maniera negativa, sulle prospettive, sull'attività nonché sui risultati economico finanziari del Gruppo, tuttavia con peso differente a seconda dei Paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi. Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che i siti produttivi dove sono presenti produzioni specifiche, quindi non facilmente interscambiabili con produzioni di siti in altri Paesi, sono operativi in USA e in Svizzera, dove il rischio Paese è notevolmente ridotto.

Alla luce delle evoluzioni politiche legate al conflitto Russo-Ucraina, Gefran ha formalmente espresso la propria volontà di interrompere i rapporti di natura commerciale con i clienti residenti in Russia e Bielorussia. Precisando che il Gruppo non possiede asset strategici in tali regioni e che il volume d'affari compromesso è modesto, tale decisione non ha influito in modo significativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi.

Sebbene lo scenario sia in evoluzione, alla luce delle valutazioni attuali, in generale Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti diretti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito.

14.2

RISCHI FINANZIARI

Rischio cambio

Il Gruppo Gefran, in quanto operatore a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei cambi, derivanti dalle dinamiche delle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione al rischio cambio è collegata alla presenza di attività produttive concentrate in alcuni Paesi (in particolare Svizzera e Stati Uniti) ed attività commerciali in diverse aree geografiche, esterne alla zona Euro. Tale struttura organizzativa genera flussi denominati in valute diverse da quella dove ha origine la produzione, quali principalmente il Dollaro statunitense, il Renminbi cinese, il Real brasiliano, la Rupia indiana, il Franco svizzero e la Sterlina inglese; mentre le aree produttive in USA, Brasile, e Cina servono in modo prevalente il mercato locale, con flussi nella medesima valuta.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transa-

zioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, il Gruppo sfrutta innanzitutto il c.d. Natural Hedging, cercando di livellare i flussi in entrata ed in uscita su tutte le valute diverse da quella funzionale del Gruppo; inoltre, qualora fosse necessario, Gefran valuta se porre in essere operazioni di copertura sulle principali valute, stipulando contratti a termine da parte della Capogruppo. Tuttavia, predisponendo il proprio Bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di Bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera locale, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

verso il sistema bancario sono stati contratti dalla Capogruppo Gefran S.p.A.

Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile ed espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Per limitare l'esposizione a tale rischio, la Capogruppo valuta e successivamente sottoscrive contratti di copertura

(c.d. contratti derivati) del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, o Interest Rate Cap (CAP), che fissano il massimo tasso di interesse, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Il rialzo dei tassi di interesse, anche in relazione all'evoluzione dell'attuale situazione politica e monetaria internazionale, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri, ancorché limitato dai contratti di copertura in essere.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è limitata.

Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è piuttosto contenuta.

Di contro, il Gruppo acquista componentistica elettronica ed elettromeccanica per la realizzazione del prodotto finito. Questi materiali sono esposti a variazioni cicliche di prezzo, anche significative, che potrebbero influire negativamente sui risultati

economici del Gruppo.

La situazione del mercato globale ha visto negli ultimi due anni dei rincari generalizzati (2022 in particolare), dettati principalmente dalla scarsa disponibilità delle materie prime, in particolare componenti elettronici, portando a un'oscillazione significativa dei prezzi, con conseguente impatto sul costo complessivo del prodotto. Nel 2023 la situazione di mercato si è portata ad una relativa stabilità, sia dei prezzi sia della disponibilità di componenti.

Grazie ad una gestione attenta ed efficiente della supply chain e dei processi logistico-produttivi all'interno dell'organizzazione, eventuali ulteriori fluttuazioni dei prezzi non porteranno ad impatti significativi.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

La situazione finanziaria del Gruppo Gefran è soggetta ai rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al raggiungimento degli obiettivi ed all'andamento dei settori nei quali il Gruppo opera.

La struttura patrimoniale di Gefran è solida, in particolare dispone di mezzi propri per Euro 93,9 milioni a fronte di un passivo complessivo di Euro 72,2 milioni (dati relativi ai soli business operativi in continuità).

La gestione operativa dell'esercizio 2023 ha permesso di generare un free cash flow positivo e pari ad Euro 12 milioni.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta complessiva è positiva e pari ad Euro 22,7 milioni, in diminuzione di Euro 1,6 milioni rispetto al dato di chiu-

sura dell'esercizio precedente, dopo aver distribuito dividendi per Euro 5,7 milioni e realizzato investimenti tecnici per Euro 10,6 milioni.

Le linee di credito e le disponibilità liquide sono adeguate rispetto all'attività operativa del Gruppo e alle previsioni dell'andamento economico.

Relativamente ai contratti di finanziamento in essere, questi sono per la maggior parte caratterizzati da indebitamento a tasso variabile, basato sull'Euribor, incrementato di uno spread medio 0,92% negli ultimi due anni.

Nel corso del 2023, sono stati sottoscritti contratti di finanziamento contabilizzati per complessivi Euro 22,9 milioni.

Nello specifico nel terzo trimestre, è stato sottoscritto dalla Capogruppo Gefran S.p.A. un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con Crédit Agricole per complessivi Euro 13 milioni, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,88%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e prevede il rispetto di un parametro finanziario (covenant) ed in particolare il rapporto fra indebitamento finanziario netto (PFN) ed EBITDA < 3,25x.

Si precisa inoltre che, in data 27 ottobre 2023, la

Rischio di credito

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran sono parte integrante del progetto del cliente, andando ad integrarsi strettamente ad esso ed influenzandone significativamente la performance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi, a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

Capogruppo Gefran S.p.A. ha sottoscritto con l'istituto BNL un ulteriore finanziamento di complessivi Euro 10 milioni, della durata di 72 mesi, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,93%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e non prevede il rispetto di parametri finanziari (covenants).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Posizione finanziaria netta" riportato nelle "Note illustrative specifiche" della presente Relazione.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato, come richiesto dall'IFRS 9, sulla base delle perdite su crediti attese risultanti dell'esame delle singole posizioni creditizie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica.

Il Gruppo ha sviluppato stime basate sulle migliori informazioni disponibili di eventi passati, di condizioni economiche attuali e di previsioni future. Con riferimento a ciò, il Gruppo ha effettuato le proprie analisi utilizzando una matrice di rischio che tenesse in considerazione l'area geografica, il relativo settore di appartenenza e il grado di solvibilità dei singoli clienti.

Le previsioni generate sono considerate dal management ragionevoli e sostenibili, sebbene le circostanze attuali siano fonte di incertezza.

14.3

RISCHI
STRATEGICI

Rischi connessi all'attuazione della propria strategia

La capacità di Gefran di migliorare la redditività e di raggiungere i livelli di marginalità attesi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa su una crescita sostenibile, realizzata anche grazie a investimenti e progetti per prodotti, applicazioni e mercati geografici, che portino ad una crescita della marginalità.

Gefran intende realizzare la propria strategia concentrando le risorse disponibili nello sviluppo del proprio core business industriale, privilegiando la crescita nei prodotti strategici che garantiscano volumi e nei quali il Gruppo può vantare leadership tecnologiche e di mercato. Gefran continua ad adeguare la struttura organizzativa, i processi di lavoro e le com-

petenze delle risorse per aumentare la specializzazione di ricerca, marketing e vendite per prodotto e per applicazione.

La strategia inoltre prevede di diversificare il più possibile i mercati e i clienti di riferimento, per evitare eccessive ripercussioni derivanti dall'andamento di un singolo mercato o di un singolo cliente.

In quest'ottica la vendita del business azionamenti conclusasi nel primo trimestre 2023 conferma la focalizzazione della strategia evolutiva del Gruppo orientata al rafforzamento dei settori storici e strategici: sensori e componenti per l'automazione in cui Gefran ha sostenuto i maggiori investimenti negli ultimi anni.

Rischi connessi a ritardi nell'innovazione di prodotto/processo

Gefran opera in un settore fortemente influenzato dall'innovazione tecnologica. L'approccio seguito dal Gruppo con riguardo all'innovazione è spesso di tipo customer-driven, ovvero guidato dalle richieste dei clienti. Una inadeguata o non tempestiva innovazione di prodotto, processo, oppure modello che anticipi e/o influenzi le esigenze dei clienti, potrebbe portare a ricadute negative in termini di perdita di opportunità, quote di mercato e di conseguenza sulla gene-

razione di ricavi. Gli impatti di tale rischio aumenterebbero qualora uno o più competitor siano in grado di proporre modelli di business o tecnologie più innovative di quelle di Gefran.

Al fine di mitigare gli impatti di tale rischio, il Gruppo Gefran ha effettuato investimenti in termini di software volti all'introduzione di nuovi controlli in ambito produzione e processi, nella riorganizzazione

dei flussi produttivi, nonché in risorse umane, tramite l'inserimento di figure specializzate e focalizzate sui trend tecnologici innovativi e l'identificazione di una

specifica funzione aziendale dedicata all'innovazione.

Rischi legati alla dipendenza da alcuni fornitori unici o critici

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e, in alcuni casi, dipende dai servizi e dai prodotti forniti da soggetti esterni al Gruppo stesso. Per quanto riguarda la componentistica elettronica, soprattutto microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie vengono acquistati da primari produttori mondiali.

La dipendenza da alcuni fornitori di componenti o piattaforme tecnologiche potrebbe comportare, in alcuni particolari periodi, ritardi nella produzione per mancato approvvigionamento e/o extra costi dovuti alla necessità di ricercare componenti alternativi sul mercato con specifico riferimento ai componenti. Ad oggi, tale fenomeno risulta rientrato per la maggior parte dei componenti utilizzati nelle fasi produttive.

Il mercato della componentistica elettronica è, infatti, per sua natura ciclico e i pochi player mondiali di componenti elettronici attivi possono soffrire, in caso di aumento della domanda di mercato, di saturazione della capacità produttiva con conseguente necessità di ricorrere al processo di allocazione della produzione per assegnare le quantità di materiale disponibile ai propri clienti.

Già da inizio 2020, come risposta alla diffusione del Covid-19, il Gruppo ha prontamente costituito una

task force con la finalità di identificare, per i fornitori definiti "critici", la localizzazione dei loro stabilimenti produttivi e, nel caso fossero situati in zone soggette a lockdown messo in atto in alcuni Paesi, orientare la richiesta di fornitura verso gli stabilimenti operativi. La funzione Acquisti di Gruppo si è inoltre attivata prontamente per ricercare e qualificare fornitori alternativi per mitigare il rischio interruzione nella fornitura riducendo dove possibile la dipendenza da un unico fornitore.

Alcune modalità operative sviluppate all'inizio dell'emergenza si sono dimostrate particolarmente efficaci anche per affrontare la successiva fase di "shortage" di mercato e per tale motivo sono diventate parte integrante delle procedure standard del Gruppo, volte a mitigare alcuni dei rischi connessi alla possibile interruzione della catena di fornitura a seguito di eventi esogeni al Gruppo.

Si precisa, infine, che il Gruppo non ha rapporti di fornitura diretta nei Paesi attualmente coinvolti nel conflitto Russia-Ucraina. A riguardo, Gefran è conforme ai requisiti normativi applicabili e alle misure restrittive stabilite dall'Unione Europea e raccomanda ai propri fornitori di rispettare lo stesso elevato standard.

14.4

RISCHI DI GOVERNANCE E INTEGRITÀ

Rischi derivanti da un coordinamento di Gruppo non efficace

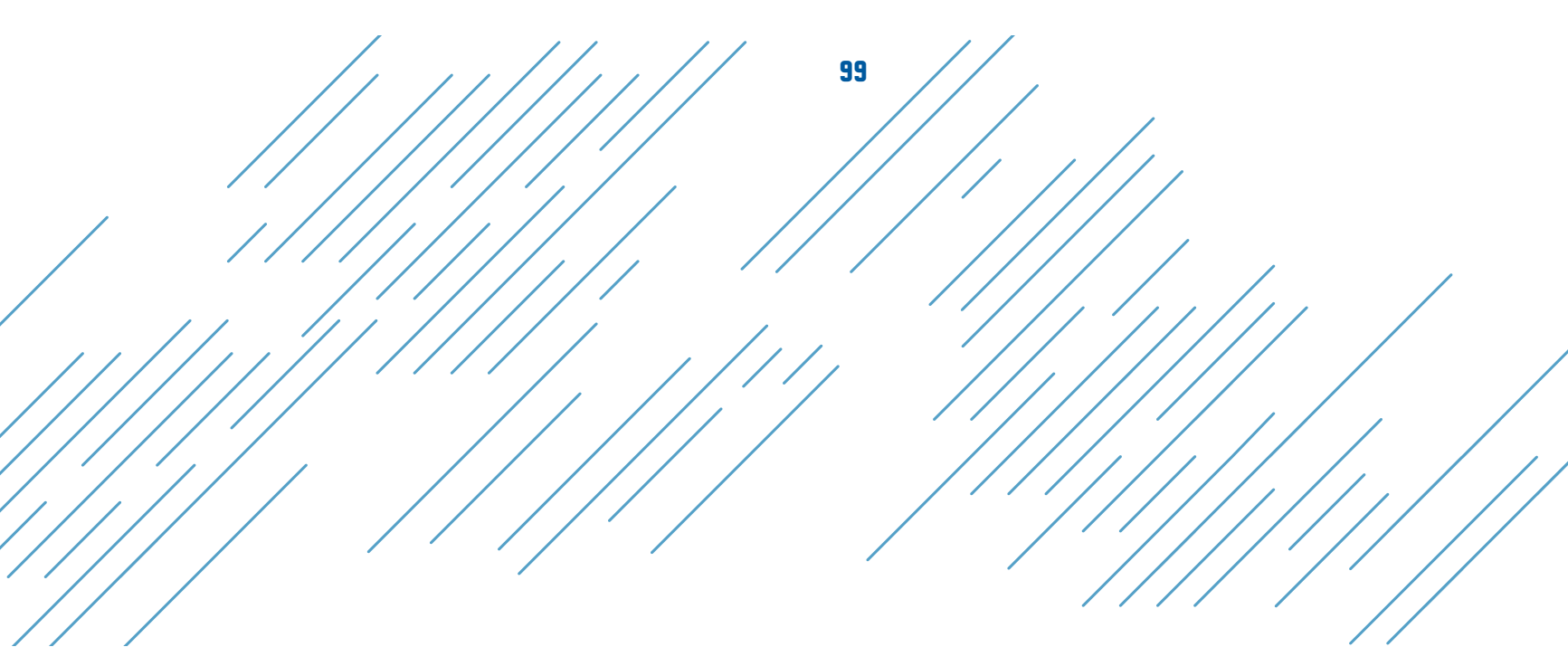
La corretta implementazione delle strategie aziendali richiede un adeguato coordinamento tra la Capogruppo e le società controllate del Gruppo.

Si precisa che alla data di pubblicazione del presente documento le limitazioni alla mobilità emanate dai governi per fronteggiare la pandemia da Covid-19 sono state abrogate e i viaggi sono ripresi.

Le limitazioni alla mobilità internazionale e l'impossibilità di incontri fisici con i referenti delle filiali estere potrebbero influire negativamente sul coordinamento e compromettere il perseguimento degli obiettivi aziendali e/o la realizzazione di specifici progetti. Al fine di permettere lo svolgimento di incontri fra team delle diverse entità del Gruppo, la Società promuove l'utilizzo di soluzioni hardware e software per l'organizzazione di riunioni e conferenze digitali, al fine di mitigare il rischio di rallentare lo svolgimento di progetti comuni.

14.5

RISCHI OPERATIVI E DI REPORTING



Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione e alla qualità del prodotto

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita, arrivando fino al servizio di assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto che possono influenzare anche la performance economico-finanziaria.

La qualità del prodotto e del processo sottostante alla sua realizzazione è di massima importanza per Gefran. Ciò si evidenzia dall'organizzazione delle attività della funzione integrata Qualità Sicurezza e Ambiente, con competenze a livello di Gruppo, che negli anni si è arricchita di nuove risorse e competenze, al fine di assicurare il corretto presidio di questo fondamentale aspetto.

Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate a cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre, a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in controversie con oggetto la qualità del prodotto, e l'eventuale soccombenza, potrebbe esporre il Gefran anche a danni reputazionali, con potenziali conseguenze indirette sulla situazione economico e finanziaria.

Nel corso degli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività, fatto salvo per limitati periodi ed in relazione all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19; tuttavia non è possibile escludere che in futuro si possano verificare interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Gefran ha implementato un sistema di disaster recovery atto a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessari all'attività d'impresa, a fronte di gravi emergenze che dovessero verificarsi, in modo da contenere l'impatto di queste ultime.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio in oggetto, Gefran ha definito dei piani di investimento relativi a impianti e macchinari, orientati anche alla digitalizzazione dei processi, all'ampliamento e riorganizzazione degli spazi produttivi, nonché all'assunzione di nuovo personale. Oltre a ciò, l'uniformità dei processi produttivi e l'utilizzo della stessa distinta base consentono, se condizioni esogene lo rendessero necessario, di dislocare la produzione in stabilimenti diversi da quelli definiti nei processi operativi standard.

Tuttavia, eventuali forti oscillazioni della domanda che non permettano un'efficace programmazione della produzione, così come una domanda di mercato superiore alla capacità degli stabilimenti produttivi, potrebbero portare a perdite di opportunità commerciali o addirittura a perdite di ricavi.

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

Gefran è un gruppo industriale, pertanto è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature e macchinari, revoca o contestazione dei per-

messi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o indisponibilità della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.



Rischi legali e responsabilità da prodotto

Nell'ambito dell'attività tipica del Gruppo possono sorgere problemi legati alla difettosità dei prodotti ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi utilizzatori. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto, previste nei diversi Paesi in cui opera.

Gefran, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate a cautelarsi rispetto ai rischi deri-

vanti da tale responsabilità.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e i fondi rischi stanziati non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in controversie legate alla responsabilità da prodotto, e l'eventuale soccombenza, potrebbe esporre il Gefran a danni reputazionali, con potenziali effetti sulla situazione economica e finanziaria.

Rischi connessi alla tutela dell'esclusività e dei diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo ritiene di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, ma è esposto al rischio derivante da maggiori costi, legati alle eventuali azioni da intraprendere per difendere tali diritti.

Inoltre, i diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sullo sviluppo del business del Gruppo.



Rischi legati alla sicurezza dei dati e dei sistemi IT (Cybersecurity)

La digitalizzazione dei processi, l'adozione di nuove tecnologie (e.g. intelligenza artificiale) e nuove modalità di lavoro agile aumentano l'esposizione ad attacchi hacker, che possono causare interruzioni dell'operatività aziendale e perdita di dati sensibili con costi sempre più ingenti. In considerazione del crescente fenomeno del c.d. cyber crime e della sua costante evoluzione, il Gruppo risulta esposto al verificarsi di attacchi informatici che potrebbero compromettere i dati aziendali pubblicati su internet, contenuti nella rete interna o in altri sistemi aziendali. Tuttavia, il rischio è da ritenersi parzialmente mitigato in quanto i sistemi critici adottati dalle diverse entità del Gruppo (SAP ERP, Mail, etc.) sono installati e gestiti direttamente centralmente dalla Capogruppo, dove è stato definito un piano di controllo e verifica dei rischi.

Gefran pone forte attenzione sul tema della cybersecurity mediante l'adozione di procedure e sistemi atti a monitorare e prevenire attacchi alla rete aziendale, tramite la sottoscrizione di un'apposita copertura assicurativa, nonché tramite il lancio di apposite iniziative di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza informatica.

14.8

RISCHI LEGATI ALLE RISORSE UMANE

Difficoltà di *attraction* e *retention* del personale

Gefran è esposta alle tensioni che stanno impattando il mondo del lavoro con particolare riferimento *all'attraction* e alla *retention* del personale dotato delle necessarie conoscenze e competenze critiche in aree strategiche per il Gruppo (a titolo esemplificativo le aree R&D e ingegneria di produzione).

Gefran ha posto in essere azioni per accrescere il valore reputazionale, anche impegnandosi in progetti rivolti a creare un'organizzazione professionale a cui sia desiderabile appartenere. Questo va oltre la garanzia della salute ed un ambiente lavorativo sicuro, ma riguardano più in generale la qualità

della vita dentro e fuori l'azienda, la formazione e lo sviluppo dei talenti, promuovere la diversità come valore, oltreché il rafforzamento di partnership con le università, consentendo al Gruppo di accrescere la propria capacità di *attraction* e *retention* e contrastare l'alta competizione tra i player di mercato in fase di recruiting.

14.9

RISCHI ESG

Rischi di danni ambientali

Sebbene le attività del Gruppo non comprendano lavorazioni né trattamento di materiali o componenti in misura tale da rappresentare un significativo rischio di inquinamento, o comunque di danneggiamento ambientale, il Gruppo pone particolare attenzione anche alle disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

Gefran ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad identificare e prevenire i rischi relativi a temi di sicurezza e ambiente, ed ha redatto e diffuso ad

ogni livello la politica per la gestione del "Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente". A garanzia delle idonee modalità di gestione implementate, oggi le società italiane del Gruppo hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015, ed è in corso la sua estensione alle filiali estere produttive del Gruppo.

Qualora si presentino potenziali passività derivanti da danni ambientali, il Gruppo potrà rivalersi sulle polizze assicurative attivate per la copertura di tali effetti.

Rischi connessi alla salute e sicurezza

La valutazione dei rischi è fondamentale per la tutela della salute e della sicurezza dei propri collaboratori. Gefran si impegna costantemente nella mappatura dei rischi operativi che possono generarsi nei vari settori dell'azienda, finalizzata alla definizione di opportunità e azioni volte, ove possibile, alla loro minimizzazione.

La tutela della salute e la sicurezza è fondamentale per Gefran. A conferma dell'importanza di tali tematiche l'organizzazione aziendale si è dotata della funzione integrata "Qualità Sicurezza e Ambiente", ad oggi operativa con competenze a livello di Gruppo.

È stata inoltre sottoscritta, e divulgata a tutto il Gruppo, la politica del "Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente", per la definizione dei principi guida riguardo a tali ambiti.

A garanzia delle idonee modalità di gestione implementate, oggi le società italiane del Gruppo hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018, ed è in corso la sua estensione alle filiali estere produttive del Gruppo.

Rischio legato al mancato rispetto nella catena di fornitura di adeguati standard di lavoro

Gefran acquista parte delle materie prime e semilavorati necessari per la propria produzione da fornitori esterni al Gruppo. Per tale ragione, è esposta la rischio che nella catena di fornitura non siano garantiti gli stessi standard di rispetto dei diritti dei lavoratori garantiti dal Gruppo e tale rischio è maggiore con riferimento ad alcune delle aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Ciò potrebbe comportare il verificarsi di incidenti, con conseguente interruzione della catena di fornitura e, quindi, ripercussioni sulla continuità del business,

nonché possibili impatti reputazionali.

A tal fine Gefran ha modificato il processo di accreditamento dei nuovi fornitori, richiedendo la sottoscrizione del Patto di Sostenibilità, un documento tramite il quale viene richiesto il rispetto di determinati principi di sostenibilità (garanzia di ambiente di lavoro sano e sicuro, rispetto dei diritti umani nelle condizioni di lavoro e discriminazione, lotta alla corruzione, ...). Oggi il Gruppo si sta impegnando ad estendere gli impegni in materia di sostenibilità ad una quota sempre più ampia della propria catena di fornitura.

Rischi etici

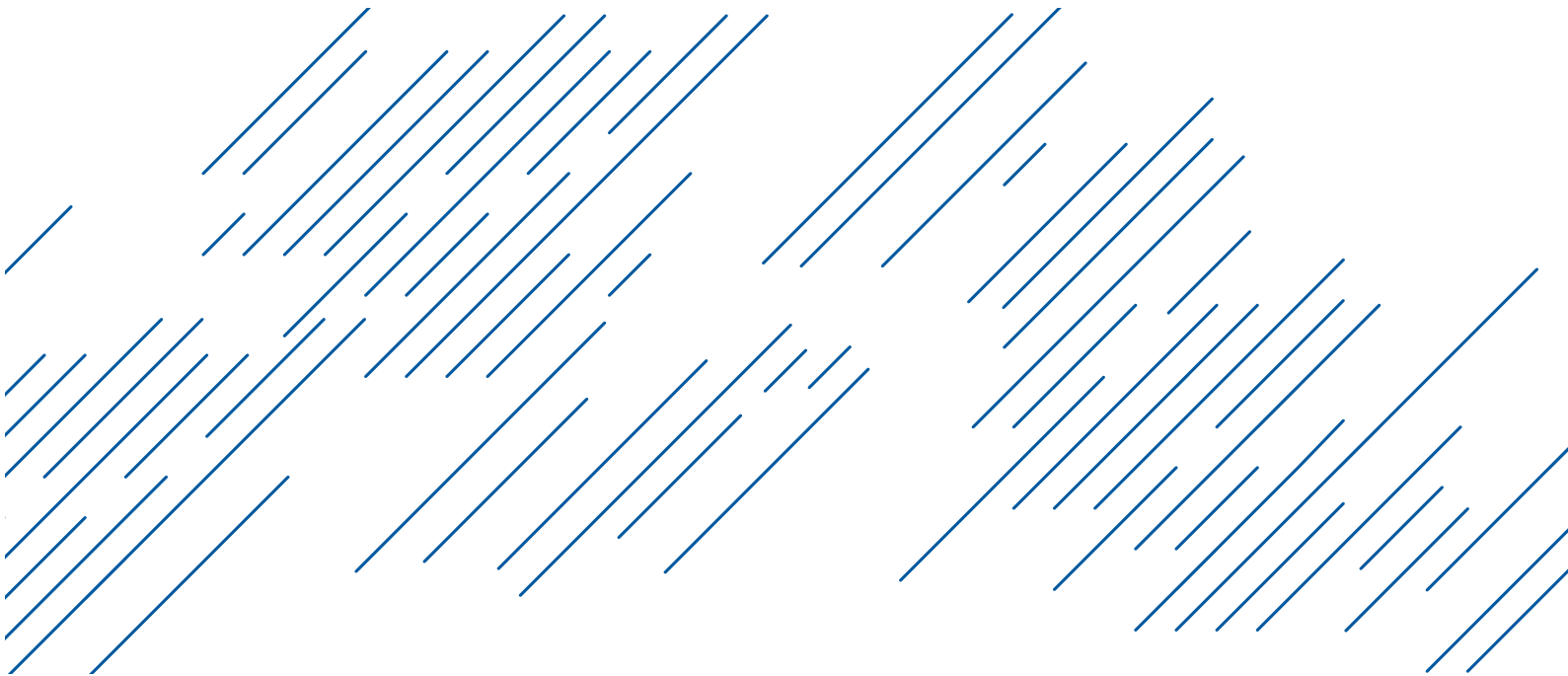
Il Gruppo Gefran è da sempre impegnato ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, conducendo la propria attività, interna ed esterna, nel rispetto imprescindibile delle leggi vigenti e delle regole del mercato. L'adozione del Codice Etico e Comportamentale, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 marzo 2022, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, il Codice è quindi un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con il Gruppo.

Si precisa che in data 10 marzo 2022 Gefran ha approvato la politica "Gestione del dialogo con Azionisti ed Investitori" (c.d. Codice di Engagement), in applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance Italiana. L'adozione della politica in oggetto, volta a disciplinare e promuovere il dialogo con gli Azionisti e gli analisti istituzionali, è in coerenza con uno dei principi che ha sempre caratterizzato la Società, diretto a valorizzare un corretto confronto con i propri stakeholder, nell'ottica di creazione di valore nel medio lungo termine.

Il rispetto per le persone e la loro valorizzazione, nonché la tutela della diversity e delle pari opportunità sono i principi etici a cui il Gruppo si ispira, espressi anche tramite la politica "Le persone in Gefran", estesa a tutto il Gruppo, ed al "Patto di Sostenibilità", richiesto ai fornitori.

Il Gruppo ha inoltre efficacemente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo"). Il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, è aggiornato periodicamente in linea con l'evoluzione della normativa. Con frequenza almeno annuale, Gefran svolge l'aggiornamento dell'attività di risk assessment 231, con l'obiettivo di valutare l'evoluzione del profilo di rischio della Società e di recepire eventuali cambiamenti organizzativi o l'introduzione di nuovi "reati presupposto" o modifiche degli stessi. Tale attività è svolta sia mediante interviste alle funzioni coinvolte sia per il tramite di analisi documentali.

Nella convinzione che lo stesso non sia unicamente un obbligo normativo, ma un motivo di crescita ed arricchimento, Gefran ha perseguito una piena riorganizzazione delle attività e delle procedure interne al fine di prevenire i reati presupposto della citata norma. L'Organismo di Vigilanza, incaricato dal Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività con costanza e professionalità, garantita dalla



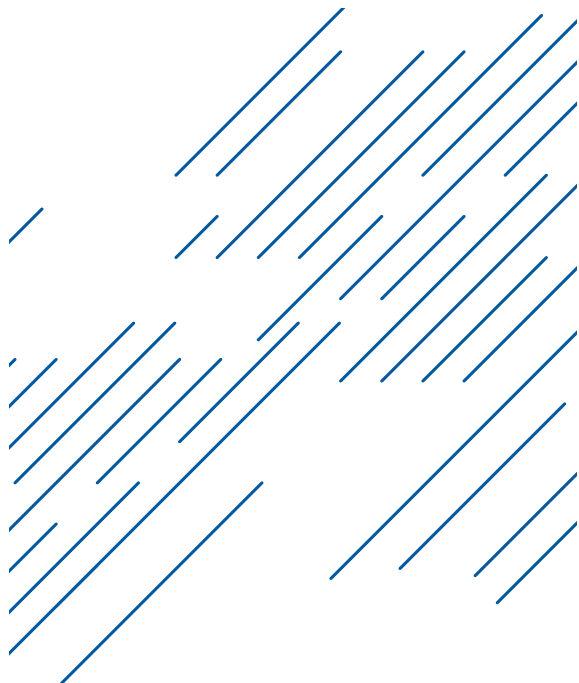
presenza di due professionisti, dotati di ottima conoscenza dei sistemi di amministrazione e dei processi di controllo.

Si precisa che il Gruppo svolge la parte preponderante del proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, partecipa raramente ad appalti o gare pubbliche o progetti finanziati. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

A garanzia delle idonee modalità di gestione implementate, oggi le società italiane del Gruppo hanno completato l'iter per l'ottenimento della certificazione secondo lo standard di Responsabilità Sociale SA 8000:2014, ed il processo verrà progressivamente esteso alle filiali estere produttive del Gruppo.

15

FATTI DI RILIEVO
DELL'ESERCIZIO 2023



In data 3 gennaio 2023, nell'ambito dell'accordo quadro siglato dal Gruppo in data 1° agosto 2022 per la cessione dell'intero business azionamenti, diventa effettiva la cessione del ramo d'azienda azionamenti di Gefran Siei Drives Technology (Shanghai) Co Ltd (oggi denominata Gefran Automation Technology (Shanghai) Co. Ltd), società controllata di Gefran Siei Asia Pte Ltd (oggi denominata Gefran Asia Pte. Ltd), a sua volta controllata di Gefran S.p.A., a WEG (Changzhou) Automation Equipment Co Ltd, controllata cinese del gruppo WEG.

In data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.

In data 1° marzo 2023, nell'ambito dell'accordo quadro siglato dal Gruppo in data 1° agosto 2022 per la cessione dell'intero business azionamenti, diventa effettiva l'ultima fase dell'operazione concretizzatasi con la cessione del ramo d'azienda azionamenti di Gefran India Private Limited, società controllata da Gefran S.p.A., a WEG Industries (India) Private Limited, controllata indiana del gruppo WEG.

Nella stessa data, le società Gefran Siei Asia Pte Ltd e Gefran Siei Drives Technology (Shanghai) Co. Ltd hanno assunto nuove denominazioni, rispettivamente Gefran Asia Pte. Ltd e Gefran Automation Technology (Shanghai) Co. Ltd.

In data 9 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, del Bilancio consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,40 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio, e di destinare alla riserva "Utili esercizi precedenti" l'importo residuale.

Nella stessa occasione è stato deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, in una o più volte, di un numero di azioni ordinarie della Società fino ad un massimo n. 1.440.000,00 azioni pari al 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data della relativa delibera assembleare.

In data 17 aprile 2023 Gefran S.p.A. annuncia con grande tristezza l'improvvisa scomparsa del Presidente Onorario e fondatore della Società, Sig. Ennio Franceschetti, occorsa nella precedente notte. Dal 2018 Ennio Franceschetti ricopriva la carica di Presidente Onorario. Pur essendo state conferite a tale carica alcune deleghe specifiche, tutti i poteri operativi necessari alla gestione generale della Società sono in capo alla Presidente e all'Amministratore Delegato. Il Sig. Ennio Franceschetti non risultava titolare di partecipazioni dirette nella Società.

In data 21 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:

- Approvare il Bilancio dell'esercizio 2022 e di distribuire un dividendo ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 0,40 Euro per ogni azione avente diritto (data stacco 8 maggio 2023, record date il 9 maggio 2023 e data di pagamento 10 maggio 2023). La rimanente quota dell'utile dell'esercizio viene destinata alla riserva "Utili degli esercizi precedenti".
- Nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, determinando in 9 il numero dei suoi componenti, in linea con il triennio precedente.

Sono stati nominati nella lista di maggioranza Maria Chiara Franceschetti, Andrea Franceschetti, Giovanna Franceschetti, Marcello Perini, Alessandra Maraffini, Enrico Zampedri, Cristina Mollis e Giorgio Metta, mentre nella lista di minoranza è stato nominato Luigi Franceschetti. Il neocostituito Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

- Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 1 cadauna, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, ha espresso voto favorevole vincolante sulla Politica sulla Remunerazione per il 2023, nonché parere favorevole sul Resoconto sulla Remunerazione per l'esercizio 2022.

A seguito dell'Assemblea si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha nominato Maria Chiara Franceschetti Presidente dello stesso, Andrea Franceschetti e Giovanna Franceschetti Vicepresidenti e Marcello Perini quale Amministratore Delegato. Marcello Perini è stato altresì nominato Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance. In occasione della riunione, sono stati inoltre verificati i requisiti d'indipendenza del neonominato Consiglio: risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza gli Amministratori non esecutivi Alessandra Maraffini, Cristina Mollis, Enrico Zampedri e Giorgio Metta; Lead Independent Director è Cristina Mollis.

16 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

In data 4 maggio 2023 si è concluso il processo di accertamento con adesione riferito al periodo d'imposta 2016, in seguito alla notifica del relativo avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 5 dicembre 2022. Alla luce dei nuovi elementi è stato iscritto un apposito fondo rischi, comprensivo dell'ammontare (quota interessi e quota imposta) contenuto nell'atto di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2016 ed una previsione dell'ammontare per i periodi d'imposta 2017 e 2018 basato sui medesimi contenuti e principi definiti nell'atto relativo al 2016.

Sono attualmente in fase avanzata le procedure per la definizione in via stragiudiziale della vicenda riferita alle annualità 2017 e 2018, che nelle ragionevoli attese porteranno all'emersione di una passività che risulta comunque interamente coperta dall'apposito fondo iscritto.

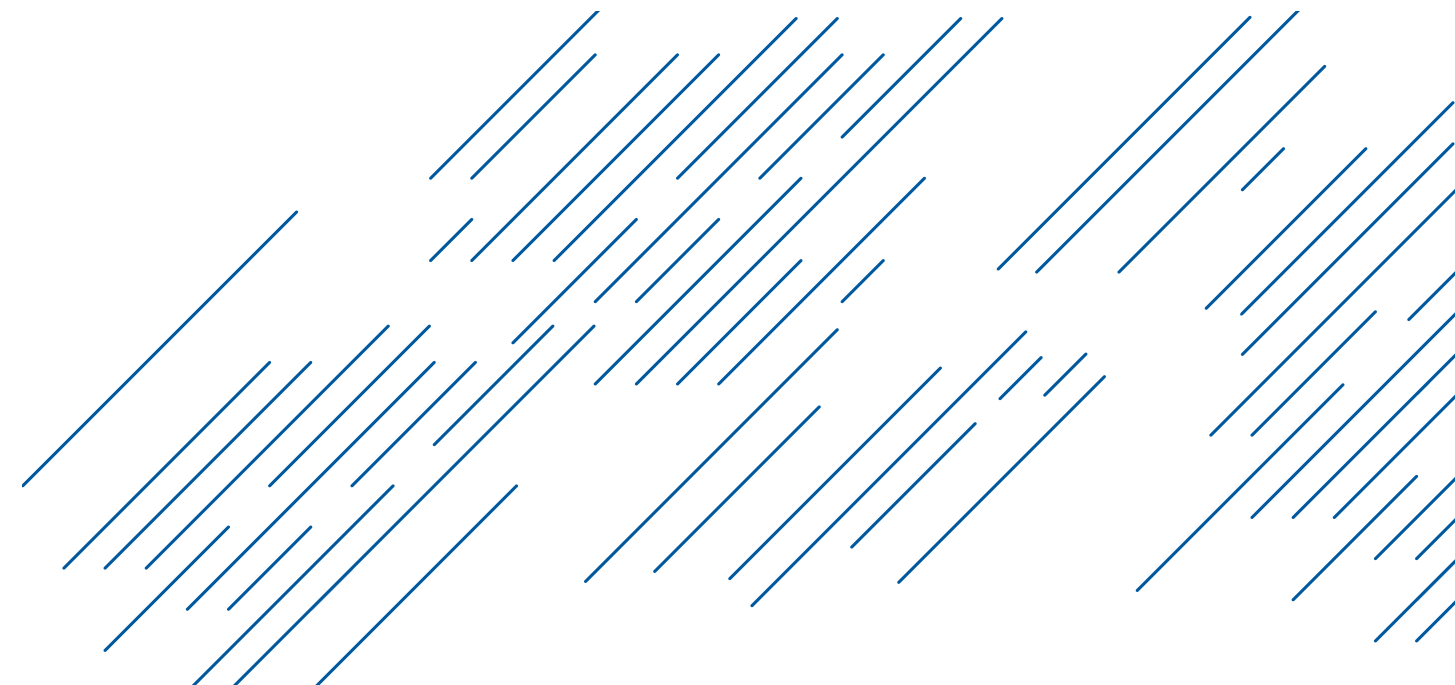
In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati al 31 marzo 2023.

In data 3 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023.

In data 8 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati al 30 settembre 2023.

In data 10 dicembre 2023 Gefran S.p.A. ha sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisizione di una quota di minoranza di Robot At Work S.r.l., startup italiana con sede a Rovato (BS). Fondata nel 2017, RAW è una giovane realtà dinamica e innovativa che svolge attività di progettazione, realizzazione, vendita e installazione di impianti industriali, tra cui celle robotizzate standard, celle collaborative (che prevedono la compresenza di operatore e automazione industriale), controllo visivo e Virtual Commissioning. L'operazione è stata perfezionata tramite cessione di parte del capitale sociale appartenente ai soci di maggioranza e successivo aumento di capitale, a seguito dei quali Gefran S.p.A. detiene una quota pari al 24,83% di Robot At Work per un corrispettivo totale di Euro 576 mila (corrispettivo versato in denaro, tramite l'utilizzo di mezzi propri). Grazie a questa acquisizione Gefran integra all'interno del proprio business sia le soluzioni sia le competenze tecniche del team RAW in ambito Virtual Commissioning, ovvero il nuovo metodo di sviluppo virtuale che, grazie a una replica digitale del processo da realizzare detta "Digital Twin", consente una completa predizione del risultato dando la possibilità al cliente di visualizzare sia il solo impianto robotizzato sia la sua integrazione nella linea di produzione esistente.

Nulla da segnalare.



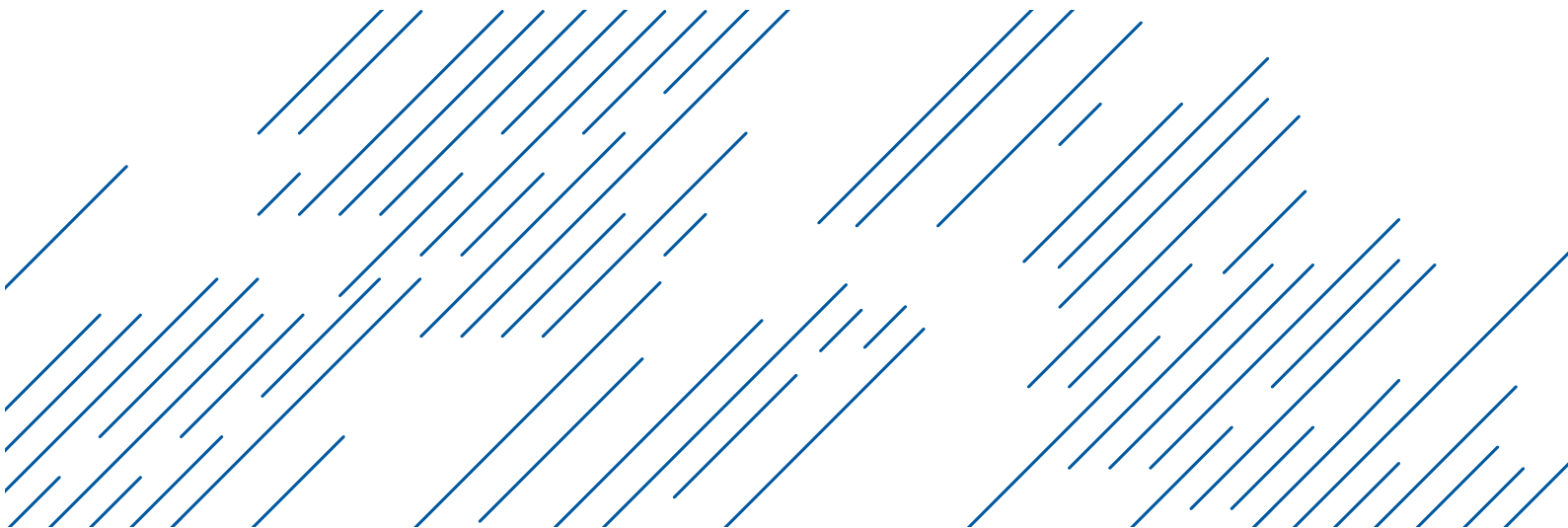
17

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ultimo rapporto pubblicato a fine gennaio, le stime di base del Fondo Monetario Internazionale prevedono un sostanziale freno della crescita globale, che anche per il 2024 si confermerà al 3,1%, come quanto rilevato per il 2023. Lieve rialzo è previsto nel 2025, per arrivare al 3,2%, non riuscendo tuttavia a raggiungere la media storica pre-pandemia (anni 2000-2019), pari al 3,8% annui. Trend in linea per i mercati "emergenti" e per le economie "in via di sviluppo" che registreranno +4,1% nel 2024, costante al dato rilevato nel 2023. Per quanto attiene alle economie cosiddette "avanzate" il rallentamento è lievemente più accentuato: dal +1,6% rilevato nel 2023 si passerebbe al +1,5% nel 2024, per portarsi al +1,8% nel 2025.

Come già analizzato nei rapporti precedenti, l'inflazione globale continuerà costantemente a diminuire: dall'8,7% nel 2022 e 6,9% nel 2023, scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia quando era al 3,5%. Ciò grazie a una politica monetaria e fiscale più restrittiva aiutata dal calo dei prezzi internazionali delle materie prime.

Nonostante la permanenza di fattori potenzialmente negativi, l'attività economica globale nel 2023 è stata resiliente, grazie principalmente al settore dei servizi ed ai progressi nella riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, pur tuttavia non si può ancora considerare consolidata. L'attività economica è ancora al di sotto al target pre-pandemia, si registrano divergenze crescenti tra le diverse aree del mondo. Oltre a ciò, i recenti sviluppi geopolitici che hanno portato allo scoppio di un nuovo conflitto in Medio Oriente costituiscono un nuovo fattore di incertezza nelle previsioni a medio termine. Nuove impennate dei prezzi delle materie prime dovute a possibili shock geopolitici – compresi i continui attacchi nel Mar Rosso – e interruzioni dell'offerta o un'inflazione sottostante più persistente potrebbero prolungare le condizioni monetarie restrittive. Anche l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina o, altrove, può rappresentare una svolta dirompente verso aumenti fiscali e tagli alla spesa potrebbero causare delusioni sulla crescita.



Con riferimento all'Eurozona, a fronte di un +0,5% rilevato nel 2023, il PIL si proietta in crescita dello 0,9% nel 2024 (nel precedente rapporto pubblicato le previsioni erano dell'1,2% di crescita per il 2024) e dell'1,7% nel 2025.

Per quanto attiene lo scenario nazionale, la crescita viene valutata al 0,7% per il 2023. Per il 2024 le ultime proiezioni vedono una crescita costante per il 2024 (0,7%) e più sostenuta nel 2025 (1,1%).

Dopo un primo semestre 2023 di consolidamento delle performance registrate nel corso del 2022, il Gruppo, nel secondo semestre riflette sui business della Società un generale rallentamento dovuto prevalentemente al permanere di una situazione di debolezza ed incertezza dell'economia sui principali mercati nei quali opera.

Tale andamento si conferma in apertura del 2024; la visibilità si è ridotta rispetto agli esercizi precedenti, allineandosi a quella del periodo pre-pandemia. Alla luce di questo contesto, si prevede in un'ottica conservativa una stima dei ricavi per il 2024 in linea con il 2023, senza per altro escludere una possibile crescita (low single digit), qualora, nel secondo semestre dell'anno in corso, la diminuzione dei tassi d'interesse prevista dalle organizzazioni mondiali e l'attenuarsi delle tensioni geopolitiche, supportino una ripresa della domanda. Il Gruppo, in ragione degli investimenti e dei rinforzi organizzativi sostenuti negli anni precedenti, è strutturato per far fronte rapidamente a tutte le opportunità di business che sottendano ad evoluzioni positive della domanda nei vari mercati.

Si prevede anche per il 2024 una marginalità ampiamente positiva. In questo contesto di elevata incertezza e ridotta visibilità, nel confronto con gli anni precedenti, la progressione dei volumi di vendita nella seconda metà dell'anno sarà determinante per l'evoluzione della marginalità; infatti il Gruppo, ha continuato e continuerà a perseguire il piano strategico di evoluzione basato sull'innovazione di prodotto e di processo.

18

POSSIBILI IMPATTI

DEI CONFLITTI IN

ATTO E RISCHI

CONNESSI

La crisi geopolitica dettata dall'acuirsi delle tensioni fra Russia e Ucraina e sfociata nel conflitto ad oggi ancora in corso, ha progressivamente coinvolto lo scenario internazionale, portando i Paesi della NATO all'introduzione di sanzioni contro il Paese invasore.

Gefran, affiancando la comunità internazionale nel chiedere la pace, rimane impegnata a sostenere le sanzioni economiche applicate dalla Comunità Europea e, in conformità con esse, ha dichiarato di non intraprendere alcuna nuova attività né di siglare nuovi contratti che coinvolgano clienti o fornitori russi e bielorusi. Precisando che il Gruppo non possiede asset strategici nei territori direttamente coinvolti nel conflitto e che le attività commerciali verso tali regioni, svoltesi fino ai primi mesi del 2022 possono considerarsi limitate, al momento non si stimano impatti diretti.

La condizione di globale incertezza ha provocato, nel corso dell'esercizio 2022, un generale rialzo dell'inflazione, che riflette il rincaro dei costi di materie prime, particolarmente significativo per ciò che attiene i costi energetici, dei quali la Russia è uno dei principali leader mondiali. Nel corso del 2023, anche grazie alle politiche monetarie e fiscali adottate dei Governi, l'inflazione ha preso a scendere gradualmente.

Per quanto attiene ai possibili rincari sui prezzi delle materie prime, il Gruppo mantiene alta l'attenzione ed il presidio sui costi di approvvigionamento, tramite gestione attenta ed efficiente della supply chain e dei processi logistico-produttivi, nonché attraverso il coinvolgimento dei reparti di R&D in attività di reingegnerizzazione laddove sia necessario sopperire alla scarsità della componentistica.

Precisando inoltre che le attività produttive del Gruppo non richiedono un consumo di gas, impiegato solo per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, non si sono rilevati impatti significativi per Gefran.

Alla luce del più recente conflitto in Medio Oriente, potrebbero affacciarsi sui mercati europei nuovi rincari, ancorché oggi di difficile previsione e pertanto al momento non si stimano impatti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria, nonché sui principali processi aziendali.

L'analisi dei fattori di rischio, tramite la valutazione del loro impatto e la formulazione di piani di mitigazione/contenimento di tale rischio, è il presupposto per la creazione di valore nell'organizzazione. La capacità di presidiare e gestire correttamente i rischi aiuta la Società ad affrontare con consapevolezza e fiducia scelte aziendali e strategiche, e contribuisce a prevenire gli impatti negativi sui target aziendali e di business a livello di Gruppo.

Sulla base dell'andamento della gestione nell'esercizio 2023 e del contesto macroeconomico di riferimento, tali rischi non risultano essere diversi rispetto a quelli illustrati nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto" del presente documento a cui si fa esplicito rimando.

19

SOSTENIBILITÀ E ATTIVITÀ VOLTE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La rilevanza e l'urgenza di considerare gli aspetti ambientali come fattori sempre più determinanti per le scelte di business, ha portato ad elevare il dibattito internazionale, al fine di convergere sulla definizione di misure concrete di mitigazione del cambiamento climatico e di adattamento dei suoi effetti. L'interesse di investitori e della comunità finanziaria è sempre più rivolto verso aziende che hanno integrato queste valutazioni nelle proprie strategie di business. A tendere, la sostenibilità sarà una condizione per accedere alle risorse finanziarie essenziali per lo sviluppo delle imprese.

In linea con i suoi principi, il Gruppo è impegnato per migliorare la propria responsabilità verso le tematiche di sostenibilità, al fine di creare valore e trarne benefici nel lungo periodo: sviluppo sostenibile significa uno sviluppo che soddisfi i bisogni presenti, senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare a loro volta i propri bisogni.

Il percorso avviato a seguito dell'introduzione della Direttiva europea 2014/95/EU e la sua applicazione in Italia tramite l'entrata in vigore del D. Lgs. 254/16, che hanno reso obbligatoria una comunicazione oggettiva degli impatti non finanziari derivanti dalle attività aziendali, ha visto alcune tappe fondamentali:

- / la definizione e la strutturazione della governance di sostenibilità;
- / l'effettuazione sistematica di attività di stakeholder engagement e di analisi di materialità, anche in relazione all'aggiornamento della normativa;
- / la diffusione a tutto il Gruppo di politiche di sostenibilità, in particolare "Le persone in Gefran" e la politica del "Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente", entrambe disponibili sia sul sito internet del Gruppo sia all'interno dell'intranet aziendale;
- / lo sviluppo di piani strategici di sostenibilità, allineati ai piani industriali del Gruppo.

Un passo significativo è stato l'avvio della strategia di sostenibilità del Gruppo, tramite la formalizzazione del primo Piano Strategico della Sostenibilità, diffuso a novembre 2020, nel quale sono stati definiti alcuni progetti, riferiti alle 3 aree essenziali per la sostenibilità dello sviluppo di Gefran: persone, ambiente e territorio.

Nella definizione della propria strategia, Gefran ha abbracciato alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, quelli maggiormente interconnessi con gli impegni e le attività del Gruppo, valutando anche il grado di contribuzione fattiva verso il loro raggiungimento. Questi sono:

 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili sostenibili e moderni	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici
 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione	 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

21

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la “Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate” in applicazione della Delibera Consob nr. 17221 del 12 marzo 2010. La procedura in esame è stata successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione, in data 24 giugno 2021, per recepire le novità previste dalla Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholders’ Rights II) che sono state introdotte nel nostro ordinamento mediante il Decreto Legislativo n. 49 del 2019 per quanto attiene la normativa primaria, e tramite la Delibera Consob nr. 21624 del 10 dicembre 2020 per ciò che riguarda la normativa secondaria.

Il suddetto documento è pubblicato nella sezione “Investor Relations/Governance/Statuto e procedure” del sito della Società, disponibile al seguente percorso <https://www.gefran.it/governance/statuto-e-procedure/>.

La “Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate” è improntata, tra gli altri, ai seguenti principi generali:

- / assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- / fornire ai Consiglieri di Amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo riguardo le operazioni con parti correlate.

È così strutturata:

- / **Prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, operazioni di importo esiguo ecc.).
- / **Seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni.
- / **Terza parte:** obblighi informativi e di vigilanza sull’osservanza della procedura.

Per un esame delle operazioni tra le società del Gruppo e le parti correlate si rimanda al paragrafo 40 delle note illustrative al Bilancio consolidato.

22

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

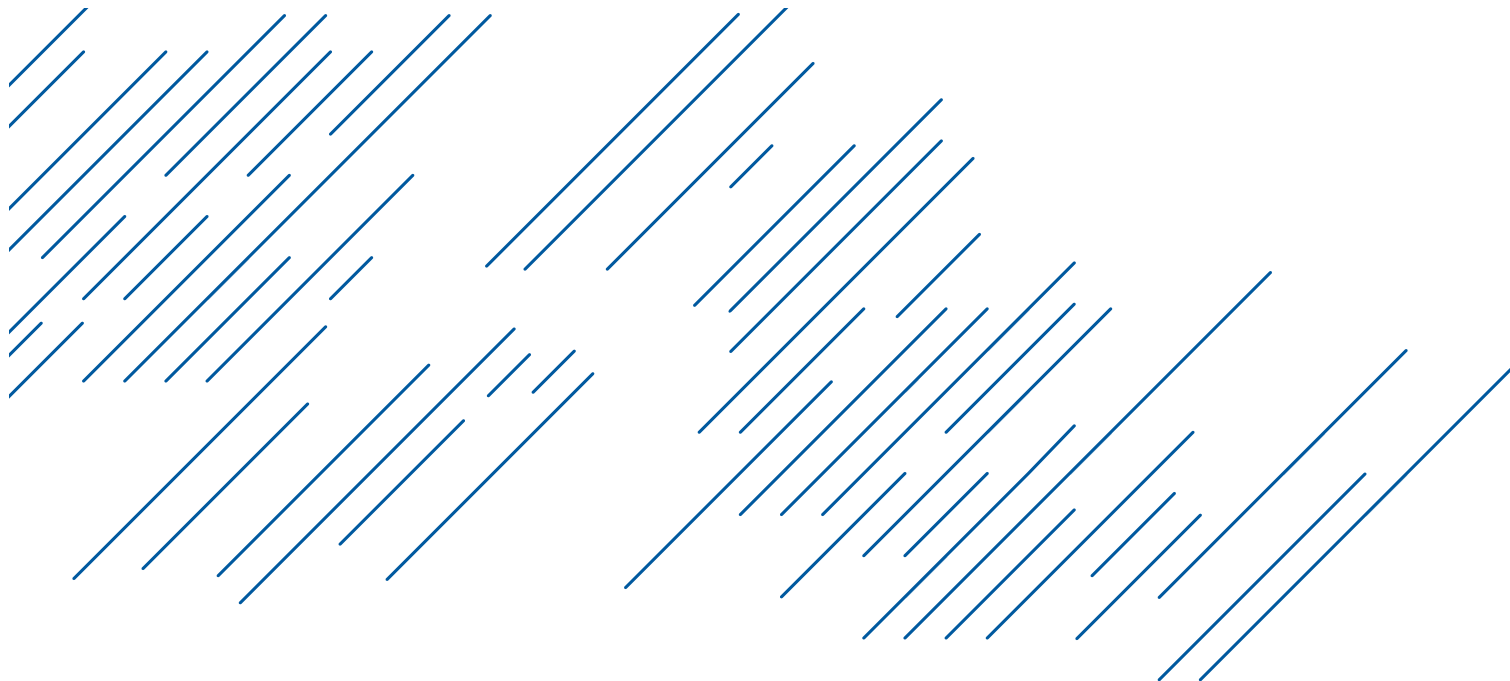
La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023 ai sensi del D. Lgs. 254/2016, in continuità con il documento dell’esercizio 2022, è contenuta in una relazione distinta dalla presente Relazione finanziaria annuale. Tale documento, approvato congiuntamente a quest’ultima, è denominato “Bilancio di Sostenibilità 2023 - Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023 ai sensi del D. Lgs. 254/2016” ed è disponibile sul sito internet della società (<https://www.gefran.it/investire-in-gefran/>).

120

23

SEMPLIFICAZIONE
INFORMATIVA

In data 1° ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà di semplificazione informativa prevista dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob numero 11971/1999 e successive modifiche.



121

24

DISPOSIZIONI DI CUI
ALL'ARTICOLO 15 DEL
REGOLAMENTO MERCATI CONSOB

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 15 del Regolamento Mercati della Consob, si precisa che rientrano nell'alveo di applicazione le società controllate Gefran Asia Pte Ltd (Singapore), Gefran Automation Technology Co Ltd (Cina), Gefran Inc (USA), Gefran Brasil Eletroelectronica Ltda (Brasile) e Sensormate AG (Svizzera).

Si segnala l'avvenuto adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 15 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini



PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(Euro / .000)	Note	progress. 31 dicembre	
		2023	2022
Ricavi da vendite di prodotti	28	131.307	132.491
di cui parti correlate:	40	68	101
Altri ricavi e proventi	29	1.471	1.936
Incrementi per lavori interni	13,14	2.436	907
RICAVI TOTALI		135.214	135.334
Variazione rimanenze	19	(2.091)	5.537
Costi per materie prime e accessori	30	(39.015)	(45.495)
di cui parti correlate:	40	(619)	-
Costi per servizi	31	(22.243)	(22.887)
di cui parti correlate:	40	(266)	(257)
Oneri diversi di gestione	33	(1.055)	(701)
Proventi operativi diversi	33	311	99
Costi per il personale	32	(47.042)	(47.195)
di cui parti correlate:	40	(80)	(77)
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi	19	66	(56)
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali	34	(1.755)	(1.808)
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali	34	(4.670)	(4.169)
Ammortamenti diritto d'uso	34	(1.170)	(1.145)
RISULTATO OPERATIVO		16.550	17.514
Proventi da attività finanziarie	35	5.341	4.639
Oneri da passività finanziarie	35	(5.141)	(4.541)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN	36	30	24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.780	17.636
Imposte correnti	37	(3.777)	(4.967)
Imposte anticipate e differite	37	(1.145)	783
TOTALE IMPOSTE		(4.922)	(4.184)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE		11.858	13.452
Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	38	(205)	(3.464)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		11.653	9.988
Attribuibile a:			
Gruppo		11.653	9.988
Terzi		-	-

Risultato per azione		progress. 31 dicembre	
(Euro)	Note	2023	2022
Risultato per azione base ordinarie	24	0,82	0,70
Risultato per azione diluito ordinarie	24	0,82	0,70

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo

(Euro / .000)	Note	progress. 31 dicembre	
		2023	2022
RISULTATO DEL PERIODO		11.653	9.988
Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
- rivalutazione Benefici verso dipendenti IAS 19	25	(8)	380
- effetto fiscale complessivo	25	7	(102)
- partecipazione in altre imprese	17	(75)	(114)
Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
- conversione dei bilanci di imprese estere	23	(995)	256
- fair value derivati Cash Flow Hedging	23	(269)	476
Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale		(1.340)	896
Risultato complessivo del periodo		10.313	10.884
Attribuibile a:			
Gruppo		10.313	10.884
Terzi		-	-

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Avviamento	12	5.921	6.016
Attività immateriali	13	6.419	6.021
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	14	38.385	35.217
di cui parti correlate:	40	294	294
Diritto d'uso	15	3.715	2.707
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	16	725	119
Partecipazioni in altre imprese	17	1.926	2.003
Crediti e altre attività non correnti	18	88	278
Attività per imposte anticipate	37	2.994	4.147
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	22	185	539
Altre attività finanziarie non correnti	22	112	28
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		60.470	57.075
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	19	17.807	20.067
Crediti commerciali	19	23.740	24.183
di cui parti correlate:	40	35	3
Altri crediti e attività	20	4.000	3.432
Crediti per imposte correnti	21	2.008	764
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	57.159	44.114
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		104.714	92.560
ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA E CESSATE	9	-	4.629
TOTALE ATTIVITÀ		165.184	154.264

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	23	14.400	14.400
Riserve	23	67.888	66.335
Utile / (Perdita) dell'esercizio	23	11.653	9.988
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	23	93.941	90.723
Patrimonio netto di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		93.941	90.723
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	22	21.382	7.205
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	22	2.774	1.782
Benefici verso dipendenti	25	2.103	2.241
Fondi non correnti	26	531	554
Fondo imposte differite	37	934	1.029
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		27.724	12.811
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	22	9.633	10.469
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	22	1.005	955
Debiti commerciali	19	19.411	22.648
di cui parti correlate:	40	328	556
Fondi correnti	26	899	1.287
Debiti per imposte correnti	21	796	1.158
Altri debiti e passività	27	11.775	13.342
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		43.519	49.859
PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA E CESSATE	9	-	871
TOTALE PASSIVITÀ		71.243	63.541
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		165.184	154.264

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		44.114	35.497
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO			
Utile (perdita) del periodo		11.653	9.988
Ammortamenti e riduzioni di valore	34	7.595	7.122
Accantonamenti (Rilasci)	19,25,26	2.358	1.532
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	13,14	136	24
Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	38	(60)	3.464
Risultato netto della gestione finanziaria	35	(230)	(122)
Imposte	37	3.777	4.967
Variazione fondi rischi ed oneri	25,26	(1.316)	(697)
Variazione altre attività e passività	20,27	(1.944)	2.666
Variazione delle imposte differite	37	1.139	(766)
Variazione dei crediti commerciali	19	315	558
di cui parti correlate:	40	(32)	65
Variazione delle rimanenze	19	355	(7.015)
Variazione dei debiti commerciali	19	(3.679)	1.268
di cui parti correlate:	40	(228)	182
Flussi operativi da attività e passività disponibili per la vendita	9	-	(3.085)
TOTALE		20.099	19.904
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	13,14	(10.563)	(6.316)
di cui parti correlate:	40	(294)	(294)
- Partecipazioni e titoli	16,17	(676)	22.710
- Crediti finanziari	18	190	(189)
Realizzo delle attività non correnti	13,14	2.941	179
Flussi di investimento da attività e passività disponibili per la vendita	9	-	(646)
TOTALE		(8.108)	15.738
D) FREE CASH FLOW (B+C)		11.991	35.642

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione di debiti finanziari	22	22.946	-
Rimborso di debiti finanziari	22	(8.500)	(11.757)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	22	(1.121)	(5.924)
Flusso in uscita per IFRS 16	22	(1.220)	(1.183)
Imposte pagate	37	(4.042)	(5.971)
Interessi pagati	35	(767)	(231)
Interessi incassati	35	375	88
Vendita (acquisto) azioni proprie	23	(1.322)	(238)
Variazione delle riserve di patrimonio netto	23	-	-
Dividendi distribuiti	23	(5.713)	(5.462)
Flussi finanziari da attività e passività disponibili per la vendita	9	-	4.797
TOTALE		636	(25.881)
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)		12.627	9.761
G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA E CESSATE		-	(1.066)
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	22	418	(78)
I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)		13.045	8.617
J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)		57.159	44.114

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro /.000)	Note	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di consolidamento	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti
Saldi al 1° gennaio 2022		14.400	21.926	4.894	10.087	17.039
Destinazione risultato 2021						
- Altre riserve e fondi	23	-	-	4.487	-	9.205
- Dividendi	23	-	-	-	-	(5.462)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	23	-	-	-	59	-
Movimentazione riserva di conversione	23	-	-	-	-	-
Altri movimenti	23	-	-	(420)	(303)	-
Risultato 2022	23	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2022		14.400	21.926	8.961	9.843	20.782
Destinazione risultato 2022						
- Altre riserve e fondi	23	-	-	468	-	9.520
- Dividendi	23	-	-	-	-	(5.713)
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	23	-	-	-	(20)	-
Movimentazione riserva di conversione	23	-	-	-	-	-
Altri movimenti	23	-	-	(39)	(1.323)	-
Risultato 31 dicembre 2023	23	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2023		14.400	21.926	9.390	8.500	24.589

Riserve da CE complessivo			Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di conversione valuta	Altre riserve				
280	3.885	(665)	13.692	85.538	-	85.538
-	-	-	(13.692)	-	-	-
-	-	-	-	(5.462)	-	(5.462)
362	-	278	-	699	-	699
-	256	-	-	256	-	256
-	427	-	-	(296)	-	(296)
-	-	-	9.988	9.988	-	9.988
642	4.568	(387)	9.988	90.723	-	90.723
-	-	-	(9.988)	-	-	-
-	-	-	-	(5.713)	-	(5.713)
(344)	-	(1)	-	(365)	-	(365)
-	(995)	-	-	(995)	-	(995)
-	-	-	-	(1.362)	-	(1.362)
-	-	-	11.653	11.653	-	11.653
298	3.573	(388)	11.653	93.941	-	93.941



NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

1. Informazioni di carattere generale, forma e contenuto

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata in Italia, a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Gefran, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, che ne ha autorizzato la pubblicazione, in data 12 marzo 2024. In ottempe-

ranza alle disposizioni dell'ESMA ed alla tassonomia ESEF, è stata predisposta la taggatura dei prospetti contabili, oltre che della nota integrativa. Alcune informazioni contenute nelle note (esplicative/illustrative) al Bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

2. Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato del Gruppo Gefran è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Comprende i bilanci di Gefran S.p.A., delle società controllate ed i bilanci delle società collegate dirette ed indirette, approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione. Le società consolidate hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS.

La revisione legale del Bilancio consolidato è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto economico consolidato per trimestre".

3. Schemi di Bilancio

Il Gruppo Gefran ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;

il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dalle imposte e dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria; in ottica di maggior trasparenza, la Società ha scelto di rappresentare il rendiconto finanziario con uno schema che meglio rappresenta le proprie dinamiche tipiche, partendo dall'utile d'esercizio, depurando nello schema le imposte imputate a conto economico, anziché partire dall'utile d'esercizio ante imposte.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l'ammontare delle

posizioni con parti correlate e relative alle poste non ricorrenti sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

4. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Le società controllate sono consolidate integralmente quando si ha il controllo. Si ha controllo sempre ma solo se ricorrono tutte e tre le seguenti condizioni:

- potere su una partecipata (sia se questo potere viene esercitato sia se non venga esercitato in pratica);
- esposizione, o diritto, a rendimenti variabili della partecipata;
- abilità di usare il potere su una partecipata per influenzare i rendimenti generati da questa partecipata.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri soci e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2023; inoltre tutti i bilanci sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

Le attività destinate alla vendita e cessate, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate e ci fossero, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto, una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività disponibili per la vendita e cessate", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come equity transaction (secondo l'Entity Control Method) e quindi classificate nel patrimonio netto.

5. Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 risulta differente rispetto alla stessa del 31 dicembre 2022, in quanto, con efficacia 3 gennaio 2023, nell'ambito del già citato accordo, Gefran Asia Pte Ltd, controllata di Gefran S.p.A., ha ceduto a WEG (Changzhou) Automation Equipment Co Ltd, controllata cinese del gruppo WEG, il ramo d'azienda relativo al busi-

ness degli azionamenti della controllata Gefran Automation Technology Co. Ltd. Infine, in data 1° marzo 2023 diventa effettiva la cessione del ramo d'azienda azionamenti di Gefran India Private Limited, società controllata da Gefran S.p.A., a WEG Industries (India) Private Limited, controllata indiana del gruppo WEG.

6. Criteri di valutazione

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, nella nota n. 12 "Avviamento" sono state integrate le informazioni richieste ed in particolare i riferimenti alle informazioni esterne e all'analisi di sensitivity.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, si segnala che nella Relazione sulla gestione sono stati seguiti gli orientamenti dell'ESMA (ESMA/2015/1415) in merito alle informazioni volte a garantire la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità degli Indicatori Alternativi di Performance.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio.

Si precisa inoltre che la Società ha provveduto ad applicare l'emendamento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 e riferito allo IAS 12 "Income Taxes". L'applicazione ha efficacia dal 1° gennaio 2023 e gli effetti vengono rilevati dal primo esercizio comparativo presentato (modified retrospective basis), in aggiunta a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale pubblicata al 31 dicembre 2022.

Infine, con riferimento all'emendamento denominato "International Tax Reform-Pillar Two Model Rules-Amendments to IAS 12 (the Amendments)" pubblicato dallo IASB in data 23 Maggio 2023, si precisa che le regole del Pillar Two Model Rules si applicano ai gruppi multinazionali con ricavi nei loro Bilanci consolidati superiori a 750 milioni di Euro, in almeno due dei quattro esercizi precedenti. Per tale motivo anche tutti gli emendamenti riferiti al c.d. "Global Antibase Erosion Model Rules", incluso quello pubblicato dallo IASB in data 23 Maggio 2023 e finalizzato a semplificare la contabilizzazione delle imposte differite, non sono applicabili al Gruppo Gefran.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo Gefran.

INFORMATIVA DI SETTORE

Lo schema primario di informativa prescelto dal Gruppo Gefran è per settori di attività. I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale. Le informazioni riportate nello schema primario sono relative ai ricavi, al margine operativo lordo ed al risultato operativo, alle attività e alle passività di settore.

Lo schema di predisposizione secondario, come richiesto dallo IFRS 8, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi, gli investimenti e le attività non correnti sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area. Nel Gruppo Gefran la localizzazione dell'attività coincide sostanzialmente con la localizzazione per cliente o per l'entità che ha realizzato l'investimento.

RICAVI

Secondo l'IFRS 15 i ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei beni; non pone distinzione tra cessione di beni o servizi. Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo, senza impatti derivanti dalla variazione del principio.

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa soddisfa un obbligo di prestazione (cessione di bene o prestazione di servizio), trasferendo un bene o servizio, che si considera trasferito nel momento in cui il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio.

Quando il risultato del contratto non può essere valutato in modo attendibile il ricavo è rilevato solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

INTERESSI ATTIVI

Sono rilevati come proventi finanziari per interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario, che vanno ad incrementare il valore netto delle relative attività finanziarie riportato in bilancio.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole attesa che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di

costo (per esempio, contributi nella spesa), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare. Nel caso in cui il contributo fosse correlato a un'attività (per esempio, i contributi in conto impianti), il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

COSTI

I costi del periodo sono contabilizzati secondo il principio della competenza, iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito per le imposte da versare all'E-rario è iscritto tra i debiti tributari. Qualora sia rappresentato un credito per versamenti superiori al dovuto, viene iscritto tra i crediti tributari.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate. Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni o dall'assegnazione di opzioni. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle attività materiali è rettificato dagli ammortamenti calcolati in base ad un piano sistematico, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti e considerando anche l'usura fisica di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate, su base mensile, dal momento di entrata in funzione del bene fino alla sua vendita o eliminazione dal Bilancio. Qualora parti significative di attività materiali in uso abbiano differente vita utile, le componenti identificate sono iscritte ed ammortizzate separatamente.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Vengono capitalizzati i costi di manutenzione straordinaria che comportano significativi e tangibili miglioramenti nella capacità produttiva o di sicurezza degli impianti o della loro vita economicamente utile.

LEASING

Nel corso del 2018, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituisce il precedente IAS 17.

Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo viene equiparato al

leasing finanziario. Tale principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata era possibile congiuntamente all'adozione dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019, seguendo il c.d. Modified Retrospective approach, secondo il quale il valore dei cespiti è stato iscritto al valore della passività finanziaria; inoltre, come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l'esclusione dei contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari statunitensi (modico valore unitario).

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di bilancio:

- / nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";
- / nella "Posizione Finanziaria Netta", il corrispondente debito finanziario ha dato origine a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" sia correnti (entro l'anno) che non correnti (oltre l'anno).

Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono considerati:

- / l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;
- / costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;
- / costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;
- / il numero delle rate residuali;
- / l'interesse implicito, che se non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gruppo.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- / fattibilità tecnica;
- / intenzione di completare l'attività e usarla o venderla;
- / capacità di usare o vendere l'attività;
- / probabilità di benefici economici futuri;
- / disponibilità di risorse adeguate;
- / capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato per l'effettuazione di un'analisi di congruità (c.d. impairment test) ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, qualora sussista un indicatore di impairment, che possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (c.d. Acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai progressi valori contabili per allinearli al valore corrente. L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

- / la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'ammontare delle interessenze di minoranza (valutato aggregazione per aggregazione o al fair value o al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibili a terzi), del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante;
- / il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il fair value o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- / rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- / non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene

ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento tale valutazione viene fatta almeno annualmente, mentre per le attività immateriali in caso della presenza di indicatori che possano far presupporre una possibile perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- / fattibilità tecnica;
- / intenzione di completare l'attività e usarla o venderla;

- / capacità di usare o vendere l'attività;
- / probabilità di benefici economici futuri;
- / disponibilità di risorse adeguata;
- / capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla durata delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato (solitamente 5 anni). La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA E CESSATE

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita e cessate sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata o la joint venture al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della stessa. Le perdite delle collegate o joint venture eccedenti la quota di possesso del Gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio-lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identifi-

cabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'acquisition method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento o ad alcuna attività, che compongono il valore di carico della partecipazione nella società collegata, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile delle partecipazioni aumenti successivamente in base al risultato dell'impairment test.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al loro fair value. La variazione del fair value rilevata nel periodo viene imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, fra le voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore del mercato. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La configurazione di costo utilizzata è la seguente:

- / materie prime, sussidiarie, prodotti commercializzati: Costo Medio Ponderato;
- / prodotti in corso di lavorazione: Costo di Produzione;

- / prodotti finiti e semilavorati: Costo di Produzione.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e tutte le altre spese dirette di produzione, compresi gli ammortamenti. Nel costo di produzione sono esclusi i costi di distribuzione. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI/DEBITI

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presunto realizzo, costituito dal valore nominale rettificato, qualora necessario, da appositi fondi di svalutazione. I crediti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 30 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, Il Gruppo ha rivisto la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard.

I crediti oggetto di cessioni pro-soluto sono rimossi dalla voce di Bilancio quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di factoring.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 60 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di

riferimento del Bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il Gruppo Gefran non detiene derivati di questa tipologia.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (c.d. cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "Riserva da cash flow hedge" a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, il Gruppo non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

Il Gruppo Gefran utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap (IRS), Interest Rate Cap (CAP). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Indipendentemente dal tipo di classificazione, tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, discount cash flow, metodologia dei tassi di cambio forward, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le passività finanziarie vengono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il Management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie. In particolare, si evidenzia che:

/ la valutazione delle "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio, gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività e passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;

/ la valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, in un'apposita riserva. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, che sia probabile un'uscita finanziaria per soddisfare l'obbligazione e che sia possibile effettuare una stima affidabile dell'ammontare dell'obbligazione. Si dividono in fondi correnti, quando l'uscita finanziaria si stima avvenga entro l'anno, e fondi non correnti, qualora l'uscita finanziaria sia stimata avvenga oltre i 12 mesi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che eccedono il termine di un anno, vengono aggiornati, solo se l'effetto di attualizzazione del valore è significativo, ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI VERSO DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il "Traditional Unit Credit Method". La Società ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS sia negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati.

In questa voce sono contabilizzati anche gli eventuali patti di non concorrenza (PNC), sottoscritti con alcuni dipendenti a protezione della società da eventuali attività di concorrenza; il valore dell'obbligazione è oggetto di valutazione attuariale ed in sede di prima iscrizione, la quota parte di fondo determinata secondo logiche attuariali è iscritta nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

TRADUZIONE DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta funzionale delle singole entità. Il Bilancio consolidato è presentato in valuta funzionale della Capogruppo Gefran S.p.A.

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

/ le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio puntuali alla data di rendicontazione;

/ i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;

/ la "Riserva di conversione valuta" include sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate e rilevate nella "Riserva di conversione valuta", relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono recepite dalle singole entità al tasso di conversione valido alla data della contabilizzazione. Successivamente, al momento del pagamento o dell'incasso, viene rilevata e iscritta a conto economico la differenza cambio, derivante dalla differenza temporale fra i due momenti.

Dal punto di vista patrimoniale, alla chiusura del periodo, i crediti ed i debiti originati dalle transazioni in valuta diversa dalla funzionale vengono rivalutati nella valuta della società, prendendo come riferimento il tasso di cambio in essere alla data di rendicontazione. Anche in questo caso la differenza cambio rilevata viene iscritta nel conto economico.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale i seguenti emendamenti sono stati omologati dell'UE e saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024:

/ emendamento relativo allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements-Passività Correnti e Covenants", che riguarda la classificazione di una passività come "non corrente" solo qualora la società abbia il diritto di differirne il regolamento per almeno 12 mesi oltre la data di riferimento del Bilancio. Tale diritto è spesso subordinato al rispetto da parte dell'impresa di covenants, oltre la data di riferimento del bilancio. Le proposte di modifica specificano che tali covenants differiti non dovrebbero incidere sulla classificazione di una passività come "corrente" o "non corrente" alla

data di Bilancio;

/ emendamento relativo all'IFRS 16 "Lease Liabilities in a Sale and Lease Back", che specifica i requisiti per i locatari venditori, per misurare la passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione;

/ emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 "Supplier Finance Arrangements" (Amendments to IAS 7 and IFRS 7) con l'obiettivo di introdurre nuovi requisiti di informativa circa le informazioni qualitative e quantitative che vengono fornite circa gli accordi di finanziamento con i fornitori.

Da un assessment preliminare della Società non sono emersi impatti significativi sul Bilancio della stessa.

8. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

Nel processo di redazione del Bilancio e delle Note Illustrative, in coerenza con i principi IAS/IFRS, il Gruppo si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse sono basate sull'esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi futuri. L'incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del Management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio

ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, con l'obiettivo di valutare un accantonamento che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del Management circa la recuperabilità del portafoglio di crediti verso la clientela. La valutazione si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo adotta la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard.

AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell'impairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

BENEFICI AI DIPENDENTI E PATTI DI NON CONCORRENZA

Il fondo TFR ed il fondo PNC vengono iscritti a Bilancio ed annualmente rivalutati da attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal Management.

FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

A fronte dei rischi, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

9. Attività disponibili per la vendita e cessate ai sensi dell'IFRS 5

In data 1° agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Gefran S.p.A. ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo quadro per la cessione del business degli azionamenti al Gruppo brasiliano WEG, per un valore complessivo pari ad Euro 23 milioni. Il business in oggetto è relativo alla progettazione, produzione e vendita di prodotti e soluzioni per regolare la velocità e il controllo di motori DC e AC, inverter, convertitori di armatura e servo-azionamenti. I prodotti del business garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica e sono destinati a diversi mercati applicativi quali controllo ascensori, gru, linee per laminazione metallo e macchine per la lavorazione di carta, plastica, vetro, metallo.

Il perimetro dell'operazione è costituito dalle controllate Gefran Drives and Motion S.r.l., con sede in Gerenzano (Italia), Siei Areg GmbH, con sede a Pleidelsheim (Germania), e dai rami d'azienda relativi al business azionamenti delle controllate Gefran Siei Drives Technology Co. Ltd (oggi denominata Gefran Automation Technology Co. Ltd), con sede in Shanghai (Cina) e di Gefran India Private Ltd con sede in Pune (India).

L'operazione di cessione è stata perfezionata in più fasi: la prima di queste, conclusasi nel quarto trimestre 2022, ha visto la cessione a WEG delle quote di

partecipazione in Gefran Drives and Motion S.r.l. e Siei Areg GmbH, rispettivamente in data 3 e 4 ottobre 2022. Successivamente, sono stati ceduti i rami d'azienda del business scorporati da Gefran Automation Technology Co. Ltd (con efficacia dal 3 gennaio 2023), da Gefran India Private Ltd. (in data 1° marzo 2023).

Il corrispettivo finale, saldato in denaro, è stato determinato attraverso i meccanismi di calcolo abitualmente utilizzati in queste operazioni.

L'operazione si inserisce nel quadro di focalizzazione della strategia evolutiva del Gruppo che orientata al rafforzamento dei settori strategici: sensori e componenti per l'automazione in cui Gefran ha sostenuto i maggiori investimenti negli ultimi anni e punta ad accelerare un importante processo di crescita sia organica che per linee esterne.

A seguito dell'operazione sopradescritta, nella presente Relazione finanziaria annuale le attività oggetto di cessione sono rappresentate nei prospetti come "Disponibili per la vendita e cessate", in coerenza con i dettami del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". I risultati economici e gli ammontari patrimoniali inerenti al perimetro definito sono stati coerentemente riclassificati.

Ai fini di una maggior comprensione delle informazioni economiche delle attività classificate come “Disponibili per la vendita e cessate” si rimanda al paragrafo “Andamento al 31 dicembre 2023 del perimetro del Gruppo destinato alla vendita e cessato”.

10. Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell’IFRS 7

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di gestione del rischio del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali impatti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

RISCHI DI CAMBIO

Il Gruppo presenta un'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro). Circa il 30% delle vendite è denominato in una valuta diversa, in particolare i rapporti di cambio a cui il Gruppo è più esposto sono:

- EUR/USD per il 10% circa, riferito principalmente ai rapporti commerciali delle controllate estere Gefran Inc (operante negli Stati Uniti) e Gefran Asia e Gefran Automation Technology (operanti sul mercato asiatico);
- EUR/RMB per il 11% circa, riferito alla società Gefran Automation Technology, operante in Cina;
- la parte rimanente è suddivisa tra EUR/BRL, EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/INR.

Con riferimento alle due principali valute, al 31 dicembre 2023 si rilevano crediti commerciali per Dollari statunitensi 2.410 mila e debiti commerciali per Dollari statunitensi 1.432 mila (al 31 dicembre 2022 crediti per Dollari statunitensi 2.945 mila e debiti per Dollari statunitensi 1.777) e crediti commerciali per Renminbi 16.052 mila e debiti commerciali per Renminbi 2.541 mila (al 31 dicembre 2022 crediti per Renminbi 16.310 e debiti per Renminbi 2.084 mila).

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value delle attività e passività di bilancio, è riportata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	91	(82)	102	(92)
Dollaro statunitense	47	(43)	48	(43)
Totale	138	(125)	150	(135)

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	191	(156)	214	(175)
Dollaro statunitense	99	(81)	101	(82)
Totale	290	(237)	315	(257)

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più significativi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value dell'utile netto d'esercizio, è riportata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	(11)	10	65	(59)
Dollaro statunitense	60	(54)	57	(52)
Totale	49	(44)	122	(111)

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	(23)	19	137	(112)
Dollaro statunitense	126	(103)	121	(99)
Totale	103	(84)	258	(211)

Infine, nella tabella seguente è riportata la sensitivity analisi dell'impatto sul fair value del patrimonio netto, nel caso di un'ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi più importanti rispettivamente del 5% e del 10%:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	569	(515)	621	(562)
Dollaro statunitense	522	(473)	500	(452)
Totale	1.091	(988)	1.121	(1.014)

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro /.000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	1.202	(983)	1.312	(1.073)
Dollaro statunitense	1.103	(902)	1.055	(863)
Totale	2.305	(1.885)	2.367	(1.936)

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine, a tasso variabile (complessivamente pari ad Euro 30.143 mila al 31 dicembre 2023). I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo valuta e successivamente utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap (CAP).

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in una situazione di costanza di altre variabili.

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(Euro / .000)	(100)	100	(100)	100
Euribor	342	(342)	430	(430)
Totale	342	(342)	430	(430)

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2023, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

(Euro / .000)	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	9.548	18.021	3.361	30.930
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	1.005	2.137	637	3.779
Altre posizioni debitorie	85	-	-	85
Totale passivo	10.638	20.158	3.998	34.794
Disponibilità liquide su CC bancari	57.142	-	-	57.142
Totale attivo	57.142	-	-	57.142
Totale tasso variabile	46.504	(20.158)	(3.998)	22.348

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (positivo per Euro 185 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 17 mila), e le altre attività non correnti che includono i risconti finanziari attivi e cedole obbligazionarie (complessivi Euro 112 mila).

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2022, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

(Euro / .000)	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	9.277	7.205	-	16.482
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	955	1.516	266	2.737
Altre posizioni debitorie	25	-	-	25
Scoperti CC	1.167	-	-	1.167
Totale passivo	11.424	8.721	266	20.411
Disponibilità liquide su CC bancari	44.090	-	-	44.090
Totale attivo	44.090	-	-	44.090
Totale tasso variabile	32.666	(8.721)	(266)	23.679

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità disponibili alle date di riferimento:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Cassa ed equivalenti	17	24	(7)
Disponibilità liquide su depositi bancari	57.142	44.090	13.052
Totale liquidità	57.159	44.114	13.045
Affidamenti multilinea promiscui	21.200	24.200	(3.000)
Affidamenti flessibilità cassa	3.225	3.935	(710)
Affidamenti anticipi fatture	2.150	7.750	(5.600)
Totale affidamenti liquidi disponibili	26.575	35.885	(9.310)
Totale liquidità disponibile	83.734	79.999	3.735

A completamento dell’informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell’IFRS7:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value disponibili per la vendita e cessate:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/ (perdite) complessivi	317	-	1.609	1.926
Derivati di copertura	-	185	-	185
Totale Attività	317	185	1.609	2.111
Totale Passività				
	-	-	-	-

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell’IFRS7, relativa al 31 dicembre 2022:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value disponibili per la vendita e cessate:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/ (perdite) complessivi	394	-	1.609	2.003
Derivati di copertura	-	539	-	539
Totale Attività	394	539	1.609	2.542
Totale Passività				
	-	-	-	-

Livello 1: Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. La variazione rispetto al valore del 31 dicembre 2022 attiene alla partecipazione Woojin Plaimm Co Ltd, che decrementa il suo valore di Euro 77 mila.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi e in questo caso comprendono la valutazione delle coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1, il valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili e in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quotazione sui mercati internazionali. La voce attiene prevalentemente alle quote di partecipazione in Colombera S.p.A. (Euro 1.582 mila).

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi, a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato, come richiesto dall'IFRS 9, sulla base delle perdite su crediti attese risultanti dell'esame delle singole posizioni creditizie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica.

Il Gruppo ha sviluppato stime basate sulle migliori informazioni disponibili di eventi passati, di condizioni economiche attuali e di previsioni future. Le valutazioni effettuate per determinare l'esistenza del predetto rischio sono state svolte considerando principalmente alcuni fattori:

- / i potenziali effetti di eventi straordinari (esempio conflitti in atto) sul sistema economico;
- / le misure di sostegno che i governi hanno messo in atto;
- / la recuperabilità del credito dovuto alle variazioni del rischio di inadempienza dei clienti.

Proprio con riferimento a quest'ultimo punto, il Gruppo ha effettuato le proprie analisi utilizzando una matrice di rischio che tenesse in considerazione l'area geografica, il relativo settore di appartenenza e il grado di solvibilità dei singoli clienti.

Le previsioni generate sono considerate dal management ragionevoli e sostenibili, sebbene le circostanze attuali siano causa di incertezza.

Di seguito si riportano i valori dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(Euro /.000)	Valore totale	Non scaduti	Scaduti fino a 2 mesi	Scaduti oltre 2, fino a 6 mesi	Scaduti oltre 6, fino a 12 mesi	Scaduti oltre 12 mesi	Crediti oggetto di svalutazione individuale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	24.775	22.200	1.407	130	28	273	737
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	25.283	22.570	1.323	147	160	177	906

Il Gruppo Gefran ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione credito e con la collaborazione di primari studilegali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

RISCHIO VARIAZIONE PREZZO DELLE MATERIE PRIME

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è limitata. Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.

I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. Il Gruppo ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati, grazie ai quali è possibile analizzare periodicamente i margini realizzati.

Per quanto attiene al recente rialzo dei prezzi, anche legato agli sviluppi della situazione geopolitica mondiale, sono stati fattori chiave la profonda conoscenza del prodotto e la sinergia fra le varie aree aziendali, che ha permesso di percorrere prontamente nuove strade tecnologiche, ampliare il panorama delle scelte ed introdurre nuove opportunità di fornitura, al fine di mitigare l'effetto dei rincari.

VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data della presente Relazione.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro /.000)	valore contabile		valore equo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività finanziarie				
Cassa ed equivalenti	17	24	17	24
Disponibilità liquide su depositi bancari	57.142	44.090	57.142	44.090
Attività finanziarie per strumenti derivati	185	539	185	539
Attività finanziarie non correnti	112	28	112	28
Totale attività finanziarie	57.456	44.681	57.456	44.681
Passività Finanziarie				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.548)	(9.277)	(9.548)	(9.277)
Debiti bancari correnti	-	(1.167)	-	(1.167)
Debiti per contratti leasing IFRS 16	(3.779)	(2.737)	(3.779)	(2.737)
Altri debiti finanziari	(85)	(25)	(85)	(25)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.382)	(7.205)	(21.382)	(7.205)
Totale passività finanziarie	(34.794)	(20.411)	(34.794)	(20.411)
Totale posizione finanziaria netta	22.662	24.270	22.662	24.270

11. Informazioni per settore

Segmento primario – settore di attività

Alla luce dell'operazione descritta nella Premessa del presente documento, la struttura organizzativa del Gruppo Gefran oggi è articolata in due settori di attività: sensori e componenti per l'automazione. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI ECONOMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(Euro /.000)	Sensori	Componenti per l'automazione	Elisioni	Non ripartite	31 dicembre 2023
a Ricavi	86.067	54.324	(7.613)		132.778
b Incrementi per lavori interni	735	1.701	-		2.436
c Consumi di materiali e prodotti	25.812	22.907	(7.613)		41.106
d Valore Aggiunto (a+b-c)	60.990	33.118	-	-	94.108
e Altri costi operativi	14.335	8.586	-		22.921
f Costo del personale	26.830	20.212	-		47.042
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	19.825	4.320	-	-	24.145
h Ammortamenti e svalutazioni	4.363	3.232			7.595
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	15.462	1.088	-	-	16.550
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie				200	200
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN				30	30
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	15.462	1.088		230	16.780
o Imposte				(4.922)	(4.922)
p Risultato da attività operative (n±o)	15.462	1.088		(4.692)	11.858
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate				(205)	(205)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	15.462	1.088		(4.897)	11.653

(Euro /.000)	Sensori	Componenti per l'automazione	Elisioni	Non ripartite	31 dicembre 2022
a Ricavi	88.557	53.796	(7.926)		134.427
b Incrementi per lavori interni	411	496	-		907
c Consumi di materiali e prodotti	24.712	23.172	(7.926)		39.958
d Valore Aggiunto (a+b-c)	64.256	31.120	-	-	95.376
e Altri costi operativi	16.310	7.235	-		23.545
f Costo del personale	27.486	19.709	-		47.195
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	20.460	4.176	-	-	24.636
h Ammortamenti e svalutazioni	4.165	2.957	-		7.122
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	16.295	1.219	-	-	17.514
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie				98	98
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN				24	24
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	16.295	1.219	-	122	17.636
o Imposte				(4.184)	(4.184)
p Risultato da attività operative (n±o)	16.295	1.219	-	(4.062)	13.452
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate				(3.464)	(3.464)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	16.295	1.219	-	(7.526)	9.988

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- / il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- / i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi effettuati tra business differenti;
- / le vendite (scambi) tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato;
- / i costi delle funzioni centrali, che sono principalmente in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

156

INFORMAZIONI PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(Euro / .000)	Sensori	Componenti per l'automazione	Non ripartite	31 dicembre 2023	Sensori	Componenti per l'automazione	Non ripartite	31 dicembre 2022
Immobilizzazioni immateriali	8.994	3.346		12.340	9.734	2.303	-	12.037
Immobilizzazioni materiali	26.715	15.385		42.100	24.058	13.866	-	37.924
Altre immobilizzazioni			5.733	5.733	-	-	6.547	6.547
Attivo immobilizzato netto	35.709	18.731	5.733	60.173	33.792	16.169	6.547	56.508
Rimanenze	7.760	10.047		17.807	9.982	10.085	-	20.067
Crediti commerciali	13.057	10.683		23.740	13.380	10.803	-	24.183
Debiti commerciali	(9.634)	(9.777)		(19.411)	(11.595)	(11.053)	-	(22.648)
Altre attività/passività	(4.040)	(3.534)	1.011	(6.563)	(5.240)	(3.597)	(1.466)	(10.304)
Capitale d'esercizio	7.143	7.419	1.011	15.573	6.527	6.238	(1.466)	11.298
Fondi per rischi ed oneri	(748)	(654)	(28)	(1.430)	(1.153)	(622)	(66)	(1.841)
Fondo imposte differite			(934)	(934)	-	-	(1.029)	(1.029)
Benefici relativi al personale	(803)	(1.300)		(2.103)	(844)	(1.397)	-	(2.241)
Capitale investito da attività operative	41.301	24.196	5.782	71.279	38.322	20.388	3.986	62.695
Capitale investito da attività disponibili per la vendita e cessate			-	-			3.758	3.758
Capitale investito netto	41.301	24.196	5.782	71.279	38.322	20.388	7.744	66.453
Patrimonio netto	-	-	93.941	93.941	-	-	90.724	90.723
Debiti finanziari non correnti			21.382	21.382			7.205	7.205
Debiti finanziari correnti			9.633	9.633			10.469	10.469
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)			3.779	3.779			2.737	2.737
Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)			(185)	(185)			(539)	(539)
Altre attività finanziarie non correnti			(112)	(112)			(28)	(28)
Crediti finanziari correnti			-				-	
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti			(57.159)	(57.159)			(44.114)	(44.114)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	-	-	(22.662)	(22.662)	-	-	(24.270)	(24.270)
Totale fonti di finanziamento	-	-	71.279	71.279	-	-	66.454	66.453

157

Segmento secondario – area geografica

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Italia	42.897	43.210	(313)	-0,7%
Unione Europea	36.285	36.603	(318)	-0,9%
Europa non UE	5.142	4.816	326	6,8%
Nord America	12.529	13.461	(932)	-6,9%
Sud America	6.192	5.690	502	8,8%
Asia	27.571	28.235	(664)	-2,4%
Resto del mondo	691	476	215	45,2%
Totale	131.307	132.491	(1.184)	-0,9%

INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA

(Euro / .000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti	materiali
Italia	2.326	7.030	1.503	4.226
Unione Europea	5	123	5	112
Europa non UE	-	44	7	18
Nord America	-	225	-	52
Sud America	1	284	4	168
Asia	2	523	5	216
Totale	2.334	8.229	1.524	4.792

ATTIVITÀ NON CORRENTI PER AREA GEOGRAFICA

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Italia	41.815	38.692	3.123	8,1%
Unione Europea	2.860	2.342	518	22,1%
Europa non UE	2.959	2.992	(33)	-1,1%
Nord America	7.354	7.625	(271)	-3,6%
Sud America	801	688	113	16,4%
Asia	4.681	4.736	(55)	-1,2%
Totale	60.470	57.075	3.395	5,9%

12. Avviamento

La voce “Avviamento” ammonta ad Euro 5.921 mila al 31 dicembre 2023 con un decremento di Euro 95 mila rispetto al 31 dicembre 2022 dovuto esclusivamente alla differenza cambio, così come dettagliato di seguito:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	31 dicembre 2023
Gefran France SA	1.310	-	-	-	1.310
Gefran Inc	2.752	-	-	(95)	2.657
Sensormate AG	1.954	-	-	-	1.954
Totale	6.016	-	-	(95)	5.921

Gli avviamenti acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali, per essere sottoposti al test di impairment sono stati allocati alle specifiche Cash Generating Unit.

Di seguito si riportano i valori contabili dell'avviamento:

(Euro /.000)	Anno	Avviamento Francia	Avviamento USA	Avviamento Svizzera	Totale
Sensori	2023	1.310	2.657	1.954	5.921
	2022	1.310	2.752	1.954	6.016

Nell'esaminare i possibili indicatori di impairment e formulando le proprie valutazioni, il Management ha preso in considerazione, tra gli altri, anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa (Euro 125,3 milioni) e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo (Euro 93,9 milioni) al 31 dicembre 2023, mostrando una copertura ampiamente positiva.

Nell'ambito delle analisi sulla recuperabilità dei valori degli avviamenti, in accordo coi principali dettami dello IAS 36, sono stati determinati i value in use del Gruppo e delle CGU sopra menzionate, alle quali sono state allocate le attività sottoposte a verifica. Tale esercizio si è basato sui flussi prospettici di cassa attualizzati prodotti dalle CGU oggetto di analisi, opportunamente attualizzati tramite dei tassi che ne riflettono la rischiosità.

Gli avviamenti relativi alle CGU Francia, USA e Svizzera sono stati attribuiti alla business unit sensori. Ai fini del test di impairment, tutti gli avviamenti sono stati esaminati sulla base dei dati delle specifiche CGU di riferimento, che corrispondono alle società controllate operanti nelle predette aree geografiche.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate nella effettuazione dei test di impairment:

(Euro /.000)	Capitale investito netto al 31 dicembre 2023	Capitale investito netto al 31 dicembre 2022	Previsione esplicita	WACC (%)	Valore in uso al 31 dicembre 2023	Risk free	Risk premium	Tax rate teorico
Gefran France SA	1.310	1.310	2024 - 2026	9,0%	3.548	3,0%	5,5%	25,0%
Gefran Inc	2.657	2.752	2024 - 2026	8,7%	8.676	4,4%	5,5%	27,0%
Sensormate AG	1.954	1.954	2024 - 2026	7,0%	7.524	0,9%	5,5%	16,3%
Totale	5.921	6.016						

Nella determinazione del valore d'uso, sono stati considerati gli specifici flussi di cassa relativi al periodo 2024 - 2026 derivanti dal Piano del Gruppo, nonché il terminal value, che rappresenta la capacità di generare flussi di cassa al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (Weighted Average Cost of Capital, c.d. WACC) ed il tasso di crescita di lungo periodo (c.d. tasso g), nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano del Gruppo.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è il costo medio ponderato del capitale (WACC), calcolato a fine 2023, che è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Nella sua determinazione sono stati utilizzati parametri di mercato quali il “beta”, coefficiente espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato finanziario in generale, e la struttura finanziaria di riferimento, desunte da elaborazioni sviluppate dal Professor Damodaran, uno dei principali esperti a livello mondiale di valutazioni d'azienda.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato parametrato al rendimento medio mensile degli ultimi tre mesi del 2023 dei titoli di Stato a dieci anni dei Paesi in cui il Gruppo e le varie CGU operano.

Il premio per il rischio di mercato rappresenta il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio, rispetto al rendimento ottenibile da attività prive di rischio: esso è riconducibile alla differenza tra il rendimento normalizzato di lungo periodo del mercato azionario e il tasso di attività prive di rischio. Per tale componente e per il “beta” è stato preso come riferimento per tutte le CGU, indipendentemente dall'area geografica di riferimento, il valore c.d. global, come risultante dalle elaborazioni del Professor Damodaran, in modo da ridurre la volatilità della componente da un anno all'altro.

Per la determinazione del terminal value, il tasso di crescita di lungo periodo dei flussi finanziari adottato è stato definito in funzione dei livelli di inflazione attesi nelle varie aree geografiche dove opera il Gruppo, facendo riferimento a stime di organismi internazionali.

La variazione generale del WACC a livello consolidato tra l'esercizio 2023 e il 2022 è relativa principalmente all'aumento del tasso "risk free" e alla diminuzione del "costo del debito".

Applicando un'analisi di sensitività all'impairment test di Gruppo, si evidenzia che il WACC di break-even, cioè il tasso di attualizzazione che porterebbe il value in use ad eguagliare il valore del capitale investito netto, è pari al 20,13% e quindi significativamente superiore all'attuale tasso di attualizzazione. Si precisa che lo stesso riferito all'esercizio 2022 era stato pari al 25,61%.

Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, per la cui definizione sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa triennali desumibili dal Piano 2024 - 2026, approvato dal Management. I flussi di cassa del Piano di Gruppo includono l'applicazione del principio contabile IFRS 16, i cui effetti sono riflessi anche nel tasso WACC applicato, essendo il rapporto medio tra capitale proprio e debito finanziario influenzato dall'adozione di tale principio.

L'impairment test dei sopraccitati asset non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Di seguito si evidenzia una sensitivity analysis che riporta i tassi "g" e WACC di break even in una situazione "steady case":

Avviamento - STEADY CASE	"g" rate %	WACC (%)	A	B
Gefran France SA	1,6%	9,0%	-19,8%	20,5%
Gefran Inc	2,1%	8,7%	0,6%	10,0%
Sensormate AG	1,5%	7,0%	-6,3%	12,8%
A = "g" rate % di break-even point con WACC stabile				
B = WACC % di break-even point con "g" rate stabile				

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza, seppur gli impairment test consentirebbero di ritenere congruo, e con un buon grado di confidenza, sia il valore del Consolidato di Gruppo sia il valore di carico degli avviamenti iscritti a bilancio, si è proceduto con un'attività di "stress test".

Le analisi sopra riportate evidenziano come, sia in condizioni stabili sia in situazioni peggiorative rispetto a quelle previste, il valore recuperabile degli avviamenti non sia critico, considerando anche la variazione del tasso di sconto e del tasso di crescita.

Tuttavia, gli Amministratori monitorano sistematicamente i dati patrimoniali e reddituali consuntivi delle varie CGU per valutare la necessità di rettificare le previsioni e riflettere tempestivamente eventuali svalutazioni.

13. Attività immateriali

La voce comprende esclusivamente attività a vita definita e varia da Euro 6.021 mila del 31 dicembre 2022 ad Euro 6.419 mila del 31 dicembre 2023, presentando la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro /.000)						
Costi di sviluppo	14.321	785	-	438	-	15.544
Opere dell'ingegno	8.539	232	(64)	140	(13)	8.834
Immobiliz. in corso e acconti	1.089	1.190	(129)	(583)	-	1.567
Altre attività	8.788	127	40	5	(28)	8.932
Totale	32.737	2.334	(153)	-	(41)	34.877

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro /.000)						
Costi di sviluppo	11.331	933	-	-	-	12.264
Opere dell'ingegno	7.555	510	(24)	-	(10)	8.031
Altre attività	7.830	312	27	-	(6)	8.163
Totale	26.716	1.755	3	-	(16)	28.458

Valore netto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Variazione
(Euro /.000)			
Costi di sviluppo	2.990	3.280	290
Opere dell'ingegno	984	803	(181)
Immobiliz. in corso e acconti	1.089	1.567	478
Altre attività	958	769	(189)
Totale	6.021	6.419	398

Di seguito la tabella di movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro / .000)							
Costi di sviluppo	12.858	333	-	1.130	-	-	14.321
Opere dell'ingegno	8.160	356	(104)	135	(3)	(5)	8.539
Immobiliz. in corso e acconti	1.708	676	(1)	(1.297)	-	3	1.089
Altre attività	8.613	159	-	28	-	(12)	8.788
Totale	31.339	1.524	(105)	(4)	(3)	(14)	32.737

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Var. area consolidamento	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro / .000)							
Costi di sviluppo	10.514	818	-	-	-	(1)	11.331
Opere dell'ingegno	6.997	669	(104)	-	(2)	(5)	7.555
Altre attività	7.513	321	-	-	-	(4)	7.830
Totale	25.024	1.808	(104)	-	(2)	(10)	26.716

Valore netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Variazione
(Euro / .000)			
Costi di sviluppo	2.344	2.990	646
Opere dell'ingegno	1.163	984	(179)
Immobiliz. in corso e acconti	1.708	1.089	(619)
Altre attività	1.100	958	(142)
Totale	6.315	6.021	(294)

Il valore netto contabile dei **costi di sviluppo** comprende le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- / Euro 1.735 mila riferiti ai nuovi progetti per magnetorestrittivi, sensori di pressione, melt e per lo sviluppo della nuova tecnologia 3D Twiister Hall;
- / Euro 1.546 mila alle linee di componenti per l'ampliamento delle gamme di regolatori e di gruppi statici.

Tali attività si stima abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi, nonché brevetti. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** includono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software, nonché l'acquisto di brevetti relativi alla tecnologia in fase di sviluppo, per complessivi Euro 22 mila. Sono inclusi anche Euro 1.301 mila di costi di sviluppo, dei quali Euro 1.216 mila allocati al business componenti per l'automazione ed Euro 85 mila al business sensori, i cui benefici entreranno nel conto economico dal successivo esercizio, pertanto non sono stati ammortizzati.

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3 ed altri software gestionali per la gestione di specifici ambiti operativi, sostenuti dalla controllante Gefran S.p.A. nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi di valore storico delle "Attività Immateriali", pari ad Euro 2.334 mila nell'esercizio 2023, includono Euro 1.888 mila di capitalizzazione di costi interni, tutti riferiti a capitalizzazione di costi di sviluppo (pari ad Euro 1.524 mila nel 2022, dei quali Euro 835 mila per costi di sviluppo).

14. Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

La voce incrementa da Euro 35.217 mila del 31 dicembre 2022 ad Euro 38.385 mila del 31 dicembre 2023 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro / .000)						
Terreni	3.846	-	-	-	(22)	3.824
Fabbricati industriali	34.643	1.451	(5)	112	(282)	35.919
Impianti e macchinari	38.148	2.835	(168)	1.403	(276)	41.941
Attrezzature indust. e comm.	16.636	1.127	(206)	416	-	17.973
Altri beni	6.498	862	(271)	70	(70)	7.089
Immobiliz. in corso e acconti	2.027	1.955	-	(1.774)	(8)	2.199
Totale	101.798	8.230	(650)	227	(658)	108.945

164

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro / .000)						
Fabbricati industriali	17.662	971	(4)	-	(43)	18.586
Impianti e macchinari	28.441	2.496	(168)	166	(233)	30.702
Attrezzature indust. e comm.	15.350	730	(204)	13	(4)	15.885
Altri beni	5.128	473	(191)	27	(50)	5.387
Totale	66.581	4.670	(567)	206	(330)	70.560
Valore netto	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023		Variazione	
(Euro / .000)						
Terreni			3.846		3.824	(22)
Fabbricati industriali			16.981		17.333	352
Impianti e macchinari			9.707		11.239	1.532
Attrezzature indust. e comm.			1.286		2.088	802
Altri beni			1.370		1.702	332
Immobiliz. in corso e acconti			2.027		2.199	172
Totale			35.217		38.385	3.168

Di seguito invece la movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro / .000)						
Terreni	3.809	-	-	-	37	3.846
Fabbricati industriali	34.156	377	(108)	3	215	34.643
Impianti e macchinari	35.781	1.825	(1.377)	1.879	40	38.148
Attrezzature indust. e comm.	17.250	544	(421)	(754)	17	16.636
Altri beni	6.032	457	(162)	120	51	6.498
Immobiliz. in corso e acconti	1.740	1.589	(3)	(1.313)	14	2.027
Totale	98.768	4.792	(2.071)	(65)	374	101.798

165

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro / .000)						
Fabbricati industriali	16.798	935	(104)	-	33	17.662
Impianti e macchinari	26.483	2.217	(1.204)	924	21	28.441
Attrezzature indust. e comm.	16.111	568	(420)	(924)	15	15.350
Altri beni	4.828	449	(141)	(54)	46	5.128
Totale	64.220	4.169	(1.869)	(54)	115	66.581
Valore netto	31 dicembre 2021		31 dicembre 2022		Variazione	
(Euro / .000)						
Terreni			3.809		3.846	37
Fabbricati industriali			17.358		16.981	(377)
Impianti e macchinari			9.298		9.707	409
Attrezzature indust. e comm.			1.139		1.286	147
Altri beni			1.204		1.370	166
Immobiliz. in corso e acconti			1.740		2.027	287
Totale			34.548		35.217	669

La variazione del cambio ha avuto un impatto negativo per Euro 328 mila.

Gli incrementi di valore storico della voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature" nell'esercizio 2023 sono complessivamente pari ad Euro 8.230 mila. I movimenti più significativi riguardano:

- / macchinari e attrezzature di produzione e laboratorio negli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 3.820 mila e per Euro 460 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- / adeguamento dei fabbricati industriali degli stabilimenti italiani del Gruppo per Euro 2.767 mila, che includono Euro 955 mila per l'installazione di un impianto fotovoltaico aggiuntivo nella Capogruppo, e per Euro 595 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- / rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi nella Capogruppo per Euro 427 mila e per Euro 137 mila nelle controllate del Gruppo;
- / attrezzature varie nelle controllate del Gruppo per 29 mila.

Gli incrementi di costo storico del 2023 includono inoltre Euro 549 mila per capitalizzazione di costi interni (Euro 35 mila nell'esercizio 2022).

15. Diritto d’uso

La voce attiene all’iscrizione del valore dei beni oggetto dei contratti di locazione, secondo il principio contabile IFRS 16. Il valore del “Diritto d’uso” al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 3.715 mila e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro /.000)						
Immobili	3.754	1.447	(391)	-	22	4.832
Veicoli	3.016	912	(221)	-	5	3.712
Macchine d'ufficio elettroniche	-	25	-	-	1	26
Macchinari ed attrezzature	57	-	-	-	-	57
Totale	6.827	2.384	(612)	-	28	8.627

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
(Euro /.000)						
Immobili	2.209	539	(283)	-	2	2.467
Veicoli	1.880	613	(99)	-	3	2.396
Macchine d'ufficio elettroniche	-	4	-	-	1	4
Macchinari ed attrezzature	31	14	-	-	(1)	45
Totale	4.120	1.170	(382)	-	5	4.912

Valore netto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Variazione
(Euro /.000)			
Immobili	1.545	2.365	820
Veicoli	1.136	1.316	180
Macchine d'ufficio elettroniche	-	22	22
Macchinari ed attrezzature	26	12	(14)
Totale	2.707	3.715	1.008

Di seguito invece la movimentazione relativa all’esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro /.000)						
Immobili	3.565	175	-	-	14	3.754
Veicoli	2.134	922	(45)	-	5	3.016
Macchinari ed attrezzature	46	11	-	-	-	57
Totale	5.745	1.108	(45)	-	19	6.827

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2022
(Euro /.000)						
Immobili	1.640	586	-	-	(17)	2.209
Veicoli	1.357	547	(35)	-	11	1.880
Macchinari ed attrezzature	19	12	-	-	-	31
Totale	3.016	1.145	(35)	-	(6)	4.120

Valore netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Variazione
(Euro /.000)			
Immobili	1.925	1.545	(380)
Veicoli	777	1.136	359
Macchinari ed attrezzature	27	26	(1)
Totale	2.729	2.707	(22)

I contratti attivi al 1° gennaio 2023 oggetto di analisi sono stati 161 ed erano riferiti al noleggio di veicoli, macchinari, attrezzature industriali e macchine d’ufficio elettroniche, nonché all’affitto di immobili. Come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l’esclusione dei contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari statunitensi (modico valore unitario).

Sulla base delle caratteristiche di valore e durata, dei 161 contratti attivi al 1° gennaio 2023:

- / 132 di questi sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16;
- / 29 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 23 avevano una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 6 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

Al 31 dicembre 2023 sono complessivamente attivi 158 contratti, dei quali:

- 142 di questi sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, dei quali 128 per il noleggio di autovetture, 3 per macchinari, 1 per attrezzature elettroniche e 10 per l'affitto di immobili (uffici o stabilimenti);
- 16 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 11 hanno una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 5 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di Bilancio:

- nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";
- nella Posizione Finanziaria Netta, il corrispondente debito finanziario ha dato origine a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16", sia correnti (entro l'anno) sia non correnti (oltre l'anno).

Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono stati considerati:

- l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;
- costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;
- costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;
- il numero delle rate residuali;
- l'interesse implicito, ove non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gruppo.

Gli incrementi di costo storico della voce "Diritto d'uso" includono l'effetto dell'adeguamento dei contratti che sono stati prorogati o per i quali sono state definite nuove condizioni. Oltre a ciò, includono gli effetti di nuovi contratti sottoscritti. Gli incrementi così riassunti:

- immobili, per Euro 1.447 mila, relativi a 1 nuovo contratto di affitto, sottoscritto a fronte di un relativo contratto scaduto;
- veicoli, per Euro 912 mila, che includono sia l'effetto di proroghe sia di 43 nuovi contratti di noleggio auto sottoscritti nel Gruppo nel 2023, in parte in sostituzione di contratti scaduti;
- attrezzature d'ufficio elettroniche, per Euro 25 mila, per nuovi contratti relativi a stampanti.

Al 31 dicembre 2023 si sono registrati decrementi per Euro 612 mila, legati alla chiusura anticipata rispetto alla scadenza originaria di contratti di affitto di immobili e di noleggio veicoli.

16. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

(Euro / .000)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Axel S.r.l.	Quota di partecipazione	15,00%	15,00%	
	Via del Cannino, 3	137	137	-
	Crosio della Valle (VA)	12	(18)	30
	Valore netto	149	119	30
Robot At Work S.r.l.	Quota di partecipazione	24,83%	-	
	Via Primo Maggio, 40/E	576	-	576
	Rovato (BS)	-	-	-
	Valore netto	576	-	576
Totale		725	119	606

La variazione del fondo rettificativo della partecipazione in Axel S.r.l. attiene esclusivamente al risultato economico della società.

Nel corso del 2023 Gefran S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione, per un valore di Euro 576 mila, del 24,83% di Robot At Work S.r.l., una giovane realtà dinamica e innovativa che svolge attività di progettazione, realizzazione, vendita e installazione di impianti industriali, tra cui celle robotizzate standard, celle collaborative (che prevedono la compresenza di operatore e automazione industriale), controllo visivo e Virtual Commissioning. Si precisa che tale partecipazione viene iscritta "al costo" in quanto il valore del Patrimonio Netto della Società non è rappresentativo del valore della stessa, essendo emerso un avviamento implicito in sede di acquisizione.

Si informa inoltre che gli accordi sottoscritti tra le parti prevedono opzioni "call" e "put" a favore di Gefran S.p.A., che potranno essere esercitate entro un anno dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027 della startup. L'esercizio dell'opzione "call" porterebbe ad acquistare un ulteriore 30% del capitale sociale con diritto di voto di Robot At Work S.r.l., a un prezzo calcolato secondo la formula stabilita nell'accordo di investimento. L'opzione "put" potrà essere esercitata anche prima di tale data al verificarsi di alcune condizioni usuali per questo tipo di operazione. L'accordo di investimento prevede inoltre la firma di contratti di management a lungo termine con l'attuale direzione della startup per assicurare la continuità e lo sviluppo della società.

17. Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" ammonta ad Euro 1.926 mila, mostrando un decremento di Euro 77 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2022. La variazione attiene all'adeguamento del valore della partecipazione in Woojin Plaimm Co Ltd.

Le partecipazioni in Colombera S.p.A. e quelle riepilogate nella voce "Altre" sono valutate al costo, come specificato alla nota 10 "Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 7".

La rimanente partecipazione è classificata come disponibili per la vendita e rilevata a fair value, desunto dalla quotazione in Borsa, per Woojin Machinery Co Ltd (Borsa di Seul). Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	1.582	1.582	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	159	159	-
Altre	-	27	27	-
Fondo rettificativo	-	158	235	(77)
Totale		1.926	2.003	(77)

Il fondo rettificativo, diminuito di Euro 77 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è attribuibile all'adeguamento al fair value e presenta la seguente composizione:

(Euro / .000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	-	-	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	158	235	(77)
Altre	-	-	-	-
Totale		158	235	(77)

18. Crediti ed altre attività non correnti

I "Crediti ed altre attività non correnti" sono composti da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo e presentano un saldo di Euro 88 mila.

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi cauzionali	88	278	(190)
Totale	88	278	(190)

19. Capitale circolante netto

Il "Capitale Circolante Netto" ammonta ad Euro 22.136 mila, si confronta con Euro 21.602 mila del 31 dicembre 2022 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Rimanenze	17.807	20.067	(2.260)
Crediti commerciali	23.740	24.183	(443)
Debiti Commerciali	(19.411)	(22.648)	3.237
Importo netto	22.136	21.602	534

Il valore delle **rimanenze** al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 17.807 mila, in diminuzione di Euro 2.260 mila rispetto al 31 dicembre 2022, dove la variazione dei cambi contribuisce al decremento per Euro 262 mila. L'impatto economico della variazione delle scorte vede invece una variazione più contenuta rispetto al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 2.091 mila, in quanto la rilevazione economica degli accadimenti viene effettuata utilizzando il cambio medio progressivo dell'esercizio.

Il saldo risulta così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.914	10.267	(353)
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(1.250)</i>	<i>(1.480)</i>	<i>230</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.667	8.558	(1.891)
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(1.318)</i>	<i>(2.370)</i>	<i>1.052</i>
Prodotti finiti e merci	5.653	6.955	(1.302)
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(1.859)</i>	<i>(1.863)</i>	<i>4</i>
Totale	17.807	20.067	(2.260)

Il valore lordo delle scorte è complessivamente pari ad Euro 22.234 mila, in diminuzione di Euro 3.546 mila rispetto alla fine del 2022.

172

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici che ammontano ad Euro 1.699 mila (che si confrontano con gli Euro 1.444 mila dell'esercizio 2022).

Di seguito la movimentazione del fondo nel 2023:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 dicembre 2023
Fondo Svalutazione Magazzino	5.713	1.699	(2.882)	(49)	(53)	4.427

Questa invece la movimentazione del fondo al 31 dicembre 2022:

(Euro /.000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 dicembre 2022
Fondo Svalutazione Magazzino	4.617	1.444	(357)	(22)	30	5.713

I **crediti commerciali** ammontano ad Euro 23.740 mila e si confrontano con Euro 24.183 mila del 31 dicembre 2022, in diminuzione di Euro 443 mila:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso clienti	24.775	25.283	(508)
Fondo svalutazione crediti	(1.035)	(1.100)	65
Importo netto	23.740	24.183	(443)

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9. Il fondo al 31 dicembre 2023 rappresenta una stima del rischio in essere e nel corso dell'esercizio ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambi	31 dicembre 2023
Fondo Svalutazione Crediti	1.100	79	(149)	(127)	131	1	1.035

173

Questa invece la movimentazione del fondo relativa all'esercizio 2022:

(Euro /.000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambi	31 dicembre 2022
Fondo Svalutazione Crediti	1.200	71	(142)	(46)	-	16	1.100

Il valore degli utilizzi del fondo comprende gli importi dedicati alla copertura delle perdite sui crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I **debiti commerciali** sono pari ad Euro 19.411 mila e si confrontano con Euro 22.648 mila del 31 dicembre 2022. La composizione è la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	15.994	18.093	(2.099)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.842	3.505	(663)
Acconti ricevuti da clienti	575	1.050	(475)
Totale	19.411	22.648	(3.237)

I debiti commerciali sono in diminuzione di Euro 3.237 mila rispetto al 31 dicembre 2022.

174

20. Altri crediti e attività

Gli "Altri crediti e attività" ammontano ad Euro 4.000 mila e si confrontano con Euro 3.432 mila del 31 dicembre 2022. La voce è così composta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Canoni assicurativi	7	15	(8)
Canoni d'affitto e leasing	3	3	-
Canoni per servizi e manutenzioni	313	455	(142)
Crediti verso dipendenti	32	27	5
Anticipi a fornitori	384	384	-
Altri crediti per imposte	1.106	888	218
Altre attività finanziarie correnti	447	-	447
Altri	1.708	1.660	48
Totale	4.000	3.432	568

La voce "Altri crediti per imposte", pari ad Euro 1.106 mila al 31 dicembre 2022 ed in aumento di Euro 218 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai crediti IVA.

La voce "Altri", pari ad Euro 1.708 mila, include, fra gli altri, i crediti d'imposta ricerca e sviluppo e crediti d'imposta beni strumentali.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il valore equo.

21. Crediti e debiti per imposte correnti

I **crediti per imposte correnti** al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.008 mila e sono in aumento rispetto all'importo del 31 dicembre 2022, pari ad Euro 764 mila. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposta IRES	1.129	149	980
Imposta IRAP	277	8	269
Crediti per imposte estere	602	607	(5)
Totale	2.008	764	1.244

175

Il saldo dei **debiti per imposte correnti** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 796 mila e diminuisce di Euro 362 mila rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 che ammontava ad Euro 1.158 mila. È così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposta IRES	44	243	(199)
Imposta IRAP	11	18	(7)
Debiti per imposte estere	741	897	(156)
Totale	796	1.158	(362)

22. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	57.159	44.114	13.045
Attività finanziarie per strumenti derivati	185	539	(354)
Crediti finanziari correnti	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	112	28	84
Debiti finanziari non correnti	(21.382)	(7.205)	(14.177)
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(2.774)	(1.782)	(992)
Debiti finanziari correnti	(9.633)	(10.469)	836
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(1.005)	(955)	(50)
Totale	22.662	24.270	(1.608)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad Euro 22.662 mila, in peggioramento di Euro 1.608 mila rispetto alla fine del 2022, quando risultava complessivamente positiva per Euro 24.270 mila.

In generale, la variazione della posizione finanziaria netta è essenzialmente originata dai flussi di cassa positivi generati dalla gestione tipica (Euro 20.099 mila), dall'incasso legato alla conclusione dell'operazione di cessione del business azionamenti, con la vendita dei rami d'azienda di Gefran Automation Technology e Gefran India (Euro 3.917 mila), assorbiti da esborsi per gli investimenti tecnici effettuati nel corso dell'esercizio 2023 (Euro 10.563 mila) e per l'acquisto di partecipazioni e titoli (Euro 676 mila), nonché dall'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila), dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e di interessi, imposte e canoni di noleggio (complessivi Euro 5.476 mila).

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario, come da disposizioni Esma e Consob:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	57.159	44.114	13.045
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	57.159	44.114	13.045
E. Debito finanziario corrente	(1.090)	(2.147)	1.057
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.548)	(9.277)	(271)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(10.638)	(11.424)	786
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	46.521	32.690	13.831
I. Debito finanziario non corrente	(24.156)	(8.987)	(15.169)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(24.156)	(8.987)	(15.169)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	22.365	23.703	(1.338)
di cui verso terzi:	22.365	23.703	(1.338)

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 57.159 mila al 31 dicembre 2023 e si confronta con Euro 44.114 mila del 31 dicembre 2022. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide su depositi bancari	57.142	44.090	13.052
Cassa	17	24	(7)
Totale	57.159	44.114	13.045

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 31 dicembre 2023, sono così dettagliate:

/

scadenze: esigibili a vista;

/

rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;

/

rischio Paese: i depositi sono effettuati presso i Paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 31 dicembre 2023 è in diminuzione di Euro 836 mila rispetto alla fine 2022; il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Finanziamenti quota corrente	9.548	9.277	271
Banche c/c passivi	-	1.167	(1.167)
Altri debiti	85	25	60
Totale	9.633	10.469	(836)

Il saldo passivo delle banche al 31 dicembre 2023 è nullo e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 1.167 mila, quando includeva finanziamenti a scadenza un anno stipulati con Banca Intesa dalla controllata cinese Gefran Automation Technology, per complessivi Euro 1.166 mila e caratterizzati da un tasso di interesse medio del 5,09%. Tali finanziamenti sono stati estinti nel corso del terzo trimestre 2023.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario (Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
BNL	-	1.000	(1.000)
Unicredit	-	1.110	(1.110)
BNL	-	1.556	(1.556)
Intesa (ex UBI)	1.757	2.752	(995)
SIMEST	360	480	(120)
Crédit Agricole	10.712	-	10.712
BNL	8.323	-	8.323
SIMEST	230	307	(77)
Totale	21.382	7.205	14.177

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi varia-
bili ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario (Euro /.000)	Importo erogato	Data Stipula	Saldo al 31 dicembre 2023	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	Scad.	Modalità di rimborso
stipulati da Gefran S.p.A. (IT)								
BNL	10.000	29Apr 19	1.000	1.000	-	Euribor 3m + 1%	29Apr 24	trimestrale
Unicredit	5.000	30Apr 20	1.111	1.111	-	Euribor 6m + 0,95%	31Dic 24	semestrale
BNL	7.000	29Mag 20	2.333	2.333	-	Euribor 6m + 1,1%	31Dic 24	semestrale
Intesa (ex UBI)	3.000	24Lug 20	2.753	996	1.757	Euribor 6m + 1%	24Lug 26	semestrale
SIMEST	480	9Lug 21	480	120	360	Fisso 0,55%	31Dic 27	semestrale
Crédit Agricole	13.000	29Set 23	12.961	2.249	10.712	Euribor 3m + 0,88%	21Sep 29	trimestrale
BNL	10.000	27Ott 23	9.985	1.662	8.323	Euribor 3m + 0,93%	27Ott 29	trimestrale
stipulati da Gefran Soluzioni (IT)								
SIMEST	307	21Mag 21	307	77	230	Fisso 0,55%	31Dic 27	semestrale
Totale			30.930	9.548	21.382			

Nel corso del terzo trimestre 2023 è stato sottoscritto dalla Capogruppo Gefran S.p.A. un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con Crédit Agricole per complessivi Euro 13 milioni, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,88%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e prevede il rispetto di un parametro finanziario (covenant), calcolato a livello con-solidato, ed in particolare il rapporto fra indebitamento finanziario netto (PFN) ed EBITDA < 3,25x. Il non rispetto del ratio potrebbe comportare la facoltà per l'istituto finanziatore di richiederne il rimborso. La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Il ratio calcolato sui dati al 31 dicembre 2023 è ampiamente rispettato ed il finanziamento è distri-buito nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente pre-viste dai contratti.

Nel corso nel quarto trimestre, in data 27 ottobre 2023, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha sottoscritto con l'istituto BNL un ulteriore finanziamento di complessivi Euro 10 milioni, della durata di 72 mesi, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,93%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e non pre-vede il rispetto di parametri finanziari (covenants).

Si precisa che, ad esclusione del finanziamento Crédit Agricole sopra descritto, nessuno degli altri finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 presenta clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants).

Il Management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investi-mento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **attività finanziarie per strumenti derivati** ammontano ad Euro 185 mila in ragione del fair value positivo dei contratti IRS, stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse sui finanziamenti contratti a tasso variabile, che potrebbe manifestarsi in caso di incre-mento dell'Euribor. Di seguito il dettaglio delle coperture predisposte, con l'evidenza del relativo fair value:

180

Istituto bancario (Euro /.000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Scad.	Nozionale al 31 dicembre 2023	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2023	Tasso Long position	Tasso Short position
BNL	10.000	29Apr 19	29Apr 24	1.000	IRS	8	Fisso 0,05%	Euribor 3m (Floor: -1,00%)
Unicredit	5.000	30Apr 20	31Dic 24	1.111	IRS	29	Fisso 0,05%	Euribor 6m (Floor: -0,95%)
BNL	7.000	29Mag 20	31Dic 24	2.333	IRS	43	Fisso -0,12%	Euribor 6m (Floor: -1,10%)
Intesa (ex UBI)	3.000	24Lug 20	24Lug 26	2.753	IRS	105	Fisso -0,115%	Euribor 3m
Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse						185		

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti strumenti derivati sottoscritti per la copertura dal rischio di cambio.

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro /.000)	al 31 dicembre 2023		al 31 dicembre 2022	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	185	-	539	-
Totale cash flow hedge	185	-	539	-

Al 31 dicembre 2023 tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 36.285 mila. Al 31 dicembre 2023 non si rilevano utilizzi di tali linee, pertanto la disponibilità residua è pari all'importo complessivo concesso. Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

Il saldo dei debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 3.779 mila ed attiene al principio contabile IFRS 16, applicato dal Gruppo dal 1° gennaio 2019, che vede la rilevazione dei debiti finanziari corrispondenti al valore del diritto d'uso iscritto fra l'attivo non corrente. I debiti finanziari per leasing IFRS 16 sono classificati in base alla scadenza in debiti correnti (entro l'anno), pari ad

181

Euro 1.005 mila, e debiti non correnti (oltre l'anno), per un valore di Euro 2.774 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio 2023:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2023
Debiti leasing IFRS 16	2.737	2.424	(1.403)	-	21	3.779
Totale	2.737	2.424	(1.403)	-	21	3.779

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio 2022:

(Euro /.000)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	31 dicembre 2022
Debiti leasing IFRS 16	2.761	1.146	(1.197)	-	27	2.737
Totale	2.761	1.146	(1.197)	-	27	2.737

23. Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" consolidato è così composto:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Quota di pertinenza del Gruppo	93.941	90.723	3.218
Quota di pertinenza dei terzi	-	-	-
Importo netto	93.941	90.723	3.218

Il patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 93.941 mila e, rispetto al 31 dicembre 2022, è in aumento di Euro 3.218 mila. Il risultato positivo del periodo, pari ad Euro 11.653 mila, viene assorbito dalla distribuzione di dividendi avvenuta nel mese di maggio e pari ad Euro 5.713 mila, nonché dagli effetti negativi della movimentazione delle riserve, in particolare dalla movimentazione della riserva di conversione, per Euro 995 mila, della riserva titoli al fair value, Euro 344 mila, e della riserva azioni proprie in portafoglio iscritta fra le altre riserve, per Euro 1.322 mila.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

182

I risultati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2023 sono in linea con le attese, sia per quanto riguarda i ricavi sia per ciò che attiene ai flussi di cassa generati. In base a ciò, valutando anche il valore di capitalizzazione, non si rilevano indicatori di impairment sul Consolidato.

(Euro / .000)	Capitale investito netto al 31 dicembre 2023	Capitale investito netto al 31 dicembre 2022	Previsione esplicita	WACC (%)	Valore in uso al 31 dicembre 2023	Risk free	Risk premium	Tax rate teorico
Gruppo consolidato	71.279	66.453	2024 - 2026	10,2%	173.932	4,2%	5,5%	27,9%

Al 31 dicembre 2022 Gefran S.p.A. deteneva 53.273 azioni, pari allo 0,37% del totale per un valore complessivo di Euro 394 mila. Nel corso dell'esercizio 2023 si è svolta attività di compravendita di azioni proprie, concretizzatasi nell'acquisto complessivamente di 145.132 azioni per un costo medio di 9,1068 Euro per azione ed un valore totale di Euro 1.322 mila. A seguito della movimentazione descritta, al 31 dicembre 2023 Gefran S.p.A. deteneva complessivamente 198.405 azioni, pari all'1,38% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 8,6483 per azione, ed un valore complessivo di Euro 1.716 mila.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2024 ha proposto, per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti, in considerazione del risultato dell'esercizio conseguito nel 2023, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 0,42 per ciascuna azione libera.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle riserve di patrimonio netto si rinvia al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della "Riserva per valutazione titoli al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Saldo al 1° gennaio	232	346	(114)
Azioni Woojin Plaimm Co Ltd	(77)	(115)	38
Effetto fiscale	2	1	1
Importo netto	157	232	(75)

183

Di seguito sono riportati i movimenti della "Riserva per valutazione derivati al fair value":

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Saldo al 1° gennaio	410	(66)	476
Variazione fair value contratti derivati	(354)	627	(981)
Effetto fiscale	85	(151)	236
Importo netto	141	410	(269)

24. Risultato per azione

I risultati base e diluito per azione sono rappresentati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato per azione base		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	11.653	9.988
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,261	14,369
- Risultato base per azione ordinaria	0,817	0,695
Risultato per azione diluito		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	11.653	9.988
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,261	14,369
- Risultato base per azione ordinaria	0,817	0,695
Numero medio azioni ordinarie	14.260.955	14.369.284

Per la riconciliazione fra il risultato del periodo della Capogruppo Gefran S.p.A. e lo stesso di spettanza del Gruppo, ai fini del calcolo del "Risultato per azione", si faccia riferimento allo schema riportato nel paragrafo "Risultati consolidati di Gefran" incluso nella Relazione sulla gestione della presente Relazione finanziaria annuale.

25. Benefici verso i dipendenti

Le passività per “Benefici verso dipendenti” presentano un decremento di Euro 138 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 e registrano la seguente movimentazione nell’esercizio 2023:

(Euro / .000)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Effetto cambi	31 dicembre 2023
Benefici di fine rapporto	2.241	25	(234)	73	(3)	2.102
Totale	2.241	25	(234)	73	(3)	2.102

La movimentazione relativa all’esercizio 2022 è invece la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Effetto cambi	31 dicembre 2022
Benefici di fine rapporto	2.693	47	(207)	(291)	(1)	2.241
Patti di non concorrenza	148	-	(148)	-	-	-
Totale	2.841	47	(355)	(291)	(1)	2.241

La voce è costituita principalmente dal c.d. Trattamento di Fine Rapporto iscritto a beneficio dei dipendenti delle società italiane del Gruppo. La variazione dell’esercizio è data da un incremento di Euro 25 mila, da erogazioni a dipendenti per Euro 234 mila e dall’effetto dell’attualizzazione del debito esistente al 31 dicembre 2022 secondo le norme IFRS, positivo e pari ad Euro 73 mila, dato dalla valutazione delle ipotesi demografiche e dell’esperienza (effetto negativo di Euro 27 mila) e della modifica delle ipotesi finanziarie (effetto positivo di Euro 100 mila).

Alla chiusura dell’esercizio 2023, così come al 31 dicembre 2022, non si rilevano debiti residui verso dipendenti per la sottoscrizione di patti di protezione della Società da eventuali attività di concorrenza (c.d. “Patti di non concorrenza”).

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC).

Per quanto riguarda il Trattamenti di fine rapporto è articolata secondo le seguenti fasi:

- / proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all’epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- / determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti ipotizzabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- / attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probab- bilizzato;

- / riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabi- lizzate ed attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valuta- zione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

Ipotesi demografiche	2023	2022
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2014	Tabelle di mortalità ISTAT 2014
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Ipotesi turnover e anticipazioni	2023	2022
Frequenza anticipazione:	2,1%	2,1%
Frequenza dimissioni	2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi	2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi

Ipotesi finanziarie	2023	2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,63%
Tasso annuo di inflazione	2%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3,225%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale di entrambe le obbligazioni è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA, rilevato alla data della valutazione, con duration 10+; nello specifico si è scelto il rendi- mento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali.

186

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sulle ipotesi di variazione rispettivamente di 1% e di 0,5% del tasso di attualizzazione adottato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-1%	+1%	-1%	+1%
T.F.R.	(202)	175	(215)	186
Totale	(202)	175	(215)	186

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-1%	+1%	-1%	+1%
T.F.R.	(97)	90	(103)	96
Totale	(97)	90	(103)	96

26. Fondi correnti e non correnti

Il valore dei "Fondi non correnti", che comprende fondi per vertenze legali in corso e rischi vari, al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 531 mila e si confronta con il dato del 31 dicembre 2022, che ammontava ad Euro 554 mila. La variazione è da ricondurre essenzialmente all'iscrizione di un accantonamento a fronte di una causa in corso con un ex dipendente della controllata Gefran Brasil ed alla movimentazione del fondo per rischi nella Capogruppo, in diminuzione di Euro 9 mila, a fronte di rilasci per eccedenza dopo aver accantonato ed utilizzato Euro 696 mila a fronte della verifica fiscale già descritta. Oltre a ciò, è stato movimentato il fondo ristrutturazione nella controllata americana per l'uscita di un dipendente e il fondo rischi della controllata Elettropiemme S.r.l. a seguito della chiusura di una vertenza.

Nel dettaglio la movimentazione dei fondi nell'esercizio 2023:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 dicembre 2023
Fondo rischi Gefran S.p.A.						
- altri fondi	9	696	(696)	(9)	-	-
Fondo rischi Gefran Inc						
- per ristrutturazione	36	-	(34)	(2)	-	-
Fondo rischi Gefran Brasil						
- altri fondi	-	46	-	-	-	46
Fondo rischi Elettropiemme S.r.l.						
- altri fondi	509	-	(24)	-	-	485
Totale	554	742	(754)	(11)	-	531

187

Il saldo dei "Fondi correnti" al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 899 mila, in diminuzione di Euro 388 mila rispetto al 31 dicembre 2022; è così determinato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Effetto cambi	31 dicembre 2023
FISC	23	4	-	-	-	27
Garanzia prodotti	1.264	491	(317)	(568)	2	872
Totale	1.287	495	(317)	(568)	2	899

La variazione attiene alla voce "Garanzia prodotti", relativa agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia; nel corso dell'esercizio sono stati registrati rilasci per eccedenza per complessivi Euro 598 mila, prevalentemente nella Capogruppo Gefran S.p.A. e nelle controllate cinese e americana. Al 31 dicembre 2023 la congruità del fondo alle necessità è stata verificata, dando esito positivo.

27. Altri debiti e passività

Gli "Altri debiti e passività" al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.775 mila e si confrontano con Euro 13.342 mila al 31 dicembre 2022. La composizione è la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso il personale	5.403	6.259	(856)
Debiti verso istituti previdenziali	2.437	2.500	(63)
Ratei per interessi su mutui	25	25	-
Debiti verso amministratori e sindaci	232	191	41
Altri ratei	1.907	1.821	86
Altri debiti per imposte	1.754	2.005	(251)
Altre passività correnti	17	541	(524)
Totale	11.775	13.342	(1.567)

La variazione attiene prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso i dipendenti, nonché dei debiti per imposte e delle altre passività correnti.

28. Ricavi da vendite di prodotti

I "Ricavi da vendite di prodotti" al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 131.307 mila, in contrazione del 0,9% rispetto al dato rilevato al al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 132.491 mila.

Diversamente da quanto osservato già dal quarto trimestre 2020 fino al primo semestre 2023, quando si è rilevata una tendenza di crescita costante dei volumi di vendita, nella seconda parte dell'esercizio si è riscontrata una contrazione dei volumi di vendita, che porta ad una diminuzione complessiva dei ricavi da vendite rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività è rappresentata nella seguente tabella:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Sensori	84.888	86.924	(2.036)	-2,3%
Componenti per l'automazione	46.419	45.567	852	1,9%
Totale	131.307	132.491	(1.184)	-0,9%

L'importo dei ricavi totali include ricavi per prestazione di servizi pari ad Euro 2.173 mila (Euro 2.727 al 31 dicembre 2022); per quanto riguarda i commenti all'andamento dei diversi settori ed aree geografiche, rimandiamo a quanto esposto nel paragrafo "Risultati consolidati di Gefran" incluso nella Relazione sulla gestione della presente Relazione finanziaria annuale.

29. Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi operativi" ammontano ad Euro 1.471 mila e si confrontano con altri ricavi per Euro 1.936 mila relativi all'esercizio 2022, come evidenziato nella seguente tabella:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Recupero spese mensa aziendale	20	28	(8)	-28,6%
Rimborsi assicurativi	9	-	9	n.s.
Affitti attivi	274	260	14	5,4%
Commissioni	11	6	5	83,3%
Contributi governativi	58	2	56	2800,0%
Altri proventi	1.099	1.640	(541)	-33,0%
Totale	1.471	1.936	(465)	-24,0%

La voce "Altri proventi", pari ad Euro 1.099 mila accoglie, fra gli altri, la contabilizzazione di crediti di imposta per R&D, cespiti e Industria 4.0 (complessivamente Euro 610 mila). Oltre a ciò, si rilevano altri proventi (Euro 161 mila), relativi ai servizi natura tecnico-amministrativa che la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestato alle società del Gruppo WEG, in base a specifico contratto.

La voce "Contributi governativi", in aumento di Euro 56 mila rispetto al dato dell'esercizio 2022, include contributi a fronte del progetto di sviluppo "I-Gap".

30. Costi per materie prime ed accessori

I "Costi per materie prime ed accessori" ammontano ad Euro 39.015 mila e si confrontano con Euro 45.495 mila relativi all'esercizio 2022. Sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime ed accessori	39.015	45.495	(6.480)
Totale	39.015	45.495	(6.480)

31. Costi per servizi

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 22.243 mila, complessivamente in diminuzione di Euro 644 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022, pari ad Euro 22.887 mila. Sono composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Servizi	21.399	22.147	(748)
Godimento beni di terzi	844	740	104
Totale	22.243	22.887	(644)

I canoni che con l'implementazione del principio contabile IFRS 16 non sono più imputati a conto economico tra i costi operativi ammontano ad Euro 1.221 mila (pari ad Euro 1.183 mila al 31 dicembre 2022). I contratti che sono stati esclusi dall'adozione dell'IFRS 16 in base alle disposizioni del principio stesso, per i quali si continua a rilevare a conto economico il canone di noleggio, hanno fatto registrare al 31 dicembre 2023 costi per godimento beni di terzi per Euro 844 mila (pari ad Euro 740 mila nell'esercizio 2022).

Con riferimento alla voce "Servizi", diversi dai canoni di noleggio sopra descritti, la voce vede un decremento di Euro 748 mila nell'esercizio 2023 rispetto al precedente; diminuiscono in particolare i costi variabili (lavorazioni esterne e prestazioni di terzi) il cui andamento è legato alla crescita dei volumi di produzione e i costi per garanzia prodotti, mentre sono in aumento le spese commerciali, come diretta conseguenza dalla ripresa di viaggi e fiere dopo la battuta d'arresto causata dalla pandemia, nonché i costi consulenze professionali.

32. Costi per il personale

I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 47.042 mila, con un diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2022 di Euro 153 mila e sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Salari e stipendi	35.624	36.369	(745)
Oneri sociali	9.013	8.696	317
Trattamento di fine rapporto	1.862	1.747	115
Altri costi	543	383	160
Totale	47.042	47.195	(153)

Si precisa inoltre che nel quarto trimestre 2022 è stato erogato un contributo una tantum a tutti i dipendenti della Società (complessivi Euro 1.300 mila), come contributo per compensare il significativo aumento del costo della vita e delle ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Tale contributo non viene replicato nel 2023 e compensa i maggiori costi che riflettono la crescita dell’organico del Gruppo: al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza nei settori di business in continuità del Gruppo sono 646, mentre al 31 dicembre 2023 l’organico conta 651 dipendenti (rilevazioni puntuali di fine anno).

La voce “Oneri sociali” include costi per piani a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previndai e Azimut Previdenza) pari ad Euro 75 mila (Euro 62 mila al 31 dicembre 2022).

La voce “Altri costi”, in aumento di Euro 160 mila, attiene, fra gli altri, ad oneri di ristrutturazione derivanti dalla riorganizzazione delle società del Gruppo, nonché provvigioni sulle vendite riconosciute ai dipendenti.

Come per il numero puntuale, anche il numero medio dei dipendenti del Gruppo in forze nei business in continuità nell’esercizio 2023, comparato con il dato 2022, è in aumento, nello specifico di 19 unità:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dirigenti	15	13	2
Impiegati	422	412	10
Operai	212	205	7
Totale	649	630	19

33. Oneri diversi di gestione e proventi operativi diversi

Gli “Oneri diversi di gestione” presentano un saldo di Euro 1.055 mila, in aumento rispetto al dato al del 31 dicembre 2022. Il dettaglio è il seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Minusvalenze su cessione cespiti	(152)	(31)	(121)
Perdite su crediti altri	-	16	(16)
Altre imposte e tasse	(471)	(351)	(120)
Quote associative	(230)	(196)	(34)
Diversi	(202)	(139)	(63)
Totale	(1.055)	(701)	(354)

I **proventi operativi diversi** ammontano ad Euro 311 mila e si confrontano con gli Euro 99 mila dell’esercizio 2022. La composizione è la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Plusvalenze su cessione cespiti	16	21	(5)
Incasso crediti ritenuti inesigibili	4	2	2
Rilascio fondo rischi	9	68	(59)
Diversi	282	8	274
Totale	311	99	212

34. Ammortamenti e riduzioni di valore

Risultano pari ad Euro 7.595 mila e si confrontano con Euro 7.122 mila dell’esercizio 2022. Sono composti da:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immateriali	1.755	1.808	(53)
Materiali	4.670	4.169	501
Diritto d'uso	1.170	1.145	25
Totale	7.595	7.122	473

Si segnala che dal 1° gennaio 2019 la voce include gli ammortamenti legati al diritto d'uso, in conformità al principio contabile IFRS 16; il loro valore al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 1.170 mila (Euro 1.145 mila al 31 dicembre 2022).

La suddivisione della voce "Ammortamenti e riduzioni di valore" per business è riepilogata nella tabella seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Business Sensori	4.363	4.165	198
Business Componenti per l'automazione	3.232	2.957	275
Totale	7.595	7.122	473

35. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

La voce presenta un saldo positivo di Euro 200 mila, si confronta con un saldo positivo e pari ad Euro 98 mila del 31 dicembre 2022. Sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Gestione della liquidità			
Proventi da gestione della liquidità	917	117	800
Altri proventi finanziari	52	78	(26)
Interessi a medio/lungo termine	(303)	(224)	(79)
Interessi a breve termine	(34)	(37)	3
Interessi e commissioni factor	(34)	(32)	(2)
Altri oneri finanziari	(61)	(36)	(25)
Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità	537	(134)	671
Transazioni valutarie			
Utili su cambi	1.820	2.831	(1.011)
Differenze cambio da valutazione positive	2.547	1.604	943
Perdite su cambi	(2.357)	(2.842)	485
Differenze cambio da valutazione negative	(2.259)	(1.337)	(922)
Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie	(249)	256	(505)
Altro			
Proventi da strumenti finanziari	5	-	5
Oneri da cessione di attività finanziarie	1	(1)	2
Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16	(94)	(32)	(62)
Totale altri proventi (oneri) finanziari	(88)	(24)	(64)
Totale proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	200	98	102

La gestione della liquidità, complessivamente positiva nell'esercizio, è composta da proventi per Euro 969 mila (Euro 195 mila nell'esercizio 2022) e da oneri complessivamente pari ad Euro 432 mila (Euro 329 mila nell'esercizio 2022). Includono Euro 22 mila relativi a interessi su imposte di esercizi precedenti, rilevati nella Capogruppo a fronte della chiusura della verifica fiscale svoltasi nel 2019 e 2020 e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie è negativo e pari ad Euro 249 mila; si confronta con il risultato dell'esercizio precedente, positivo e pari ad Euro 256 mila. La variazione risente in particolare dell'andamento del cambio dell'Euro rispetto al Franco svizzero, al Renminbi cinese ed al Real brasiliano.

La voce "Altri oneri finanziari" include gli oneri sui debiti finanziari connessi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, pari ad Euro 94 mila nell'esercizio 2023 (Euro 32 mila nel 2022).

36. Quote proventi (oneri) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Risultato delle società ad equity	30	24	6
Totale	30	24	6

Nell'esercizio 2023 si rilevano oneri da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per Euro 30 mila ed attengono ai risultati rilevati di Axel S.r.l. Si confrontano con proventi pari ad Euro 24 mila rilevati nell'esercizio 2022.

37. Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "Imposte" risulta complessivamente negativa e pari ad Euro 4.922 mila mentre al 31 dicembre 2022 era negativa per Euro 4.184 mila. È così composta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti			
Ires	(1.981)	(2.636)	655
Irap	(390)	(629)	239
Imposte estere	(1.406)	(1.761)	355
Totale imposte correnti	(3.777)	(5.026)	1.249
Imposte anticipate e differite			
Imposte differite passive	(28)	(457)	429
Imposte anticipate	(1.117)	1.162	(2.279)
Totale imposte anticipate e differite	(1.145)	705	(1.850)
Totale imposte	(4.922)	(4.321)	(601)
di cui:			
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	-	(137)	137
Relative alla parte operativa	(4.922)	(4.184)	(738)
Totale imposte	(4.922)	(4.321)	(601)

Le imposte correnti, complessivamente pari ad Euro 3.777 mila, risultano in diminuzione di Euro 1.249 mila rispetto al dato dell'esercizio 2022.

Le imposte differite, complessivamente negative e pari ad Euro 1.145 mila, sono originate prevalentemente dall'utilizzo di imposte anticipate iscritte su perdite fiscali pregresse, nella controllata cinese e francese, oltre che nell'italiana Elettropiemme S.r.l.

Si precisa inoltre che, in applicazione dell'emendamento allo IAS 12 "Income Taxes" pubblicato dallo IASB in data 7 maggio 2021 e la cui efficacia è iniziata il 1° gennaio 2023, nell'esercizio 2023 vengono rilevate differite attive e passive sulle transazioni relative a contratti di leasing per un valore rispettivamente positivo di Euro 15 mila e negativo di Euro 3 mila. L'emendamento viene retroattivamente applicato al primo esercizio comparativo, pertanto si è provveduto a recepirne gli effetti in aggiunta rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2022. L'ammontare delle imposte differite attive e passive sulle transazioni relative a contratti di leasing al 31 dicembre 2022 è rispettivamente positivo e negativo di Euro 531 mila. Per la presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria si è proceduto alla compensazione delle attività e passività per imposte anticipate e differite, così come previsto dallo IAS 12.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli relativi all'andamento delle imposte differite e anticipate.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche, risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per l'esercizio in corso è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato prima delle imposte	16.780	17.636
Risultato lordo da Attività Disponibili per la vendita e cessate	(205)	(3.327)
Risultato prima delle imposte	16.575	14.309
Imposte sul reddito teoriche	(4.024)	(4.534)
Effetto da utilizzo perdite a nuovo	253	305
Effetto aliquota consociate	(204)	(292)
Effetto netto differenze permanenti	(367)	29
Effetto netto differenze permanenti consociate	683	(63)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	393	(205)
Effetto imposte esercizi precedenti	(120)	362
Imposte correnti	(3.386)	(4.398)
Imposte sul reddito - differite/anticipate	(1.078)	664
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(4.464)	(3.734)
IRAP - imposte correnti	(390)	(628)
IRAP - imposte differite/anticipate	(68)	41
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(4.922)	(4.321)

Per una migliore comprensione della differenza tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, in quest'ultimo non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 24%) al risultato prima delle imposte.

196

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio 2023:

(Euro / .000)	31 dicembre 2022	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Var. area consoli- damento	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate							
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.646	(664)	-	-	(14)	-	968
Svalutazione crediti commerciali	268	(31)	-	-	(3)	-	234
Svalutazione cespiti	544	(2)	-	-	(1)	-	541
Perdite da rinviare per deducibilità	718	(57)	-	-	(26)	-	635
Bilancia valutaria	11	(11)	-	-	-	-	-
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	493	(140)	-	-	-	-	353
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	321	(102)	-	-	-	-	219
Fondo per rischi diversi	146	(125)	7	-	1	-	29
Fair value hedging	-	-	-	-	-	-	-
Altre anticipate attive	-	15	-	-	-	-	15
Totale imposte anticipate	4.147	(1.117)	7	-	(43)	-	2.994
di cui:							
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	-	-	-	-	-	-	-
Relative alla parte operativa	4.147	(1.117)	7	-	(43)	-	2.994
Passività per imposte differite							
Attualizzazione TFR	-	2	8	-	-	(17)	(7)
Valutazione titoli al Fair Value	-	(1)	86	-	-	(129)	(44)
Differenze cambio da valutazione	(149)	(6)	-	-	-	149	(6)
Altre differite passive	(880)	(23)	-	-	29	(3)	(877)
Totale imposte differite	(1.029)	(28)	94	-	29	-	(934)
di cui:							
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	-	-	-	-	-	-	-
Relative alla parte operativa	(1.029)	(28)	94	-	29	-	(934)
Totale	3.118	(1.145)	101	-	(14)	-	2.060

197

Si precisa che nella colonna "Altri movimenti" vengono mostrati gli effetti della riclassifica dei saldi di apertura della voce "Passività per imposte differite", secondo la classificazione rappresentata nell'esercizio 2023.

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio 2022:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Var. area consoli- damento	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate							
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.449	683	-	(474)	(12)	-	1.646
Svalutazione crediti commerciali	274	26	-	(29)	(3)	-	268
Svalutazione cespiti	535	10	-	-	(1)	-	544
Perdite da rinviare per deducibilità	754	(27)	-	-	(9)	-	718
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	536	(43)	-	-	-	-	493
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	368	2	-	(49)	-	-	321
Fondo per rischi diversi	342	(32)	(112)	(52)	-	-	146
Fair value hedging	21	-	(21)	-	-	-	-
Altre anticipate attive	-	531	-	-	-	(531)	-
Totale imposte anticipate	4.279	1.162	(133)	(605)	(25)	(531)	4.147
di cui:							
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	682	(77)	-	(605)	-	-	-
Relative alla parte operativa	3.597	1.239	(133)	-	(25)	(531)	4.147
Passività per imposte differite							
Differenze cambio da valutazione	(11)	(2)	(136)	-	-	-	(149)
Altre differite passive	(905)	(455)	-	-	(51)	531	(880)
Totale imposte differite	(916)	(457)	(136)	-	(51)	531	(1.029)
di cui:							
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	-	-	-	-	-	-	-
Relative alla parte operativa	(916)	(457)	(136)	-	(51)	531	(1.029)
Totale	3.363	705	(269)	(605)	(76)	-	3.118

38. Risultato delle attività disponibili per la vendita e cessate

Il "Risultato delle attività disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2023 risulta complessivamente negativo e pari ad Euro 205 mila e si confronta con il risultato sempre negativo e pari ad Euro 3.464 mila del pari periodo precedente, rilevando un miglioramento di Euro 3.259 mila. Attiene al risultato operativo dei rami d'azienda relativi al business azionamenti, ceduti al gruppo WEG nel corso del primo trimestre 2023 in base all'accordo quadro siglato in data 1° agosto 2022 (risultato negativo e pari ad Euro 64 mila). La voce include altresì l'adeguamento rispetto alla stima iniziale (negativo per Euro 141 mila) degli effetti contabili netti dalla dismissione del business, già rilevati nell'esercizio 2022. Nell'esercizio 2022, oltre ai risultati operativi del business dismesso (positivi per Euro 483 mila), si rilevavano gli effetti attesi dalla dismissione del business (stimati negativi per Euro 3.947 mila).

Ai fini di una maggior comprensione delle informazioni economiche delle attività classificate come "Disponibili per la vendita e cessate" si rimanda al paragrafo "Andamento economico al 31 dicembre 2023 del perimetro del Gruppo destinato alla vendita e cessato".

39. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

a. Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate complessivamente per Euro 2.710 mila. Sono riassunte nella seguente tabella:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Sandrini Costruzioni	66	66
Sandrini Costruzioni	29	29
WEG Equipamentos Elétricos S.A.	2.300	2.300
Tenova S.p.A.	200	-
Tenova S.p.A.	115	-
Totale	2.710	2.395

Le due fidejussioni, rilasciate a favore di Sandrini Costruzioni, si riferiscono alla garanzia dell'affitto dell'immobile industriale dove sono operative le attività di Elettropiemme S.r.l., per il quale sono attivi 2 contratti di locazione, il primo dei quali ha termine il 31 gennaio 2027 e il secondo ha termine il 31 dicembre 2029.

In data 30 settembre 2022, con riferimento alla cessione del business azionamenti al gruppo brasiliano WEG, Gefran S.p.A. ha rilasciato nei confronti della società WEG Equipamentos Elétricos S.A. una garanzia bancaria pari ad Euro 2.300 mila, con scadenza prevista il 30 settembre 2026.

Nel corso del 2023 sono state rilasciate due fidejussioni bancarie a favore di Tenova S.p.A., cliente di Gefran Soluzioni S.r.l., a garanzia della qualità dei prodotti forniti. La prima fidejussione, per un valore di Euro 200 mila ha scadenza prevista per il 30 settembre 2024, mentre la seconda, di Euro 115 mila, ha scadenza il 19 agosto 2025.

b. Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

c. Impegni

Il Gruppo ha stipulato contratti che riguardano affitti immobiliari, noleggio di attrezzature, macchinari elettronici e autovetture aziendali. Con l'applicazione del principio IFRS 16, l'ammontare dei canoni ancora dovuti è già contabilizzato in bilancio sotto le voci "Diritto d'uso" e "Debiti finanziari per leasing IFRS 16"; pertanto, si rimanda alle note relative per maggiori approfondimenti.

Come predisposto dal principio, una parte residuale dei contratti in essere sono stati esclusi dal perimetro di applicazione in quanto possedevano le caratteristiche idonee per la loro esclusione; i costi di noleggio a conto economico di tali contratti ammontano complessivamente ad Euro 844 mila per l'esercizio 2023 (Euro 740 mila per l'esercizio 2022).

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo degli impegni del Gruppo è pari ad Euro 891 mila, relativo a contratti di locazione e noleggio con scadenza entro i successivi 5 anni, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 (pari ad Euro 720 mila al 31 dicembre 2022). Tale valore si riferisce principalmente alla quota di servizi accessori riguardanti i contratti soggetti all'IFRS 16, nonché a contratti per i quali, in base alle caratteristiche di valore e durata, non è stato applicato il suddetto principio.

200

40. Rapporti con le parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative all'esercizio 2023 e 2022.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato il Regolamento per le operazioni con parti correlate, la cui versione vigente è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2021 per recepire le novità previste dalla Direttiva UE 2017/828 (c.d. "Shareholders' Rights II"), ed è consultabile sul sito della Società, all'indirizzo internet <https://www.gefran.it/governance/statuto-e-procedure/>.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Precisando che gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni infragruppo consolidate sono stati eliminati in sede di consolidamento, si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro /.000)	Marfran S.r.l.	Totale
Ricavi da vendite di prodotti		
2022	101	101
2023	68	68

(Euro /.000)	Marfran S.r.l.	Imet S.p.A.	Totale
Costi per materie prime e accessori			
2022	-	-	-
2023	(40)	(579)	(619)

(Euro /.000)	Climat S.r.l.	B. T. Schlaepfer	Totale
Costi per servizi			
2022	(155)	(102)	(257)
2023	(160)	(106)	(266)

(Euro /.000)	M. Pedro	Totale
Costi per il personale		
2022	(77)	(77)
2023	(80)	(80)

201

(Euro /.000)	Climat S.r.l.	Marfran S.r.l.	Imet S.p.A.	Totale
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature				
2022	294	-	-	294
2023	294	-	-	294
Crediti commerciali				
2022	-	3	-	3
2023	-	35	-	35
Debiti commerciali				
2022	278	-	278	556
2023	144	14	170	328

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno; tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Relativamente ai rapporti con le società controllate, la Capogruppo Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per complessivi Euro 3 milioni regolati da specifici contratti (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2022, di questi Euro 0,8 milioni a favore delle controllate Gefran Drives and Motion S.r.l. e Siei Areg, incluse nel perimetro dell'accordo quadro per la cessione della divisione business azionamenti).

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee e la controllata di Singapore.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Nel corso del 2023 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha rilevato dividendi da parte di società controllate pari ad Euro 3,3 milioni (Euro 3 milioni nell'esercizio 2022).

Con riferimento ai membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, i compensi in forma aggregata a loro corrisposti sono i seguenti: Euro 264 mila, compresi nel costo del personale, ed Euro 1.318 mila compresi nei costi per servizi (Euro 312 mila, compresi nel costo del personale, ed Euro 1.400 mila, compresi nei costi per servizi nell'esercizio 2022). Per quanto attiene compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si fa riferimento alla Relazione sulla remunerazione al 31 dicembre 2023.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale di Gefran S.p.A., oltre che nei Chief Financial Officer, Chief People & Organization Officer, Chief Technology Officer e Chief Sales Officer di Gruppo.

41. Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro /.000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 31 dicembre 2023
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	120
	PwC S.p.A.	Società controllate	60
	Rete PwC	Società controllate	213
Revisione contabile			
Dichiarazione non Finanziaria	PwC S.p.A.	Capogruppo Gefran S.p.A.	21
Servizi attestazione	Rete PwC	Capogruppo Gefran S.p.A.	7
Totale			421

42. Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Relativamente all’andamento della gestione di inizio 2024, rimandiamo a quanto indicato ai paragrafi “Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio 2023” e “Evoluzione prevedibile della gestione” riportati nella Relazione sulla gestione.

Alla luce dell’attuale scenario geopolitico ed in particolare dei conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente, si precisa che il Gruppo non possiede asset strategici nei territori attualmente coinvolti e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate. Sebbene lo scenario potrebbe evolversi ulteriormente, alla luce delle valutazioni attuali, Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito.

Non si segnalano altri fatti significativi successivi alla chiusura dell’anno.

43. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1, commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l’obbligo di indicare in nota integrativa “sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere”, si riportano di seguito, oltre a quanto già pubblicato sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato - trasparenza degli aiuti individuali, gli estremi dei relativi importi.

(Euro /.000)	Soggetto erogante	Valori erogati al 31 dicembre 2023
Credito d'imposta R&D	Stato italiano	179
Credito d'imposta Industria 4.0	Stato italiano	673
Credito d'imposta energia	Stato italiano	120
Totale		972

44. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 70, comma 8, e dall’art. 71, comma 1-bis, del “Regolamento Emittenti” emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d’Iseo, 12 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L’Amministratore Delegato

Marcello Perini



a) Conto economico consolidato per trimestre

(Euro / .000)	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT
	2022	2022	2022	2022	2022	2023	2023	2023	2023	2023
a Ricavi	35.171	34.137	32.241	32.878	134.427	36.064	35.424	29.738	31.552	132.778
b Incrementi per lavori interni	241	270	173	223	907	445	715	648	628	2.436
c Consumi di materiali e prodotti	10.199	10.094	9.019	10.646	39.958	10.415	11.186	9.368	10.137	41.106
d Valore Aggiunto (a+b-c)	25.213	24.313	23.395	22.455	95.376	26.094	24.953	21.018	22.043	94.108
e Altri costi operativi	5.351	5.903	6.318	5.973	23.545	6.080	5.755	5.408	5.678	22.921
f Costo del personale	11.255	11.617	11.483	12.840	47.195	11.775	12.239	11.131	11.897	47.042
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	8.607	6.793	5.594	3.642	24.636	8.239	6.959	4.479	4.468	24.145
h Ammortamenti e svalutazioni	1.716	1.763	1.796	1.847	7.122	1.870	1.870	1.882	1.973	7.595
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	6.891	5.030	3.798	1.795	17.514	6.369	5.089	2.597	2.495	16.550
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	237	249	413	(801)	98	(115)	(46)	110	251	200
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	8	5	7	4	24	16	(4)	6	12	30
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	7.136	5.284	4.218	998	17.636	6.270	5.039	2.713	2.758	16.780
o Imposte	(1.790)	(1.403)	(1.418)	427	(4.184)	(2.346)	(1.340)	(603)	(633)	(4.922)
p Risultato da attività operative (n±o)	5.346	3.881	2.800	1.425	13.452	3.924	3.699	2.110	2.125	11.858
q Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	(503)	(3.893)	365	567	(3.464)	(31)	(179)	3	2	(205)
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	4.843	(12)	3.165	1.992	9.988	3.893	3.520	2.113	2.127	11.653

b) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

CAMBI DI FINE PERIODO

Valute	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Franco svizzero	0,9260	0,9847
Lira sterlina	0,8691	0,8869
Dollaro USA	1,1050	1,0666
Real brasiliano	5,3618	5,6386
Renminbi cinese	7,8509	7,3582
Rupia Indiana	91,9045	88,1710

CAMBI MEDI DEL PERIODO

Valute	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	4° trimestre 2023	4° trimestre 2022
Franco svizzero	0,9717	1,0052	0,9541	0,9832
Lira sterlina	0,8699	0,8526	0,8667	0,8697
Dollaro USA	1,0816	1,0539	1,0758	1,0205
Real brasiliano	5,4016	5,4432	5,3300	5,3698
Renminbi cinese	7,6591	7,0801	7,7719	7,2573
Rupia Indiana	89,3249	82,7145	89,5683	83,8648

c) Elenco delle controllate incluse nell’area di consolidamento

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Warrington	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France SA	Saint-Priest	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux NV	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	North Andover	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	San Paolo	Brasile	BRL	450.000	Gefran S.p.A.	99,90
					Sensormate AG	0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A.	95,00
					Sensormate AG	5,00
Gefran Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Automation Technology (Shanghai) Co Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Asia Pte Ltd	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Gefran Soluzioni S.r.l.	100,00

d) Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Axel S.r.l.	Crosio della Valle	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	15,00
Robot At Work S.r.l.	Rovato	Italia	EUR	14.500	Gefran S.p.A.	24,83

e) Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Val.	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Plaimm Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
CSMT GESTIONE S.C.A.R.L.	Brescia	Italia	EUR	1.400.000	Gefran S.p.A.	1,78

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL’ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti **Marcello Perini**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Paolo Beccaria**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58:

l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa

e

l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso dell’esercizio 2023.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

/ il **Bilancio consolidato**:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

/ la **Relazione sulla gestione** comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Provaglio d’Iseo, 12 marzo 2024

L’Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Marcello Perini

Paolo Beccaria



GEFRAN S.P.A. BILANCIO SEPARATO

AL 31
DICEMBRE
2023



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GEFRAN S.P.A.

1

RISULTATI DI GEFRAN S.P.A.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del periodo precedente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Var. 2023-2022	
	Consuntivo	Consuntivo	Valore	%
a Ricavi	78.494	82.568	(4.074)	-4,9%
b Incrementi per lavori interni	1.969	850	1.119	131,6%
c Consumi di materiali e prodotti	26.070	27.399	(1.329)	-4,9%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	54.393	56.019	(1.626)	-2,9%
e Altri costi operativi	15.201	15.894	(693)	-4,4%
f Costo del personale	25.400	25.195	205	0,8%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	13.792	14.930	(1.138)	-7,6%
h Ammortamenti e svalutazioni	5.780	5.300	480	9,1%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	8.012	9.630	(1.618)	-16,8%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	5.618	4.350	1.268	29,1%
n Risultato prima delle imposte (i±l)	13.630	13.980	(350)	-2,5%
o Imposte	(2.698)	(2.960)	262	8,9%
p Risultato da attività operative (n±o)	10.932	11.020	(88)	-0,8%
q Risultato da attività disponibili per la vendita e cessate	-	(1.500)	1.500	100,0%
r Risultato netto (p±q)	10.932	9.520	1.412	14,8%

I **ricavi** dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 78.494 mila, e registrano un decremento di Euro 4.074 mila rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,9%.

Si precisa che i ricavi della Società al 31 dicembre 2023 includono Euro 161 mila legati alla fatturazione di servizi, regolati da specifici contratti, al gruppo WEG. Al 31 dicembre 2022 erano invece fatturati complessivi Euro 921 mila, per i servizi forniti al gruppo WEG nel quarto trimestre dell'esercizio, ed alle società uscite dal perimetro del Gruppo Gefran per effetto della cessione del business azionamenti. Al netto di tali effetti, la diminuzione dei ricavi rilevata rispetto all'esercizio precedente risulterebbe più contenuta e pari ad Euro 3.314 mila rispetto al pari periodo precedente (-4,1%), e prevalentemente legata ai minori volumi di vendita verso le società controllate. Per ciò che attiene i ricavi generati verso ricavi terzi si rivela una crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,9%).

Analizzando la composizione dei ricavi per **area geografica**, si riscontra una contrazione rispetto all'esercizio 2022 diffusa a tutte le principali aree di mercato in cui opera Gefran S.p.A.: -4,9% sul mercato nazionale, -1,7% in Europa, -8% complessivamente in America e -9,2% in Asia.

Dal punto di vista dell'**area di business**, i sensori rilevano ricavi in diminuzione del 4,6%, mentre la flessione è più contenuta per i ricavi generati dal business componenti per l'automazione, che registrano un -3,7% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il **valore aggiunto** dell'esercizio ammonta ad Euro 54.393 mila, con un'incidenza percentuale del 69,3% sui ricavi; si confronta con Euro 56.019 mila dell'esercizio precedente, pari al 67,8% dei ricavi. La variazione rilevata, in valore assoluto pari ad Euro 1.626 mila, è connessa ai minori volumi di vendita ed al minor valore dei servizi fatturati alle società uscite dal perimetro per effetto della cessione del business azionamenti al gruppo WEG. Compensano parzialmente il miglioramento della marginalità realizzata sulle vendite e gli incrementi per lavori interni, per le maggiori capitalizzazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente.

Gli **altri costi operativi** dell'esercizio 2023 risultano pari ad Euro 15.201 mila e si confrontano con Euro 15.894 mila del 31 dicembre 2022, rilevando un diminuzione di Euro 693 mila; la variazione attiene principalmente ai minori costi per lavorazioni esterne, legati ai volumi di vendita, e per garanzia prodotti. Sono invece in aumento i costi per auto e viaggi, per certificazioni e qualità, oltre che per licenze software.

Il **costo del personale** al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 25.400 mila e si confronta con Euro 23.117 mila dell'esercizio 2022, registrando un aumento di Euro 205 mila, riconducibile all'aumento dell'organico per il rafforzamento della struttura e al recepimento dell'aumento retributivo previsto dal CCNL per tutti i dipendenti, maggiorato dall'applicazione della clausola di salvaguardia, legata all'andamento dell'inflazione, che è stata definita a livello nazionale. In crescita il numero dei dipendenti impiegati nella società a fine anno (+10 dipendenti al 31 dicembre 2023 rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2022), come anche la media annuale (pari a 337 nel 2023 e 321 nel 2022).

Si precisa inoltre che nel quarto trimestre 2022 è stato erogato un contributo una tantum a tutti i dipendenti della Società (complessivamente pari ad Euro 606 mila), come contributo aggiuntivo per compensare il significativo aumento del costo della vita e delle ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Tale contributo non è stato replicato nell'esercizio 2023.

Gli **ammortamenti** dell'esercizio appena conclusosi ammontano ad Euro 5.780 mila, in incremento di Euro 480 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022, riflettendo il consistente piano di investimenti realizzato dalla Società (Euro 5.560 mila nel 2022 ed Euro 9.520 mila nel 2023).

Nell'esercizio 2023 il **risultato operativo** (EBIT) è positivo e pari ad Euro 8.012 mila (10,1% dei ricavi) e si confronta con un EBIT positivo e pari ad Euro 9.630 mila del dicembre 2022 (11,7% dei ricavi). La diminuzione dei costi operativi rispetto all'esercizio precedente compensa solo parzialmente il minor valore aggiunto realizzato e i maggiori ammortamenti rilevati nell'anno, determinando complessivamente il decremento del risultato operativo della Società.

La **gestione finanziaria** dell'esercizio mostra un saldo complessivamente positivo e pari ad Euro 5.618 mila; nell'esercizio precedente mostrava un saldo positivo di Euro 4.350 mila. Sono inclusi:

- / dividendi da partecipazioni per Euro 3.323 mila, che si confrontano con dividendi per Euro 2.657 mila del 2022;
- / proventi finanziari per Euro 901 mila (Euro 189 mila nell'esercizio 2022);
- / risultato positivo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 107 mila, che si confronta con il risultato dell'esercizio 2022, sempre positivo e pari ad Euro 1.758 mila;

/ oneri finanziari legati all'indebitamento della Società, pari ad Euro 673 mila, che includono Euro 22 mila per interessi sul pagamento di imposte di esercizi precedenti, a fronte della risoluzione della verifica fiscale svoltasi nel 2019 e 2020 e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018; complessivamente la voce è in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2024, quando ammontava ad Euro 249 mila, come effetto anche dell'accensione di due nuovi finanziamenti;

/ rettifiche di valore ad attività non correnti, positive per Euro 1.964 mila e legate all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle controllate indiana e brasiliana, in base alla valutazione di impairment eseguita; non si rilevano rettifiche di valore nell'esercizio precedente.

Le **imposte** risultano complessivamente negative ed ammontano ad Euro 2.698 mila (negative per Euro 2.960 mila al 31 dicembre 2022). La variazione delle imposte è proporzionata ai minori risultati realizzati; sono composte da:

- / imposte correnti negative, pari ad Euro 2.209 mila (negative per Euro 3.125 mila al 31 dicembre 2022), includono Euro 597 mila di imposte di esercizi precedenti, rilevate a fronte della risoluzione della verifica fiscale svoltasi nel 2019 e 2020 e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018;

/ imposte anticipate e differite complessivamente negative e pari ad Euro 489 mila (positive per Euro 153 mila al 31 dicembre 2023); la voce si riferisce principalmente al rilascio di imposte anticipate legate alla movimentazione del fondo svalutazione del magazzino e del fondo garanzia prodotto.

Il **risultato da attività operative** di Gefran S.p.A. al 31 dicembre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 10.932 mila e si mantiene sostanzialmente allineato al dato dell'esercizio precedente pari ad Euro 11.020 mila, rilevando un decremento in valore assoluto di Euro 88 mila, ma con incremento dell'incidenza percentuale (13,9% nel 2023 e 13,3% nel 2022).

Il **Risultato da attività disponibili per la vendita e cessate** di Gefran S.p.A. al 31 dicembre 2023 è nullo, mentre al 31 dicembre 2022 era negativo per Euro 1.500 mila. Nell'esercizio precedente veniva rilevata la minusvalenza realizzata dalla cessione delle quote di Gefran Drives and Motion S.r.l., società di diritto italiano, e di Siei Areg GmbH, di diritto tedesco, a WEG S.A., in base all'accordo quadro siglato in data 1° agosto 2022 e relativo alla cessione del business azionamenti (complessivamente pari ad Euro 1.800 mila), oltre che la riclassifica di Euro 300 mila di proventi finanziari, relativi al dividendo riconosciuto a Gefran S.p.A. da Siei Areg GmbH, in applicazione all'IFRS 5.

Il **risultato netto** di Gefran S.p.A. al 31 dicembre 2023 è positivo, ammonta ad Euro 10.932 mila (13,9% dei ricavi) e si confronta con il risultato netto dell'esercizio precedente pari ad Euro 9.520 mila (11,5% dei ricavi), al netto della minusvalenza realizzata e sopra descritta, mostrando un complessivo miglioramento di Euro 1.412 mila.

Lo stato patrimoniale riclassificato di Gefran S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta così composto:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali	5.797	7,5	5.209	7,8
Immobilizzazioni materiali	30.091	39,1	26.898	40,3
Altre immobilizzazioni	30.648	39,8	28.844	43,2
Attivo immobilizzato netto	66.536	86,5	60.951	91,3
Rimanenze	9.795	12,7	10.586	15,9
Crediti commerciali	20.492	26,6	20.438	30,6
Debiti commerciali	(14.898)	(19,4)	(17.649)	(26,4)
Altre attività/passività	(2.706)	(3,5)	(4.829)	(7,2)
Capitale d'esercizio	12.683	16,5	8.546	12,8
Fondi per rischi ed oneri	(720)	(0,9)	(1.111)	(1,7)
Fondo imposte differite	(58)	(0,1)	(146)	(0,2)
Benefici relativi al personale	(1.505)	(2,0)	(1.514)	(2,3)
Capitale investito Netto	76.936	100,0	66.726	100,0
Patrimonio netto	80.387	104,5	76.821	115,1
Debiti finanziari non correnti	21.152	27,5	6.898	10,3
Debiti finanziari correnti	21.429	27,9	16.544	24,8
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)	651	0,8	549	0,8
Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti e non correnti)	(185)	(0,2)	(539)	(0,8)
Attività finanziarie non correnti	(111)	(0,1)	(28)	(0,0)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(46.387)	(60,3)	(33.519)	(50,2)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	(3.451)	(4,5)	(10.095)	(15,1)
Totale fonti di finanziamento	76.936	100,0	66.726	100,0

L'**attivo immobilizzato netto** ammonta ad Euro 66.536 mila, registrando un incremento di Euro 5.585 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Si evidenziano le seguenti dinamiche:

- / le immobilizzazioni materiali ed immateriali comprendono incrementi per nuovi investimenti pari ad Euro 9.520 mila, decrementi legati agli ammortamenti per Euro 5.487 e cessioni per Euro 356 mila, oltre che l'iscrizione di diritti d'uso con riferimento al principio contabile IFRS 16 per i nuovi contratti sottoscritti nel 2023, pari ad Euro 48 mila, compensati dai relativi ammortamenti pari ad Euro 293 mila e dalla chiusura anticipata di alcuni contratti per Euro 11 mila;

Le altre immobilizzazioni evidenziano una variazione complessiva in aumento di Euro 1.804 mila, principalmente per effetto del ripristino del valore delle partecipazioni della Società nelle controllate Gefran India e Gefran Brasil, in virtù della valutazione di impairment eseguita, per Euro 1.964 mila; oltre a ciò, nel corso dell'esercizio Gefran S.p.A. ha acquisito il 24,83% delle quote della startup tecnologica Robot At Work S.r.l., con sede a Rovato (BS), per un valore di Euro 576 mila; la diminuzione delle imposte anticipate per Euro 489 mila compensa l'incremento.

Il **capitale d'esercizio** ammonta ad Euro 12.683 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 4.137 mila; le variazioni delle singole componenti riguardano:

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 9.795 mila, in diminuzione rispetto al valore del 2022 che ammontava ad Euro 10.586 mila;

I crediti commerciali ammontano ad Euro 20.492 mila, sostanzialmente allineati ai dati del 31 dicembre 2022, mostrando una aumento di Euro 54 mila;

I debiti commerciali sono pari ad Euro 14.898 mila e si confrontano con Euro 17.649 mila al 31 dicembre 2022, rilevando una diminuzione di Euro 2.751 mila;

Le altre attività e passività nette, negative e pari ad Euro 2.706 mila al 31 dicembre 2023, si confrontano con altre attività e passività nette negative per Euro 4.829 mila del 31 dicembre 2022; la variazione attiene principalmente all'aumento dei crediti per imposte.

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 720 mila e si confrontano con il valore di Euro 1.111 mila del 31 dicembre 2022; sono inclusi fondo garanzia prodotto e fondo provvigioni per agenti. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 attiene prevalentemente alla movimentazione del fondo garanzia prodotto, ed in particolare a rilasci per eccedenza pari ad Euro 460 mila.

I **benefici relativi al personale** sono pari ad Euro 1.505 mila e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 9 mila. La variazione attiene alle erogazioni a dipendenti per Euro 146 mila e incrementi per Euro 94 mila, legati alla movimentazione del TFR del personale trasferito nel corso dell'esercizio 2023 da Gefran Soluzioni S.r.l. a Gefran S.p.A., a seguito della riorganizzazione delle attività del settore automazione programmabile. Oltre a ciò, viene recepito l'effetto dell'attualizzazione del debito esistente secondo le normative IAS, positivo per Euro 43 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 80.387 mila, in aumento di Euro 3.566 mila rispetto all'esercizio precedente come conseguenza della rilevazione del risultato positivo d'esercizio (Euro 10.932 mila), compensata dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e dall'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila). Gli altri movimenti (complessivamente negativi e pari ad Euro 330 mila) attengono all'adeguamento delle riserve cash flow hedging, valutazione titoli al fair value e IAS 19.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad Euro 3.451 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 6.644 mila, quando risultava positiva per Euro 10.095 mila. Tale variazione è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 10.330 mila), dagli esborsi per le attività di investimento (complessivi Euro 9.736 mila), dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e dall'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila).

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	46.176	33.101	13.075
Crediti finanziari verso controllate	211	418	(207)
Debiti finanziari correnti	(9.556)	(9.302)	(254)
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(274)	(246)	(28)
Debiti finanziari verso controllate	(11.873)	(7.242)	(4.631)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine	24.684	16.729	7.955
Debiti finanziari non correnti	(21.152)	(6.898)	(14.254)
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(377)	(303)	(74)
Attività finanziarie per strumenti derivati	185	539	(354)
Attività finanziarie non correnti	111	28	83
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/ lungo termine	(21.233)	(6.634)	(14.599)
Posizione finanziaria netta	3.451	10.095	(6.644)

Si precisa che nello schema della "Posizione finanziaria netta" viene inclusa la voce "Altre attività finanziarie non correnti" che comprende risconti finanziari attivi per Euro 11 mila, al netto dei quali, ed ai fini del Regolamento UE 2017 1129, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è positiva e pari ad Euro 3.440 mila, mentre al 31 dicembre 2022 era positiva per Euro 10.095 mila.

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo, interamente relativo all'operatività dell'esercizio 2023 che, al netto degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 15.025 mila (positivo per Euro 16.085 mila nel 2022).

Gli investimenti tecnici e finanziari, al netto delle dismissioni, hanno assorbito risorse per Euro 9.231 mila e si confrontano con investimenti pari ad Euro 5.531 mila dell'esercizio 2022. Oltre a ciò, sono stati assorbiti Euro 676 mila per l'acquisizione di nuove partecipazioni e titoli, dei quali Euro 576 mila relativi alle quote di Robot At Work S.r.l. Diversamente nell'esercizio 2022 le dinamiche legate alle partecipazioni, in particolare la cessione delle quote delle controllate Gefran Drives and Motion S.r.l. e Siei Areg GmbH, avevano portato cassa per Gefran S.p.A. per complessivi Euro 22.618 mila.

Alla luce di queste dinamiche, il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 594 mila e si confronta con un flusso sempre positivo e pari ad Euro 32.196 mila del 2022.

Le attività di finanziamento, che nel 2022 aveva assorbito cassa per Euro complessivi 24.289 mila, nel corso del 2023 hanno portato risorse complessivamente pari ad Euro 12.481 mila, grazie all'accensione di nuovi finanziamenti (Euro 22.946 mila), dividendi incassati (Euro 3.323 mila), ed incremento dei debiti finanziari correnti (Euro 4.717 mila), che sono parzialmente compensati dal rimborso di mutui (Euro 8.500), dal pagamento di imposte (Euro 2.805 mila) e dividendi (Euro 5.713 mila), oltre che dagli esborsi per l'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila).

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	33.101	25.194
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	10.330	15.280
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(9.736)	16.916
D) Free Cash Flow (B+C)	594	32.196
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	12.481	(24.289)
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	13.075	7.907
G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita e cessate	-	-
H) Variazione netta delle disponibilità monetarie(F+G)	13.075	7.907
I) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+H)	46.176	33.101

2

FATTI DI RILIEVO
DELL'ESERCIZIO 2023
DI GEFRAN S.P.A.

/ In data 3 gennaio 2023, nell'ambito dell'accordo quadro siglato dal Gruppo in data 1° agosto 2022 per la cessione dell'intero business azionamenti, diventa effettiva la cessione del ramo d'azienda azionamenti di Gefran Siei Drives Technology (Shanghai) Co Ltd (oggi denominata Gefran Automation Technology (Shanghai) Co. Ltd), società controllata di Gefran Siei Asia Pte Ltd (oggi denominata Gefran Asia Pte. Ltd), a sua volta controllata di Gefran S.p.A., a WEG (Changzhou) Automation Equipment Co Ltd, controllata cinese del gruppo WEG.

/ In data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.

/ In data 1° marzo 2023, nell'ambito dell'accordo quadro siglato dal Gruppo in data 1° agosto 2022 per la cessione dell'intero business azionamenti, diventa effettiva l'ultima fase dell'operazione concretizzata con la cessione del ramo d'azienda azionamenti di Gefran India Private Limited, società controllata da Gefran S.p.A., a WEG Industries (India) Private Limited, controllata indiana del gruppo WEG.

Nella stessa data, le società Gefran Siei Asia Pte. Ltd e Gefran Siei Drives Technology (Shanghai) Co. Ltd hanno assunto nuove denominazioni, rispettivamente Gefran Asia Pte. Ltd e Gefran Automation Technology (Shanghai) Co. Ltd.

/ In data 9 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità il pro-

getto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, del Bilancio consolidato e della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di distribuire un dividendo pari ad Euro 0,40 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio, e di destinare alla riserva "Utili esercizi precedenti" l'importo residuale.

Nella stessa occasione è stato deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, in una o più volte, di un numero di azioni ordinarie della Società fino ad un massimo n. 1.440.000,00 azioni pari al 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data della relativa delibera assembleare.

/ In data 17 aprile 2023 Gefran S.p.A. annuncia con grande tristezza l'improvvisa scomparsa del Presidente Onorario e fondatore della Società, Sig. Ennio Franceschetti, occorsa nella precedente notte. Dal 2018 Ennio Franceschetti ricopriva la carica di Presidente Onorario. Pur essendo state conferite a tale carica alcune deleghe specifiche, tutti i poteri operativi necessari alla gestione generale della Società sono in capo alla Presidente e all'Amministratore Delegato. Il Sig. Ennio Franceschetti non risultava titolare di partecipazioni dirette nella Società.

- In data 21 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
- Approvare il Bilancio dell'esercizio 2022 e di distribuire un dividendo ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 0,40 Euro per ogni azione avente diritto (data stacco 8 maggio 2023, record date il 9 maggio 2023 e data di pagamento 10 maggio 2023). La rimanente quota dell'utile dell'esercizio viene destinata alla riserva "Utili degli esercizi precedenti".
 - Nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, determinando in 9 il numero dei suoi componenti, in linea con il triennio precedente. Sono stati nominati nella lista di maggioranza Maria Chiara Franceschetti, Andrea Franceschetti, Giovanna Franceschetti, Marcello Perini, Alessandra Maraffini, Enrico Zampedri, Cristina Mollis e Giorgio Metta, mentre nella lista di minoranza è stato nominato Luigi Franceschetti. Il neocostituito Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
 - Autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 1 cadauna, per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, ha espresso voto favorevole vincolante sulla Politica sulla Remunerazione per il 2023, nonché parere favorevole sul Resoconto sulla Remunerazione per l'esercizio 2022.

A seguito dell'Assemblea si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha nominato Maria Chiara Franceschetti Presidente dello stesso, Andrea Franceschetti e Giovanna Franceschetti Vicepresidenti e Marcello Perini quale Amministratore Delegato. Marcello Perini è stato altresì nominato Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance. In occasione della riunione, sono stati inoltre verificati i requisiti d'indipendenza del neonominato Consiglio: risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza gli Amministratori non esecutivi Alessandra Maraffini, Cristina Mollis, Enrico Zampedri e Giorgio Metta; Lead Independent Director è Cristina Mollis.

- In data 4 maggio 2023 si è concluso il processo di accertamento con adesione riferito al periodo d'imposta 2016, in seguito alla notifica del relativo avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 5 dicembre 2022. Alla luce dei nuovi elementi è stato iscritto un apposito fondo rischi, compren-

sivo dell'ammontare (quota interessi e quota imposta) contenuto nell'atto di accertamento con adesione per il periodo d'imposta 2016 ed una previsione dell'ammontare per i periodi d'imposta 2017 e 2018 basato sui medesimi contenuti e principi definiti nell'atto relativo al 2016.

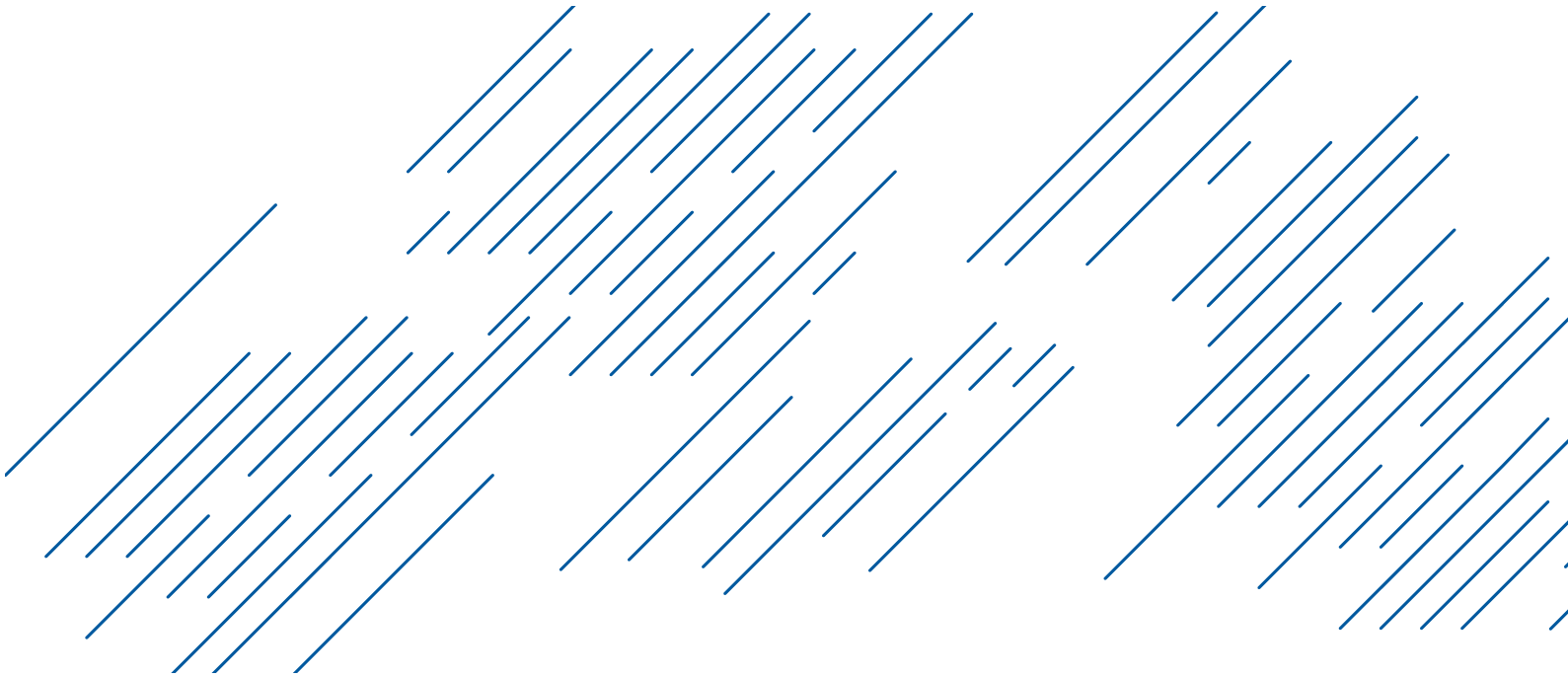
Sono attualmente in fase avanzata le procedure per la definizione in via stragiudiziale della vicenda riferita alle annualità 2017 e 2018, che nelle ragionevoli attese porteranno all'emersione di una passività che risulta comunque interamente coperta dall'apposito fondo iscritto.

- In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati al 31 marzo 2023.
- In data 3 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2023.
- In data 8 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha approvato all'unanimità i risultati consolidati al 30 settembre 2023.
- In data 10 dicembre 2023 Gefran S.p.A. ha sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisizione di una quota di minoranza di Robot At Work S.r.l., startup italiana con sede a Rovato (BS). Fondata nel 2017, RAW è una giovane realtà dinamica e innovativa che svolge attività di progettazione, realizzazione, vendita e installazione di impianti industriali, tra cui celle robotizzate standard, celle collaborative (che prevedono la compresenza di operatore e automazione industriale), controllo visivo e Virtual Commissioning. L'operazione è stata perfezionata tramite cessione di parte del capitale sociale appartenente ai soci di maggioranza e successivo aumento di capitale, a seguito dei quali Gefran S.p.A. detiene una quota pari al 24,83% di Robot At Work per un corrispettivo totale di 576 mila Euro (corrispettivo versato in denaro, tramite l'utilizzo di mezzi propri). Grazie a questa acquisizione Gefran integra all'interno del proprio business sia le soluzioni sia le competenze tecniche del team RAW in ambito Virtual Commissioning, ovvero il nuovo metodo di sviluppo virtuale che, grazie a una replica digitale del processo da realizzare detta "Digital Twin", consente una completa predizione del risultato, dando la possibilità al cliente di visualizzare sia il solo impianto robotizzato sia la sua integrazione nella linea di produzione esistente.

3

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI GEFRAN S.P.A.

Nulla da segnalare.



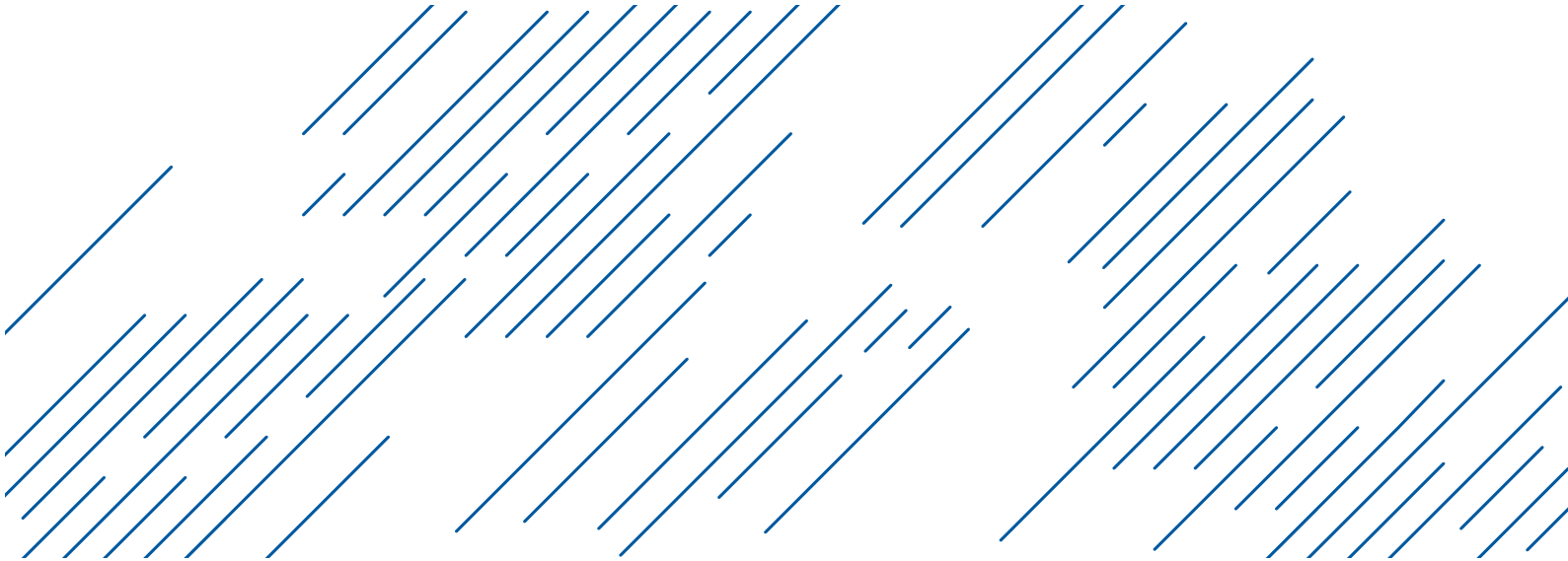
4

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DI GEFRAN S.P.A.

Nell'ultimo rapporto pubblicato a fine gennaio, le stime di base del Fondo Monetario Internazionale prevedono un sostanziale freno della crescita globale, che anche per il 2024 si confermerà al 3,1%, come quanto rilevato per il 2023. Lieve rialzo è previsto nel 2025, per arrivare al 3,2%, non riuscendo tuttavia a raggiungere la media storica pre-pandemia (anni 2000-2019), pari al 3,8%. Trend in linea per i mercati "emergenti" e per le economie "in via di sviluppo" che registreranno +4,1% nel 2024, costante al dato rilevato nel 2023. Per quanto attiene alle economie cosiddette "avanzate" il rallentamento è più lievemente accentuato: dal +1,6% rilevato nel 2023 si passerebbe al +1,5% nel 2024, per portarsi al +1,8% nel 2025.

Come già analizzato nei rapporti precedenti, l'inflazione globale continuerà costantemente a diminuire: dall'8,7% nel 2022 e 6,9% nel 2023, scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia quando era al 3,5%. Ciò grazie a una politica monetaria e fiscale più restrittiva aiutata dal calo dei prezzi internazionali delle materie prime.

Nonostante la permanenza di fattori potenzialmente negativi, l'attività economica globale nel 2023 è stata resiliente, grazie principalmente al settore dei servizi ed ai progressi nella riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, pur tuttavia non ancora consolidata. L'attività economica è ancora al di sotto al target pre-pandemia e si registrano divergenze crescenti tra le diverse aree del mondo. Oltre a ciò, i recenti sviluppi geopolitici che hanno portato allo scoppio di un nuovo conflitto in Medio Oriente costituiscono un nuovo fattore di incertezza nelle previsioni a medio termine. Nuove impennate dei prezzi delle materie prime dovute a possibili shock geopolitici – compresi i continui attacchi nel Mar Rosso – e interruzioni dell'offerta o un'inflazione sottostante più persistente potrebbero prolungare le condizioni monetarie restrittive. Anche l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina o, altrove, può rappresentare una svolta dirompente verso aumenti fiscali e tagli alla spesa potrebbero causare delusioni sulla crescita.



Con riferimento all'Eurozona, a fronte di un +0,5% rilevato nel 2023, il PIL si proietta in crescita dello 0,9% nel 2024 (nel precedente rapporto pubblicato le previsioni erano dell'1,2% di crescita per il 2024) e dell'1,7% nel 2025.

Per quanto attiene lo scenario nazionale, la crescita viene valutata al 0,7% per il 2023. Per il 2024 le ultime proiezioni vedono una crescita costante per il 2024 (0,7%), e più sostenuta nel 2025 (1,1%). Secondo il bollettino di Banca d'Italia la produzione industriale nazionale è diminuita nel quarto trimestre 2023, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Hanno contribuito la diminuzione della domanda e i costi energetici ancora elevati. Anche nel settore terziario si osserva una fase di ristagno, determinata dall'esaurirsi del recupero iniziato con la ripresa a regime delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento ha rallentato le imprese nell'attività di investimento.

Dopo un primo semestre 2023 di consolidamento delle performance registrate nel corso del 2022, nel secondo semestre si riflette sui business della Società un generale rallentamento dovuto in particolare al permanere di una situazione di debolezza ed incertezza dell'economia sui principali mercati nei quali opera.

Tale andamento si conferma in apertura del 2024; la visibilità si è ridotta rispetto agli esercizi precedenti, allineandosi a quella del periodo pre-pandemia. Alla luce di questo contesto, si prevede in un'ottica conservativa una stima dei ricavi per il 2024 in linea con il 2023 e, anche per il 2024, una marginalità ampiamente positiva.

5

AZIONI PROPRIE DI GEFRAN S.P.A.

Al 31 dicembre 2022 Gefran S.p.A. deteneva 53.273 azioni, pari allo 0,37% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 7,3993 per azione, ed un valore complessivo di Euro 394 mila.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è svolta attività di compravendita di azioni proprie, concretizzatasi nell'acquisto complessivamente di 145.132 azioni per un costo medio di 9,1068 Euro per azione ed un valore totale di Euro 1.322 mila. Pertanto, al 31 dicembre 2023 Gefran S.p.A. deteneva complessivamente 198.405 azioni, pari all'1,38% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 8,6483 per azione, ed un valore complessivo di Euro 1.716 mila.

6

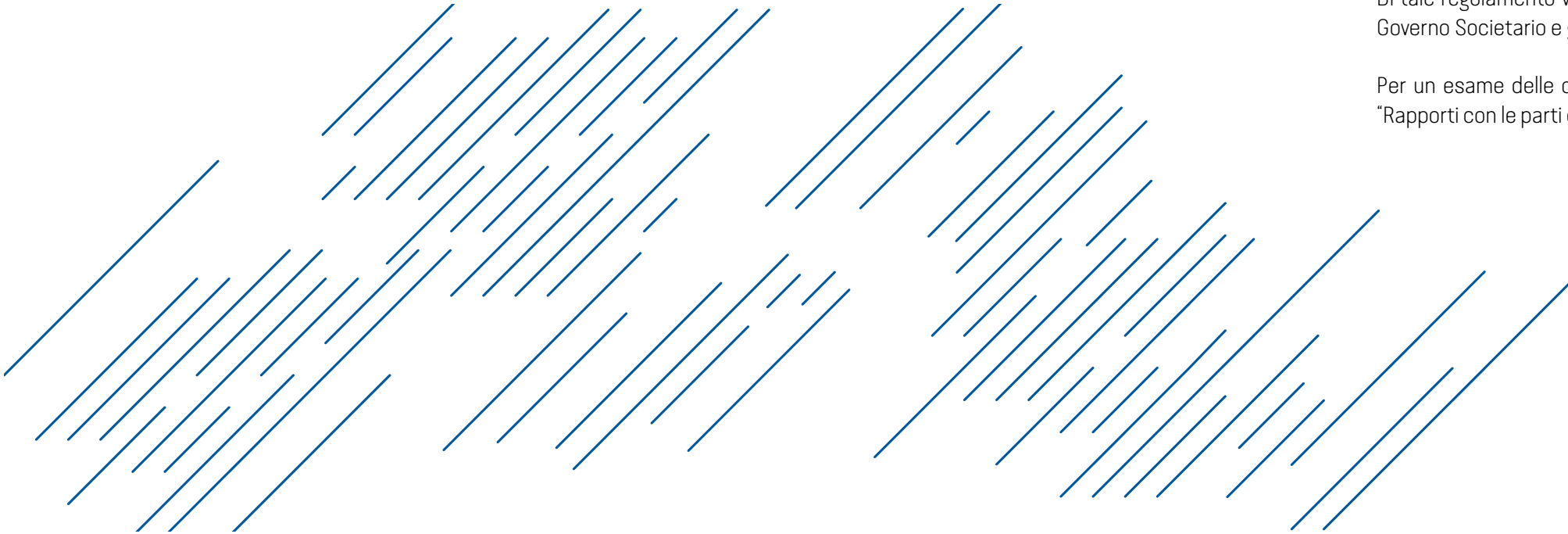
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE DI GEFRAN S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A., nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato la "Procedura Interna per le Operazioni con Parti Correlate" in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto documento è pubblicato nella sezione "Governance/ Statuto e procedure" del sito della Società, disponibile al seguente percorso <https://www.gefran.it/governance/statuto-e-procedure>.

La procedura in esame è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2021 per recepire le novità previste dalla Direttiva UE 2017/828 (c.d. Shareholders' Rights II), introdotte nel nostro ordinamento mediante il D. Lgs. 49/2019 per quanto attiene la normativa primaria, e tramite la Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 per ciò che riguarda la normativa secondaria.

Di tale regolamento viene altresì fornita informativa nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari".

Per un esame delle operazioni con parti correlate si rinvia alla nota 34 "Rapporti con le parti correlate" delle presenti Note illustrative specifiche.



7

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA DI GEFRAN S.P.A.

La Società ha proseguito anche nel 2023 nell’impegno di promuovere iniziative ed attività finalizzate alla salvaguardia dell’ambiente come bene primario ed alla tutela della salute e sicurezza di tutti i dipendenti, attraverso una costante, puntuale e mirata prevenzione e riduzione del rischio, in una logica di miglioramento continuo ed in conformità alle normative vigenti.

Tale impegno è confermato e sottoscritto attraverso la politica di gestione “Sistema di Salute, Sicurezza e Ambiente”, che definisce i principi guida per il Gruppo, di cui la Società fa parte: Gefran ritiene la tutela della sicurezza, della salute e del benessere dei dipendenti e dell’ambiente come valori cardine per l’organizzazione delle proprie attività, al fine di creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo.

Per Gefran S.p.A. la promozione della sicurezza viene principalmente sviluppata attraverso:

- / la partecipazione attiva e consultazione dei lavoratori nel miglioramento del proprio ambiente di lavoro;
- / l’adozione di misure preventive ed efficaci contro gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e i rischi per la salute;
- / la costante formazione e aggiornamento dei lavoratori in relazione alle mansioni svolte, degli Addetti alle Emergenze e Primo Soccorso, dei Proposti e delle varie figure coinvolte nel Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- / valutazioni ambientali periodiche per il controllo delle sostanze aero disperse e degli agenti fisici al fine di salvaguardare l’ambiente di lavoro.

Sono proseguite le attività di formazione a vari livelli volte alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, grazie all’attività del personale interno qualificato, supportato anche da un team esterno di professionisti nel settore.

La Società si impegna nello sviluppo della cultura ambientale in tutte le sue attività, nell’ottica di ricercare un continuo equilibrio fra corretta pianificazione ambientale, di sicurezza e salute sul lavoro, in tutti gli ambiti di applicazione.

Gli audit di terza parte svolti negli anni e l’analisi dei consumi energetici, resa possibile grazie all’installazione di sistemi di monitoraggio, hanno evidenziato le aree nelle quali avviene il maggior dispendio di energia. Sebbene Gefran S.p.A. sia considerata un’azienda “non energivora”, è stato svolto negli ultimi anni un piano di efficientamento energetico che si è concretizzato con una campagna di sostituzione dei vecchi corpi illuminanti a tubi fluorescenti con nuove lampade a tecnologia LED e con l’analisi puntuale dei dati di consumo per evidenziare opportunità di miglioramento specifiche. Nel 2023 è stato svolto uno specifico audit energetico da parte di società specializzata sui due principali stabilimenti produttivi di Gefran S.p.A. e basato sui dati consumo energetico del 2022, che ha confermato il trend positivo di globale efficientamento del sistema.

Gefran S.p.A. pone costante ed estrema attenzione alla gestione dei rifiuti industriali prodotti, uno degli aspetti ambientali più rilevanti che caratterizza la sua attività. Attività di miglioramento sono state sviluppate al fine di minimizzare gli impatti che le attività aziendali possono generare sul pianeta. In particolare, a partire da raccolte dati puntuali su quantità di rifiuti e tipologie prodotte, vengono svolte azioni specifiche per abbattere la quota parte di rifiuti pericolosi e verso la riduzione delle categorie destinate a smaltimento, cercando di massimizzare le logiche di recupero e riciclo.

Inoltre, in continuità con i precedenti esercizi, è confermato l’impegno nell’attività di raccolta differenziata nelle diverse sedi. In particolare, anche per il 2023 i dati inerenti allo smaltimento dei rifiuti ed alla completa autonomia rispetto ai servizi erogati dai vari comuni di appartenenza hanno permesso di recuperare la parte variabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Infine, a conferma dell’importanza delle tematiche e per attuare al meglio i progetti concreti definiti nel Piano Strategico della Sostenibilità formalizzato nel quarto trimestre 2020, il sistema di gestione di Gefran S.p.A. ha ottenuto le certificazioni per l’ambiente (ISO 14001:2015), sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001:2018) e per la responsabilità sociale dell’impresa (SA 8000:2014), al pari di tutte le società italiane del Gruppo. Il sistema integrato in essere nella Capogruppo costituisce oggi il modello da estendere all’estero e per puntare all’ottenimento delle stesse certificazioni nei prossimi anni anche nelle principali filiali produttive.

8

RISORSE UMANE DI GEFRAN S.P.A.

Le persone sono l'Azienda e la valorizzazione dei loro talenti, conoscenze, competenze contribuiscono al patrimonio e quindi alla competitività. Gefran affronta questa importante sfida con una prospettiva sistemica di valorizzazione dei propri collaboratori, dove il talento non è un'identità, ma è un insieme di competenze, allineato ai valori aziendali e coerente con la specificità dell'organizzazione chiamata a realizzare la strategia aziendale.

A tutti i neo-dipendenti viene attuato un processo di *onboarding* strutturato, allo scopo di facilitare la conoscenza dei processi, dei prodotti/ servizi e delle persone sia a livello di funzione di appartenenza sia a livello di funzioni interdipendenti.

A livello di comunicazione, ispirazione ed engagement sono stati offerti a tutti i collaboratori dei momenti di partecipazione, come la divulgazione di video e di riassunti essenziali di libri best seller sulle competenze trasversali fondamentali, che hanno ingaggiato le persone anche grazie a surveys e condivisione di messaggi, best practices ed esperienze.

I percorsi di sviluppo delle competenze sono disegnati e gestiti all'interno di *FLY* la Talent Academy dedicata a tutti i dipendenti, e di *FLY Youth*, la sessione per i neolaureati, perché gli strumenti e le metodologie utilizzati rappresentano un combinato di azioni, rivolte tanto ai neoassunti quanto alle persone che già fanno parte dell'organizzazione.

Al fine di garantire integrazione e uniformità ai percorsi ed alle modalità di sviluppo e formazione delle persone dell'organizzazione, sono stati organizzati eventi in presenza ed iniziative digitali innovative in *kenFLY*, l'hub digitale di *FLY*, alla quale i dipendenti accedono per allenare capacità e competenze, scambiare esperienze e conoscenze. Essa nasce dall'esigenza di portare i percorsi di sviluppo del talento di *FLY* Gefran Talent Academy a tutto il Gruppo per valorizzare le persone, con un approccio aperto e responsabilizzante.

Nel corso del 2023 la Società ha continuato l'implementazione di *FLY* Performance lo strumento di valutazione della performance e continuous feedback. Esso costituirà un radar di posizionamento di ogni persona rispetto alla strategia e alle sfide dell'organizzazione, offrendo a ciascuno l'opportunità di crescita continua e rinforzandone quindi l'employability. Nel concreto si tratta di un sistema trasparente e strutturato di performance management per un'analisi ed un confronto periodico della valutazione della performance e dello sviluppo delle competenze, nonché della condivisione di feedback strutturati. L'obiettivo perseguito attraverso l'adozione di questo sistema integrato è duplice: favorire il rafforzamento delle competenze trasversali e tecniche di ciascuno e contestualmente l'attivazione e responsabilizzazione del management team, rafforzando l'attitudine alla mentorship, al feedback continuo grazie alla crescita dell'employability.

Accanto ai piani di formazione, la Società attua una serie di iniziative: piani di engagement e fidelizzazione delle persone fra i quali il welfare (come il programma di benessere organizzativo denominato "WELLFRAN People in Gefran" attraverso il quale si offrono prodotti e servizi) e iniziative che hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'esperienza delle persone in azienda in equilibrio con la vita privata.

Importante evoluzione del sistema della prestazione lavorativa tradizionale è l'utilizzo in azienda dello Smart Working applicato alle aree aziendali compatibili con questa pratica, utilizzata in maniera flessibile alternando con giornate di lavoro in presenza e altre in remoto.

Per gli operatori in produzione, attraverso un piano di partecipazione che ha coinvolto anche le organizzazioni sindacali, sono stati definiti orari c.d. a menù che contribuiscano a migliorare l'equilibrio o vita lavoro e a garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nei processi produttivi.

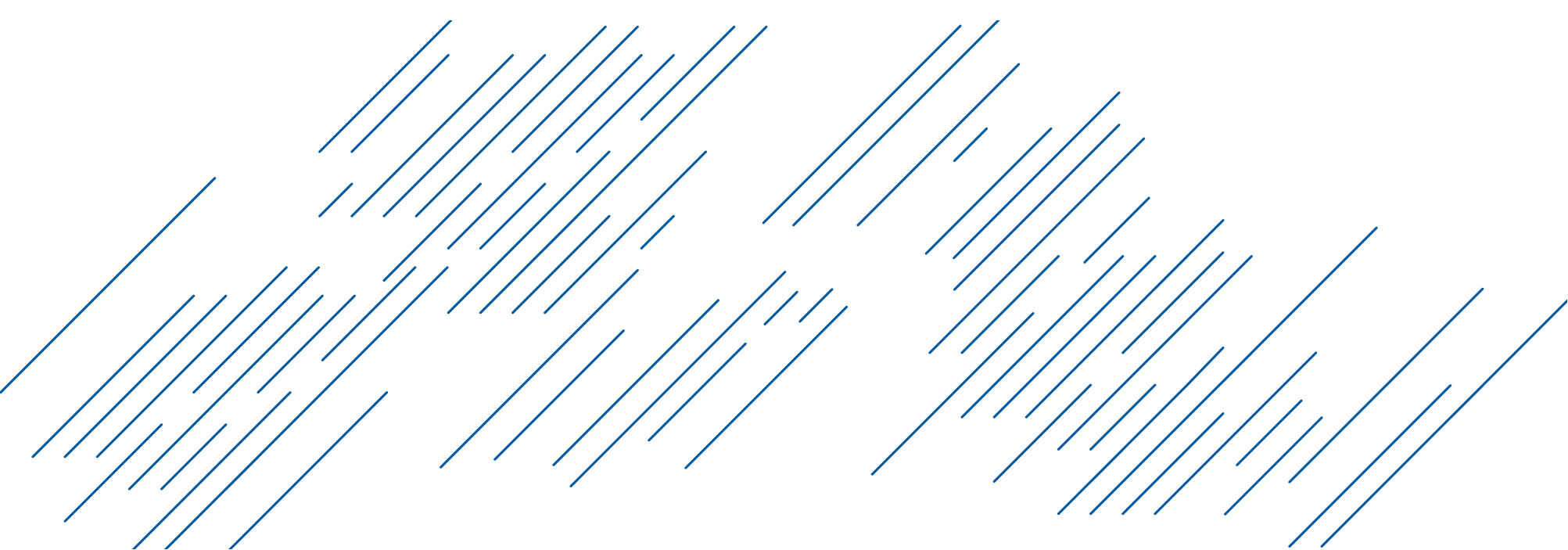
Dal punto di vista dell'organico, nel corso del 2023 sono entrate a fare parte di Gefran S.p.A. 32 persone, delle quali 4 operai, 27 impiegati a potenziamento delle aree tecnica commerciale e staff, 1 dirigente. A fronte di ciò sono uscite complessivamente 22 persone, delle quali 7 operai, 13 impiegati e 2 dirigenti.

9

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DI GEFRAN S.P.A.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze della Società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo “Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Gefran è esposto” nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche per la gestione dei rischi, compresa la politica di copertura nonché l’esposizione di Gefran S.p.A. ai rischi di credito, di prezzo, di liquidità, di tassi di interesse, di valuta si rinvia a quanto ampiamente descritto nei commenti alle poste di Bilancio. In merito alla “Gestione dei rischi finanziari” si rimanda alla nota 7 delle Note Illustrative specifiche.



10

SEMPLIFICAZIONE INFORMATIVA

In data 1° ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà di semplificazione informativa prevista dall’articolo 70, comma 8, e dall’articolo 71, comma 1-bis, del “Regolamento Consob” numero 11971/1999 e successive modifiche.

11

PROPOSTA DI
DELIBERA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 10.931.864.

Ricordiamo che la riserva legale già da tempo ha raggiunto il limite fissato dal Codice Civile e che le riserve disponibili coprono ampiamente i costi di sviluppo iscritti nell'attivo non corrente.

Sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Gefran S.p.A. riunita in sede ordinaria, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, delibera:

di approvare la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 riportante un utile pari ad Euro 10.931.864, così come presentati dal Consiglio d'Amministrazione;

di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, Euro 0,42 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio;

di destinare a "Utili esercizi precedenti" l'importo corrispondente alla quota parte dell'utile netto dell'esercizio che residui al netto della distribuzione di cui al punto 2."

Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato come segue: data stacco 6 maggio 2024, record date 7 maggio 2024 e in pagamento dall'8 maggio 2024.

L'importo del dividendo è integralmente coperto dall'utile d'esercizio e per il pagamento esistono già disponibilità finanziarie sufficienti.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini



**PROSPETTI
CONTABILI
DI GEFRAN
S.P.A.**



Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(Euro)	Note	progress. 31 dicembre	
		2023	2022
Ricavi da vendite di prodotti	23	73.975.708	77.327.240
di cui parti correlate:	34	38.230.379	41.907.698
Altri ricavi e proventi	24	4.518.559	5.241.363
di cui parti correlate:	34	3.264.273	4.180.527
Incrementi per lavori interni	8,9	1.968.977	849.540
RICAVI TOTALI		80.463.244	83.418.143
Variazione rimanenze	15	(791.292)	2.842.704
Costi per materie prime e accessori	25	(25.278.788)	(30.242.165)
di cui parti correlate:	34	(1.956.728)	(1.535.615)
Costi per servizi	26	(14.913.577)	(15.473.521)
di cui parti correlate:	34	(326.406)	(82.961)
Oneri diversi di gestione	28	(637.339)	(429.002)
Proventi operativi diversi	28	323.126	7.412
Costi per il personale	27	(25.399.925)	(25.195.061)
(Svalutazione)/Ripristino crediti commerciali e diversi	15	26.932	2.400
Ammortamenti e riduzioni di valore immateriali	29	(1.584.654)	(1.624.474)
Ammortamenti e riduzioni di valore materiali	29	(3.902.534)	(3.419.245)
Ammortamenti diritto d'uso	29	(293.132)	(257.435)
RISULTATO OPERATIVO		8.012.061	9.629.756
Proventi da attività finanziarie	30	5.945.326	5.064.891
di cui parti correlate:	34	3.340.581	2.982.911
Oneri da passività finanziarie	30	(2.291.286)	(715.119)
di cui parti correlate:	34	1.618.362	(28.341)
Rettifiche di valore di attività non correnti	30	1.964.000	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.630.101	13.979.528
Imposte correnti	31	(2.209.026)	(3.113.151)
Imposte differite	31	(489.211)	153.160
TOTALE IMPOSTE		(2.698.237)	(2.959.991)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE		10.931.864	11.019.537
Risultato netto da attività disponibili per la vendita e cessate	32	-	(1.499.714)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		10.931.864	9.519.823

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo

(Euro)	Note	progress. 31 dicembre	
		2023	2022
RISULTATO DEL PERIODO		10.931.864	9.519.823
Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
- rivalutazione Benefici verso dipendenti IAS 19	20	11.090	373.653
- effetto fiscale complessivo	20	2.662	(100.704)
- partecipazione in altre imprese	13	(75.486)	(114.364)
Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
- fair value derivati Cash Flow Hedging	19	(268.873)	475.879
Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale		(330.607)	634.464
Risultato complessivo del periodo		10.601.257	10.154.287

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	8	5.797.020	5.208.964
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	9	29.443.834	26.354.459
di cui parti correlate:	34	294.150	293.915
Diritto d'uso	10	647.670	544.494
Partecipazioni in imprese controllate	11	26.262.508	24.298.508
Partecipazioni valutate a costo d'acquisto	12	712.553	136.552
Partecipazioni in altre imprese	13	1.926.120	2.002.523
Crediti e altre attività non correnti	14	-	171.160
Attività per imposte anticipate	31	1.745.930	2.234.509
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	18	184.853	538.633
Attività finanziarie non correnti	18	111.538	28.452
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		66.832.026	61.518.254
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	15	9.794.613	10.585.903
Crediti commerciali	15	8.841.454	10.340.257
Crediti commerciali verso controllate	15	11.650.545	10.097.845
Altri crediti e attività	16	2.792.712	2.161.357
Crediti per imposte correnti	17	1.840.334	527.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	46.175.877	33.100.573
Crediti finanziari verso controllate	18	211.254	417.535
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		81.306.789	67.230.945
TOTALE ATTIVITÀ		148.138.815	128.749.199

(Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	19	14.400.000	14.400.000
Riserve	19	55.055.576	52.901.089
Utile / (Perdita) dell'esercizio	19	10.931.864	9.519.823
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	19	80.387.440	76.820.912
TOTALE PATRIMONIO NETTO		80.387.440	76.820.912
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	18	21.151.548	6.898.878
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	18	376.988	303.316
Benefici verso dipendenti	20	1.504.821	1.513.895
Fondi non correnti	21	-	8.500
Fondo imposte differite	31	58.228	146.080
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		23.091.585	8.870.669
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	18	9.556.591	9.302.546
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	18	274.499	245.065
Debiti finanziari verso controllate	18	11.872.955	7.241.557
Debiti commerciali	15	14.331.240	17.296.887
di cui parti correlate:	34	313.149	278.445
Debiti commerciali verso controllate	15	565.361	352.748
Fondi correnti	21	719.961	1.101.662
Debiti per imposte correnti	17	-	242.793
Altri debiti e passività	22	7.339.183	7.274.360
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.659.790	43.057.618
TOTALE PASSIVITÀ		67.751.375	51.928.287
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		148.138.815	128.749.199

Rendiconto finanziario

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO			
		33.101	25.194
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:			
Utile (perdita) del periodo		10.932	9.520
Ammortamenti e riduzioni di valore	29	5.780	5.300
Accantonamenti (Rilasci)	15,20,21	1.789	997
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	8,9,32	(67)	1.500
Risultato netto della gestione finanziaria	30	(5.618)	(4.345)
Imposte	31	2.209	3.113
Variazione fondi rischi ed oneri	21	(748)	(693)
Variazione altre attività e passività	14,16,22	(896)	480
Variazione delle imposte differite	31	404	144
Variazione dei crediti commerciali	15	(26)	2.114
Variazione delle rimanenze	15	(678)	(4.026)
Variazione dei debiti commerciali	15	(2.751)	1.176
di cui parti correlate:	34	35	182
TOTALE		10.330	15.280
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	8,9	(9.520)	(5.560)
di cui parti correlate:	34	(294)	(294)
- Partecipazioni e titoli	11,12,13	(676)	22.618
- Crediti finanziari	14	171	(171)
Realizzo delle attività non correnti	8,9	289	29
TOTALE		(9.736)	16.916
D) FREE CASH FLOW (B+C)		594	32.196

(Euro / .000)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione di debiti finanziari	18	22.946	-
Rimborso di debiti finanziari	18	(8.500)	(11.590)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	18	4.717	(4.824)
Flusso in uscita per IFRS 16	18	(312)	(267)
Imposte pagate	31	(2.805)	(4.692)
Interessi (pagati)	30	(228)	(229)
Interessi incassati	30	375	56
Vendita (acquisto) azioni proprie	19	(1.322)	(238)
Dividendi incassati	30	3.323	2.957
Dividendi distribuiti	19	(5.713)	(5.462)
TOTALE		12.481	(24.289)
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)		13.075	7.907
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+F)		46.176	33.101

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro / .000)	Note	Capitale sociale	Riserve di capitale	Altre riserve
Saldi al 1° gennaio 2022				
		14.400	21.926	10.095
Destinazione risultato 2021				
- Altre riserve e fondi	19	-	-	-
- Dividendi	19	-	-	-
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	19	-	-	-
Altri movimenti	19	-	-	(239)
Risultato 2022	19	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2022				
		14.400	21.926	9.856
Destinazione risultato 2022				
- Altre riserve e fondi	19	-	-	-
- Dividendi	19	-	-	-
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN	19	-	-	-
Altri movimenti	19	-	-	(1.323)
Risultato 2023	19	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2023				
		14.400	21.926	8.533

Riserve da CE complessivo		Utile/(Perdite) esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN
Riserva per valutazione al Fair Value	Altre riserve			
280	(578)	17.039	9.205	72.367
-	-	9.205	(9.205)	-
-	-	(5.462)	-	(5.462)
362	273	-	-	635
-	-	-	-	(239)
-	-	-	9.520	9.520
642	(305)	20.782	9.520	76.821
-	-	9.520	(9.520)	-
-	-	(5.713)	-	(5.713)
(344)	14	-	-	(330)
-	-	-	-	(1.323)
-	-	-	10.932	10.932
298	(291)	24.589	10.932	80.387



NOTE
ILLUSTRATIVE
SPECIFICHE DI
GEFRAN S.P.A.

1. Informazioni societarie

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata in Italia, a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n. 74.

La pubblicazione del Bilancio di Gefran S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12 marzo 2024 ed esso è stato reso disponibile al pubblico presso la sede sociale e sul sito aziendale www.gefran.com in data 29 marzo 2024.

Si precisa che le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Entrambe le Relazioni sono pubblicate sul sito internet della Società, all'indirizzo <https://www.gefran.it/governance/assembly/>.

2. Forma e contenuto

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS / IFRS adottati dall'Unione Europea.

La revisione legale del presente Bilancio di esercizio è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La valuta funzionale del presente Bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel Bilancio consolidato del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3. Schemi di Bilancio

Gefran S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivi che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli oneri fiscali;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dalle imposte e dagli

effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria; in ottica di maggior trasparenza, la Società ha scelto di rappresentare il rendiconto finanziario con uno schema che meglio rappresenta le proprie dinamiche tipiche, partendo dall'utile d'esercizio, depurando nello schema le imposte imputate a conto economico, anziché partire dall'utile d'esercizio ante imposte.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, l'ammontare delle posizioni con parti correlate sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

4. Criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che Gefran S.p.A. non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio di esercizio è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, nella nota n. 11 "Partecipazioni in imprese controllate" sono state integrate le informazioni richieste ed in particolare i riferimenti alle informazioni esterne e all'analisi di sensitivity.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'IFRS 13 "Valutazione del fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio.

Si precisa inoltre che la Società ha provveduto ad applicare l'emendamento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 e riferito allo IAS 12 "Income Taxes". L'applicazione ha efficacia dal 1° gennaio 2023 e gli effetti vengono rilevati dal primo esercizio comparativo presentato (modified retrospective basis), in aggiunta a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale pubblicata al 31 dicembre 2022.

Infine, con riferimento all'emendamento denominato "International Tax Reform-Pillar Two Model Rules-Amendments to IAS 12 (the Amendments)" pubblicato dallo IASB in data 23 Maggio 2023, si precisa che le regole del Pillar Two Model Rules si applicano ai gruppi multinazionali con ricavi nei loro Bilanci consolidati superiori a 750 milioni di Euro, in almeno due dei quattro esercizi precedenti. Per tale motivo anche tutti gli emendamenti riferiti al c.d. "Global Antibase Erosion Model Rules", incluso quello pubblicato dallo IASB in data 23 Maggio 2023 e finalizzato a semplificare la contabilizzazione delle imposte differite, non sono applicabili al Gruppo Gefran.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dalla Società.

RICAVI

Secondo l'IFRS 15 i ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei beni; non pone distinzione tra cessione di beni o servizi.

Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dalla Società, senza impatti derivanti dalla variazione del principio.

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa soddisfa un obbligo di prestazione (cessione di bene o prestazione di servizio), trasferendo un bene o servizio, che si considera trasferito nel momento in cui il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio.

Quando il risultato del contratto non può essere valutato in modo attendibile il ricavo è rilevato solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

INTERESSI ATTIVI

Sono rilevati come proventi finanziari per interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario, che vanno ad incrementare il valore netto delle relative attività finanziarie riportato in Bilancio.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento ovvero alla data della delibera assembleare.

COSTI

I costi del periodo sono contabilizzati secondo il principio della competenza, iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito per le imposte da versare all'E-rario è iscritto tra i debiti tributari. Qualora sia rappresentato un credito per versamenti superiori al dovuto, viene iscritto tra i crediti tributari.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee originate dalla differenza tra i valori dell'attivo e del passivo di bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle attività materiali è rettificato dagli ammortamenti calcolati in base ad un piano sistematico, tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti e considerando anche l'usura fisica di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate, su base mensile, dal momento di entrata in funzione del bene fino alla sua vendita o eliminazione dal Bilancio.

Qualora parti significative di attività materiali in uso abbiano differente vita utile, le componenti identificate sono iscritte ed ammortizzate separatamente.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Vengono capitalizzati i costi di manutenzione straordinaria che comportano significativi e tangibili miglioramenti nella capacità produttiva o di sicurezza degli impianti o della loro vita economicamente utile.

LEASING

Nel corso del 2018, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione del principio IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituisce il precedente IAS 17.

Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e un leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo viene equiparato al leasing finanziario. Tale principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata era possibile congiuntamente all'adozione dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti". Il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019, seguendo il c.d. *modified retrospective approach*, secondo il quale il valore dei cespiti è stato iscritto uguale al valore della passività finanziaria; inoltre, come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l'esclusione dei contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari statunitensi (modico valore unitario).

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di bilancio:

nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";

nella Posizione Finanziaria Netta, il corrispondente debito finanziario ha dato origine a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" sia correnti (entro l'anno) che non correnti (oltre l'anno).

Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono considerati:

l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;

costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;

costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;

il numero delle rate residuali;

l'interesse implicito, che se non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gruppo.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

i costi possono essere determinati in modo attendibile;

è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;

i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;

esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (c.d. Acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione.

Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

la sommatoria del corrispettivo trasferito, dell'ammontare delle interessenze di minoranza (valutato aggregazione per aggregazione o al fair value o al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibili a terzi), del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante;

il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale

valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il fair value o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

• rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;

• non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla durata delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato (solitamente 5 anni). La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate secondo le disposizioni dell'IFRS 5, al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita. L'effetto economico di tali attività include anche le imposte relative.

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del costo.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento tale valutazione viene fatta almeno annualmente, mentre per le attività immateriali in caso della presenza di indicatori che possano far presupporre una possibile perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore del mercato. Nel costo di acquisto sono stati

computati anche i costi accessori.

La configurazione di costo utilizzata è la seguente:

- materie prime, sussidiarie, prodotti commercializzati: Costo Medio Ponderato;
- prodotti in corso di lavorazione: Costo di Produzione;
- prodotti finiti e semilavorati: Costo di Produzione.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e tutte le altre spese dirette di produzione, compresi gli ammortamenti. Nel costo di produzione sono esclusi i costi di distribuzione. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI/DEBITI

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presunto realizzo, costituito dal valore nominale rettificato, qualora necessario, da appositi fondi di svalutazione. I crediti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 30 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, Gefran S.p.A. ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

I crediti oggetto di cessioni pro-soluto sono rimossi dalla voce di Bilancio quando tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di factoring.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti commerciali hanno scadenze che rientrano nei normali termini contrattuali (tra 60 e 120 giorni), pertanto non sono attualizzati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono classificati nella categoria “Derivati di copertura” se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del Bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Gefran non detiene derivati di questa tipologia.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci,

la Società non ha avuto impatti significativi dall'applicazione del principio.

Gefran S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap (IRS), Interest Rate Cap (CAP). Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Indipendentemente dal tipo di classificazione, tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, discount cash flow, metodologia dei tassi di cambio forward, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al valore nominale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie. In particolare, si evidenzia che:

la valutazione delle “Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico” viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio, gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività e passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;

la valutazione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Si ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, in un'apposita riserva. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, che sia probabile un'uscita finanziaria per soddisfare l'obbligazione e che sia possibile effettuare una stima affidabile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che eccedono il temine di un anno, vengono aggiornati, solo se l'effetto di attualizzazione del valore è significativo, ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI VERSO DIPENDENTI E PATTI DI NON CONCORRENZA

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il

“Traditional Unit Credit Method”. La Società ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS sia negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati.

In questa voce sono contabilizzati anche i patti di non concorrenza (PNC), sottoscritti con alcuni dipendenti a protezione della società da eventuali attività di concorrenza; il valore dell'obbligazione è oggetto di valutazione attuariale ed in sede di prima iscrizione, la quota parte di fondo determinata secondo logiche attuariali è iscritta nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono recepite dalle singole entità al tasso di conversione valido alla data della contabilizzazione. Successivamente, al momento del pagamento o dell'incasso, viene rilevata e iscritta a conto economico la differenza cambio, derivante dalla differenza temporale fra i due momenti.

Dal punto di vista patrimoniale, alla chiusura del periodo, i crediti ed i debiti originati dalle transazioni in valuta diversa dalla funzionale vengono rivalutati nella valuta della società, prendendo come riferimento il tasso di cambio in essere alla data di rendicontazione. Anche in questo caso la differenza cambio rilevata viene iscritta nel conto economico.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Per l'analisi si rimanda alla nota 7 contenuta nelle Note illustrative specifiche del Bilancio consolidato.

6. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

Nel processo di redazione del Bilancio e delle Note illustrative, in coerenza con i principi IAS/IFRS, la Società si avvale di stime ed assunzioni nella valutazione di alcune poste. Esse sono basate sull'esperienza storica e su assunzioni non certe ma realistiche, valutate periodicamente e, se necessario, aggiornate, con effetto sul conto economico del periodo e dei periodi futuri. L'incertezza che caratterizza le stime di valutazione comporta un possibile disallineamento fra le stime eseguite ed il rilevamento a bilancio degli effetti del manifestarsi degli eventi oggetto delle stime stesse.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato) ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo: la composizione del magazzino viene analizzata per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, con l'obiettivo di valutare un accantonamento che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio crediti verso la clientela. La valutazione del management si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9 ed in particolare alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la società adotta la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, così come previsto dal nuovo standard.

AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Sono periodicamente soggette a valutazione tramite la procedura dell'im-pairment test, con la finalità di determinarne il valore attuale e di contabilizzare eventuali differenze di valore; per dettagli si rimanda ai paragrafi specifici della nota integrativa.

BENEFICI AI DIPENDENTI E PATTI DI NON CONCORRENZA

Il fondo TFR ed il fondo PNC vengono iscritti a bilancio ed annualmente rivalutati da attuari esterni, tenendo in considerazione assunzioni riguardanti il tasso di sconto, l'inflazione e le ipotesi demografiche; per dettagli si rimanda al paragrafo specifico della nota integrativa.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Viene periodicamente valutata la recuperabilità delle imposte differite attive, sulla base dei risultati conseguiti e dei piani industriali redatti dal management.

FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

A fronte dei rischi, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Si dividono in fondi correnti, quando l'uscita finanziaria si stima avvenga entro l'anno, e fondi non correnti, qualora l'uscita finanziaria sia stimata avvenga oltre i 12 mesi.

7. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management della Società è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati di Gefran S.p.A. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative della Società stessa. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

RISCHI DI CAMBIO

Gefran S.p.A. presenta un'esposizione al rischio di variazione del tasso di cambio EUR/USD per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale della Società (Euro). Il valore dei ricavi denominato in una valuta diversa da quella funzionale nell'esercizio 2023 è di circa il 5% (6% nell'esercizio 2022).

Con riferimento alla valuta Dollari, al 31 dicembre 2023 si rilevano crediti per Dollari 981 mila e debiti per Dollari 310 mila (al 31 dicembre 2022 crediti per Dollari 1.112 mila e debiti per Dollari 238 mila).

La sensitività ad un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione dei tassi di cambio del 5% e del 10%, mantenendo fisse le altre variabili, avrebbe un effetto sul fair value delle attività e passività finanziarie detenute in valuta USD, come indicato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	32	(29)	43	(39)
Totale	32	(29)	43	(39)

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	68	(55)	91	(74)
Totale	68	(55)	91	(74)

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine a tasso variabile (complessivamente pari ad Euro 30.143 mila al 31 dicembre 2023 ed Euro 14.563 mila al 31 dicembre 2022). I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società valuta e successivamente utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap (CAP).

La Direzione Amministrazione e Finanza monitora l'esposizione della Società al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy interne, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto d'esercizio derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	(100)	100	(100)	100
Euro	232	(232)	331	(331)
Totale	232	(232)	331	(331)

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito di Gefran S.p.A., alla data di Bilancio e calcolando su tale importo l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati, il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2023, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della Società, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

(Euro /.000)	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	9.471	21.152	-	30.623
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	274	375	2	651
Altre posizioni debitorie	85	-	-	85
Scoperti CC Cash pooling	11.873	-	-	11.873
Totale passivo	21.703	21.527	2	43.232
Disponibilità liquide su CC bancari	46.169	-	-	46.169
Disponibilità liquide su CC Cash pooling	211	-	-	211
Totale attivo	46.380	-	-	46.380
Totale tasso variabile	24.677	(21.527)	(2)	3.148

I valori espressi 2023 nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione finanziaria netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (positivo per Euro 185 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 7 mila), e le altre attività non correnti che includono i risconti finanziari attivi e cedole obbligazionarie (complessivi Euro 111 mila).

260

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 31 dicembre 2022, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della Società, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

(Euro /.000)	<1 anno	1 - 5 anni	>5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	9.277	6.898	-	16.175
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	246	303	-	549
Altre posizioni debitorie	25	-	-	25
Scoperti CC Cash pooling	7.242	-	-	7.242
Totale passivo	16.790	7.201	-	23.991
Disponibilità liquide su CC bancari	33.094	-	-	33.094
Disponibilità liquide su CC Cash pooling	418	-	-	418
Totale attivo	33.512	-	-	33.512
Totale tasso variabile	16.722	(7.201)	-	9.521

I valori espressi 2022 nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione finanziaria netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (positivo per Euro 539 mila), le disponibilità di cassa (positive per Euro 7 mila) ed i risconti finanziari attivi (positivi per Euro 28 mila).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità della Società sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Cassa ed equivalenti	46.176	7	46.169
Disponibilità liquide su depositi bancari	-	33.094	(33.094)
Totale liquidità	46.176	33.101	13.075
Affidamenti multilinea promiscui	19.450	22.450	(3.000)
Affidamenti flessibilità cassa	3.100	3.810	(710)
Affidamenti anticipi fatture	2.000	7.600	(5.600)
Totale affidamenti liquidi disponibili	24.550	33.860	(9.310)
Totale liquidità disponibile	70.726	66.961	3.765

261

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value disponibili per la vendita:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	317	-	1.609	1.926
Operazioni a Termine di valuta	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	185	-	185
Totale Attività	317	185	1.609	2.111
Derivati di copertura				
Operazioni a Termine di valuta	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-

Di seguito, si riporta la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria di Gefran S.p.A., e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7, relativa all'esercizio 2022:

(Euro /.000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value disponibili per la vendita:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	394	-	1.609	2.003
Operazioni a Termine di valuta	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	539	-	539
Totale Attività	394	539	1.609	2.542
Derivati di copertura				
Operazioni a Termine di valuta	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-

Livello 1: Fair value rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali si può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Sono definiti inputs mark-to-market poiché forniscono una misura di fair value direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. La variazione rispetto al valore del 31 dicembre 2022 attiene alla partecipazione Woojin Plaimm Co Ltd, che decrementa il suo valore di Euro 77 mila.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi che in questo caso comprendono la valutazione delle coperture dei tassi di interesse e delle coperture su operazioni di rischi su cambi in valuta. Come per gli inputs di Livello 1, il valore di riferimento è il mark-to-market, il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili che in particolare si riferiscono ai valori delle partecipazioni in altre imprese che non hanno una quotazione sui mercati internazionali. La voce attiene prevalentemente alle quote di partecipazione in Colombera S.p.A. (Euro 1.582 mila).

RISCHIO DI CREDITO

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica di Gefran S.p.A. sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Gefran S.p.A. ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul mercato. Il processo di svalutazione, effettuato sulla base delle procedure di Gruppo, prevede che le posizioni creditizie vengano svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, in considerazione dell'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9.

Di seguito si riportano i valori dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(Euro / .000)	Valore totale	Non scaduti	Scaduti fino a 2 mesi	Scaduti oltre 2, fino a 6 mesi	Scaduti oltre 6, fino a 12 mesi	Scaduti oltre 12 mesi	Crediti oggetto di svalutazione individuale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	9.515	8.744	91	-	-	-	680
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	11.148	10.231	100	6	6	-	805

Gefran S.p.A. ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della funzione credito e con la collaborazione di primari studi legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

La Società non ha operato cessioni di parte di crediti commerciali, con trasferimento del rischio di mancato incasso ad istituti di factoring.

RISCHIO VARIAZIONE PREZZO DELLE MATERIE PRIME

Dal momento che i processi produttivi di Gefran S.p.A. sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l'impatto delle fluttuazioni dei prezzi dell'energia è molto limitato. La Società è esposta alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio metalli) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.

Di contro, Gefran S.p.A. acquista componentistica elettronica ed elettromeccanica per la realizzazione del prodotto finito. Questi materiali possono essere esposti a variazioni di prezzo significative che potrebbero influire negativamente sui risultati economici della Società.

I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. La Società ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati, grazie ai quali è possibile analizzare periodicamente i margini realizzati.

Per quanto attiene al rialzo dei prezzi osservato soprattutto nel 2021 e 2022, anche legato agli sviluppi della situazione geopolitica mondiale, sono stati fattori chiave la profonda conoscenza del prodotto e la sinergia fra le varie aree aziendali, che ha permesso di percorrere prontamente nuove strade tecnologiche, ampliare il panorama delle scelte ed introdurre nuove opportunità di fornitura, al fine di mitigare l'effetto dei rincari.

VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tutti gli strumenti finanziari di Gefran S.p.A. sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data del Bilancio. Di seguito è riportata una tabella di sintesi della posizione finanziaria netta di Gefran, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro /.000)	valore contabile		valore equo	
	2023	2022	2023	2022
Attività finanziarie				
Cassa ed equivalenti	7	7	7	7
Disponibilità liquide su depositi bancari	46.380	33.512	46.380	33.512
Attività finanziarie per strumenti derivati	185	539	185	539
Attività finanziarie non correnti	111	28	111	28
Totale attività finanziarie	46.683	34.086	46.683	34.086
Passività Finanziarie				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.471)	(9.277)	(9.471)	(9.277)
Debiti per contratti leasing IFRS 16	(651)	(549)	(651)	(549)
Altri debiti finanziari	(11.958)	(7.267)	(11.958)	(7.267)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.152)	(6.898)	(21.152)	(6.898)
Totale passività finanziarie	(43.232)	(23.991)	(43.232)	(23.991)
Totale posizione finanziaria netta	3.451	10.095	3.451	10.095

8. Attività immateriali

La voce "Attività immateriali" comprende esclusivamente attività a vita definita, passando da Euro 5.209 mila del 31 dicembre 2022 ad Euro 5.797 mila del 31 dicembre 2023. È così composta:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2023
(Euro /.000)					
Costi di sviluppo	14.321	785	-	438	15.544
Opere dell'ingegno	6.553	206	-	129	6.888
Immobiliz. in corso e acconti	1.045	1.191	(119)	(566)	1.551
Altre attività	7.416	110	-	-	7.526
Totale	29.335	2.292	(119)	1	31.509

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2023
(Euro /.000)					
Costi di sviluppo	11.331	933	-	-	12.264
Opere dell'ingegno	5.902	431	-	-	6.333
Altre attività	6.893	221	-	1	7.115
Totale	24.126	1.585	-	1	25.712

Valore netto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Variazione
(Euro /.000)			
Costi di sviluppo	2.990	3.280	290
Opere dell'ingegno	651	555	(96)
Immobiliz. in corso e acconti	1.045	1.551	506
Altre attività	523	411	(112)
Totale	5.209	5.797	588

Di seguito la movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Costi di sviluppo	12.858	333	-	1.130	14.321
Opere dell'ingegno	6.173	285	(33)	128	6.553
Immobiliz. in corso e acconti	1.692	644	(1)	(1.290)	1.045
Altre attività	7.237	151	-	28	7.416
Totale	27.960	1.413	(34)	(4)	29.335

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Costi di sviluppo	10.514	817	-	-	11.331
Opere dell'ingegno	5.361	574	(33)	-	5.902
Altre attività	6.660	233	-	-	6.893
Totale	22.535	1.624	(33)	-	24.126

Valore netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Variazione
(Euro / .000)			
Costi di sviluppo	2.344	2.990	646
Opere dell'ingegno	812	651	(161)
Immobiliz. in corso e acconti	1.692	1.045	(647)
Altre attività	577	523	(54)
Totale	5.425	5.209	(216)

Il valore netto contabile dei **costi di sviluppo** comprende le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- / Euro 1.735 mila riferiti ai nuovi progetti per magnetorestrittivi, sensori di pressione, melt e per lo sviluppo della nuova tecnologia 3D Twiister Hall;
- / Euro 1.546 mila alle linee di componenti per l'ampliamento delle gamme di regolatori e di gruppi statici.

Tali attività si ritiene abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi, nonché brevetti.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso del successivo esercizio, nonché l'acquisto di brevetti relativi alle tecnologie in fase di sviluppo. Sono inclusi anche Euro 1.301 mila di costi di sviluppo, dei quali Euro 1.216 mila allocati al business componenti per l'automazione ed Euro 85 mila al business sensori, i cui benefici entreranno nel conto economico dal successivo esercizio, pertanto non sono stati ammortizzati.

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi di valore storico della voce "Attività Immateriali", pari ad Euro 2.292 mila nell'esercizio 2023, includono Euro 1.888 mila legati alla capitalizzazione di costi interni (Euro 835 mila nell'esercizio 2022).

9. Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

La voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature" ammonta ad Euro 29.443 mila, si confronta con Euro 26.354 mila del 31 dicembre 2022 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2023
(Euro / .000)					
Terreni	3.002	-	-	-	3.002
Fabbricati industriali	26.169	1.239	-	112	27.520
Impianti e macchinari	32.972	2.788	(463)	1.001	36.298
Attrezzature indust. e comm.	15.771	985	(208)	388	16.936
Altri beni	3.372	394	(99)	38	3.705
Immobiliz. in corso e acconti	1.749	1.822	(1)	(1.539)	2.031
Totale	83.035	7.228	(771)	-	89.492

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2023
(Euro / .000)					
Fabbricati industriali	14.961	739	-	-	15.700
Impianti e macchinari	24.257	2.259	(232)	-	26.284
Attrezzature indust. e comm.	14.632	675	(203)	-	15.104
Altri beni	2.831	229	(99)	-	2.961
Totale	56.681	3.902	(534)	-	60.049

268

Valore netto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Variazione
(Euro / .000)			
Terreni	3.002	3.002	-
Fabbricati industriali	11.208	11.820	612
Impianti e macchinari	8.715	10.014	1.299
Attrezzature indust. e comm.	1.139	1.832	693
Altri beni	541	744	203
Immobiliz. in corso e acconti	1.749	2.031	282
Totale	26.354	29.443	3.089

Questa la movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Terreni	3.002	-	-	-	3.002
Fabbricati industriali	25.965	309	(108)	3	26.169
Impianti e macchinari	31.152	1.721	(820)	919	32.972
Attrezzature indust. e comm.	15.285	463	(173)	196	15.771
Altri beni	3.114	222	(25)	61	3.372
Immobiliz. in corso e acconti	1.495	1.432	(3)	(1.175)	1.749
Totale	80.013	4.147	(1.129)	4	83.035

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Fabbricati industriali	14.359	707	(105)	-	14.961
Impianti e macchinari	23.108	1.955	(806)	-	24.257
Attrezzature indust. e comm.	14.279	525	(172)	-	14.632
Altri beni	2.622	232	(23)	-	2.831
Totale	54.368	3.419	(1.106)	-	56.681

Valore netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Variazione
(Euro / .000)			
Terreni	3.002	3.002	-
Fabbricati industriali	11.606	11.208	(398)
Impianti e macchinari	8.044	8.715	671
Attrezzature indust. e comm.	1.006	1.139	133
Altri beni	492	541	49
Immobiliz. in corso e acconti	1.495	1.749	254
Totale	25.645	26.354	709

I movimenti più significativi realizzati nell'esercizio in corso riguardano:

- / macchinari e attrezzature di produzione e laboratorio per Euro 4.038 mila, dei quali Euro 2.470 dedicati a migliorare efficienza e adeguare la capacità produttiva dei reparti del business sensori ed Euro 1.568 mila per le linee produttive e reparti tecnici del business dei componenti per l'automazione;

269

- / impianti e adeguamento dei fabbricati Euro 2.767 mila, inclusi Euro 955 mila per l'installazione di un impianto fotovoltaico aggiuntivo nello stabilimento di via Sebina, finalizzato a coprire un terzo del fabbisogno energetico dello stabilimento;

- / rinnovo di macchine d'ufficio elettroniche ed attrezzature per i sistemi informativi per Euro 427 mila.

Gli incrementi di valore storico della voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature", complessivamente pari ad Euro 7.228 mila nell'esercizio 2023, includono Euro 82 mila legati alla capitalizzazione di costi interni (Euro 15 mila nell'esercizio 2022).

10. Diritto d'uso

La voce attiene all'iscrizione del valore dei beni oggetto dei contratti di locazione, secondo il principio contabile IFRS 16. Il valore del "Diritto d'uso" al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 648 mila e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2023
(Euro / .000)						
Veicoli	1.349	408	(82)			1.675
Macchinari ed attrezzature	57	-	-			57
Totale	1.406	408	(82)	-	-	1.732

F.do ammortamento	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2023
(Euro / .000)						
Veicoli	831	279	(71)	-	-	1.039
Macchinari ed attrezzature	31	14	-			45
Totale	862	293	(71)	-	-	1.084

Valore netto	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Variazione
(Euro / .000)			
Veicoli	518	636	118
Macchinari ed attrezzature	26	12	(14)
Totale	544	648	104

270

Di seguito invece la movimentazione relativa all'esercizio 2022:

Costo Storico	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Veicoli	1.057	337	(45)		1.349
Macchinari ed attrezzature	45	12	-		57
Totale	1.102	349	(45)	-	1.406

F.do ammortamento	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
(Euro / .000)					
Veicoli	620	245	(34)	-	831
Macchinari ed attrezzature	19	12	-		31
Totale	639	257	(34)	-	862

Valore netto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Variazione
(Euro / .000)			
Veicoli	437	518	81
Macchinari ed attrezzature	26	26	-
Totale	463	544	81

I contratti attivi al 1° gennaio 2023 oggetto di analisi sono stati 81 e riferiti al noleggio di veicoli, macchinari, attrezzature industriali e macchine d'ufficio elettroniche, nonché all'affitto di immobili. Come previsto dallo IASB, sono stati utilizzati gli espedienti pratici, quali l'esclusione dei contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi oppure contratti per i quali il fair value del bene è stato calcolato inferiore alla soglia convenzionale di 5 mila Dollari statunitensi (modico valore unitario).

Sulla base delle caratteristiche di valore e durata, dei 81 contratti attivi al 1° gennaio 2023:

- / 62 di questi sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16;
- / 19 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 10 avevano una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 2 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

Al 31 dicembre 2023 sono complessivamente attivi 81 contratti, dei quali:

- / 70 di questi sono rientrati nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, dei quali 67 per il noleggio di autovetture e 3 per macchinari;
- / 11 sono esclusi dal perimetro di applicazione del principio, dei quali 9 hanno una durata inferiore ai 12 mesi e per i rimanenti 2 il fair value calcolato del bene oggetto del contratto è di modico valore unitario.

271

I beni oggetto di questa analisi sono stati recepiti nei prospetti di bilancio:

- / nelle immobilizzazioni materiali dell'attivo non corrente, sotto la voce "Diritto d'uso";
 - / nella Posizione Finanziaria Netta, il corrispondente debito finanziario ha dato origine a "Debiti finanziari per leasing IFRS 16" sia correnti (entro l'anno) sia non correnti (oltre l'anno).
- Nella valorizzazione del fair value e della vita utile dei beni oggetto dei contratti soggetti all'applicazione di IFRS 16 sono stati considerati:
- / l'importo del canone periodico di noleggio o affitto così come definito nel contratto ed eventuali rivalutazioni, se previste;
 - / costi accessori iniziali, se previsti dal contratto;
 - / costi finali di ripristino, se previsti dal contratto;
 - / il numero delle rate residuali;
 - / l'interesse implicito, ove non esposto sul contratto è stato stimato sulla base dei tassi medi di indebitamento del Gruppo.

Gli incrementi di costo storico della voce "Diritto d'uso" includono l'effetto dell'adeguamento dei contratti che sono stati prorogati o per i quali sono state definite nuove condizioni. In particolare, si riferiscono a veicoli, per Euro 408 mila, relativi a proroghe di contratti esistenti ed a 20 nuovi contratti di noleggio auto sottoscritti dalla Società nel 2023 (a fronte di 11 contratti scaduti).

I decrementi di costo storico di "Diritto d'uso" rilevati nel corso del 2023, pari ad Euro 82 mila, sono riferiti a 13 contratti terminati: 2 di questi, relativi al noleggio di automezzi aziendali, sono stati terminati in anticipo rispetto alla data di scadenza.

11. Partecipazioni in imprese controllate

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" ammonta ad Euro 26.263 mila al 31 dicembre 2023, ed il saldo è così composto:

(Euro /.000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Gefran Deutschland GmbH (Germania)	100,00%	365	365	-
Gefran Brasil Elettroel. Ltda (Brasile)	100,00%	2.924	2.924	-
Gefran UK Ltd (Regno Unito)	100,00%	5.141	5.141	-
Gefran Soluzioni S.r.l. (Italia)	100,00%	1.012	1.012	-
Sensormate AG (Svizzera)	100,00%	4.123	4.123	-
Gefran Benelux NV (Belgio)	100,00%	344	344	-
Gefran Inc (USA)	100,00%	7.848	7.848	-
Gefran France SA (Francia)	99,99%	4.338	4.338	-
Gefran Asia Pte Ltd (Singapore)	100,00%	2.883	2.883	-
Gefran India Private Ltd (India)	100,00%	1.723	1.723	-
Fondo rettificativo		(4.438)	(6.402)	1.964
Totale		26.263	24.299	1.964

Nel corso del 2023 si rileva lo storno del fondo rettificativo del valore della partecipazione in Gefran India Private Ltd e in Gefran Brasil Elettroel. Ltda., per rispettivi Euro 712 mila ed Euro 1.252 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo rettificativo:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Gefran Brasil Elettroel. Ltda (Brasile)	-	1.252	(1.252)
Gefran UK Ltd (Regno Unito)	4.438	4.438	-
Gefran India Private Ltd (India)	-	712	(712)
Totale	4.438	6.402	(1.964)

Ai sensi dello IAS 36, il valore iscritto a Bilancio è soggetto a verifica per riduzione di valore, qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa (WACC) è stato analiticamente determinato in base a specifiche key assumption.

Nella determinazione del valore d'uso, si sono considerati gli specifici flussi di cassa relativi al periodo 2024 - 2026 derivanti dal Piano della singola partecipazione, nonché il terminal value, che rappresenta la capacità di generare flussi di cassa al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) ed il tasso di crescita di lungo periodo (g), nonché i flussi finanziari derivanti dal Piano Triennale delle singole controllate.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è il costo medio ponderato del capitale (WACC), calcolato a fine 2023, che è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Nella sua determinazione sono stati utilizzati parametri di mercato quali il "beta", coefficiente espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato finanziario in generale, e la struttura finanziaria di riferimento, desunte da elaborazioni sviluppate dal Professor Damodaran, uno dei principali esperti a livello mondiale di valutazioni d'azienda.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato parametrato al rendimento medio degli ultimi tre mesi del 2023 dei titoli di Stato dei Paesi in cui il Gruppo e le varie CGU operano.

Il premio per il rischio di mercato rappresenta il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio, rispetto al rendimento ottenibile da attività prive di rischio: esso è riconducibile alla differenza tra il rendimento normalizzato di lungo periodo del mercato azionario e il tasso di attività prive di rischio. Per tale componente è stato preso come riferimento per tutte le CGU, indipendentemente dall'area geografica di riferimento, il valore c.d. global, come risultante dalle elaborazioni del Professor Damodaran, in modo da ridurre la volatilità della componente da un anno all'altro.

Per la determinazione del terminal value, il tasso di crescita di lungo periodo dei flussi finanziari adottato è stato definito in funzione dei livelli di inflazione attesi nelle varie aree geografiche dove opera il Gruppo, facendo riferimento a stime di organismi internazionali.

La riduzione generale del WACC tra l'esercizio 2023 e il 2022 è relativa principalmente al decremento del premio per il rischio di mercato e della diminuzione del coefficiente "Beta". Inoltre, si rileva anche una riduzione del "costo del debito post tax".

In generale non si sono manifestati indicatori in impairment tali da far presagire possibili modifiche al valore delle partecipazioni. In particolare, sono state sottoposte ad impairment test le partecipazioni per le quali è esistente un fondo rettificativo iscritto negli anni precedenti; di seguito si riportano i risultati:

(Euro /.000)	Valore di carico netto 31Dic 2023	Valore di carico netto 31Dic 2022	Previsione esplicita	Wacc (%)	Equity value 31Dic 2023	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
Gefran Brasil Elettroel. Ltda (Brasile)	2.924	1.672	2024 - 2026	16,9%	5.015	11,1%	5,5%	34,0%
Gefran India Private Ltd (India)	1.723	1.011	2024 - 2026	10,1%	8.080	7,3%	5,5%	27,8%
Gefran UK Ltd (Regno Unito)	703	703	2024 - 2026	10,1%	2.006	4,1%	5,5%	19,0%

L'impairment test effettuato sulle partecipazioni ha evidenziato un equity value superiore al valore di carico soprattutto per Brasile e India e anche gli stress test effettuati hanno dato esito positivo. Si è deciso pertanto di procedere con il ripristino del valore delle partecipazioni sulla base dell'esito positivo del test di impairment e sulla base dei trend positivi registrati dalle partecipate in oggetto. Diversamente per Gefran UK si è deciso di non ripristinare il valore della partecipazione, per la difficoltà della Società a raggiungere i budget approvati e per le incertezze e le volatilità del mercato in cui opera.

Con riferimento alle altre partecipazioni in imprese controllate sono stati mantenuti i relativi valori di carico iscritti a bilancio.

12. Partecipazioni valutate al costo di acquisto

La voce ammonta ad Euro 713 mila al 31 dicembre 2023, in aumento di Euro 576 mila rispetto a dicembre 2022; il saldo è così composto:

(Euro /.000)		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Axel S.r.l.	Quota di partecipazione	15,00%	15,00%	
Via del Cannino, 3	Valore partecipazione	137	137	-
Crosio della Valle (VA)	Fondo rettificativo	-	-	-
	Valore netto	137	137	-
Robot At Work S.r.l.	Quota di partecipazione	24,83%	-	
Via Primo Maggio, 40/E	Valore partecipazione	576	-	576
Rovato (BS)	Fondo rettificativo	-	-	-
	Valore netto	576	-	576
Totale		713	137	576

Nel corso del 2023 Gefran S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione, per un valore di Euro 576 mila, del 24,83% di Robot At Work S.r.l., una giovane realtà dinamica e innovativa che svolge attività di progettazione, realizzazione, vendita e installazione di impianti industriali, tra cui celle robotizzate standard, celle collaborative (che prevedono la compresenza di operatore e automazione industriale), controllo visivo e Virtual Commissioning.

Si informa inoltre che gli accordi sottoscritti tra le parti prevedono opzioni "call" e "put" a favore di Gefran S.p.A., che potranno essere esercitate entro un anno dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2027 della startup. L'esercizio dell'opzione "call" porterebbe ad acquistare un ulteriore 30% del capitale sociale con diritto di voto di Robot At Work S.r.l., a un prezzo calcolato secondo la formula stabilita nell'accordo di investimento. L'opzione "put" potrà essere esercitata anche prima di tale data al verificarsi di alcune condizioni usuali per questo tipo di operazione. L'accordo di investimento prevede inoltre la firma di contratti di management a lungo termine con l'attuale direzione della startup per assicurare la continuità e lo sviluppo della società.

13. Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle “Partecipazioni in altre imprese” ammonta ad Euro 1.926 mila e registra un decremento netto di Euro 77 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 attiene alla movimentazione del fondo rettificativo relativo alla partecipazione in Woojin Machinery Co Ltd, negativa per Euro 77 mila.

(Euro /.000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Colombera S.p.A.	16,56%	1.582	1.582	-
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	159	159	-
Altre	-	27	27	-
Fondo rettificativo	-	158	235	(77)
Totale		1.926	2.003	(77)

Le partecipazioni sono classificate come disponibili per la vendita e sono rilevate a fair value, desunto dalla quotazione in Borsa, per Woojin Machinery Co Ltd (Borsa di Seul). Il fondo rettificativo è attribuibile all’adeguamento al fair value e presenta la seguente variazione:

(Euro /.000)	Quota di partecipazione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Woojin Plaimm Co Ltd	2,00%	158	235	(77)
Totale		158	235	(77)

14. Crediti ed altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2023 il saldo risulta nullo, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 171 mila.

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi cauzionali	-	171	(171)
Totale	-	171	(171)

15. Capitale circolante netto

Il “Capitale circolante netto” ammonta ad Euro 15.389 mila, si confronta con Euro 13.375 mila del 31 dicembre 2022 ed è così composto:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Rimanenze	9.795	10.586	(791)
Crediti commerciali	8.841	10.340	(1.499)
Crediti commerciali verso controllate	11.651	10.098	1.553
Debiti commerciali	(14.333)	(17.296)	2.963
Debiti commerciali verso controllate	(565)	(353)	(212)
Importo netto	15.389	13.375	2.014

In particolare, il “Capitale circolante netto” generato dai rapporti con società controllate è pari ad Euro 11.086 mila, in aumento di Euro 1.341 mila rispetto al 2022, mentre lo stesso verso terzi è positivo e pari ad Euro 4.303 mila (pari ad Euro 3.603 mila al 31 dicembre 2022).

La variazione complessiva è da imputarsi al decremento dei debiti commerciali (Euro 2.751 mila), parzialmente compensato dal minor valore delle rimanenze a magazzino (Euro 791 mila).

Le **rimanenze** ammontano ad Euro 9.795 mila e risultano così composte:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.678	7.129	(451)
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	(671)	(766)	95
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.260	5.727	(1.467)
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	(1.207)	(2.347)	1.140
Prodotti finiti e merci	1.824	1.970	(146)
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	(1.089)	(1.127)	38
Totale	9.795	10.586	(791)

Nel corso dell’esercizio 2023 il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, che ammontano ad Euro 1.469 mila (che si confrontano con gli Euro 1.184 mila dell’esercizio 2022).

278

Di seguito la movimentazione del fondo relativa al 2023 ed al 2022:

(Euro / .000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2023
Fondo Svalutazione Magazzino	4.240	1.469	(2.742)	-	2.967
(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2022
Fondo Svalutazione Magazzino	3.168	1.184	(112)	-	4.240

I **crediti commerciali** sono in aumento complessivamente di Euro 54 mila rispetto all'anno precedente.

I **crediti commerciali verso terzi** sono così composti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	9.515	11.148	(1.633)
Fondo svalutazione crediti	(674)	(808)	134
Importo netto	8.841	10.340	(1.499)

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e tenendo in considerazione l'esperienza passata, specifica per business ed area geografica, come richiesto dall'IFRS 9. Il fondo al 31 dicembre 2023 rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2023
Fondo Svalutazione Crediti	808	15	(106)	(43)	674

La movimentazione del fondo svalutazione crediti relativa all'esercizio 2022 è la seguente:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2022
Fondo Svalutazione Crediti	874	20	(64)	(22)	808

279

Il valore dei **crediti commerciali verso controllate** ammonta ad Euro 11.651 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 10.098 mila. Tale voce si riferisce ai crediti derivanti dalle vendite di prodotti e dai contratti di prestazione di servizi, effettuate da Gefran S.p.A. a favore delle controllate.

La Società monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche specifiche azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e dei crediti infragruppo approssimino il valore equo.

I **debiti commerciali** al 31 dicembre 2023 sono in aumento di Euro 2.751 mila rispetto al 31 dicembre 2022.

I **debiti commerciali verso terzi** sono rappresentati di seguito:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	12.091	14.192	(2.101)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.207	2.889	(682)
Acconti ricevuti da clienti	35	215	(180)
Totale	14.333	17.296	(2.963)

Il valore dei **debiti commerciali verso controllate** ammonta ad Euro 565 mila e si confronta con Euro 353 mila al 31 dicembre 2022. Tale voce si riferisce ai debiti derivanti dagli acquisti di prodotti e servizi da parte di Gefran S.p.A dalle controllate del Gruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e dei debiti commerciali infragruppo approssimino il valore equo.

16. Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.793 mila e si confrontano con Euro 2.161 mila del 31 dicembre 2022. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Canoni per servizi e manutenzioni	445	310	135
Commissioni su op. bancarie	17	28	(11)
Altri crediti per imposte	445	469	(24)
Altri	1.886	1.354	532
Totale	2.793	2.161	632

La variazione principale è data dalla voce "Altri", in aumento di Euro 532 mila, nella quale sono compresi i crediti d'imposta ricerca e sviluppo e crediti d'imposta beni strumentali. Si ritiene che il valore contabile della voce approssimi il valore equo.

17. Crediti e debiti per imposte correnti

I **crediti per imposte correnti** ammontano ad Euro 1.840 mila al 31 dicembre 2023 e si confrontano con Euro 527 mila del 31 dicembre 2022. Il saldo è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposta IRES	1.129	-	1.129
Imposta IRAP	240	5	235
Altre imposte	471	522	(51)
Totale	1.840	527	1.313

Il saldo dei **debiti per imposte correnti** al 31 dicembre 2023 è nullo, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 243 mila, ed era così determinato:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposta IRES	-	243	(243)
Totale	-	243	(243)

Le voci imposte IRAP e IRES sono rilevate sugli utili fiscali della società, per i quali le perdite fiscali pregresse sono interamente utilizzate, secondo la normativa vigente.

18. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	46.176	33.101	13.075
Attività finanziarie per strumenti derivati	185	539	(354)
Attività finanziarie non correnti	111	28	83
Crediti finanziari verso controllate	211	418	(207)
Debiti finanziari non correnti	(21.152)	(6.898)	(14.254)
Debiti finanziari non correnti per leasing IFRS 16	(377)	(303)	(74)
Debiti finanziari correnti	(9.556)	(9.302)	(254)
Debiti finanziari correnti per leasing IFRS 16	(274)	(246)	(28)
Debiti finanziari verso controllate	(11.873)	(7.242)	(4.631)
Totale	3.451	10.095	(6.644)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad Euro 3.451 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 6.644 mila. La variazione è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 10.330 mila), dagli esborsi per le attività di investimento (complessivi Euro 9.736 mila), dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e dall'acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila).

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario, come da disposizioni Esma e Consob:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
A. Disponibilità liquide	46.176	33.101	13.075
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	211	418	(207)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	46.387	33.519	12.868
E. Debito finanziario corrente	(12.232)	(7.513)	(4.719)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.471)	(9.277)	(194)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(21.703)	(16.790)	(4.913)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	24.684	16.729	7.955
I. Debito finanziario non corrente	(21.529)	(7.201)	(14.328)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(21.529)	(7.201)	(14.328)
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	3.155	9.528	(6.373)
di cui verso terzi:	14.817	16.352	(1.535)

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria dell'esercizio.

282

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 46.176 mila al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 di Euro 13.075 mila:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide su depositi bancari	46.169	33.094	13.075
Cassa	7	7	-
Totale	46.176	33.101	13.075

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 31 dicembre 2023, sono così dettagliate:

- / scadenze: esigibili a vista;
- / rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- / rischio Paese: i depositi sono effettuati in Italia.

I **crediti finanziari verso controllate** si riferiscono ai saldi delle singole posizioni debitorie delle controllate, generate da trasferimenti di cassa attraverso il sistema del cash pooling, e presentano un saldo pari ad Euro 211 mila, che si confronta con gli Euro 418 mila del 31 dicembre 2022.

Nel Rendiconto finanziario e nella composizione della posizione finanziaria netta tale voce è classificata come “Crediti finanziari correnti”.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 31 dicembre 2023 aumenta di Euro 254 mila rispetto all’esercizio 2022 ed è così composto:

(Euro / .000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Finanziamenti quota corrente	9.471	9.277	194
Altri debiti	85	25	60
Totale	9.556	9.302	254

La quota corrente dei finanziamenti aumenta complessivamente di Euro 194 mila rispetto al dicembre 2022, e si riferisce a finanziamenti iscritti a breve termine in funzione dei piani di ammortamento previsti.

I **debiti finanziari verso controllate** al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.873 mila (Euro 7.242 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai saldi delle singole posizioni creditorie delle controllate, generate da trasferimenti presso la Capogruppo di disponibilità di cassa, attraverso il sistema di cash pooling attivo per le società controllate europee e la controllata di Singapore.

283

Nel Rendiconto finanziario e nella composizione della posizione finanziaria netta tale voce è classificata come “Debiti finanziari correnti”.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
BNL	-	1.000	(1.000)
Unicredit	-	1.110	(1.110)
BNL	-	1.556	(1.556)
Intesa (ex UBI)	1.757	2.752	(995)
SIMEST	360	480	(120)
Crédit Agricole	10.712	-	10.712
BNL	8.323	-	8.323
Totale	21.152	6.898	14.254

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili ad eccezione del finanziamento sottoscritto nel 2021 con Simest, il quale ha tasso fisso agevolato. Di seguito si riportano i dettagli di ciascun finanziamento:

Istituto bancario	Importo erogato (Euro/.000)	Data Stipula	Saldo al 31 dicembre 2023	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	Scad.	Modalità di rimborso
BNL	10.000	29Apr 19	1.000	1.000	-	Euribor 3m + 1%	29Apr 24	trimestrale
Unicredit	5.000	30Apr 20	1.111	1.111	-	Euribor 6m + 0,95%	31Dic 24	semestrale
BNL	7.000	29Mag 20	2.333	2.333	-	Euribor 6m + 1,1%	31Dic 24	semestrale
Intesa (ex UBI)	3.000	24Lug 20	2.753	996	1.757	Euribor 6m + 1%	24Lug 26	semestrale
SIMEST	480	9Lug 21	480	120	360	Fisso 0,55%	31Dic 27	semestrale
Crédit Agricole	13.000	29Set 23	12.961	2.249	10.712	Euribor 3m + 0,88%	21Set 29	trimestrale
BNL	10.000	27Ott 23	9.985	1.662	8.323	Euribor 3m + 0,93%	27Ott 29	trimestrale
Totale			30.623	9.471	21.152			

Nel corso del terzo trimestre 2023 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con Crédit Agricole per complessivi Euro 13 milioni, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,88%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e prevede il rispetto di un parametro finanziario (covenant), calcolato a livello consolidato, ed in particolare il rapporto fra indebitamento finanziario netto (PFN) ed EBITDA < 3,25x. Il non rispetto del ratio potrebbe comportare la facoltà per l'istituto finanziatore di richiederne il rimborso. La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Il ratio calcolato sui dati al 30 settembre 2023 è ampiamente rispettato ed il finanziamento è distribuito nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

Nel corso nel quarto trimestre, in data 27 ottobre 2023, Gefran S.p.A. ha sottoscritto con l'istituto BNL un ulteriore finanziamento di complessivi Euro 10 milioni, della durata di 72 mesi, ad un tasso variabile (Euribor 3 mesi) con spread pari allo 0,93%. Il finanziamento in oggetto è stato contabilizzato con il metodo del "costo ammortizzato" e non prevede il rispetto di parametri finanziari (covenants).

Si precisa che, ad esclusione del finanziamento Crédit Agricole sopra descritto, nessuno degli altri finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 presenta clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants).

Il Management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **attività finanziarie per strumenti derivati** ammontano ad Euro 185 mila in ragione del fair value positivo di alcuni contratti IRS, stipulati dalla Società per la copertura dal rischio di interesse. Se ne fornisce dettaglio nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/.000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Scad.	Nozionale al 31 dicembre 2023	Derivato	Fair Value al 31 dicembre 2023	Tasso Long position	Tasso Short position
BNL	10.000	29Apr 19	29Apr 24	1.000	IRS	8	Fisso 0,05%	Euribor 3m (Floor: -1,00%)
Unicredit	5.000	30Apr 20	31Dic 24	1.111	IRS	29	Fisso 0,05%	Euribor 6m (Floor: -0,95%)
BNL	7.000	29Mag 20	31Dic 24	2.333	IRS	43	Fisso -0,12%	Euribor 6m (Floor: -1,10%)
Intesa (ex UBI)	3.000	24Lug 20	24Lug 26	2.753	IRS	105	Fisso -0,115%	Euribor 3m
Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse						185		

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro /.000)	al 31 dicembre 2023		al 31 dicembre 2022	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	185	-	539	-
Totale Cash flow hedge	185	-	539	-

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

La Società, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 34.260 mila. Al 31 dicembre 2023 l'intero plafond risulta interamente disponibile.

Il saldo dei **debiti finanziari per leasing IFRS 16 (correnti e non correnti)** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 651 mila ed attiene al principio contabile IFRS 16, applicato dal Gruppo dal 1° gennaio 2019 e che vede la rilevazione dei debiti finanziari corrispondenti al valore del diritto d'uso iscritto fra l'attivo non corrente. I debiti finanziari per leasing IFRS 16 sono classificati in base alla scadenza in debiti correnti (entro l'anno), pari ad Euro (274) mila, e debiti non correnti (oltre l'anno), per un valore di Euro (377) mila.

286

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione della voce negli esercizi 2023 e 2022:

(Euro / .000)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2023
Debiti finanz per leasing IFRS 16	549	408	(306)	-	651

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2022
Debiti finanz per leasing IFRS 16	465	353	(269)	-	549

19. Patrimonio netto

Il “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 80.387 mila, in aumento di Euro 3.566 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione attiene principalmente alla rilevazione del risultato positivo d’esercizio (Euro 10.932 mila), compensata dal pagamento di dividendi (Euro 5.713 mila) e dall’acquisto di azioni proprie (Euro 1.322 mila). Gli altri movimenti (complessivamente negativi e pari ad Euro 330 mila) attengono all’adeguamento delle riserve cash flow hedging, valutazione titoli al fair value e IAS 19.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 31 dicembre 2022 Gefran S.p.A. deteneva 53.273 azioni, pari allo 0,37% del totale per un valore complessivo di Euro 394 mila. Nel corso dell’esercizio 2023 si è svolta attività di compravendita di azioni proprie, concretizzata nell’acquisto complessivamente di 145.132 azioni per un costo medio di Euro 9,1068 per azione ed un valore totale di Euro 1.322 mila. A seguito della movimentazione descritta, al 31 dicembre 2023 Gefran S.p.A. deteneva complessivamente 198.405 azioni, pari all’1,38% del totale, ad un prezzo medio di carico di Euro 8,6483 per azione, ed un valore complessivo di Euro 1.716 mila.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in patrimonio netto possono essere così riassunte:

- / “Riserva da sovrapprezzo azioni”, pari ad Euro 19.046 mila: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l’emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- / “Riserva legale”, pari ad Euro 2.880 mila: è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti

287

annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;

- / “Riserva straordinaria” (Euro 9.255 mila), iscritta tra le “Altre riserve”;
- / “Riserva di conversione ai principi contabili IAS/IFRS” (Euro 137 mila), è iscritta tra le “Altre riserve”;
- / “Riserva per valutazione titoli ai fair value” (positiva e pari ad Euro 157 mila) comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto della valutazione a fair value dei titoli;
- / “Riserva di cash flow hedge” comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio. È positiva ed ammonta ad Euro 141 mila;
- / “Riserva da valutazione dei benefici verso dipendenti secondo lo IAS 19”, negativa e pari ad Euro 292 mila, iscritta tra le “Altre riserve”;
- / “Riserva di azioni proprie” (Euro 1.716 mila), è iscritta tra le “Altre riserve”;
- / “Riserva per avanzo di fusione” (Euro 858 mila): originata nel 2006, a seguito della fusione per incorporazione delle Società Siei S.p.A. e Sensori S.r.l., è iscritta tra le “Altre riserve”.

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

(Euro / .000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	14.400		
Riserve di capitale			
Riserva sovrapprezzo azioni	19.046	A-B-C	19.046
Riserve di utili			
- riserva legale	2.880	B	
- riserva straordinaria	9.255	A-B-C	9.255
- riserva conversione IFRS	137		
- riserva per la valutazione titoli al fair value	157		
- riserva cash flow hedging	141		
- riserva IAS 19	(292)		
- riserva azioni proprie in portafoglio	(1.716)		
- riserva per avanzo fusione	858	A-B-C	858
- utili/perdine portati a nuovo	24.589	A-B-C	24.589
- utile (perdita) dell’esercizio	10.932		
Totale	80.387		53.748
Quota non distribuibile			4.990
Residuo quota distribuibile	80.387		48.758

Note: Legenda delle possibilità di utilizzo:
A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci;

288

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della "Riserva per valutazione titoli al fair value":

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Saldo al 1° Gennaio	232	346	(114)
Azioni Wogjin Plaimm Co Ltd	(77)	(115)	38
Effetto fiscale	2	1	1
Importo netto	157	232	(75)

Di seguito sono riportati i movimenti della "Riserva per valutazione derivati al fair value":

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Saldo al 1° Gennaio	410	(66)	476
Variazione fair value contratti derivati	(354)	627	(981)
Effetto fiscale	85	(151)	236
Importo netto	141	410	(269)

20. Benefici verso dipendenti

Le passività per "Benefici ai dipendenti" registrano la seguente movimentazione:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Benefici di fine rapporto	1.514	-	(146)	43	94	1.505
Totale	1.514	-	(146)	43	94	1.505

La movimentazione relativa all'esercizio 2022 è invece la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Benefici di fine rapporto	1.799	-	(72)	(213)	-	1.514
Patti di non concorrenza	148	-	(148)	-	-	-
Totale	1.947	-	(220)	(213)	-	1.514

289

La voce "Benefici di fine rapporto" è costituita dal così detto Trattamento di Fine Rapporto iscritto a beneficio dei dipendenti della Società. La variazione attiene alle erogazioni a dipendenti per Euro 146 mila (Euro 72 mila nel 2022) e incrementi per Euro 94 mila, legati alla movimentazione del TFR del personale trasferito nel corso dell'esercizio 2023 da Gefran Soluzioni S.r.l. a Gefran S.p.A., a seguito della riorganizzazione delle attività del settore automazione programmabile. Oltre a ciò, viene recepito l'effetto dell'attualizzazione del debito esistente secondo le normative IFRS, positivo per Euro 43 mila, dato dalla valutazione delle ipotesi demografiche e dell'esperienza (effetto negativo di Euro 42 mila), dalla modifica delle ipotesi finanziarie (effetto positivo di Euro 31 mila) e dal Interest cost (effetto positivo di Euro 54 mila).

Alla chiusura dell'esercizio 2023, così come al 31 dicembre 2022, non si rilevano debiti residui verso dipendenti per la sottoscrizione di patti di protezione della Società da eventuali attività di concorrenza (c.d. "Patti di non concorrenza").

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), articolata secondo le seguenti fasi:

- / proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- / determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti ipotizzabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- / attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- / riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Più in dettaglio delle basi tecniche utilizzate:

Ipotesi demografiche		2023	2022
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2014	Tabelle di mortalità ISTAT 2014	
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Ipotesi turnover e anticipazioni		2023	2022
Frequenza anticipazione		2,1%	2,1%
Frequenza dimissioni	2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi	2% fino a 50 anni di età 0% da 50 anni in poi	
Ipotesi finanziarie		2023	2022
Tasso di attualizzazione		3,17%	3,63%
Tasso annuo di inflazione		2%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR		3%	3,225%

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sulle ipotesi di variazione rispettivamente di 1% e di 0,5% del tasso di attualizzazione adottato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-1%	+1%	-1%	+1%
T.F.R.	(144)	126	(152)	133
Totale	(144)	126	(210)	181
(Euro /.000)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	-1%	+1%	-1%	+1%
T.F.R.	(69)	65	(73)	69
Totale	(69)	65	(102)	94

21. Fondi rischi correnti e non correnti

I "Fondi rischi non correnti" sono azzerati al 31 dicembre 2023 e si confrontano con Euro 9 mila rilevati al 31 dicembre 2022, sono così dettagliati:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2023
- per controversie legali	9	696	(696)	(9)	-
Totale	9	696	(696)	(9)	-

La movimentazione del 2023 del fondo per rischi attiene all'accantonamento per Euro 696 mila e utilizzo per pari importo, fronte della verifica fiscale già descritta. In aggiunta sono stati rilasciati Euro 9 mila per ecceденza, dopo la risoluzione della vertenza.

Il saldo dei **fondi correnti** al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 720 mila e si confronta con fondi per Euro 1.102 mila al 31 dicembre 2022. È così determinato:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2023
FISC	23	4	-	-	27
Garanzia prodotti	1.079	289	(215)	(460)	693
Totale	1.102	293	(215)	(460)	720

La voce riferita agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia vede accantonamenti (Euro 289 mila) e utilizzi a copertura dei costi per riparazioni e sostituzioni di prodotti in garanzia (Euro 215 mila); nel corso del 2023 sono stati effettuati rilasci (Euro 460 mila) per l'eccedenza del fondo, che al 31 dicembre 2023 si commisura al volume dei ricavi ed alla storicità del verificarsi degli eventi.

22. Altre passività

Le "Altre passività" al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 7.339 mila e sono così composte:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso il personale	3.068	3.270	(202)
Debiti verso istituti previdenziali	1.766	1.831	(65)
Ratei per interessi su mutui	25	25	-
Debiti verso amministratori e sindaci	81	15	66
Altri ratei	1.406	1.158	248
Altri debiti per imposte	980	939	41
Altre passività correnti	13	36	(23)
Totale	7.339	7.274	65

La variazione attiene prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso i dipendenti e verso gli istituti di previdenza e dall'aumento dei debiti verso amministratori e sindaci, oltre che di altri ratei.

23. Ricavi da vendite di prodotti e servizi

I "Ricavi da vendite di prodotti e servizi" del 2023 ammontano ad Euro 73.976 mila e si confrontano con Euro 77.327 mila dell'esercizio 2022. La suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività è rappresentata nella seguente tabella:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Sensori	53.456	56.013	(2.557)	-4,6%
Componenti per l'automazione	20.520	21.314	(794)	-3,7%
Totale	73.976	77.327	(3.351)	-4,3%

La diminuzione rilevata rispetto all'esercizio precedente (4,3%) deriva da minori ricavi generati del business dei sensori (-4,6%), come per il business componenti per l'automazione (-3,7%), anche se in maniera più contenuta.

L'importo dei ricavi totali include ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 191 mila (Euro 115 mila nel precedente esercizio).

24. Altri ricavi e proventi operativi

Gli "Altri ricavi e proventi operativi" ammontano ad Euro 4.518 mila, in decremento rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 723 mila, come evidenziato nella seguente tabella:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	%
Proventi per royalties	342	190	152	80,0%
Prestazioni alle imprese del Gruppo	2.645	2.886	(241)	-8,4%
Recupero spese mensa aziendale	17	16	1	6,3%
Affitti attivi	511	497	14	2,8%
Contributi governativi	56	-	56	n.a.
Altri proventi	947	1.652	(705)	-42,7%
Totale	4.518	5.241	(723)	-13,8%

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto contributi, complessivamente pari ad Euro 56 mila, a fronte del progetto di sviluppo "I-Gap".

La voce "Altri proventi", pari ad Euro 947 mila accoglie la contabilizzazione di crediti di imposta per R&D, cespiti e Industria 4.0 (complessivamente Euro 610 mila). Oltre a ciò, si rilevano altri proventi (Euro 161 mila), relativi ai servizi natura tecnico-amministrativa che Gefran S.p.A. ha prestato alle società del gruppo WEG, in base a specifico contratto (nel 2022 Gefran S.p.A. aveva prestato servizi alle società cedute a WEG per Euro 826 mila e direttamente al gruppo WEG per Euro 95 mila).

25. Costi per materie prime e accessori

I "Costi per materie prime ed accessori" risultano in diminuzione di Euro 4.963 mila, passando da Euro 30.242 mila del 2022 ad Euro 25.279 dell'esercizio 2023.

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime ed accessori	25.279	30.242	(4.963)
Totale	25.279	30.242	(4.963)

La diminuzione della voce è correlata all'andamento dei volumi di produzione.

294

26. Costi per servizi

I “Costi per servizi” ammontano ad Euro 14.914 mila e si confrontano con Euro 15.474 mila dell’esercizio 2022, registrando un decremento di Euro 560 mila. Presentano la seguente composizione:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Servizi	14.360	14.992	(632)
Godimento beni di terzi	554	482	72
Totale	14.914	15.474	(560)

Si precisa che, con la transizione al principio IFRS 16 “Leasing”, tutti i contratti di noleggio sono contabilizzati con il metodo finanziario, pertanto i canoni di noleggio non si rilevano più a conto economico tra i costi operativi, ma rappresentano il rimborso del finanziamento contabilizzato contestualmente all’iscrizione nell’attivo di bilancio del diritto d’uso oltre che alla parte di interessi.

I canoni che con l’implementazione del nuovo principio contabile non sono più imputati a conto economico tra i costi operativi ammontano ad Euro 299 mila (Euro 260 mila nell’esercizio 2022). I contratti che sono stati esclusi dall’adozione dell’IFRS 16 in base alle disposizioni del principio stesso, per i quali si continua a rilevare a conto economico il canone di noleggio, hanno fatto registrare costi per l’esercizio 2023 pari ad Euro 554 mila (Euro 482 mila nell’esercizio 2022).

La diminuzione rilevata nella voce “Servizi”, pari ad Euro 632 mila, attiene principalmente ai minori costi variabili legati ai volumi di produzione, come le lavorazioni esterne, ed costi per garanzia prodotti. Sono invece in aumento i costi per viaggi, certificazioni e qualità, oltre che per licenze software annuali.

295

27. Costi per il personale

I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 25.400 mila, in aumento di Euro 205 mila rispetto al 2022 e sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Salari e stipendi	19.002	19.240	(238)
Oneri sociali	5.010	4.826	184
Trattamento di fine rapporto	1.245	1.117	128
Altri costi	143	12	131
Totale	25.400	25.195	205

La variazione rilevata nell’esercizio 2023 rispetto al precedente è riconducibile all’aumento dell’organico per il rafforzamento della struttura e al recepimento dell’aumento retributivo previsto dal CCNL per tutti i dipendenti, maggiorato dall’applicazione della clausola di salvaguardia, legata all’andamento dell’inflazione, che è stata definita a livello nazionale. In crescita il numero dei dipendenti impiegati nella società a fine anno (+10 dipendenti al 31 dicembre 2023 rispetto dato puntuale del 31 dicembre 2022), come anche la media annuale (pari a 337 nel 2023 e 321 nel 2022).

Si precisa inoltre che nel quarto trimestre 2022 è stato erogato un contributo una tantum a tutti i dipendenti della Società (complessivamente pari ad Euro 606 mila), come contributo aggiuntivo per compensare il significativo aumento del costo della vita e delle ripercussioni sui bilanci delle famiglie. Tale contributo non è stato replicato nell’esercizio 2023.

Nello specifico, la voce “Oneri sociali” include costi per piani a contribuzione definita, per il personale direttivo (Previndai ed Azimut Previdenza) pari ad Euro 70 mila (Euro 77 mila al 31 dicembre 2022).

Il numero medio dei dipendenti del 2023 e 2022 è stato il seguente:

	2023	2022	Variazione
Dirigenti	13	12	1
Impiegati	194	187	7
Operai	130	122	8
Totale	337	321	16

Il numero medio dei dipendenti recepisce un aumento di 16 unità rispetto al 2022.

28. Oneri diversi di gestione e proventi operativi diversi

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un saldo di Euro 637 mila, rispetto ad un saldo dell'esercizio 2022 di Euro 429 mila e sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Minusvalenze su cessione cespiti	(120)	-	(120)
Perdite su crediti altri	(14)	-	(14)
Altre imposte e tasse	(170)	(168)	(2)
Quote associative	(135)	(129)	(6)
Diversi	(198)	(132)	(66)
Totale	(637)	(429)	(208)

I "Proventi operativi diversi" ammontano ad Euro 323 mila e sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Plusvalenze su cessione cespiti	53	5	48
Incasso crediti ritenuti inesigibili	4	2	2
Rilascio fondo rischi	9	-	9
Diversi	257	-	257
Totale	323	7	316

La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dalla voce "Diversi", che accoglie lo stralcio di un debito per il fallimento (Euro 169 mila) e la chiusura di partite stanziato in precedenza.

29. Ammortamenti e riduzioni di valore

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immateriali	1.585	1.624	(39)
Materiali	3.902	3.419	483
Diritto d'uso	293	257	36
Totale	5.780	5.300	480

Risultano pari ad Euro 5.780 mila, con incremento di Euro 480 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Negli esercizi 2023 e 2022 non si sono registrate riduzioni di valore.

Inoltre, dal 1° gennaio 2019 la voce include gli ammortamenti legati al diritto d'uso, in conformità al principio contabile IFRS 16; il valore al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 293 mila (Euro 257 mila al 31 dicembre 2022).

30. Proventi e oneri da attività e passività finanziarie

I “Proventi da attività finanziarie” presentano un saldo di Euro 5.618 mila, si confrontano con un saldo di Euro 4.350 mila dell’esercizio 2022 e sono così composti:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Gestione della liquidità			
Interessi da imprese controllate	18	26	(8)
Proventi da gestione della liquidità	870	96	774
Altri proventi finanziari	13	67	(54)
Interessi a medio/lungo termine	(300)	(220)	(80)
Interessi a imprese controllate	(346)	(28)	(318)
Altri oneri finanziari	(27)	(1)	(26)
Totale proventi (oneri) da gestione della liquidità	228	(60)	288
Transazioni valutarie			
Utili su cambi	1.686	2.220	(534)
Differenze cambio da valutazione positive	30	-	30
Perdite su cambi	(1.604)	(418)	(1.186)
Differenze cambio da valutazione negative	(5)	(44)	39
Totale altri proventi (oneri) da transazioni valutarie	107	1.758	(1.651)
Altro			
Proventi da strumenti finanziari	5	-	5
Dividendi da partecipazioni	3.323	2.657	666
Rettifiche di valore di attività non correnti	1.964	-	1.964
Interessi su debiti finanziari per leasing IFRS 16	(9)	(5)	(4)
Totale altri proventi (oneri) finanziari	5.283	2.652	2.631
Totale	5.618	4.350	1.268

I proventi finanziari al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 901 mila (Euro 189 mila nell’esercizio 2022), mentre gli oneri finanziari legati all’indebitamento della Società sono pari ad Euro 673 mila, complessivamente la voce è in aumento rispetto al dato dell’esercizio 2022, quando ammontava ad Euro 249 mila come effetto anche dell’accensione di 2 nuovi finanziamenti. Includono Euro 22 mila per interessi sul pagamento di imposte di esercizi precedenti, a fronte della risoluzione della verifica fiscale svoltasi nel 2019 e 2020 e riferita ai periodi fiscali 2016-2017-2018; risultato positivo delle differenze sulle transazioni valutarie, pari ad Euro 107 mila, che si confronta con il risultato dell’esercizio 2022, sempre positivo e pari ad Euro 1.758 mila.

Si precisa inoltre che nel corso del 2023 sono state registrate rettifiche di valore ad attività non correnti, positive per Euro 1.964 mila e legate al ripristino del valore delle partecipazioni delle controllate in India e in Brasile, in base alla valutazione di impairment eseguita; non si rilevano rettifiche di valore nell’esercizio precedente.

La voce comprende inoltre dividendi percepiti da società del Gruppo Gefran per complessivi Euro 3.323 mila (Euro 2.957 mila nel 2022), così dettagliati:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Gefran Asia Pte Ltd (Singapore)	300	500	(200)
Gefran Soluzioni S.r.l. (Italia)	300	500	(200)
Gefran Deutschland GmbH (Germania)	1.500	1.000	500
Gefran Inc (USA)	758	357	401
Sensormate AG (Svizzera)	385	300	85
Gefran France SA (Francia)	80	-	80
Totale	3.323	2.657	666

300

31. Imposte su reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le "Imposte" al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente negative e pari ad Euro 2.698 mila, negative pari ad Euro 2.960 mila al 31 dicembre 2022. La voce è così composta:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti			
Ires	(1.825)	(2.556)	731
Irap	(384)	(569)	185
Totale imposte correnti	(2.209)	(3.125)	916
Imposte differite			
Imposte differite passive	(1)	1	(2)
Imposte anticipate	(488)	152	(640)
Totale imposte differite	(489)	153	(642)
Totale imposte	(2.698)	(2.972)	274
di cui:			
Allocate su Attività disponibili per la vendita e cessate	-	(12)	12
Relative alla parte operativa	(2.698)	(2.960)	262
Totale imposte	(2.698)	(2.972)	274

Le imposte correnti risultano pari ad Euro 2.209 mila. Sono relative alla rilevazione di imponibili Ires e Irap e la variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre al maggior risultato conseguito da Gefran S.p.A. Oltre a ciò, sono inclusi Euro 597 mila di imposte di anni precedenti, rilevate a seguito della risoluzione della verifica fiscale svolta nel 2020 e 2021, che ha riguardato le transazioni infragruppo (c.d. Transfer Price) e il trasferimento di know-how legato ai marchi, relativamente ai periodi fiscali 2016-2017-2018.

Le imposte differite e anticipate sono negative, ammontano ad Euro 489 mila e si confrontano con un saldo positivo di Euro 153 mila al 31 dicembre 2022; la variazione attiene principalmente al rilascio di imposte anticipate iscritte in relazione ai fondi svalutazione del magazzino e garanzie prodotto.

301

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche, risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore (24%) è la seguente:

(Euro /.000)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato prima delle imposte	13.630	13.980
Imposte sul reddito teoriche	(3.256)	(3.355)
Effetto da utilizzo perdite a nuovo	-	-
Effetto netto differenze permanenti	1.153	739
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	393	(209)
Effetto imposte esercizi precedenti	(114)	341
Imposte correnti	(1.824)	(2.484)
Imposte sul reddito - differite/anticipate	(425)	110
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(2.249)	(2.374)
IRAP - imposte correnti	(384)	(569)
IRAP - imposte differite/anticipate	(65)	43
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(2.698)	(2.900)

L'effetto netto delle differenze permanenti si riferisce principalmente ai dividendi percepiti nel corso dell'esercizio ed agli importi relativi al super/iper ammortamento.

Di seguito sono analizzate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

(Euro /.000)	31 dicembre 2022	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altri movimenti	31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.183	(355)	-	-	828
Svalutazione crediti commerciali	205	(20)	-	(1)	184
Svalutazione cespiti	535	-	-	-	535
Bilancia valutaria	11	(11)	-	-	-
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	301	(108)	-	-	193
Fondo per rischi diversi	-	6	-	-	6
Totale imposte anticipate	2.235	(488)	-	(1)	1.746
Passività per imposte differite					
Attualizzazione T.F.R.	-	5	3	(14)	(6)
Valutazione titoli al Fair Value	-	(1)	86	(129)	(44)
Differenze cambio da valutazione	(146)	(6)	-	146	(6)
Altre differite passive	-	1	-	(3)	(2)
Totale imposte differite	(146)	(1)	89	-	(58)
Totale netto	2.089	(489)	89	(1)	1.688

Di seguito sono analizzate le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite per l'esercizio 2022:

(Euro / .000)	31 dicembre 2021	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altri movimenti	31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate					
Svalutazione rimanenze di magazzino	884	299		-	1.183
Svalutazione crediti commerciali	217	(11)		(1)	205
Svalutazione cespiti	535	-		-	535
Bilancia valutaria	-	11		-	11
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	295	6		-	301
Fondo per rischi diversi	244	(153)	(91)	-	-
Fair Value hedging	21	-	(21)	-	-
Totale imposte anticipate	2.196	152	(112)	(1)	2.235
Passività per imposte differite					
Differenze cambio da valutazione	(11)	1	(136)		(146)
Totale imposte differite	(11)	1	(136)	-	(146)
Totale netto	2.185	153	(248)	(1)	2.089

32. Risultato delle attività disponibili per la vendita e cessate

Il "Risultato delle attività disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2023 è nullo, mentre al 31 dicembre 2022 era negativo per Euro 1.500 mila. Nell'esercizio precedente veniva rilevata la minusvalenza realizzata dalla cessione delle quote di Gefran Drives and Motion S.r.l., società di diritto italiano, e di Siei Areg GmbH, di diritto tedesco, a WEG S.A., in base all'accordo quadro siglato in data 1° agosto 2022 e relativo alla cessione del business azionamenti (complessivamente pari ad Euro 1.800 mila), oltre che la riclassifica di Euro 300 mila di proventi finanziari, relativi al dividendo riconosciuto a Gefran S.p.A. da Siei Areg GmbH, in applicazione all'IFRS 5.

33. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

a. Garanzie prestate

In data 30 settembre 2022, con riferimento alla cessione del business azionamenti al gruppo brasiliano WEG, Gefran S.p.A. ha rilasciato nei confronti della società WEG Equipamentos Eléctricos S.A. una garanzia bancaria pari ad Euro 2.300 mila, con scadenza prevista il 30 settembre 2026.

b. Azioni legali e controversie

Gefran S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non possa generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

c. Impegni

La Società ha stipulato contratti che riguardano affitti immobiliari, noleggio di attrezzature, macchinari elettronici e autovetture aziendali. Con l'applicazione del principio IFRS 16, l'ammontare dei canoni ancora dovuti è già contabilizzato in bilancio sotto le voci "Diritto d'uso e Debiti finanziari per leasing IFRS 16"; pertanto, si rimanda alle note relative per maggiori approfondimenti.

Come predisposto dal nuovo principio, una parte residuale dei contratti in essere sono stati esclusi dal perimetro di applicazione in quanto possedevano le caratteristiche idonee per la loro esclusione; i costi di noleggio a conto economico di tali contratti ammonta ad Euro 554 mila per l'esercizio 2022 (pari ad Euro 482 mila al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo degli impegni della Società è pari ad Euro 637 mila, relativo a contratti di locazione e noleggio con scadenza entro i successivi 5 anni, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 (pari ad Euro 606 mila al 31 dicembre 2022). Tale valore si riferisce principalmente alla quota di servizi accessori riguardanti i contratti soggetti all'IFRS 16, nonché a contratti per i quali, in base alle caratteristiche di valore e durata, non è stato applicato il suddetto principio.

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative agli esercizi 2023 e 2022.

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate", la cui versione vigente è stata approvata in data 24 giugno 2021 ed è consultabile sul sito della Società, all'indirizzo internet <https://www.gefran.it/governance/statuto-e-procedure/>.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale.

Si riportano di seguito i rapporti più rilevanti intercorsi con le altre parti correlate. Tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria di Gefran S.p.A.; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

(Euro /.000)	Imet S.p.A.	Climat S.r.l.	Totale
Costi per materie prime e accessori			
2022	-	-	-
2023	(579)	-	(579)
Costi per servizi			
2022	-	(155)	(155)
2023	-	(159)	(159)

(Euro /.000)	Imet S.p.A.	Climat S.r.l.	Totale
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature			
2022	-	294	294
2023	-	294	294
Debiti commerciali			
2022	-	278	278
2023	170	143	313

Si precisa inoltre che non vengono riportate le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno; tale importo è stato individuato come soglia per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

I rapporti di Gefran S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle Note Illustrative della Società alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- / rapporti connessi a vendita di prodotti e servizi;
- / contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, IT, marketing di prodotto, gestione del personale) effettuati a favore delle società controllate;
- / rapporti di natura finanziaria, rappresentati da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, ciò tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

Inoltre, relativamente ai rapporti con le società controllate, Gefran S.p.A. ha prestato servizi di natura tecnico-amministrativa e gestionale nonché royalties a favore delle società controllate operative del Gruppo per circa Euro 3 milioni regolati da specifici contratti (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2022).

Gefran S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di Cash Pooling cosiddetto "Zero Balance", che coinvolge tutte le controllate europee e la controllata di Singapore.

Nessuna società controllata detiene o ha detenuto nel corso del periodo azioni della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Gefran S.p.A. ha rilevato dividendi da parte di società controllate pari ad Euro 3.323 mila (Euro 2.957 mila nel 2022).

Con riferimento ai membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale di Gefran S.p.A., i compensi in forma aggregata a loro corrisposti sono i seguenti: Euro 264 mila, compresi nel costo del personale, ed Euro 1.283 mila compresi nei costi per servizi (nel 2022 Euro 312 mila, compresi nel costo del personale ed Euro 1.313 mila nei costi per servizi). Per quanto attiene compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si fa riferimento alla Relazione sulla remunerazione al 31 dicembre 2023.

Si precisa che le informazioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe le Relazioni sono pubblicate sul sito internet della Società, all'indirizzo internet <https://www.gefran.it/governance/assemblee/>.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi di Gefran S.p.A. e delle altre società del Gruppo, oltre che nei dirigenti con responsabilità strategiche, individuati nel Direttore Generale di Gefran S.p.A., oltre che nei Chief Financial Officer, Chief People & Organization Officer, Chief Technology Officer e Chief Sales Officer di Gruppo.

35. Informazioni ai sensi dell’Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro /.000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	PwC S.p.A.	120
Revisione contabile Dichiarazione non finanziaria	PwC S.p.A.	21
Servizi attestazione	PwC S.p.A.	7
Altri servizi	PwC S.p.A.	0
Totale		148

36. Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Relativamente all'andamento della gestione di inizio 2024, rimandiamo a quanto indicato ai paragrafi "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio di Gefran S.p.A." e "Evoluzione prevedibile della gestione" riportati nella Relazione sulla gestione.

Alla luce dell'attuale scenario geopolitico ed in particolare dei conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente, si precisa che la Società non possiede asset strategici nei territori attualmente coinvolti e che le attività commerciali verso tali regioni sono limitate. Sebbene lo scenario potrebbe evolversi ulteriormente, alla luce delle valutazioni attuali, Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti significativi alle proprie attività e di conseguenza alla propria capacità di generare reddito.

Non si segnalano altri fatti significativi successivi alla chiusura dell'anno.

37. Destinazione del risultato d’esercizio

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di Euro 10.931.864. Nel precisare che la riserva legale già da tempo ha raggiunto il limite fissato dal Codice Civile e che le riserve disponibili coprono ampiamente i costi di sviluppo iscritti nell'attivo non corrente, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, si propone all'Assemblea di:

- / approvare la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 riportante un utile pari ad Euro 10.931.864, così come presentati dal Consiglio d'Amministrazione;
- / di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, Euro 0,42 per ciascuna delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie), mediante utilizzo, per l'importo occorrente, dell'utile netto dell'esercizio;
- / di destinare a "Utili esercizi precedenti" l'importo corrispondente alla quota parte dell'utile netto dell'esercizio che residui al netto della distribuzione di cui al punto precedente.

Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato come segue: data stacco 6 maggio 2024, record date 7 maggio 2024 e in pagamento dall'8 maggio 2024.

L'importo del dividendo è integralmente coperto dall'utile d'esercizio e per il pagamento esistono già disponibilità finanziarie sufficienti.

38. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1, commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito, oltre a quanto già pubblicato sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato - trasparenza degli aiuti individuali, gli estremi dei relativi importi.

(Euro /.000)	Soggetto erogante	Valori erogati nel 2023
Credito d'imposta R&D	Stato italiano	179
Credito d'imposta Industria 4.0	Stato italiano	673
Credito d'imposta energia	Stato italiano	120
Totale		972

39. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d'Iseo, 12 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Maria Chiara Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Marcello Perini

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D’ESERCIZIO AI SENSI
DELL’ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

I sottoscritti **Marcello Perini**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Paolo Beccaria**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa

e

l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d’esercizio, nel corso del periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

Al riguardo non sono emersi seguenti aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

/ il **Bilancio d’esercizio** al 31 dicembre 2023 di Gefran S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente;

/ la **Relazione sulla gestione** comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Provaglio d’Iseo, 12 marzo 2024

L’Amministratore Delegato

Marcello Perini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Paolo Beccaria

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Gefran SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Gefran (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Gefran SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979830155 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giuma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 225551 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Doca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570231 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscole 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli avviamenti

Si faccia riferimento alla nota 12 delle Note illustrative specifiche del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 per la relativa informativa

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 5.921 migliaia e rappresentano circa il 3,6% dell'attivo consolidato e circa il 6,3% del patrimonio netto di gruppo. Tali avviamenti sono allocati alle Unità Generatrici di Cassa (OGU) identificate su base geografica (Francia, USA e Svizzera). Il Gruppo è tenuto, almeno annualmente, a sottoporre gli avviamenti iscritti in bilancio ad una verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*), anche in assenza di indicatori di possibile perdita di valore. La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il valore in uso e la metodologia valutativa adottata dalla Direzione Aziendale è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa (*Unlevered Discounted Cash Flows Method*). La Direzione Aziendale ha inoltre svolto un'analisi di sensitività sulle principali assunzioni alla base dei modelli di *impairment* al fine di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni nei principali parametri adottati. La recuperabilità degli avviamenti è un aspetto chiave della revisione per effetto della complessità del processo di valutazione che richiede una rilevante attività di stima da parte degli Amministratori, basata su assunzioni influenzate da previsioni di future condizioni economiche e di mercato, con particolare riferimento a quelle relative ai flussi di cassa previsionali e al tasso di attualizzazione applicato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato la coerenza delle allocazioni degli avviamenti alle Unità Generatrici di Cassa con l'esercizio precedente, abbiamo ottenuto comprensione del processo valutativo adottato dalla capogruppo al fine di determinare la recuperabilità del valore di carico degli avviamenti ed abbiamo esaminato i test di *impairment* predisposti dagli Amministratori a tale fine. Abbiamo inoltre analizzato le principali assunzioni in base alle quali sono stati costruiti i piani economico – finanziari prospettici utilizzati dagli Amministratori per la redazione dei test di *impairment*. In particolare, abbiamo focalizzato l'attenzione sulla ragionevolezza delle previsioni economiche e relative agli investimenti previsti nell'arco di piano. Abbiamo coinvolto gli esperti di valutazioni appartenenti alla rete PwC al fine di assisterci nell'esame della metodologia valutativa adottata, del tasso di attualizzazione applicato e del tasso di crescita di lungo periodo utilizzato nei test di *impairment*, nonché al fine di verificare l'accuratezza matematica dei modelli. Inoltre, al fine di valutare la capacità della Direzione Aziendale di effettuare previsioni attendibili, abbiamo confrontato i dati consuntivi al 31 dicembre 2023 con i relativi dati di budget. Abbiamo confrontato i piani economico – finanziari previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la capogruppo e i piani economico – finanziari previsionali predisposti e presentati alla Direzione Aziendale delle società controllate, con le assunzioni utilizzate nell'ambito dei test di *impairment*. Abbiamo inoltre effettuato procedure volte a verificare l'accuratezza del capitale investito netto utilizzato nell'ambito del test di *impairment*.



Abbiamo rivisto le analisi di sensitività svolte dalla Direzione Aziendale sulle principali assunzioni alla base dei modelli di *impairment*, al fine di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni nei principali parametri adottati. Abbiamo valutato l'accuratezza e la completezza dell'informativa di bilancio riportata nelle note illustrative specifiche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gefran SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a



- frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Gefran SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Gefran SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Gefran al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,



del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Gefran al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Gefran al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 28 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO
D’ESERCIZIO DI
GEFRAN S.P.A.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell’articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Gefran SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Gefran SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio, dal prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 593311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli
aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore
di carico delle partecipazioni in imprese
controllate

Si faccia riferimento alla nota 11 delle Note
illustrative specifiche al 31 dicembre 2023 per la
relativa informativa

Le partecipazioni in imprese controllate sono
valutate al costo, rettificato da eventuali perdite di
valore che, qualora presenti, vengono riconosciute
a conto economico.
Il valore di carico delle partecipazioni in imprese
controllate, che al 31 dicembre 2023 ammonta a
Euro 26.263 migliaia (pari al 17,7% del totale
attivo), è soggetto a verifica della recuperabilità
del valore (c.d. *impairment test*), qualora
emergano indicatori di una possibile perdita di
valore.
La configurazione di valore utilizzata per la
determinazione del valore recuperabile è il valore
in uso e la metodologia valutativa adottata dalla
Direzione Aziendale è basata sull'attualizzazione
dei flussi di cassa (*Unlevered Discounted Cash
Flows Method*).
La Direzione Aziendale ha inoltre svolto un'analisi
di sensitività sulle principali assunzioni alla base
dei modelli di *impairment* al fine di valutare
l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni
prodotte nei principali parametri adottati.
La valutazione di tali investimenti è un aspetto
chiave della revisione per effetto della complessità
del processo di valutazione che richiede una
rilevante attività di stima da parte degli
Amministratori, basata su assunzioni influenzate
da previsioni di future condizioni economiche e di
mercato, con particolare riferimento a quelle
relative ai flussi di cassa previsionali e al tasso di
attualizzazione applicato.

Abbiamo ottenuto comprensione del processo
valutativo adottato dalla Società al fine di
determinare la recuperabilità del valore di
carico delle partecipazioni in imprese
controllate ed abbiamo esaminato i test di
impairment predisposti dagli Amministratori
a tale fine.
Abbiamo confrontato i piani economico –
finanziari previsionali approvati dal Consiglio
di Amministrazione per quanto riguarda la
capogruppo e i piani economico – finanziari
previsionali predisposti e presentati alla
Direzione Aziendale delle società controllate,
con le assunzioni utilizzate nell'ambito dei
test di *impairment*.
Abbiamo inoltre analizzato le principali
assunzioni in base alle quali sono stati
costruiti i piani economico – finanziari
prospettici utilizzati dagli Amministratori per
la redazione dei test di *impairment*. In
particolare, abbiamo focalizzato l'attenzione
sulla ragionevolezza delle previsioni
economiche e relative agli investimenti
previsti nell'arco di piano.
Abbiamo coinvolto gli esperti di valutazioni
appartenenti alla rete PwC al fine di assisterci
nell'esame della metodologia valutativa
adottata, del tasso di attualizzazione applicato
e del tasso di crescita di lungo periodo
utilizzato nei test di *impairment*, nonché al
fine di verificare l'accuratezza matematica del
modello.
Inoltre, al fine di valutare la capacità della
Direzione Aziendale di effettuare previsioni
attendibili, abbiamo confrontato i dati
consuntivi al 31 dicembre 2023 con i relativi
dati di budget.
Abbiamo rivisto le analisi di sensitività svolte
dalla Direzione Aziendale sulle principali
assunzioni alla base dei modelli di
impairment, al fine di valutare l'impatto, sui
risultati dei test, di variazioni prodotte nei



principali parametri adottati.
Abbiamo valutato l'accuratezza e la
completezza dell'informativa di bilancio
riportata nelle note illustrative specifiche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una
rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards
adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs
n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi
ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi
dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a
operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per
l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata
informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella
redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la
liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali
scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo
di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio
d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo
complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non
intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole
sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una
revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui
sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da
comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa
ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le
decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA
Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale
per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e
appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore
significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore
significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può
implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno; abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Gefran SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Gefran SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori di Gefran SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Gefran SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

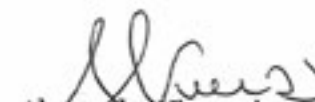
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Gefran SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Gefran SpA al 31 dicembre 2023 esono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI GEFRAN S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Gefran S.p.A. ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Gefran SpA, nel rispetto dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 2, Codice Civile, riferisce all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del Bilancio d'Esercizio sull'attività di vigilanza e sulle altre attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto la propria attività in conformità alla Legge, adeguando l'operatività alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni e alle disposizioni di Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Quanto ai compiti di revisione legale dei conti ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (D. Lgs. 39/2010), si ricorda che essi sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016 per il novennio dal 2016 al 2024.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite da Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, nell'ambito delle sue funzioni il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni e del Comitato Sostenibilità, nonché agli specifici incontri di *induction* su specifiche tematiche; ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla Legge ed allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso delle verifiche effettuate non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. Per l'espletamento del proprio mandato ha analizzato i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali, dalla Funzione di *Internal Audit*, esternalizzata;
- ha accertato la predisposizione della "Relazione annuale sulla remunerazione" predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2024, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni;
- ha vigilato sulla conformità e sull'effettiva applicazione del "Regolamento per le operazioni con parti correlate" adottato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017 e disciplinato dall'articolo 4 del Regolamento Consob di cui alla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato ed aggiornato;
- ha vigilato sul funzionamento del processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e

l'impostazione degli schemi di bilancio e di bilancio consolidato e dei relativi documenti di corredo, esaminando, altresì, le attestazioni, ex art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari insieme all'Amministratore Delegato e allegate al Bilancio;

- ha accertato il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, esaminando, altresì, la "Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari".

IL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

La Società ha redatto il **bilancio d'esercizio 2023** secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2024.

La Società ha altresì redatto il **bilancio consolidato 2023** del Gruppo Gefran secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2024.

Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea la Società ha predisposto il **Bilancio di Esercizio 2023, e il Bilancio Consolidato 2023 e la Nota Integrativa nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF)**. La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha svolto le specifiche procedure di revisione al riguardo confermando la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

La Società ha altresì redatto il Bilancio di sostenibilità comprendente la **Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023** ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e facendo riferimento agli standard internazionali di rendicontazione emessi dal *Global Reporting Initiative "Sustainability Reporting Standards"* nella versione GRI Standards 2021 , con un livello di applicazione *GRI-Referenced*. Anche tale Dichiarazione è stata sottoposta a revisione da PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2024. Al riguardo, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la società di Revisione nella relazione sulla revisione contabile al bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Gefran forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Gefran e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/05;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti

2

proprietary" indicate nell'articolo 123-bis comma 4 del TUF la cui responsabilità compete agli amministratori, sono redatte in conformità alle norme di legge;

- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi, nelle relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 28 marzo 2024 la società di revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

In allegato alla relazione aggiuntiva la società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Inoltre, il Collegio ha preso atto della relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet e ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento.

Sulla base dell'attività svolta, considerata la natura evolutiva del Sistema di Controllo Interno, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza complessiva dello stesso e dà atto, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha comunicato i corrispettivi complessivi per la revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato di Gefran SpA al 31 dicembre 2023 e del Gruppo Gefran, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale, per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e per gli ulteriori incarichi conferiti. I corrispettivi sono di seguito sintetizzati, rinviando alla Relazione sulla gestione per un esame più dettagliato:

Revisione contabile	Pwc Spa	Capogruppo	120
Revisione contabile	Pwc Spa	Soc. controllate	60
Revisione contabile	Rete Pwc	Soc. controllate	213
Revisione contabile Dichiarazione non Finanziaria	Pwc Spa	Capogruppo	21
Servizi di attestazione.	Pwc Spa	Capogruppo	7
Totale euro			421

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Gefran SpA e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza del Revisore Legale.

OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

Tra le operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio 2023 sono dettagliatamente descritte dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto rinvio.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

3

Il Collegio dà atto:

- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'**adeguatezza della struttura organizzativa della Società**, sul **rispetto dei principi di corretta amministrazione** e sull'**adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate** ai sensi dell'articolo 114, secondo comma, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione;
- di aver valutato e vigilato sull'**adeguatezza del sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla "redazione dei documenti contabili societari", l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. L'amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio 2023: a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; d) che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. Analoga attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del Gruppo Gefran;
- di aver valutato e vigilato sull'**adeguatezza del sistema di controllo interno** mediante: a) l'esame della relazione del Responsabile dell'*Internal Audit* sul sistema di controllo interno; b) l'esame dei rapporti dell'*Internal Audit*, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio; c) la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e l'acquisizione della relativa documentazione; d) gli incontri con il Dirigente Preposto. La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" assunte in forza dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare; a) sul processo di informativa finanziaria; b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) sulla revisione legale dei conti; d) sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione;
- di aver incontrato gli esponenti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, ai sensi dell'articolo 150, terzo comma, del TUF e dallo scambio di informazioni non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione, in particolare segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- di aver incontrato il Sindaco Unico delle controllate italiane e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione;
- di aver **vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance** adottato dalla Società, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2024 . In particolare, , si comunica che il Collegio Sindacale:
 1. ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di valutazione dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione;

2. per quanto riguarda il requisito di indipendenza dei propri componenti , ne ha verificato la sussistenza inizialmente dopo la nomina e successivamente su base annuale , più di recente, nel corso della riunione sindacale del 22 febbraio 2024, nell'ambito del processo periodico di autovalutazione in merito alla propria composizione, dimensione e funzionamento.

- di aver **vigilato** in merito alla corretta applicazione, da parte della Società, della procedura relativa alla **gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti** redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017 e di quella relativa alla Comunicazione delle operazioni su azioni e strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti (*Internal Dealing*);
- che il Modello Organizzativo e Gestionale adottato dalla Società, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, risulta coerente con la migliore prassi e viene costantemente aggiornato sulla base delle nuove previsioni di legge. Il Collegio Sindacale ha incontrato gli esponenti dell'Organismo di Vigilanza e dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, né di aver avuto conoscenza di fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea degli Azionisti;
- di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio, parere favorevole sulla proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 c.c., anche alla luce delle valutazioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio, parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- di aver dato vigilato sulla procedura di selezione della società di revisione per gli esercizi 2025 -2033, avviata nel secondo semestre dell'esercizio e di avere, al termine della stessa, rilasciato, in data 22 febbraio u.s., la propria raccomandazione motivata per la nomina della Società Deloitte & Touche SpA, in via preferenziale, o della società EY SpA , in via secondaria;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato e della Relazione sulla gestione, direttamente e con l'assistenza dei responsabili di funzione e attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione e di non avere osservazioni particolari da riferire. Al riguardo, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5, precisa di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale per Euro 785 mila;
- che la Società, nella Relazione Finanziaria 2023, ha fornito, informazioni sugli effetti attuali e futuri derivanti dal **conflitto in corso in Ucraina e nel Medioriente**, ritenendo che dalle ostilità in corso non possano derivare impatti significativi alle proprie attività e alla propria capacità di generare reddito in quanto il Gruppo non possiede *asset* strategici nei territori attualmente coinvolti dal conflitto e le attività commerciali verso tali regioni sono limitate. Sebbene lo scenario potrebbe evolversi ulteriormente, alla luce delle valutazioni attuali, Gefran non ritiene che dalle ostilità insorte possano derivare impatti significativi alle proprie attività e alla propria capacità di generare reddito.
- che ritiene ragionevoli le valutazioni espresse dagli amministratori in merito alla **sussistenza del presupposto della continuità aziendale** nella Relazione sulla Gestione così come quelle relative **all'adeguatezza del sistema di controllo interno**, come esplicitato nella "Relazione sul Governo Societario";

RD B Pp 4

RD B Pp 5

- che i componenti del Collegio Sindacale hanno adempiuto all’obbligo di comunicazione degli incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali italiane nei tempi e nei modi previsti dall’articolo 148-bis del TUF e dagli articoli di cui al Capo II del Titolo V-bis del Regolamento Emittenti.

PARTECIPAZIONI ALLE RIUNIONI

Nel corso dell’esercizio 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte, ha partecipato alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alla riunione del Comitato Controllo e Rischi nella sua funzione di Comitato Parti Correlate, alle 4 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni ed alle 2 riunioni del Comitato Sostenibilità.

CONSIDERAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE USCENTE

Con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 l’attuale Collegio Sindacale giunge a scadenza e l’Assemblea degli Azionisti di Gefran SpA chiamata ad approvare il Bilancio dovrà anche deliberare sul rinnovo dell’Organo di Controllo. A tal proposito il Collegio Sindacale in data 7 marzo 2024 ha rilasciato alla Società, affinché la rendesse nota agli Azionisti, una relazione contenente le considerazioni rilasciate nel rispetto di quanto previsto dalla “Norme di Comportamento del collegio sindacale di società quotate del CNDCEC” del 21 dicembre 2023.

* * *

Sulla base della propria attività e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità, o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione alle autorità di vigilanza ovvero la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberta Dell’Apa

Presidente

Luisa Anselmi

Sindaco Effettivo

Primo Ceppellini

Sindaco Effettivo



GEFRAN S.p.A.
Capitale Sociale Euro 14.400.000 i.v.
Sede Sociale in Provaglio d'Iseo (BS) Via Sebina, n.74
Codice Fiscale ed Iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia n. 03032420170

www.gefran.com

COORDINAMENTO PROGETTO EDITORIALE
Gefran

DIREZIONE ARTISTICA E PROGETTO GRAFICO
BeStudio

Stampato in Italia
Aprile 2024

